IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+CD a L. 7.000 - Il Piccolo+Primo Piano+CD a L. 7.500 - Il Piccolo+Sole 24 Ore a L. 2.000 - Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 Ore a L. 2.500 - Il Piccolo+Primo Piano+CD+Sole 24 Ore a L. 8.000. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 86 / L. 1500 — DOMENICA 12 APRILE 1998

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

Prossima manovra

La conferma di Ciampi: «Le pensioni non si toccano»

ROMA Lo conferma anche Carlo Azeglio Ciampi. La prossima manovra non toccherà le pensioni. E questo dopo anni di polemiche dà il segno che qualcosa è cambiato. Il ministro del Tesoro riconosce che lui per primo non è del tutto soddisfatto dai risultati che saranno resi possibili dall'ultima riforma. Ma i risparmi andranno cercati altrove, in una migliore efficienza della pubblica amministrazione il cui funzionamento dovrà costare meno e dovrà limitare sprechi e sperperi. E poi in una progressiva diminuzione della evasione. Oltre che da una progressiva discesa della spesa per interessi. Una posizione che soddisfa Rifondazione, che però chiede più coraggio sull'occupazione.

Altro caposaldo della prossima azione economica del governo dovranno essere le privatizzazioni. Ciampi nega che ci sia stato un rallentamento e ribadisce i prossimi obiettivi. «Lo scorso anno abbiamo privatizzato aziende per 40 mila miliardi. C'è stato un intoppo comunitario su Autostrade, ma ora ripartiremo e tra breve toccherà alla Bnl».

● A pagina 2

Solidarietà al comandante Siracusa. Respinte le accuse di «complotto» fatte da An

Il governo difende l'Arma

Soffiantini: in casa di Delfino 5 casseforti e 30 milioni

ROMA Il governo difende il comandante generale dei carabinieri Sergio Siracusa, e respinge le accuse di An che insiste nel denunciare l'esistenza di un «complotto» contro l'Arma per screditarla e delegittimarla. A esprimere solidarietà al generale, indagato dal giudice veneziano Casson per un vecchio episodio riguardante un «pentito» protagonista dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana, sono stati i ministri della Difesa Andreatta e dell'Interno Napolitano. Entrambi hanno negato che il governo, come sostengono alcuni esponenti del Polo, strumentalizzando le inchieste in corso e mettendo i corpi speciali di polizia in condizione di non operare, starebbe attuando un piano che, a detta di Maurizio Gasparri (An), aprirebbe «scenari inquietanti». Al generale Siracusa, afferma un comunicato della Difesa, il governo conferma la sua «piena fiducia» perché l'episodio di cui è stato chiamato a rispondere dal giudice Casson è ormai in via di «definitivo chiarimento». Al ministro della Difesa si è associato quello dell'Interno, Napolitano, che definisce «esempio di meschina e grossolana faziosità» il tentativo di strumentalizzazione fatto da An.

Potrebbero essere parte del miliardo per un informatore. Ma il generale nega ogni coinvolgimento

Intanto proseguono le indagini sul caso Soffiantini. In casa del generale dei carabinieri Francesco Delfino sono state trovate cinque casseforti, aperte fra giovedì e venerdì dagli investigatori. Dentro c'erano 30 milioni (parte in dollari), forse un porzione di quel miliardo che Giordano Soffiantini consegnò, attraverso un amico, al generale Delfino per pagare un informatore. Denaro che il figlio dell'imprenditore rapito si premunì di fotocopiare banconota per banconota. Le casseforti del generale, accusato di concussione, erano in cinque luoghi diversi. L'alto ufficiale aveva anche dodici valige e due valigette «24 ore» che, secondo gli investigatori, sarebbero quelle utilizzate per mettere le banconote della famiglia Soffiantini. Ma quei soldi «non hanno alcuna attinenza con il sequestro Soffiantini», ha dichiarato uno dei legali del generale, il quale è pronto a farsi interrogare dai magistrati di Brescia.

● A pagina 3

GIUSTIZIA

Di Pietro: calo di tensione nella lotta alla corruzione

ROMA Antonio Di Pietro nota un'allarmante diminuzione dell'attenzione per la lotta alla corruzione. Molto è cambiato, dai tempi di Tangentopoli: «La nostra preoccupazione è che sia in atto un processo involutivo nella lotta alla corruzione ed alla criminalità organizzata, determinato dalla diminuita attenzione e dal ridotto sostegno da parte di settori del Parlamento all'azione tesa a riportare la legalità». «A questa controrivoluzione del senso comune - annuncia l'ex pm - il movimento si opporrà, riproponendo nell' Ulivo l'originaria vocazione alla riforma morale e politica».

Ma intanto la presa di posizione di Di Pietro sul finanziamento ai partiti rischia di dividere gli stessi sostenitori dell'ex pm in Toscana, dov'è stato eletto, Una polemica innescata da una lettera che gli ha inviato il neo segretario dei Democratici di sinistra fiorentini Lorenzo Becattini. A suo parere la legge approvata non è un «tradimento della volontà popolare», e lo stesso Di Pietro ha potuto vedere durante la campagna elettorale nel Mugello tante persone al lavoro, «con il loro impegno volontario e disinteressato, elementi fondamentali dei partiti, che però per andare avanti hanno bisogno di finanziamenti».

● A pagina 2

Ieri lunghe code in autostrada con alcuni incidenti mortali

Pasqua tra pioggia e neve Ma città d'arte affollate

Roma: gruppi di turisti «bivaccano» ai piedi del Colosseo, una delle mete di Pasqua.

ROMA Neve, pioggia, grandine e code autostradali. Il maltempo e la marea di turisti in movimento hanno causato più di un problema in diverse parti d'Italia, soprattutto al Centro-Nord. Sorridono invece gli sciatori, che in tanti casi hanno gradito la coda invernale e il ritorno della neve, e gli albergatori (tranne quelli di Marche e Umbria, seppelliti dalle rinunce per la paura del terremoto). Nelle grandi città d'arte si è verificato il pienone. Traffico intenso ieri mattina su tutte le principali autostrade. E oltre alle code chilometriche, diversi incidenti mortali.

A Napoli invece continua il boom turistico innescato nel '94 dal G-7. A Roma cominicano a farsi le prove per il Giubileo: tutto esaurito anche quest'anno nella settimana di Pasqua. Al primo posto, nella classifica dei turisti stranieri che alloggiano negli hotel di Roma, figurano gli americani. Le previsioni meteo annunciano per oggi cielo nuvoloso, precipitazioni temporalesche in varie zone, e neve al Nord.

E migliaia di pellegrini affluiscono verso piazza San Pietro, dove Giovanni Paolo II officerà questa mattina la solenne messa pasquale. Conclusa la celebrazione, il Pontefice salirà dall'interno fino alla loggia delle benedizioni, da dove lancerà a mezzogiorno il messaggio di pace al mondo prima di formulare gli auguri pasquali in una sessantina di linguee impartire infine la solenne benedizione «Urbi et orbi».

● A pagina 4

LA GIORNATA SPORTIVA

Vincono le due prime in classifica e la Lazio perde terreno. Torna al successo l'Udinese

Juventus e Inter sempre più sole

La Triestina O.K. - Basket: Dinamica affonda Genertel

ROMA Come già si era capito dallo scorso turno, la volata scudetto è fra Juventus e Inter. Solo cinque giornate al termine, e fra due lo scontro diretto. Ieri la Juve ha regolato con il classico 2-0 il Piacenza (Zidane e Del Piero), mentre l'Inter non ha avuto molte difficoltà a superare all'Olimpico (1-2) una Roma che ancora una volta ha messo in mostra i limiti del suo carattere. Ma forse più che l'Inter è stato Ronaldo con i suoi guizzi a portare i tre punti in casa nerazzurra (suoi entrambi i gol). Dietro, la Lazio non va oltre il pari (1-1) a Brescia e perde definitivamente il contatto con le prime, mentre l'Udinese torna alla vittoria contro il Bari, un 2-0 che porta la firma di Bierhoff. In zona retrocessione la prima sentenza: il Napoli è matematicamente in serie B. Poco più di un miliardo ai cinque «8» del Totogol (una schedina giocata alla ricevitoria a due passi da Montecitorio).

Il Napoli è in serie B. Pallamano: Trieste alla bella con il Prato. Argentina: Schumacher in seconda posizione

In C2, buona vittoria della Triestina in casa contro la Pro Vercelli (2-1), che conferma la sua quinta posizione. Il derby Trieste-Gorizia nel basket di A2 si conclude con la vittoria degli ospiti (71-80) e un brutto tonfo per i triestini. Mentre la Genertel di pallamano batte il Prato: lo scudetto si deciderà nella «bella» di mercoledì.

Oggi si corre il Gran Premio d'Argentina di Formula Uno. Sarà la McLaren di Coulthard a partire in pole position, ma la Ferrari di Schumacher ha conquistato la seconda posizione (in terza Hakkinen, in quarta Irvine). E le previsioni parlano di pioggia durante la gara.

● In Sport

Ronaldo in azione: suoi i due gol della vittoria interista.

Il giorno dopo lo storico accordo tutti ripetono: «Solo un primo passo»

Ulster, una pace da costruire E molte restano le incertezze

BELFAST I leader del mondo festeggiano e sperano che la pace dilaghi come un'epidemia. Ma gli irlandesi dell' Ulster sono ancora increduli su questa «pace di Pasqua». I cattolici non osano ancora sperare nella fine di tanti anni di discriminazioni, i protestanti non credono che potranno dimenticare l'Ira. E i leader politici, del Sinn Fein e degli unionisti, non nascondono le difficoltà. Da oggi al 22 maggio, quando il referendum popolare dovrà ratificare la scelta dei leader, sarà campagna elettorale dura per convincere tutti che la pace conviene davvero. «E' solo il primo passo», ripetevano tutti ieri. E George Mitchell, il mediatore americano, è il più cauto di tutti: «In se stesso, l'accordo non garantisce nulla. La garanzia viene solo dai leader e dalla partecipazione convinta di tutto il popolo dell' Irlanda del Nord». E in dubbio è proprio questa partecipazione. Ieri la direzione del partito unionista ha approvato il patto di Stormont, ed è una buona notizia. Ma il pericolo viene dal reverendo Ian Paisley e dagli altri leader estremisti protestanti, che hanno giurato guerra aperta a qualsiasi accordo con i cattolici. Intanto comunque intanto Tony Blair e Bill Clinton possono assaporare il successo.

● A pagina 8

Igiene: i Nas al Policlinico in cui per un bacillo quattro pazienti hanno perso gli occhi

Roma, sale operatorie chiuse

ROMA Sono state chiuse due sale operatorie del Policlinico Umberto I. Oltre alla sala di chirurgia in cui si pensa sia annidato il bacillus cereus che ha provocato la perdita dei globi oculari di quattro pazienti, è stata chiusa anche la sala operatoria di ostetricia, per «mancanza di idoneità igenica». Nel corso dei controlli, i carabinieri del Nas hanno elevato venticinque contestazioni. Il direttore sanitario Gianfranco Tarsitani ha anche deciso di «bloccare il 118», in modo che non giungano emergenze, cui l'ospedale non potrebbe adeguatamente rispondere. Tarsitani ha escluso ancora una volta che le infezioni possano essere state causate dal degrado igienico dell'ospedale. Anche la procura di Roma ha aperto un'inchiesta, dopo quella decisa dal ministero della Sanità.

● A pagina 4

Dopo l'eccezionale successo del Lotto-jackpot, cambierà la schedina dei cavalli

E anche il Totip diventa Super

ROMA Il Superenalotto, che ha contribuito all'ingresso nell'Euro (in soli 56 giorni di vita l'erario ha incassato con la nuova formula 103 miliardi stimando un incasso annuo attorno ai mille miliardi), ha convinto i gestori della Sisal a proporre la sua formula vincente anche per il Totip. Andranno in pensione i classici 1-X-2 che si abbinano alle corse dei cavalli, garantendo al tradizionale gioco, che non riusciva più a lievitare i suoi introiti, di triplicare gli incassi. Si chiamerà con ogni probabilità «Supertotip», sarà più facile da comprendere e da giocare, metterà in archivio la classica Tris e dispenserà vincite addirittura superiori a quelle già altissime del Superenalotto. La scelta del «lifting» è dettata dalla incredibile ascesa del gioco del Lotto versione-jackpot (con qualche guaio per gli organizzatori che, messi in difficoltà da richieste spropositate di tagliandi e da polemiche su lacune regolamentari, hanno deciso di modificare in breve tempo il regolamento sul «jolly»).

E il Superenalotto sta anche «soffocando» le giocate al Totocalcio. Così tra poco si tenterà di lanciare il Totosei (dall'inizio della prossima stagione) e il Totoscommesse (sperimentazione prima della fine del campionato) per allargare la massa di introiti: la classica «schedina» ha subito un calo e non sembra essere in ripresa.

● A pagina 5

In occasione della Pasqua, domani «Il Piccolo» – come gli altri quotidiani – non uscirà, per tornare in edicola con l'edizione del martedì. Auguri a tutti.

ALL'INTERNO

Per il ministro del Tesoro Ciampi la prossima manovra non toccherà il sistema previdenziale

«E adesso taglieremo la burocrazia»

La pubblica amministrazione costa molto e rende poco - Lotta all'evasione

Privatizzazioni: il ministro nega un rallentamento, si riparte con Autostrade e con Bnl. Rimane da risolvere con Rifondazione il nodo Eni

ROMA Lo conferma anche Carlo Azeglio Ciampi. La prossima manovra non toccherà le pensioni. E questo dopo anni di polemiche dà il segno che qualcosa è cambiato.

Il ministro del Tesoro riconosce che lui per primo non è del tutto soddisfatto dai risultati che saranno resi possibili dall'ultima riforma. Ma i risparmi andranno cercati altrove, in una migliore efficienza della pubblica amministrazione il cui funzionamento dovrà costare meno e dovrà limitare sprechi e sperperi. E poi in una progressiva diminuzione della evasione. Oltre che da una progressiva discesa della spesa per interessi.

«Io per primo - ha spiegato il ministro del Tesoro - contavo di ottenere di più dalla riforma della previdenza». Ma per ora va bene così, anche per limitare una serie di contraccolpi sociali. «La pentola non può essere lasciata sul fuoco in eterno, in continua ebollizione: è una questione di buon senso. E quindi per ora consideriamo la pentola previdenziale tolta dal fuoco. se ci sarà bisogno ce la rimetteremo tra qualche anno».

Una posizione che soddisfa Rifondazione che però chiede più coraggio sull'occupazione.«Speriamo che la consapevolezza dimostrata dal Governo - spiega il responsabile economico di Rifondazione Nerio Nesi - si traduca in strumenti precisi e concreti».

Altro caposaldo della prossima azione economica del Governo dovranno essere le privatizzazioni. Ciampi nega che ci sia stato un rallentamento e ribadisce i prossimi obiettivi. «Lo scorso anno abbiamo privatizzato aziende per 40 mila miliardi. C'è stato un intoppo comunitario su Autostrade, ma ora ripartiremo e tra breve toccherà alla Bnl». Poi c'è il nodo Eni su cui Rifondazione chiede garanzie. «Manterremo allo Stato una chiara e netta prevalenza nell'azionariato. Non vogliamo cedere il bastone del comando ai privati, ma questo non significa che non si possa scendere sotto il 51%». Poi un'autocritica. «Certo non faremo come per Telecom», dove dopo le ultime vicende Ciampi comincia a nutrire «qualche perplessità».

E dal prossimo anno, con l'avvio della terza fase dell' Unione Monetaria, tutti i documenti programmatici e di finanza pubblica presenteranno informazioni e dettagli oltre che in lire, anche in euro. «Per facilitare la piena informativa sul contesto economico e finanziario in cui si sta realizzando il passaggio all'euro - si legge nel 'Piano per l'adozione dell'euro nelle Pubbliche Amministrazioni' messo a punto all'interno del Comitato euro - l'art. 13 della legge delega richiede che, nel periodo transitorio, venga inserita nei principali documenti programmatici e contabili l'indicazione dei valori maggiormente significativi in euro oltre che in lire». Dal 1999 al 2002, dunque, anche se gli importi espressi nei documenti contabili resteranno in lire (la contabilità delle amministrazioni italiane rimarrà infatti in lire fino al gennaio del 2002), questi stessi saranno integrati con nuove prospettive riassuntive in euro.

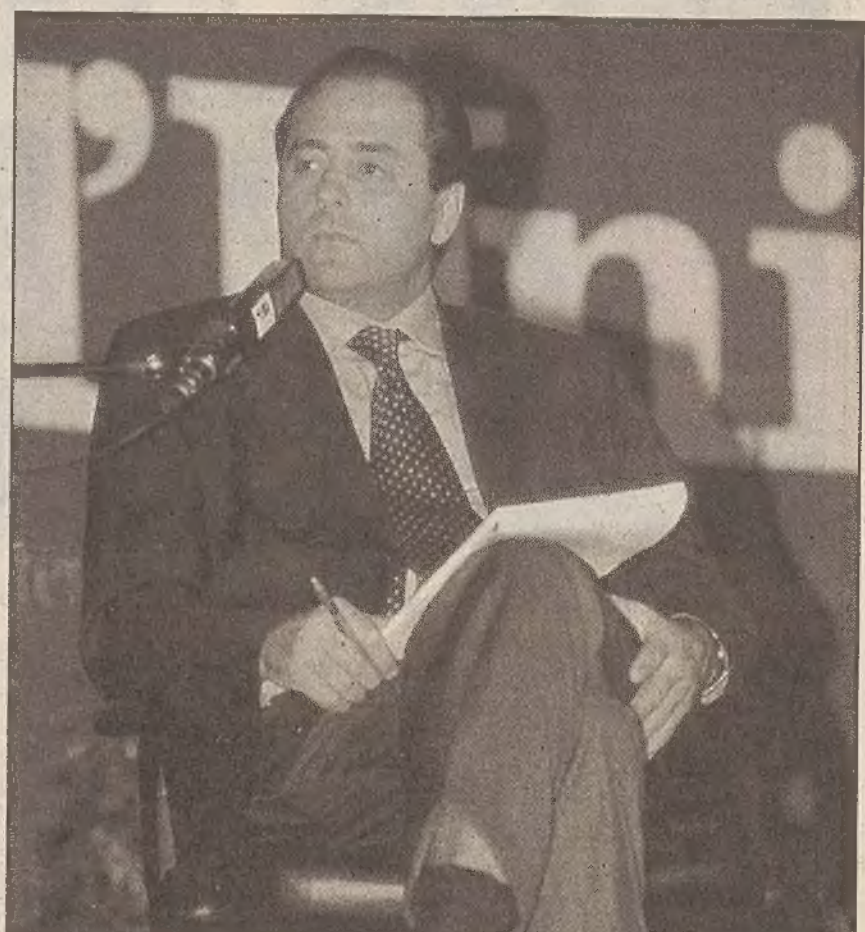
Per alcune procedure inerenti le leggi di spesa pluriennali e per quelle relative alla trasmissione di dati agli organi comunitari (Eurostat, Commissione Ue, ecc) - si legge ancora - si applicheranno meccanismi di conversione simili a quelli individuati per la ricostruzione di serie storiche e per i confronti internazionali.

Dopo tante polemiche sul sistema pensionistico, la prossima Finanziaria non conterrà tagli al settore. La recente riforma non ha soddisfatto Ciampi

Campagna elettorale del Mugello: querela contro «Il Giornale»

Il leader di «Italia dei valori» denuncia in un articolo un forte calo di attenzione verso la lotta alla corruzione

Tangentopoli dimenticata, Di Pietro si lamenta

ROMA Antonio Di Pietro nota un'allarmante diminuzione dell'attenzione per la lotta alla corruzione: molto è cambiato, dai tempi di Tangentopoli. «La nostra preoccupazione è che sia in atto un processo involutivo nella lotta alla corruzione ed alla criminalità organizzata, determinato dalla diminuita attenzione e dal ridotto sostegno da parte di settori del Parlamento all'azione tesa a riportare la legalità- ha dichiarato il fondatore del movimento »Italia dei valori« in articolo che uscirà oggi sull'Eco di Bergamo.

»A questa controrivoluzione del senso comune - annuncia l'ex Pm- il movimento si opporrà, riproponendo nell'Ulivo l'originaria vocazione alla riforma morale e politica«. Di Pietro illustra poi gli scopi dell'organizzazione nata il 21 marzo scorso a Sansepolcro, tra i quali il referendum per l'abolizione del sistema elettorale proporzionale e la legge di iniziativa popolare per il doppio turno.

»Condividiamo - scrive- l'ispirazione e la pratica più significative del governo Prodi e riteniamo che il processo di risanamento e di riforma della società e dello Stato sia e debba essere compito precipuo, anche se non esclusivo, della politica«.

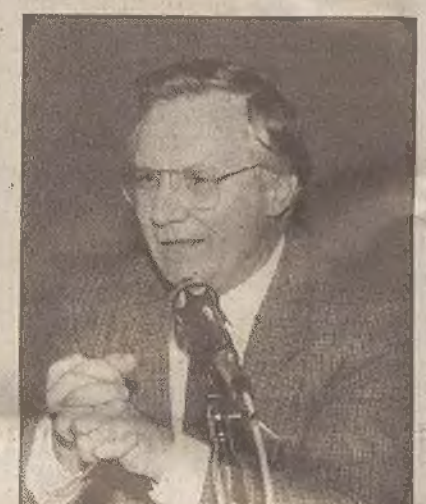
Intanto la portavoce di »Italia dei valori« Alessandra Paradisi annuncia una querela contro »Il Giornale« perchè sosteneva ieri in un articolo che l'ex magistrato, nonostante le aspre critiche alla legge sul finanziamento dei partiti, avrebbe incassato dallo Stato 164 milioni per la campagna elettorale del Mugello. Ma nè il senatore dell'Ulivo, nè il suo movimento hanno preso quei soldi. »Come è noto a tutti -ha detto la portavoce dei dipietristi- l' Italia dei valori vive sull' autofinanziamento e quindi sui contributi volontari di iscritti e simpatizzanti«. Nella querela per diffamazione il movimento chiederà come risarcimento proprio 164 milioni.

La presa di posizione di Di Pietro sul finanziamento ai partiti, però, rischia di dividere gli stessi sostenitori dell'ex Pm, in Toscana, dov'è stato eletto, Una polemica innescata da una lettera che gli ha inviato il neo segretario dei Democratici di sinistra fiorentini Lorenzo Becattini. A suo parere la legge approvata non è un »tradimento della volontà popolare«, e lo stesso Di Pietro ha potuto vedere durante la campagna elettorale nel Mugello tante persone al lavoro, »con il loro impegno volontario e disinteressato, elementi fondamentali dei partiti, che però per andare avanti hanno bisogno di finanziamenti«.

Al senatore va invece il sostegno della »base« del suo movimento, quelle 246 persone, come ricorda la coordinatrice regionale Adriana Nesca, »espressione della vita civile, e non politica, italiana«.

IN POCHE RIGHE

Squatter, l'assessore si scusa Così a Torino la crisi rientra

TORINO E' stata risolta la crisi della Giunta comunale di Torino, apertasi dopo la partecipazione dell' assessore al bilancio Stefano Alberione, di Rifondazione comunista, alla manifestazione degli squatter, avvenuta sabato scorso in città e culminata in momenti di tensione e gravi danneggiamenti. Per questo, lunedì il sindaco, Valentino Castellani (nella foto), alla guida di una giunta di centro-sinistra, gli aveva revocato le deleghe. Ieri, una lettera di spiegazioni e di scuse, al sindaco e alla città, ha riportato la pace nella maggioranza e l' assessore sarà quindi reintegrato nella carica. «Ora - ha sottolineato il sindaco - dopo le ammissioni di Alberione, sono state ripristinate le condizioni di fiducia essenziali per riprendere a lavorare insieme». «C'è stato un grande senso di responsabilità da parte di tutti - ha detto, dal canto suo, l' assessore Alberione - per evitare conseguenze spropositate. Le elezioni, per una cosa del genere, sarebbero state una follia collettiva».

Rafforzare i legami bilaterali con un Giappone in crisi economica: la missione di Scalfaro a Tokyo

ROMA Segnare il momento più alto di un processo di ricerca di relazioni bilaterali più forti e profonde portato avanti da qualche anno dall' Italia è l' obiettivo dell' importante e lunga visita di stato che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro si accinge a compiere in Giappone. Il capo dello Stato, che partirà stamane, si tratterrà fino a giovedì 16 aprile a Tokyo. Il giorno successivo sarà a Kyoto, l' antica capitale, per concludere la parte ufficiale della visita sabato 18 aprile ad Hiroshima, dove Scalfaro ricorderà i morti della bomba atomica. Scalfaro troverà un paese in profonda crisi economica e alle prese con duri interventi per cercare di riavviare la crescita economica che quest' anno è rimasta sotto l' 1%, un fatto questo mai successo negli ultimi 23 anni. Il Giappone è un paese lontanissimo, ricco e, per molti aspetti, speculare all' Italia. Nonostante le profonde differenze culturali, sono infatti molte le similitudini con l' Italia. Il Giappone si presenta con una Carta costituzionale incredibilmente vicina a quella italiana e con delle difficoltà politiche che ricordano quelle italiane di questi ultimi anni.

FORZA ITALIA Giovedì prossimo si apre a Milano il primo congresso nazionale del movimento fondato quattro anni fa da Silvio Berlusconi

De Gasperi e 18 aprile: ecco i miti del Cavaliere

Manifestazione finale in piazza Duomo nell'anniversario del successo sul Fronte Popolare nel'48

Un partito liberale di massa, con 8 milioni di voti ma un'immagine indissolubilmente legata, nel bene come nel male, alla sua matrice «aziendale»

ROMA Quando giovedì 16 aprile si apriranno i lavori del primo congresso nazionale di Forza Italia, saranno passati quattro anni, più una manciata di giorni, da quel 27 marzo del 1994 in cui le elezioni politiche dettero la vittoria a Silvio Berlusconi e al suo improvvisato partito. Un partito messo su dal niente, con qualche funzionario Fininvest e molti transfughi, nei brevi mesi in cui crollò la Prima Repubblica nel terremoto che travolse le forze, come la Dc e il Psi, che ne erano state il nerbo.

Da allora, nelle alterne vicende della politica italiana, se la presenza parlamentare di Forza Italia si è consolidata fino ad assumere un carattere permanente nello schieramento politico nazionale, non era stato mai possibile dare vita ad un vero e proprio «congresso di fondazione». Dovrebbe esserlo quello che si celebrerà a Milano-Assago la prossima settimana e che si concluderà con un grande evento-comizio di Berlusconi, in Piazza Duomo, il 18 aprile.

E' già stato sottolineato il significato di quella data, la vittoria della DC di De Gasperi sul Fronte Popolare nel lontanissimo 1948. Quella diga al comunismo che protesse l'Italia dal pericolo di essere invasa dalle «orde rosse» di Mosca. Quella «scelta di campo» che permise nel nostro Paese, all'ombra del Patto Atlantico, lo sviluppo di una democrazia (sia pure zoppa) di tipo occidentale. Ebbene, il nucleo e il significato di tutto il congresso di Forza Italia sta proprio in quella ricorrenza, in questa celebrazione. Nel volersi proporre Berlusconi come l'erede politico ideale di quella forza moderata, «liberale», che tanti anni fa seppe opporsi al comunismo grazie al grandissimo consenso elettorale di allora. E oggi Berlusconi vale otto milioni di voti.

Ma rimane un dubbio di fondo, spesso ammesso dagli stessi esponenti di questa forza politica che taluno ha definito «di plastica» per la sua origine e consistenza. Il dubbio che il partito sia Berlusconi e che senza Berlusconi il partito non esista. Ciò è vero fino ad un certo punto e certamente lo è nell'ancor breve periodo di vita di Forza Italia. Perchè otto milioni di voti non si conquistano e si mantengono solo perchè Berlusconi ha fatto il miracolo di esistere e di crearsi leader politico dopo essere stato un grande imprenditore soprattutto nel settore televisivo.

Lo spazio coperto da Forza Italia corrisponde più che a quello di un partito liberale di massa, come qualche «professore» di F.I. ambirebbe rappresentare, a quella componente del Paese largamente conservatrice che aveva trovato protezione sotto lo scudo della Democrazia Cristiana, pur non essendo legata al movimento dei cattolici impegnati in politica. Nella geografia politica italiana della seconda Repubblica, Forza Italia dà una casa, anche nei propri ranghi, a molti orfani della DC e con essi agli orfani di quell'elettorato che votava grosso modo per le coalizioni di centro-sinistra nella prima Repubblica.

Un blocco ampio che ha ai suoi confini, ma con molti passaggi di fronte ideologici, la destra nazionalista di AN e la protesta separatista della Lega, ma anche quelle componenti «moderate» che oggi gravitano nell'orbita della sinistra pur senza farne parte.

n.p.

FORZA ITALIA IN CIFRE

PARLAMENTARI	
Eurodeputati	22
Deputati	111
Senatori	39
REGIONI	
Presidenti di Giunta	3
Assessori	28
Consiglieri	146
PROVINCE	
Presidenti di Giunta	7
Assessori	43
Consiglieri	438
COMUNI	
Sindaci	477
Assessori	658
Consiglieri	6.002

Dati aggiornati al 3 aprile '98

FORZA ITALIA Da Claudio Scajola a Franco Frattini, dai «professori» agli ex liberali: una topografia complessa

E sotto il vestito azzurro tante anime

Ma il consigliere del «principe» è Gianni Baget-Bozzo

ROMA Il primo congresso di «Forza Italia» non riserverà grosse sorprese. Silvio Berlusconi, fondatore del movimento azzurro sarà riconfermato presidente. Certamemte all'unanimità, perchè un candidato alternativo non esiste. «Mi dispiace molto, spero che presto possa succedere», dice Berlusconi «rassegnato» a guidare ancora per altri anni il suo partito, anzi «il movimento».

Il leader di Forza Italia è fiero della sua «creatura» soprattutto perchè, a parte qualche fermento alla base, è composta da fedelissimi. Le correnti organizzate non esistono, nonostante che al suo interno convivano diverse «anime». Ci sono, fianco a fianco, Dc-continuisti, ex socialisti, liberali, filo-leghisti, cattolici. Tutti attivi, ma non organizzati. E di questo Berlusconi è contento.

Nel pianeta azzurro di Forza Italia il ruolo di primo consigliere del Presidente è affidato a Gianni Letta, gran mediatore con il Quirinale. Da qualche tempo la pattuglia dei consiglieri è stata drasticamente rinnovata. Giuliano Ferrara, immolato nel Mugello come candidato anti-Di Pietro, ormai si dedica esclusivamente al giornalismo. Marcello Dell' Utri (Publitalia) e Cesare Previti si sono eclissati, troppo impegnati in vicende giudiziarie. Carletto Scognamiglio alla corte del Cavaliere ha preferito l'ex picconatore Francesco Cossiga. Sono tornati nell'ombra anche gli ex avvocati di Berlusconi, Vittorio Dotti e Raffaele Della Valle. I loro posti sono stati occupati da Marcello Pera e da un drappello di »professori«. In prima fila vi è però il prete »azzurro«, Gianni Baget Bozzo, sacerdote di Savona allievo del cardinale Siri, vicino in passato prima a Fanfani e poi a Craxi. Indiscusso esperto di politica, è lui che scrive i discorsi del Cavaliere e prepara i documenti politici. Di recente ha prodotto il »libretto azzurro« del movimento, una sorta di breviario per chi crede in Forza Italia.

In Forza Italia si possono individuare due assi contrapposti ma non ben delineati. Il primo fa capo a Claudio Scajola, ex democristiano, che guida la macchina dell'organizzazione del movimento. Il gruppo ha l'appoggio del capogruppo del Senato Enrico La Loggia. Il secondo asse è composto dal presidente dei deputati Beppe Pisanu e da Franco Frattini accreditato da tempo come l'unico e vero »delfino« di Berlusconi. A questa frangia sarebbe vicino Gianni Letta. Il comitato di presidenza sarà composto da dodici persone. Sei saranno scelti dal congresso ed altri sei dal presidente Berlusconi. Questi ultimi dovrebbero essere Roberto Rosso (coordinatore per il nord), Antonio Tajani (per il centro) e Antonio Martusciello (per il sud).

Fuori da ogni gruppo scalpitano l'ex ministro Antonio Martino, Alfredo Biondi, Marco Taradash e Giulio Tremonti. Molto vivace è il gruppo dei professori (Giorgio Rebuffa, Saverio Vertone, Lucio Colletti) che alla vigilia del congresso è stato protagonista di una rovente polemica con i »burocrati« del partito, Claudio Scajola in testa che li vuole »disinnescare«.

Elvio Sarrocco

IL PICCOLO
fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

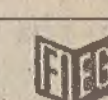
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigral, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tré mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 aprile è stata di 57.850 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Nuovi particolari sul generale dei carabinieri che avrebbe trattenuto parte del miliardo versatogli dal figlio di Soffiantini per pagare un informatore

Delfino, cinque casseforti per un mistero

Trovati 30 milioni, in parte in dollari - Le banconote erano fotocopiate: facili gli accertamenti

«Questi soldi - dicono i legali dell'alto ufficiale, che sollecitano un chiarimento con i magistrati - non hanno nulla a che fare con l'accusa avanzata»

BRESCIA Cinque casseforti. Tutte aperte fra giovedì e venerdì scorso dagli investigatori. Dentro i 30 milioni (in parte in dollari), forse un porzione di quel miliardo che Giordano Soffiantini consegnò, attraverso un amico, al generale Delfino per pagare un informatore.

Denaro che il figlio dell' imprenditore rapito si premunì di fotocopiare banconota per banconota. Una misura precauzionale che potrebbe rivelarsi determinante per consentire lo sviluppo delle indagini da parte dei pm bresciani.

Le casseforti del generale dei carabinieri, accusato di concussione, erano in cinque luoghi diversi: una era situata nell'ufficio di Delfino a Roma, un'altra in un appartamento di servizio. Una terza cassaforte era invece nell'abitazione di via Cola di Rienzo a Roma, una quarta nella casa di Meina (Novara) e una quinta in un'altra casa, situata in provincia di Viterbo.

Nessun problema per gli inquirenti nell'aprirle, ad eccezione di quella in via Cola di Rienzo: Delfino aveva fornito agli inquirenti la combinazione ma la cassaforte non si era aperta per cui è dovuto intervenire un tecnico. In quella cassaforte però non c'era nulla. Le sorprese sono arrivate da Meina dove gli inquirenti hanno sequestrato 5mila dollari, mentre 15 milioni di lire sono stati trovati nella camera da letto dell'abitazione di servizio e altri 5 milioni di lire nell'ufficio romano. L'alto ufficiale dei carabinieri, il più decorato dell'Arma benemerita, nelle sue diverse abitazioni, aveva anche 12 valige e due valigette «24 ore» che, secondo gli investigatori, sarebbero quelle utilizzate per riporre le banconote della famiglia Soffiantini.

Il generale Delfino, l'alto ufficiale della «Benemerita» più decorato di tutta Italia.

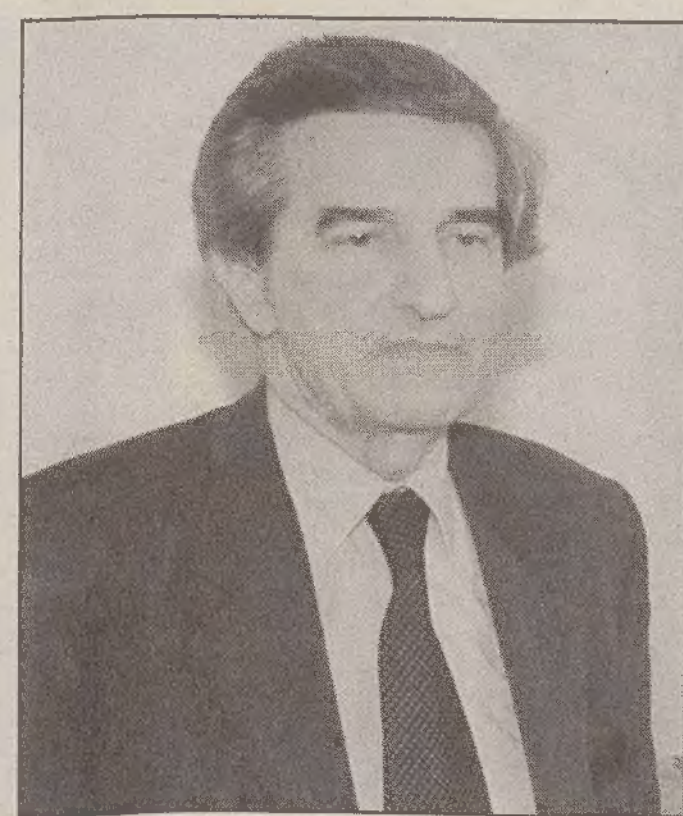
«Questi soldi, ci assicura il nostro cliente, non hanno alcuna attinenza con il sequestro Soffiantini - ha dichiarato uno dei legali del generale, l'avvocato Della Valle - ed egli chiede che i magistrati che indagano, verifichino questa circostanza quanto prima visto che, se le banconote sono state fotocopiate, non possono esistere dei dubbi al riguardo».

Della Valle ha poi ribadito che il generale è pronto a farsi interrogare in qualsiasi momento dai magistrati di Brescia: «Prima di sollevare il conflitto di competenza vogliamo essere sentiti dai magistrati per chiarire ogni cosa».

C'è infatti la possibilità di un conflitto di competenza con i pm romani che indagano sul sequestro e sull' uccisione dell'ispettore dei Nocs Donatoni, vittima di una sparatoria allorquando le forze dell'ordine avevavo intercettato alcuni dei rapitori dell'imprenditore lombardo.

Per quanto riguarda la dinamica della vicenda Delfino, ieri sono emersi altri particolari. Il miliardo per l'informatore sarebbe stato consegnato il 5 gennaio scorso. Giuseppe Soffiantini era ancora nelle mani dei rapitori. A pagare fu Giordano Soffiantini che consegnò le banconote fotocopiate a Giordano Alghisi, ex socio del padre, e anche lui amico del generale Delfino.

In base agli accertamenti dei pm, il primo dicembre Alghisi contattò Carlo Soffiantini, primogenito del rapito, che rispose un secco no alla mediazione del generale. Alghisi si rivolse quindi a Giordano Soffiantini, l'altro figlio del rapito, che invece accettò l'intervento di Delfino.

Dalla Procura di Brescia - anche ieri vigilia di Pasqua in piena attività - non filtra nulla. Venerdì il procuratore della Repubblica Giancarlo Tarquini aveva addirittura fatto sbarrare gli uffici ai giornalisti. Ieri i cronisti sono stati «riammessi» senza però avere la possibilità di ottenere la minima dichiarazione.

Una foto d'archivio del procuratore della Repubblica di Brescia Giancarlo Tarquini. Ieri ha impedito ai cronisti l'accesso al suo ufficio.

«E' un'ennesima trappola tesa a mio fratello Succede a ogni tappa della sua carriera»

ROMA «Hanno teso una trappola a mio fratello. È una storia che si ripete: a ogni momento importante della sua scalata ai vertici dell'Arma, hanno fatto eco vicende travolgenti anche se poi sono crollate miseramente».

Antonio Delfino, preside di scuola media, giornalista, accoratamente traccia così una linea difensiva per il più giovane fratello generale dei carabinieri, una carriera spesa all'insegna della tradizione familiare: il padre, maresciallo, è passato alla storia della Calabria e dell'Arma per le sue gesta d'investigatore. Noto alla Gente d'Aspromonte come «Massaru Peppi», lo ricorda Corrado Alvaro nel racconto «L'amata alla finestra». Il fratello del generale è a Roma, giunto dalla Calabria appena si è diffusa la notizia del presunto coinvolgimento nella vicenda di Giuseppe Soffiantini. Amareggiato per alcune notizie di stampa che, secondo quanto dice, non sono vere, Antonio Delfino è in un certo senso il riferimento dei giornalisti. «Il denaro trovato appartiene alla sua famiglia; altro che soldi del riscatto. Mio fratello, comunque, anche se provato da questa ennesima canagliata ordita ai suoi danni, riuscirà presto a dimostrare tutta la sua estraneità».

L'amarezza gli gioca un brutto «scherzo»: i suoi avvocati lo hanno dovuto convincere ad andare dal medico

Il generale colto da crisi respiratoria

ROMA L'ha presa molto male Francesco Delfino, è molto amareggiato e sabato sera, dopo una giornata trascorsa a cercare di capire bene di cosa era accusato e perchè, ha avuto un crollo, una crisi respiratoria. A raccontare la giornata di Delfino, il generale dei carabinieri accusato dalla Procura di Brescia di concussione per il ruolo che avrebbe avuto nel sequestro Soffiantini, sono i suoi legali, Raffaele della Valle e Franco Bruno, ieri in procura a Roma, «ma non per l'inchiesta su Delfino», anche se, spiega Bruno, «poi ne abbiamo approfittato e siamo passati un attimo nell'ufficio del dottor Ionta, ma non eravamo lì per questo».

Delfino invece, spiegano i legali, si trova nella sua abitazione romana e non sta bene. «Ieri - dice Bruno - l'ho dovuto invitare ad andare dal medico, perchè ha avuto una crisi respiratoria. Ieri sera mi sono proprio preoccupato». Ora però, assicura il legale, «sta un pò meglio, è sotto terapia cardiologica, ha preso dei farmaci e il medico ha disposto degli accertamenti. Stamane siamo anche riusciti a parlare, ma non è certo in condizione di andare in giro, magari a trascorrere la Pasqua fuori».

I legali, intanto, continuano a lavorare. «Stamane - ha detto ieri Della Valle - ci siamo dichiarati disponibili a essere acoltati dalla Procura di Brescia, compatibilmente con le condizioni di salute del nostro assistito». La Procura di Brescia, secondo Bruno, «ha risposto in modo un pò interlocutorio alla richiesta di essere ascoltati, ormai credo comunque che se ne riparlerà dopo Pasqua».

L'esecutivo conferma «piena fiducia» alla «Benemerita» e al comandante generale, Sergio Siracusa

Governo: «Nessun complotto contro l'Arma»

I fatti legati alle indagini su piazza Fontana sono incongruenti

Per gli stessi magistrati la gestione del pentito che ha allertato il collega Casson è stata corretta e l'episodio è «in via di definitivo chiarimento»

ROMA Il governo difende il comandante generale dei carabinieri Sergio Siracusa, e respinge le accuse di An che insiste nel denunciare l'esistenza di un «complotto» contro l'Arma per screditarla e delegittimarla. Ad esprimere solidarietà al generale, indagato dal giudice veneziano Casson per un vecchio episodio riguardante un «pentito» protagonista dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana, sono stati i ministri della Difesa Andreatta e dell'Interno Napolitano. Entrambi hanno negato che il governo, come sostengono alcuni esponenti del Polo, strumentalizzando le inchieste in corso e mettendo i corpi speciali di polizia in condizione di non operare (come denunciato anche dal pool dei giudici di Milano), starebbe attuando un piano che, a detta di Maurizio Gasparri (An), aprirebbe «scenari inquietanti».

Al generale Siracusa, afferma un comunicato della Difesa, il governo conferma la sua «piena fiducia» perchè l'episodio di cui è stato chiamato a rispondere dal giudice Casson è ormai in via di «definitivo chiarimento anche sul piano giudiziario». Al ministro della Difesa si è associato quello dell'Interno, Napolitano, che definisce «esempio di meschina e grossolana faziosità» il tentativo degli esponenti di Alleanza nazionale di cercare «coincidenze» tra le iniziative dell' autorità giudiziaria e la direttiva del ministro dell'Interno sui corpi speciali di polizia.

Intervengono anche lo stesso generale Siracusa ed il giudice milanese Guido Salvini. Il primo conferma che l'Arma non è affatto «accerchiata» o al centro di un complotto. Si è anche detto sicuro che la sua vicenda giudiziaria si concluderà con un nulla di fatto. Per Salvini (il magistrato che chiese a Siracusa, allora responsabile del Sismi, di raccogliere le informazioni sulla strage di piazza Fontana) il procedimento in corso contro l'attuale comandante dei carabinieri nasce «da ripicche fra magistrati», e si tratta quindi di «mere scatole vuote».

Tanto che, ha ricordato, il gip di Brescia ha già archiviato una precedente richiesta di indagini su eventuali abusi o deviazioni da parte del Sismi.

Mentre il Cocer dei carabinieri parla di «strumentalizzazioni» politiche sul caso Siracusa, An insiste nell' attaccare il governo. Per Maurizio Gasparri è in atto una «aggressione smodata» all'Arma dei carabinieri. Quanto sta avvenendo, ha aggiunto, non può servire a «coprire l'illegalità delle direttive di Napolitano» sui corpi speciali di polizia. Alfredo Mantovano dell'esecutivo di Alleanza nazionale chiama il causa il giudice Salvini chiedendo come mai non sia stato indagato anche lui, essendo coinvolto nello stesso episodio riguardante il generale Siracusa. Il senatore Enrico La Loggia di Forza Italia invita alla cautela ma nello stesso tempo denuncia l'esistenza di «una campagna denigratoria contro il Parlamento, contro la magistratura, e ora con un colpo così forte contro un'istituzione prestigiosa e indiscussa». Per il leghista Marco Borghezio in tutto questo «c'è un forte odore di regime».

Sergio Siracusa, comandante generale dell'Arma.

Rassicurazioni da Napolitano e Andreatta ma Gasparri (An) vede «scenari inquietanti» mentre per Borghesio (Lega) c'è odore di regime

LA REPLICA

Per il pm di Milano Salvini la faccenda è nata da ripicche fra le toghe

«Quell'ufficiale fu prezioso»

ROMA «E' incredibile che i mass-media, che hanno dato sinora scarse e imprecise informazioni in merito a quanto è emerso negli ultimi anni nelle varie indagini sulle stragi e la strategia della tensione, compreso l'interessamento di strutture straniere, dedichino un fiume di parole a procedimenti che nascendo da ripicche fra magistrati, sono mere scatole vuote».

Lo sostiene il pm di Milano Guido Salvini, in una nota con la quale interviene sulla vicenda del generale Siracusa, «che, sia nelle veste di direttore del Sismi, sia poi nella veste di comandante dell'Arma, ha il merito di aver fornito un grande contributo informativo e investigativo sulle stragi, e non è indagato di alcuna 'deviazione' in relazione alle indagini su piazza Fontana, come molti giornali sembrano suggerire. Infatti egli è stato sentito nel settembre '95 dal pm di Venezia fornendo ogni notizia utile in relazione alla meritoria azione del servizio che ha garantito la vita e permesso la collaborazione di Martino Siciliano. In relazione a tale intervento il pm di Venezia sin dall'autunno '95, aveva trasmesso un rapporto alla Procura della Repubblica di Brescia che ha chiesto l'archiviazione non ravvisando alcuna irregolarità o abuso nè, tantomeno, deviazione».

«Oltretutto - continua Salvini - il gip di Milano ha accolto nel giugno '97 la richiesta di cattura nei confronti di Maggi e Zorzi per la strage di piazza Fontana, richieste che si basano in buona parte sulle dichiarazioni di Siciliano, affermando esplicitamente nella motivazione che il Sismi ne aveva tutelato efficacemente la collaborazione. Ogni questione sul punto è quindi risolta e non può essere oggetto di continue speculazioni. Nell'autunno '95, a seguito di altre richieste del pm di Venezia, il generale Siracusa ha interpellato il presidente del Consiglio il quale ha risposto che ogni altra richiesta di documentazione o atti evidentemente diversi da quelli già forniti in relazione a Siciliano andava direttamente inoltrata all'autorità di Milano.

Un insegnante della provincia di Pesaro medita di farsi risarcire dall'Esercito: per paura di scherzi pesanti da bersagliere si è ammalato d'insonnia

Temeva i «nonni»: ex recluta non dorme da 16 anni

ROMA Non accenna a diminuire il numero dei suicidi sotto le armi: 21 i casi nel 1996 (di cui 5 in servizio) contro i 15 del '95 e i 18 del '94. Nella relazione annuale al Parlamento del Ministero della difesa si sottolinea però che il fenomeno resta «limitato e pressochè stazionario» e, in percentuale, inferiore rispetto al dato nazionale.

Nel '96 sono morti 187 militari rispetto ai 220 del '95. «La maggior parte dei decessi - sottolinea la relazione - 162 su 187, pari all'86%, è riconducibile a eventi verificatisi fuori servizio; in larga misura dovuti ad incidenti automobilistici (73 su 187, il 39%) durante licenze, permessi o in libera uscita».

«Per quanto concerne le attività di specifica pertinenza militare - prosegue la relazione - si rilevano 2 decessi per incidenti di arma da fuoco o esplosivo e 2 per attività addestrativa. I decessi per attività di volo, registrati nell'anno, sono stati 4. Le autorità militari continuano a esercitare un'azione di controllo e di prevenzione volta a contenere quanto più possibile nel numero e nelle conseguenze i danni ai singoli e all'intera comunità militare».

La relazione riporta inoltre i dati sui provvedimenti disciplinari. Le punizioni registrano un calo rispetto all' anno prima (140 mila contro 166 mila). «La maggior parte, 120 mila pari all'85% del totale - spiega la relazione - ha riguardato comportamenti puniti con la 'consegna', di limitata valenza disciplinare». Riguardo le sanzioni penali, «in prevalenza le sentenze definitive di condanna emesse nel '96 (3.021 su 5.143) hanno riguardato principalmente i reati di diserzione (1.659) e di rifiuto del servizio per obiezione di coscienza (1.362)».

Un singolare episodio legato al servizio militare è frattanto emerso a Pesaro. Un insegnante di Lunano, Claudio Bernabei, 41 anni, non dorme da 16 anni, da quando nel 1982, recluta di stanza alla caserma dei bersaglieri Casarsa della Delizia (Pordenone), s'impose di non dormire la notte per paura degli scherzi dei «nonni». L'insonne ex soldato, adesso, non riesce a dormire per più di 45 minuti al giorno e dopo l'esplosione delle polemiche sul nonnismo sta meditando di chiedere i danni allo Stato, dato che il servizio militare gli ha regalato un'insonnia ribelle a qualsiasi farmaco o terapia.

«In caserma - spiega - m'imposi di non dormire dopo aver visto quello che accadeva di notte: non stavo tranquillo. Scherzi di ogni tipo come gavettoni di acqua, zucchero e urina tirati nel cuore della notte. Oppure i nonni ti mandavano fuori a prendere un'ipotetica 'borsa' d'aria fresca, o allo spaccio a comprare panini e sigarette senza soldi, e poi ti chiedevano il resto. Una notte mi tirarono un gavettone perchè non avevo voluto fare delle flessioni. Ma ero sveglio e riuscii a schivarlo. Più avanti fui ricoverato anche nell' ospedale militare per il mal di testa».

«Per guarire - assicura - ho provato di tutto ma la mia è un'insonnia persistente». Ultimamente Bernabei si è rivolto al «San Raffaele» di Milano dove è stato sottoposto per 48 ore al controllo del sonno. «Mi hanno messo degli elettrodi in testa - spiega - per vedere quanto riesco a dormire. Quarantacinque minuti, al massimo un' ora. Ma non è un sonno profondo, riesco a contare le volte che mi giro nel letto e sento sempre le voci in sottofondo. Di giorno mi sento sempre stanco. Quando ho sonno e sto per addormentarmi, ecco che non ce la faccio».

Dopo che, proprio in questi giorni, il governo ha dichiarato ufficialmente guerra al nonnismo anche Bernabei medita la sua rivalsa. «Ci sto pensando - ammette - ma non so ancora bene quali possano essere i canali per arrivare fino in fondo». Ma alla fine non è diventato «nonno» anche lei? «Sì - conclude - ma sono dovuto uscire dal gruppo di amici perchè non volevo fare anche io quegli scherzi».

I suicidi nelle Forze armate non diminuiscono ma sono sotto la media nazionale

Identificato il bacillo che ha provocato l'infezione ai quattro pazienti che hanno perso la vista

Policlinico, chiuse due sale

I carabinieri scoprono situazioni di degrado e sporcizia «da terzo mondo»

ROMA Un bel po' di sporcizia, un vetro rotto in sala operatoria (in un ambiente che dovrebbe essere completamente isolato), procedure di igiene che non hanno funzionato a dovere - per un errore umano (bisturi non pulito a dovere) o di tecnologie (impianto di sterilizzazione malfunzionante) - alcuni farmaci scaduti, tanta disorganizzazione, e tanta penuria di personale. E' questo il contesto ambientale in cui è germogliata l'infezione che ha tolto la vista a quattro pazienti del Policlinico operati di cataratta.

Un contesto ieri scandagliato a fondo da un'accurata ispezione di polizia, magistrati e Nas dei carabinieri. Questi ultimi avrebbero sollevato circa 30 contestazioni specifiche. Risultato: sequestro per due sale operatorie, quella incriminata dell'istituto di oftalmologia e quella per le emergenze della prima clinica ostetrica. La prima per carenze nei procedimenti d'igiene, la seconda per ragioni che rimangono chiuse nel rapporto stilato dagli investigatori. Il bilancio dell'indagine - che ieri ha portato all'incriminazione di tre persone i reati di lesioni colpose e violazione delle leggi sulla sicurezza e l'ambiente - collima con il quadro d'allarme che lo stesso direttore del Policlinico di Roma non esita a denunciare: «Sono qui da 3 settimane - dichiara Gianfranco Tarsitani - e sono allibito dalla situazione, è incredibile. Ho un solo vicedirettore, c'è bisogno di interventi straordinari, di persone, attrezzature, ma mancano le risorse finanziarie».

E' una buona notizia per le indagini invece l'identificazione del bacillo che innescato l'infezione. Si tratta del "bacillus cereus", un microrganismo capace di resistere alla sterilizzazione delle sala se mal eseguita, e soprattutto alla somministrazione -dopo l'operazione- di antibiotici che generalmente si dimostrano troppo deboli per arrivare a fermare l'infezione sino ai bulbi oculari. Il "cereus" prolifera nella polvere, nel terreno e nei vegetali.

Tarsitani ha anche rassicurato sulla possibilità di un dilagare dell'infezione: «i pazienti escono dalla sala con gli occhi già bendati quindi con l'infezione già in atto, il contagio è dunque limitato a quella sala». Non ha chiarito invece per quali motivi è stata chiusa anche la sala parto: «lì non è successo nulla».

Aumenta infine il disorientamento dei malati (confermando il degrado di un ospedale definito da "terzo mondo" dal rettore D'Ascenzo) l'analisi il preside della facoltà di Medicina Luigi Frati, cui fa capo appunto il Policlinico: «Ho detto al direttore sanitario di chiudere le sale operatorie non in regola. Da mesi ripeto che queste vanno messe a norma e soprattutto da anni insisto sul fatto che ne bastano quaranta sulla sessantina oggi esistenti, utilizzandole 12 ore al giorno e non sei come oggi. Le altre vanno chiuse e quelle 40, come stiamo facendo, vanno adeguate in base ad un piano di ammodernamento già partito, ma che, per i tempi si basa sui fondi disponibili».

L'ingresso del policlinico Umberto I di Roma dove sono state chiuse due sale operatorie dopo i controlli effettuati dai carabinieri.

GIALLO

Alessandria, il ragazzo è in coma

Due colpi di pistola in testa a un giovane disoccupato

ALESSANDRIA Colpito con due proiettili alla testa, un disoccupato di 24 anni, Adriano Sartori, si trova in stato di coma irreversibile all' ospedale di Alessandria.

Sono stati gli uomini di una pattuglia della Polizia stradale, in servizio per controllare il traffic del ponte pasquale, a trovarlo ieri mattina a terra, in una zona isolata nei pressi del cimitero di Litta Parodi, sobborgo a pochi chilometri da Alessandria.

Il giovane è stato subito trasportato in ospedale, dove è stato accertato che gli erano stati sparati due colpi di pistola, entrambi fuoriusciti: uno ad una tempia, l' altro in bocca.

Le indagini, svolte dalla squadra mobile, hanno finora appurato che Adriano Sartori si era trasferito da alcuni mesi ad Alessandria da Casale Monferrato. Senza dimora e lavoro fissi, non risulta però tossicodipendente nè ha precedenti penali o segnalazioni alle forze dell' ordine. Sino al tardo pomeriggio di ieri, nessuno si è presentato a chiedere sue notizie, nè sono stati rintracciati parenti ai quali chiedere l' autorizzazione per un eventuale espianto di organi.

Sembra però che una telefonata anonima abbia avvertito la centrale della Polstrada che nella zona si trovava il corpo di un uomo riverso a terra. L'assassino o un testimone? Gli inquirenti stanno cercando di stabilire l' ambiente da lui frequentato e scoprire che cosa ha fatto nelle ore precedenti. Per il momento, quindi, le indagini non sembrano ancora aver preso un indirizzo preciso; non si sa nemmeno se il giovane è stato ferito nel luogo in cui è stato trovato o vi è stato poi portato da qualcuno che credeva di averlo ucciso.

Il papà si scusa per l'aggressione ai giornalisti: «Non ero più in grado di connettere quando ho saputo che mio figlio sarebbe rimasto cieco»

L'agguato a Nico: scomparso un boss, forse è lupara bianca

CATANIA La scomparsa di un pregiudicato di 29 anni, indicato come esponente di spicco della cosca mafiosa del boss detenuto Santo Mazzei, potrebbe essere in relazione con l'agguato di martedì a Catania in cui fu ucciso Angelo Castorina e feriti Orazio Signorelli e Domenico Querulo di cinque anni. È quanto stanno cercando di accertare i carabinieri del comando provinciale di Catania dopo che i familiari dell' uomo hanno presentato giovedì scorso denuncia di scomparsa. Gl investigatori non escludono che possa trattarsi di un caso di «lupara bianca» legata all'agguato. Secondo fonti «informali» degli investigatori gli ambienti criminali catanesi non avrebbero «gradito» il ferimento del bambino e non vengono per questo escluse «vendette cruente».

Il pregiudicato scomparso era uscito dal carcere nel dicembre scorso, dopo avere scontato cinque anni di reclusione di una condanna per associazione mafiosa. La sua famiglia abita nel rione Nesima. Secondo quanto raccontato venerdì dalla moglie ai carabinieri, l'uomo giovedì è uscito da casa di mattina dicendo di andare al bar «per comprare le sigarette e bere un caffè» ma non ha fatto più rientro a casa.

Al vaglio del sostituto procuratore Nicolò Marino anche tre telefonate anonime giunte al «112» per fornire elementi utili alle indagini sull'agguato di martedì, giudicate dai carabinieri «univoche e verosimili». Nessuna delle segnalazioni faceva riferimento al pregiudicato scomparso.

Frattanto è da registrare il disperato intervento del papà del piccolo Nico: «Avrei voluto vedere mio figlio crescere come gli altri... Ma ho fallito perchè siamo figli di una terra senza amore e senza rispetto per la vita». Sono i rimpianti di Mario Querulo, padre del bambino di cinque anni ferito in un agguato di mafia a Catania, che ha perduto la possibilità di seguire Nico «nel suo sviluppo e nella sua moralità» pregando «affinchè in una città di sangue come la nostra» il piccolo potesse «vivere lontano dai pericoli». In una lettera aperta, inviata ai giornalisti, Mario Querulo chiede «scusa ai giornalisti aggrediti» chiedendo loro «se non perdonare, almeno di capire». Domanda per questo «comprensione» nei confronti di chi «non è più in grado di connettere, di chi si sente di avere perduto tutto, e disperato e impotente, voleva rimanere solo con il proprio dolore, che è diventato insopportabile quando ha appreso che Domenico sarebbe rimasto cieco».

LE PREVISIONI

NORD

Oggi

Al Nord cielo nuvoloso con precipitazioni sparse anche nevose. Al Centro nuvolosità irregolare a tratti intensa. Al Sud nuvolosità con precipitazioni temporalesche.
Temperatura: in lieve diminuzione, in particolare al Centro-Sud.
Venti: moderati con rinforzi al Centro-Sud; mediamente occidentali sul resto del Paese
Mari: tutti mossi o molto mossi.

Domani

Su tutte le regioni irregolarmente nuvoloso con piogge intermittenti più frequenti al Nord e sulle regioni Centro-settentrionali tirreniche.
Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione.
Venti: moderati Occidentali.

SEI-AGA

Pioggia e grandine con lunghe code autostradali al Centro-Nord: numerosi morti in incidenti

È Pasqua, anzi no: siamo tornati in inverno

Tutto esaurito negli alberghi tranne che nelle terremotate Umbria e Marche

ROMA Neve, pioggia, grandine e code autostradali. Non è una bella Pasqua per chi ha deciso di trascorrerla in viaggio. L'ondata di maltempo e la marea di turisti in movimento ha causato più di un problema in diverse parti d'Italia, soprattutto al centro Nord. Sorridono invece gli sciatori che in tanti casi hanno gradito la coda invernale e il ritorno della neve, e gli albergatori: tranne quelli umbri e marchigiani, inondati dalle disdette causate dalla paura del terremoto, nelle grandi città d'arte si è verificato il pienone.

Traffico intenso ieri mattina su tutte le principali autostrade. Tre milioni e mezzo di automobili si sono riversate sulle strade. Oltre alle code chilometriche, diversi incidenti mortali. Sono stati tre i morti nel Bresciano, a Roccafranca: due auto si sono scontrate ad un incrocio. Una persona è deceduta sulla A4, all' altezza di San Donato. Due operai hanno perso la vita a Foggia.

Pioggia e neve sopra i 1200 metri in Piemonte. Temporali sparsi a Milano, sulla Bassa padana e nell' Oltrepò pavese. Completa il quadro plumbeo del sabato santo la Liguria: ieri grandine, neve e violenti acquazzoni hanno funestato la festa della riviera e delle colline liguri.

Un mal tempo che non ha rovinato la festa almeno agli albergatori della regione: lombardi e piemontesi sono 'scesi' e sono rimasti numerosi. Anche in Veneto la Passqua è imbiancata, anche se di una neve destinata a non durare. Ha 'tenuto' invece il tempo al Centro Sud, anche se turisti italiani e stranieri hanno continuato a preferire città d'arte e regioni settentrionali.

Seppelliti dalle rinunce invece gli albergatori delle Marche e dell'Umbria: il 95% delle prenotazioni è andato in fumo.

A Napoli invece continua il boom turistico innescato nel '94 dal G-7. Un ritorno di appeal per la città partenopea che sta scoprendo tutti i limiti delle strutture alberghiere: troppe poche per far fronte a un'offerta in continua crescita. A Roma cominciano a farsi le prove per il Giubileo: tutto esaurito anche quest'anno nella settimana di Pasqua. Lo confermano i dati ufficiali presentati ieri in Campidoglio dall'assessore al Turismo e Giubileo del Comune di Roma, Paolo Gentiloni. I turisti arrivati sono 142.000, per un totale di 424.000 presenze (173.000 italiani e 251.000 stranieri). la permanenza media in città è di tre giorni.

Le previsioni meteo annunciano per oggi cielo nuvoloso, precipitazioni temporalesche e neve al Nord, soprattutto sulle Alpi, temporanee schiarite nelle pianure centro-occidentali, in Emilia Romagna, al Centro e sulla Sardegna. Nuvole e probabili piogge anche al Sud, dove le temperature saranno in lieve diminuzione.

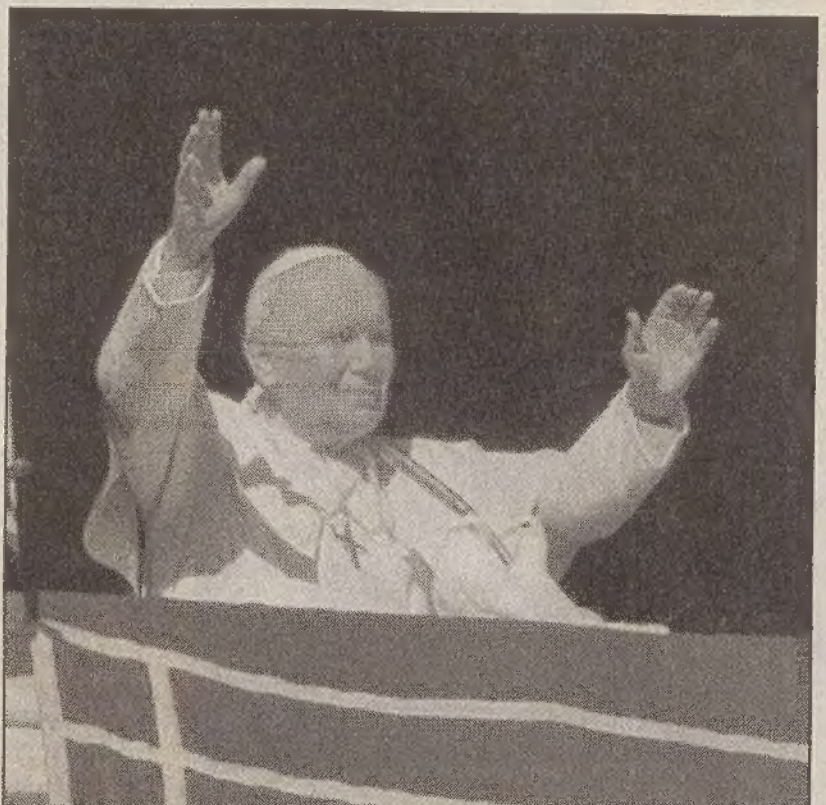
Solenne cerimonia in piazza San Pietro a conclusione dei riti pasquali

Auguri del Papa in 60 lingue

CITTA' DEL VATICANO *È arrivata la Pasqua e con essa decine e decine di migliaia di pellegrini che in queste ore affluiscono, come un torrente impetuoso, verso la piazza più famosa del mondo dove troneggia sul grande sagrato l'altare dal quale Giovanni Paolo II officerà nella mattinata la solenne messa pasquale.*

Tutto intorno, sopra le pietre secolari, palpita un oceano di fiori offerto dai coltivatori olandesi e sistemato in forme geometriche con centinaia di azalee, tulipani, rododendri, giacinti dai colori sgargianti che la Mondovisione trasmette nei 65 paesi dei cinque continenti collegati via satellite con il Vaticano (c'è l'Africa con l'Asia, c'è la Russia e quasi tutti i Paesi europei eccezion fatta per la Grecia; ci sono le due Americhe) per seguire gli ultimi suggestivi riti pasquali.

Ieri notte, si è svolta la «madre di tutte le veglie» per dirla con Sant'Agostino: il Papa ha benedetto nell'ombra dell'atrio basilicale il fuoco nuovo; ha inciso, inflitto e acceso il grande cero varcando in processione con i ministranti e i fedeli il grande portale mentre tutta la Basilica si illuminava di colpo e il coro della Sistina accompagnava l'incedere della interminabile processione mentre le cento e cento campane di Roma suonavano a festa, fino all'altare della cattedra, dove il Pontefice ha poi celebrato la messa di mezzanotte impartendo il battesimo a nove giovani, fra cui quattro cinesi.

È apparso provato ma come sempre indomabile tanto da resistere alle fatiche di questi giorni intensi accompagnate per di più dalle penitenze.

Così stamattina tornerà nonostante tutto a celebrare la solenne messa pasquale sul sagrato della basilica vaticana sommerso dai fiori, seguito in tutti i suoi gesti rituali dalle telecamere delle tv di quasi tutto il mondo, il che significa da centinaia di milioni di persone nei vari continenti, assente anche il Medio Oriente e il Nord Africa.

Conclusa la celebrazione, il Pontefice salirà dall' interno fino alla loggia delle benedizioni, sgombrata dai tecnici dell'Eni per l'eccezionale occasione dai tendaggi metallici che la ricoprono a causa del complesso restauro che sarà completato prima dell' apertura del Giubileo, la vigilia di Natale del 1999.

Di lì lancerà a mezzogiorno il messaggio di pace al mondo prima di formulare gli auguri pasquali in una sessantina di lingue parlate nei vari continenti e impartire infine la solenne benedizione «Urbi et orbi».

Grande è l'attesa per quel che dirà, considerando le toccanti espressioni formulate venerdì sera sugli «sconfitti della vita», quell'umanità sfruttata e offesa, affamata o emarginata, nel cui volto si riflette la sofferenza di Cristo che muore ogni giorno ancora oggi. Per loro, i vinti.

Emilio Cavaterra

Shenon dai nonni, poi sveglierà la mamma

LUGO I medici dell' ospedale di Lugo stanno completando gli ultimi esami per verificare che le condizioni di Shenon, la bimba nata due settimane fa da Ledy Minguzzi, la giovane madre da sei mesi in coma vigile, siano tali da poterla dimettere. La piccola passerà le festività pasquali coi nonni e gli zii, giostrai che vivono nella vicina Bagnacavallo. Gli accertamenti dovranno anche confermare che le condizioni di salute di Shenon - è nata al settimo mese di gravidanza e con taglio cesareo - continuano a essere buone, al punto che da poter essere affidata alle cure della famiglia Minguzzi. La prossima settimana Shenon verrà riportata dalla madre: in questo modo si intende continuare l' esperimento terapeutico che prevede di stimolare le reazioni di Ledy grazie al contatto con la figlia. Finora la vicinanza della piccola, hanno fatto sapere i sanitari lughesi, ha prodotto alcuni segnali positivi, anche se è prematuro affermare che Shenon stia risvegliando la madre.

Un tedesco si salva per miracolo nel bellunese - I consigli del Codacons per un «ponte» senza incidenti

Neve in montagna, valanga sulle piste di sci

BELLUNO L'imprudenza di uno sciatore tedesco, avventuratosi fuori pista, ha provocato ieri pomeriggio nei pressi di Passo Fedaia (Belluno) il distacco di una valanga che ha travolto lo stesso giovane, fortunatamente rimasto poi illeso. La grande massa di neve ha invaso anche parte di una pista di sci, la «Bellunese», costringendo gli uomini del soccorso alpino e della guardia di finanza a compiere numerosi sondaggi con l'aiuto di cani, prima di avere la certezza che nessun' altra persona si trovasse sotto la valanga.

A provocare il distacco dell'imponente fronte di neve, come ha raccontato ai soccorritori, è stato Frank Berger, un turista tedesco che si trovava in vacanza a Rocca Pietore, una delle località nel comprensorio della Marmolada. Nonostante fosse noto il pericolo di valanghe dopo le nevicate di questi giorni - il centro di Arabba aveva diramato un bollettino che indicava rischio di grado tre (marcato) - il ragazzo si è spinto a sciare fuori pista; in un tratto più esposto, il peso esercitato dal giovane con gli sci ha provocato il distacco. Lo sciatore tedesco è stato travolto dalla massa di neve, ma è riuscito a rimanere sulla superficie della valanga, che ha invece inghiottito solo i suoi sci.

Intanto un decalogo del vacanziero diligente, rispettoso di se stesso e dell' ambiente, è quello che propone il Codacons in occasione della tradizionale scampagnata di Pasquetta. Sette le regole d'oro suggerite dall' associazione a tutela dei consumatori per una «Pasquetta verde» e più sicura. Eccole.

- In caso di giornata ventosa non accendete fuochi: tale pratica può essere comunque rischiosa per i boschi, anche in assenza di vento e va usata quindi la massima cautela nel disporlo a distanza di sicurezza da alberi e cespugli. Ricordarsi inoltre che nelle oasi, riserve e parchi è assolutamente vietato accendere falò.
- Evitate di fare il primo bagno della stagione dopo aver pranzato: il tempo di digestione infatti non è uguale per tutti, può variare nello stesso soggetto a causa della diversità e della quantità di cibo.
- Evitate l'abbondanza di alcool, specialmente se non si è abituati.
- Evitate di sostare in prossimità di pietraie e grandi massi: in primavera infatti, con i primi tepori, si corre il rischio di «stuzzicare» vipere in fase di risveglio.
- Non raccogliete piante e fiori rari e protetti, e ricordate che comunque anche le specie più comuni sono estremamente importanti per l'equilibrio ambientale.
- Non infastidite con rumori eccessivi o altri mezzi gli animali che popolano il territorio.
- Infine, raccogliete i vostri rifiuti dopo la scampagnata, racchiudeteli in sacchetti per poi depositarli nei luoghi di raccolta indicati.

Allo studio della Sisal il «licenziamento» dell'1-X-2 sulle corse dei cavalli per cercare di triplicare le entrate e dare più vincite

Il Supertotip manderà in pensione la Tris

E, per il gioco nato il 3 dicembre, arriverà un «lifting» per eliminare due imperfezioni

ROMA Il Superenalotto che nel suo... piccolo ha contribuito all'ingresso nell'Euro (in soli 56 giorni di vita l'erario ha incassato con la nuova formula 103 miliardi stimando un incasso annuo attorno ai mille miliardi), ha convinto i gestori della Sisal a proporre la sua formula vincente anche per il Totip. Andranno in pensione i classici 1-X-2 che si abbinano alle corse dei cavalli, garantendo al tradizionale gioco, che non riusciva più a lievitare i suoi introiti, di triplicare gli incassi (il movimento delle giocate annue è pari a 300 miliardi circa). Si chiamerà con ogni probabilità «Supertotip», sarà più facile da comprendere e dunque da giocare (la difficoltà regolamentare è sempre stato il limite del concorso), metterà in archivio la classica Tris e dispenserà vincite addirittura superiori a quelle già altissime del Superenalotto.

La scelta è dettata dalla incredibile ascesa del gioco del Lotto versione-jackpot rischiando di disarcionare per primi gli ideatori e gli stessi organizzatori. I quali, messi in difficoltà da richieste spropositate di tagliandi e da roventi polemiche riguardanti alcune lacune regolamentari, hanno deciso di modificare in breve tempo il regolamento sul «jolly», dopo la denuncia di due sistemisti brindisini che reclamavano la mancata certezza della vincita «giocando tutte le combinazioni possibili».

È allo studio una serie di combinazioni per eliminare l'eventualità remotissima ma pur sempre statisticamente possibile riguardante la mancanza di una colonna vincente (se tutti i numeri della ruota di Venezia, che estrae numeri complementari, corrispondono ai primi estratti delle cinque ruote del Superenalotto). L'altra «imperfezione» del Superenalotto è la mancata previsione del caso in cui una cinquina estratta sulla ruota del Lotto di Roma sia uguale alla combinazione prodotta dalle cinque ruote precedenti: il primo numero estratto (o in caso di identità uno immediatamente successivo) a Bari, Firenze, Milano, Napoli e Palermo. La probabilità di avere solo cinque numeri validi, a prescindere dal jolly, è circa il doppio della massima probabilità che un giocatore ha di totalizzare i fatidici «sei punti»: nel primo caso una su 43.949.268, nel secondo una su 88.944.947, considerando la possibilità di vincere tanto con sei punti quanto con cinque, più il jolly.

Appassionati dei numeri: vincita miliardaria rinviata
E si annuncia un mercoledì da almeno otto miliardi

ROMA Nonostante le almeno 40 milioni di colonne giocate al Superenalotto, ieri sera non c'è stato nessun «sei» o «cinque più uno»: per l'appuntamento di mercoledì c'è già pronto un Jackpot di cinque miliardi e mezzo (per la precisione 5.501.986.382 lire) che, aggiunto alla quota della prossima giocata, dovrebbe consegnare, all'eventuale vincitore con «sei», almeno otto miliardi di lire: il Superenalotto rinvia lo consegna dell'«uovo d'oro».

Il Coni propone nuovi giochi nel tentativo di battere il Superenalotto

In arrivo il Totoscommesse

ROMA Se i numeri costituiscono il solo linguaggio universale bastano poche cifre per comprendere il successo inatteso del Superenalotto, nato il 3 dicembre scorso: dall'inizio dell'anno sono state giocate 906 milioni e 620 mila combinazioni con una spesa record del pubblico di 725.296.614.400 lire (escluse le giocate del concorso di ieri), facendo entrare all'erario 379 miliardi e mettendo in palio, per i 2.700.000 vincitori, circa 251 miliardi. Un bel colpo per il gioco (che si avvale dal 18 marzo di schede computer a cinque combinazioni) capace in 109 giorni di vita di realizzare una crescita del 1300% e di stabilire il record assoluto di vincita per l'Italia con i 12 miliardi e 900 milioni vinti a Poncarale (Brescia), settima più alta al mondo.

L'ultima settimana di marzo ha garantito premi per quaranta miliardi (ieri «appena» 22), compresi Tris e Totip, gli altri due concorsi che fanno parte del trittico di giocate gestite dalla società milanese Sisal, autentica dispensatrice di fortuna: circa 2.000 i miliardi distribuiti in un anno attraverso 410 concorsi (circa otto la settimana), da martedì alla domenica per tutte la settimana facendo la felicità di oltre 12 milioni e mezzo di premiati. Ma oltre ai fortunati i giochi stanno mettendo il buonumore a Ciampi e Prodi: un terzo dei 3.000 miliardi di incassi tributari sulle plusvalenze che Eurostat si è rifiutato di contabilizzare nelle vicende oro Uic-Bankitalia, verrebbe garantito dal gioco se il trend delle giocate dovesse rispettare l'adamento attuale (il Tris movimenta circa 2000 miliardi l'anno e il Totip 300). Se il tradizionale Lotto continua per la sua strada offrendo una garanzia di giocate, a pagare le conseguenze del boom del Superenalotto è il Totocalcio che cercherà con l'imminente varo del Totosei (dall'inizio della prossima stagione) e il Totoscommesse (sperimentazione prima della fine del campionato) di allargare la massa di introiti: la classica «schedina» ha subito un lievo calo e non sembra essere in ripresa (il concorso del 28 marzo ha provocato un calo intorno al 20% per la chiusura al venerdì delle ricevitorie in seguito a tre anticipi) nonostante, il presidente del Coni, Mario Pescante, abbia più volte assicurato che la flessione non è causata dal nuovo gioco del Lotto («I giocatori sono differenti»).

A Cagliari la megavincita record del Superenalotto.

Intanto il Superenalotto vola e fa aguzzare l'ingegno: vicino Roma, a Montopoli Sabina, si è fondato addirittura un «Fans club». Elaborano sistemoni da due milioni con 15 quote, fanno previsioni computerizzate, danno consigli e suggerimenti a chi li richiede. E qualche volta vincono, dai 10 ai 13 milioni.

Sospetti sul parroco che però asserisce «di avere agito solamente per motivi umanitari e per strappare due piccole alla morte»

Affidamenti irregolari di bambini in Garfagnana

LUCCA I carabinieri di Castelnuovo Garfagnana hanno avviato una serie di accertamenti su presunti affidamenti irregolari di bambini, dopo l'inizitiva di un parroco della zona che dice di aver agito solo per motivi umanitari. Don Luciano Viti sostiene di aver risposto all'appello di «due famiglie di un campo profughi di Pisa, con l'intenzione di strappare al rischio di morte due bambine di uno e di sette mesi in precario stato di salute». Il sacerdote aggiunge di aver deciso di «sondare la disponibilità dei suoi fedeli, di alcune delle persone più affidabili sotto il profilo morale» e quindi, con «l'assenso esplicito dei genitori delle piccole», di aver fatto ospitare presso alcune famiglie della sua parrocchia le bambine, «per un periodo di tempo non lungo, ma comunque sufficiente a far superare ai genitori le difficoltà che stanno incontrando in questo periodo». L'inchiesta servirà a verificare l'esistenza e la portata del fenomeno e quindi la liceità delle procedure, che sul piano formale, avrebbero sollevato più di una perplessità da parte degli investigatori. Il parroco però nega con forza che sia stato versato del denaro.

Intanto il tribunale di Tirana ha avviato un'inchiesta su un presunto traffico di bambini e di organi umani. Gli inquirenti sospettano che esista una rete di trafficanti di bambini e organi umani, con ramificazioni al reparto maternità e all' obitorio di Tirana, come pure negli orfanotrofi e presso alcune imprese di pompe funebri. Il tribunale ha anche aperto un'inchiesta su cinque avvocati albanesi che, con colleghi stranieri, in particolare italiani, avrebbero portato a termine adozioni illegali di bambini tra il 1990 e il 1991 e durante i disordini della primavera '97.

IN BREVE

Poste, il 29 il piano «stralcio» Il sindacato chiede assunzioni

ROMA Si conoscerà il 29 aprile il progetto di Corrado Passera per le Poste: in quella data è stato infatti fissato un incontro con i sindacati per la presentazione di uno «stralcio» del piano di impresa vero e proprio che richierà 2-3 mesi di lavoro. Passera illustrerà ai sindacati le misure organizzative minime per consentire alla complessa macchina delle Poste spa di procedere senza perdere colpi, in attesa di una più robusta revisione del motore. «Tuttavia - ha dichiarato Paolo Tullo, segretario generale della UilPoste - dovremo verificare se in questo stralcio si affronti o meno il problema delle assunzioni».

Scossa di terremoto nelle province di Torino e Cuneo Magnitudo 3,6 gradi Richter, nessun danno segnalato

TORINO Una lieve scossa di terremoto ha interessato, alle 13.05, un'ampia zona tra le province di Torino e Cuneo. È durata un paio di secondi e, dai primi controlli, non risulta aver causato danni. È comunque stata avvertita dalla popolazione nel Pinerolese e nella valli Po (Crissolo, Paesana, Bagnolo, Barge) e bassa Varaita (Costigliole). Numerose sono state le telefonate a vigili del fuoco e carabinieri, ma nessuna per segnalare danni. Secondo l'Istituto nazionale geofisico ha avuto una magnitudo di 3,6 gradi Richter.

Cosenza, omicidio colposo l'accusa al giovane piombato con l'auto sui fedeli della Via Crucis

COSENZA È stato scarcerato nel primo pomeriggio di ieri Angelo Scaramuzzo, il giovane di 22 anni, che venerdì sera ad Acri, con la sua auto, ha investito un gruppo di fedeli della Via Crucis, provocando la morte di una donna di 65 anni, Rosaria Sposato e il ferimento di altre 36 persone. A Scaramuzzo è stata derubricata l'imputazione di omicidio volontario, contestata in un primo momento, in omicidio colposo. Per effetto di tale decisione gli atti del procedimento saranno trasmessi alla procura presso la pretura.

«L'uso inopportuno e scorretto del napoletano danneggia le aziende che producono mozzarella»

NAQPOLI Il Movimento neoborbonico di Napoli scende in campo contro lo spot televisivo della mozzarella di una nota azienda lombarda, scrivendo all'Antitrust e all' Istituto per l'autodisciplina pubblicitaria. Secondo i neoborbonici si tratterebbe di una pubblicità ingannevole, dal momento che nello spot si presenta il prodotto come «meridionale» (con tanto di giovane attore che parla in dialetto napoletano), con un equivoco che - secondo i firmatari dell'esposto - «danneggia le aziende casearie campane che producono la vera mozzarella, e in generale è dannoso per l'economia e la cultura del Sud». Tra l'altro, il Movimento neoborbonico censura «l' uso inopportuno e grammaticalmente scorretto della lingua napoletana», riferendosi alle frasi pronunciate dal giovane attore nello spot.

L'uomo, un ventunenne, si trovava già agli arresti domiciliari per ricettazione. Denunciata per favoreggiamento la madre

Manette al papà: violentava la figlioletta di 17 mesi

Delicato intervento alla piccola: la lesione provocata, secondo i medici, da una penetrazione

NAPOLI I carabinieri hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria un pregiudicato che si sarebbe reso responsabile di violenza sessuale nei confronti della propria figlia, di un anno e mezzo di età. La bambina, sottoposta a intervento chirurgico, si trova ricoverata nell'ospedale Santobono.

L'uomo fermato dai carabinieri è R. C., di 21 anni, che si trovava agli arresti domiciliari con l'accusa di ricettazione ed è stato condotto nel carcere di Poggioreale perchè gravemente indiziato di violenza sessuale ai danni della figlia di 17 mesi. La madre della piccola, di 17 anni, è stata invece denunciata per favoreggiamento: i carabinieri ritengono infatti che la donna abbia ostacolato le indagini con un atteggiamento reticente.

L'uomo e la convivente vivono insieme ai due figli (uno di 17 mesi e uno di 5 mesi) a San Pietro a Patierno, quartiere della periferia di Napoli, in un piccolo appartamento di tre stanze dove, secondo gli investigatori, sarebbe avvenuta la presunta violenza ai danni della bambina.

I genitori hanno accompagnato la bambina la scorsa notte nell'ospedale pediatrico Annunziata di Napoli, a causa di una forte emorragia. I medici hanno disposto il trasferimento della piccola paziente al Santobono, dopo aver constatato le lesioni nella zona genitale da cui dipendeva la forte emorragia, e aver avvertito i carabinieri. Sono stati questi ultimi ad accompagnare la coppia e la piccola nell'ospedale Santobono, dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico, durato mezz'ora, per suturare la lacerazione.

La lesione agli organi genitali, secondo quanto riferito dai medici ai carabinieri, sarebbe stata causata da una penetrazione, non si sa di quale natura; a quanto si è appreso non sarebbero state trovate tracce di liquido seminale nella zona sottoposta a intervento chirurgico, anche se gli investigatori ritengono che le cure prestate alla piccola paziente nel primo ospedale avrebbero potuto cancellare eventuali prove al riguardo. L'ipotesi investigativa della violenza si baserebbe anche sulle dichiarazioni dei genitori, i quali hanno detto di non sapersi spiegare l'accaduto ma escludendo, nel contempo, che la piccola sia rimasta vittima di cadute o incidenti.

La bambina dormiva nella stessa stanza dei genitori, in una culletta in cui sono state trovate tracce di sangue sia sulle lenzuola sia sui panni indossati. Il pregiudicato e la convivente, secondo quanto si è appreso, avrebbero riferito ai carabinieri di essere andati a dormire verso le 23 di venerdì, svegliandosi poi, poco dopo le 3, sentendo piangere la bambina e accorgendosi solo allora dell'emorragia. Una versione che non ha convinto gli investigatori.

La voglia di vedere la moglie tradisce un pericoloso bandito

NUORO Ricercato da tre anni per il sequestro di Ferruccio Checchi, il latitante Tonino Congiu, di 46 anni, di Oliena (Nuoro), nel primo pomeriggio di ieri, è stato arrestato dai carabinieri del comando provinciale di Nuoro, che lo hanno sorpreso, all' interno di un ovile, in località Iloghe, nelle campagne di Dorgali, nel Nuorese. L'ex latitante, secondo l'accusa, sarebbe stato uno dei custodi dell'imprenditore di Monterotondo, rapito a Cala Gonone il 18 maggio 1995 e liberato dai carabinieri del comando provinciale di Nuoro il 25 ottobre dello stesso anno. Congiu, che non ha opposto resistenza una volta accortosi che l'ovile era stato accerchiato dai militari, è anche accusato, in concorso con altri, dell' omicidio di Mario Bachisio Mossa, di 28 anni, avvenuto in località San Michele di Irgoli (Nuoro) il 23 gennaio 1995. Per favoreggiamento è stato arrestato Antonio Pischedda, di 62 anni, di Oliena, proprietario dell' ovile. È stato tradito dalla voglia di rivedere moglie e figli per Pasqua, Tonino Congiu, ritenuto dagli inquirenti uno dei più pericolosi ricercati dell'ultima generazione. La sua cattura, è il primo successo delle forze dell' ordine - hanno rilevato con soddisfazione gli inquirenti - dopo l'impulso dato dal ministero dell'Interno alla lotta ai sequestri di persona in Sardegna.

Mafia: cinque ergastoli e oltre mille anni di carcere Sentenza dopo due settimane di camera di consiglio

MESSINA Cinque ergastoli, 99 condanne per complessivi 1.060 anni di carcere e 48 assoluzioni. Questa la sentenza emessa ieri dalla seconda sezione della corte d'Assise nel maxi processo «Peloritana 1». I giudici hanno letto il verdetto dopo 14 giorni di camera di consiglio e non hanno accolto pienamente le richieste dei pm i quali avevano invocato 19 ergastoli, 127 condanne e sei assoluzioni. Il carcere a vita è stato inflitto a Mario Marchese, Giovanni Cutugno, Luigi Galli, Carmelo Mauro e Domenico Papale ritenuti responsabili del reato di omicidio volontario commesso per agevolare un'associazione di stampo mafioso. Gli altri imputati sono stati condannati per il reato associativo ma anche per estorsioni.

Indagine (del novembre scorso) della Ragioneria generale dello Stato su oltre un milione di statali

Ministeri, «solo» cinquemila dirigenti

ROMA *Non sono molti i dirigenti nei ministeri italiani: poco più del 2% su un totale di circa 225 mila dipendenti. Ma se c'è un dicastero in cui si concentrano le 'teste d'uovo', questo è quello del Bilancio, dove su un personale di appena 573 unità ci sono 64 dirigenti: uno ogni otto impiegati, anche di alto livello.*

È quanto si ricava dall' ultimo bollettino della Ragioneria generale dello Stato, che ha 'monitorato' il personale del pubblico impiego al novembre dello scorso anno, per ricavarne che questo è 'dimagrito' del 6,14% in 11 mesi (gennaio-novembre 1997) e assomma a circa 1,2 milioni di persone (930 mila solo nel comparto scuola, quasi 30 mila nelle aziende autonome, e più di novemila nella magistratura).

Per quanto riguarda, invece, solo i ministeri, oltre il 28,6% degli impiegati (64.415) fa capo a quello delle Finanze, dove però i dirigenti sono appena 670, poco più dell'1%.

La percentuale inferiore di 'teste d'uovo', appena lo 0,7%, se la contendono, comunque, il ministero della Giustizia e quello degli Esteri (escluso il personale diplomatico), superati di poco dai Beni Culturali (che ha oltre 23 mila dipendenti e lo 0,9% di dirigenti), dal ministero dell'Interno (258 dirigenti su 20.085 impiegati, l'1,2%), e da quello del Lavoro (1,3%).

Una forte presenza di 'personale di comando' la si trova anche al ministero dell'Industria (10,8%) e nei dicasteri della Sanità e dell' Università (entrambi con 8,4%), ma una buona percentuale di 'collaboratori di rilievo' la possono vantare anche Luigi Berlinguer, titolare della Pubblica Istruzione, con 627 dirigenti su un personale totale di poco più di novemila impiegati (6,9%), e Augusto Fanntozzi, che guida il Commercio Estero, con 38 dirigenti su un personale totale che supera di poco le 550 unità (6%).

Il 'monitoraggio' della Ragioneria dello Stato, eseguito prima della creazione del 'superministero' dell' Economia, assegna poi al solo ministero del Tesoro 870 'teste d'uovo' su 16.300 dipendenti, per una percentuale del 5,3%.

PrimoPiano

Nuova forma alla sostanza.

PrimoPiano. Ogni sabato con Il Piccolo.

Ogni sabato PrimoPiano sceglie il meglio. Un'attualità meditata e distillata. Una moda nuova, di qualità. I reportage di grande respiro. I fenomeni di costume visti in modo insolito, con un occhio di volta in volta ironico, disincantato, appassionato, sempre spettacolare. Un oggetto, uno strumento di uso quotidiano visto da molto, molto vicino.

PrimoPiano. La parte migliore dell'informazione.

Ogni sabato con il tuo quotidiano, solo 500 lire in più.

IL PICCOLO
Assistenza sanitaria: arriva il redditometro
Porzus: «Solo provocazioni»

Dopo le dichiarazioni di Ciampi secondo cui «le ultime vicende creano perplessità»

Caso Telecom: «Affare di governo»

Per i sindacati il piano della società rientra nella trattativa sull'occupazione

OCSE

Prezzi: ecco come eravamo «Indietro tutta» in pochi anni

Ecco la tabella Ocse con il tasso medio di inflazione nel decennio 1976-1985 e con quello dello scorso anno, e il «recupero» effettuato in questi vent'anni

PAESE	INFLAZIONE 1976-1985	INFLAZIONE 1997	RECUPERO
PORTOGALLO	22,9 %	2,2 %	-22,7
GRECIA	19,1 %	5,5 %	-13,6
ITALIA	**15,3 %**	**1,8 %**	**-13,5**
SPAGNA	15,1 %	2,0 %	-13,1
IRLANDA	12,6 %	1,4 %	-11,2
FRANCIA	10,1 %	1,2 %	-8,9
GRAN BRETAGNA	10,1 %	3,1 %	-7,0
DANIMARCA	9,2 %	2,2 %	-7,0
FINLANDIA	9,1 %	1,2 %	-7,9
NORVEGIA	8,7 %	2,6 %	-6,1
BELGIO	6,4 %	1,6 %	-4,8
LUSSEMBURGO	6,3 %	1,4 %	-4,9
AUSTRIA	4,8 %	1,3 %	-3,5
OLANDA	4,7 %	2,2 %	-2,5
GERMANIA	3,9 %	1,8 %	-2,1

ROMA Vent'anni di «indietro tutta» per l'inflazione in Italia che, dal 1976, è riuscita a tagliare il caro vita di oltre il 13%. Un risultato secondo solo al Portogallo, tra i Paesi dell' euro, e uno «sforzo quintuplo» rispetto a quello dei tedeschi che, partendo da dati decisamente migliori, hanno dovuto solo dimezzare il proprio caro vita per raggiungere il fatidico 1,8% che ci ha accomunato lo scorso anno.

E' quanto segnala l'Ocse con la sua serie storica sui dati dei prezzi al consumo nei Paesi industrializzati: 20 anni fa, nel decennio 1976-1985, questi viaggiavano ad una media del 15,3% in Italia, del 22,9% in Portogallo, del 15,1% in Spagna, del 12,6% in Irlanda, e del 10,1% in Francia e Gran Bretagna. Poi tutti a stringere la cinghia e, finalmente, lo scorso anni tutti o quasi - fatta eccezione Grecia (+5,5%) e Gran Bretagna (+3,1%) - sono riusciti a contenere l'aumento del caro vita almeno entro il 2,2%.

Riflettori puntati sul negoziato con At&t: il colosso americano, secondo molti osservatori, sarebbe sul punto di una vera e propria rottura

ROMA La vicenda Telecom Italia ormai fa parte della trattativa con il governo sulla concertazione e sull' occupazione: un chiarimento sarà necessario prima della conclusione del confronto a Palazzo Chigi. Lo sostengono compatte Cgil, Cisl e Uil dopo l'ennesimo «salto mortale» praticato dal vertice della società sul fronte dell'alleanza internazionale, della revisione al ribasso dei conti '97 e del ridimensionamento di Vito Gamberale. Novità, fra l'altro, stigmatizzate dallo stesso ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**, secondo il quale «le ultime vicende creano qualche perplessità». Ciampi, in una intervista ad un quotidiano romano, ha affrontato il tema generale delle privatizzazioni, negando che l'esecutivo abbia frenato il programma di dismissioni e ribadendo fra l'altro che la cessione della quarta tranche dell'Eni non significherà cedere «il bastone del comando ai privati». Il ministro ha sottolineato: «Con l'Eni non faremo come per Telecom».

I sindacati insistono: «La prossima settimana ci vedremo con i ministri dell'Industria, delle Comunicazioni e del Tesoro - ha detto il segretario confederale Uil, Mario Pirani - per discutere degli investimenti di Telecom Italia che rappresentano una parte importante della politica industriale del Paese considerati gli effetti sull'indotto. Il ridimensionamento del piano Socrate (il cablaggio con fibra ottica, ndr), il Dect finito nel dimenticatoio, i rischi di una invasione di gestori pubblici stranieri - ha aggiunto - sono segnali dei problemi con cui si è realizzata la privatizzazione di Telecom e la liberalizzazione delle tlc». Per i sindacati «di fronte alla totale mancanza di chiarezza di indirizzo dell'azienda, il governo non può tirarsi indietro e deve far valere il suo diritto-dovere di azionista».

Intanto dopo l'annuncio di Telecom Italia di voler portare avanti nuovi accordi con il gruppo britannico Cable and Wireless, l'attenzione dei mercati e degli operatori internazionali si

Carlo Azeglio Ciampi

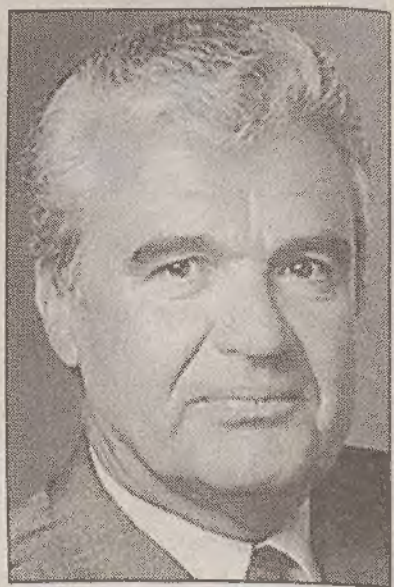
concentra ora sulle possibili mosse del partner statunitense At&t. L'alleanza tra Telecom Italia ed il colosso americano, che già ha iniziato a scricchiolare dopo le dimissioni del rappresentante di At&t Mark Baker nel consiglio di amministrazione del partner italiano, sarebbe secondo alcuni analisti ad un punto di svolta, se non alle soglie di una vera e propria rottura.

Finora, dal quartier generale di Att, nel New Jersey, la portavoce del colosso Usa, Pat Robinson, si è trincerata dietro un freddo «no comment» rispetto alle richieste di analizzare i possibili riflessi delle trattative Telecom-Cable and Wireless.

Dietro il muro di gomma ufficiale della società, ambienti di At&t hanno fatto sapere che «il negoziato con Telecom non si è mai interrotto, anzi, procede in modo favorevole». Ma per molti esperti del settore il divorzio sarebbe ormai imminente.

Un'indicazione definitiva sulle sorti dell'alleanza At&t-Telecom potrebbe arrivare giovedì o venerdì prossimi da New York, dove è in agenda un incontro tra il presidente di Att Michael Armstrong e quello di Telecom Rossignolo. In attesa di sviluppi, gli osservatori analizzano il peso specifico che Cable and Wireless potrebbe aggiungere a Telecom. Se il sottosegretario Vincenzo Vita definisce il gruppo inglese «un attore di rispetto nel panorama internazionale», alcuni analisti rilevano lo scarso interesse dimostrato finora per i mercati europei. E alcuni vedono anche nel possibile acquisto della quota di Bouygues da parte di Telecom più una mossa che soddisfa l'interesse finanziario di CW, piuttosto che un preludio ad un effettivo matrimonio.

TELECOMUNICAZIONI

Per l'austero Financial Times «Rossignolo come John Wayne»

LONDRA Gianmario Rossignolo? «È il John Wayne delle telecomunicazioni italiane». Il giudizio è dell'austero Financial Times che in un articolo analizza «la giostra internazionale delle telecomunicazioni» e analizza l'ipotesi di un'alleanza tra Cable and Wireless e Telecom Italia che si deve —secondo Ft— «a una potente simpatia personale» stabilitasi fra i capitani dei due vapori, David Brown e Gianmario Rossignolo.

IN BREVE

Ma il ricorso è già stato respinto

Quattro accademici tedeschi tornano di nuovo alla carica: «Fermate l'arrivo dell'euro»

BONN I quattro accademici tedeschi che di recente si erano visti respingere dalla corte costituzionale un ricorso anti-Euro hanno scelto la vigilia di Pasqua per rendere pubbblico ieri un «ultimo appello» con il quale invitano il Parlamento a fermare la programmata moneta unica europea. Nell'appello i quattro tornano a sottolineare «con la massima insistenza, i pericolo ed i rischi collegati» con l'avvio dell'Ume al primo gennaio 1999. Poichè, argomentano i quattro, con l'unione monetaria non si potrà garantire la stabilità dell'Euro nè nonostante le promesse contrarie, si potrà ridurre la disoccupazione, l'avvio dell'Euro «indebolirà la coesione dei popoli europei, anzichè rafforzarla» e la pace sociale appare più che mai minacciata.

Tesauro (Antitrust): «La concorrenza fra banche non dovrà più riguardare Via Nazionale»

ROMA «Il sistema bancario anche per quanto riguarda la concorrenza è sotto il controllo della Banca d'Italia. Un' anomalia sulla quale occorre riflettere ai fini di eventuali modifiche». **Giuseppe Tesauro**, appena insediato all'Antitrust, ha affidato a tre quotidiani il proprio giudizio sulla concorrenza in Italia «afflitta dal virus del monopolio». «Noi non rivendichiamo competenze che spettano giustamente ad altri, ma il controllo sull' applicazione delle regole della concorrenza deve riguardare solo l'Antitrust. Il settore bancario non ha diritto ad alcun privilegio. Ormai - aggiunge - esiste un unico mercato liberalizzato che comprende anche gli istituti di credito e, dunque, è ora di intaccare una certa intimità con le autorità monetarie. Considerando che in questo comparto esistono intese che vanno a danno dei consumatori e della qualità del servizio».

Versamenti Inps più salati per artigiani e commercianti entro il 20 aprile prevista la prima rata del '98

ROMA Per artigiani e commercianti è arrivato il momento di tornare alla cassa. Entro il 20 aprile devono versare all'Inps la prima rata dei contributi previdenziali per il 1998. Per le categorie non sarà un anno facile. Dal primo gennaio i contributi per la pensione hanno fatto un balzo in avanti. Al consueto adeguamento al costo della vita del contributo fisso, si aggiunge un rincaro dello 0,8% previsto dalla legge finanziaria. L'aliquota calcolata sul reddito di impresa sale al 15,80% per gli artigiani e al 16,19% per i commercianti. E oltre al tradizionale aumento quest'anno c'è anche un aumento del contributo minimo. Insomma, si riparte con tutta una serie di nuove norme e balzelli.

Ritorna alla produzione lo storico marchio friulano di Tv color dopo la cessione al gruppo brianzolo Formenti

Parte il conto alla rovescia per la Seleco

Previsti investimenti per 40 miliardi: 400 occupati entro il Duemila

ROMA Ritorna a produrre la Seleco, storico marchio italiano di TV Color. E' partito il conto alla rovescia per la riapertura dello stabilimento di Pordenone che nel corso dei prossimi giorni, lunedì 20 o il lunedì successivo 27 aprile, ad un anno e tre mesi dalla chiusura, riaprirà i battenti per avviare la produzione di Tv color.

Dopo l'assegnazione ufficiale, da parte del Tribunale della città friuliana, della società con il relativo marchio alla Industrie Formenti Italia che si è aggiudicata l'asta per la Seleco lo scorso 20 dicembre, il gruppo brianzolo è pronto per un graduale riavvio della produzione.

«Se non il 20 sarà per il prossimo 27 aprile - spiega l'amministratore delegato **Giovanni Formenti** - e già una cinquantina di addetti sono al lavoro per riavviare gradualmente le linee produttive».

«Sarà una ripartenza graduale —afferma ancora Formenti— per una scommessa fatta su un' azienda italiana che con i marchi Seleco e Brionvega riteniamo possa arrivare a produrre 500. 000 televisori nel 1999».

Gli obiettivi sono ambiziosi. Il piano industriale della società che fa capo al-

La nuova proprietà prevede una produzione '98 di oltre centomila televisori per arrivare a regime, a cinquecentomila apparecchi all'anno

la famiglia Formenti di Lissone e che ha già avuto l'assenso delle organizzazioni sindacali, prevede fra l'altro il riassorbimento in azienda di circa 100 lavoratori attualmente in mobilità con la prospettiva di raggiungere le 400 unità entro il 2000.

Il piano illustrato dal gruppo brianzolo prevede inoltre investimenti per 40 miliardi di lire, nel triennio, per il rilancio e la rivitalizzazione di marchi storici come quello Seleco e Brionvega.

La nuova proprietà, per l'ex leader italiano nel settore dei Tv color, prevede una produzione '98 di oltre 100 mila televisori per arrivare, a regime, a 500 mila apparecchi l'anno.

Le prime assunzioni sono già partite dalla fine di marzo. La Seleco, già controllata dalla finanziaria pubblica per l'elettronica civile Rel (ora in liquidazione) e dalla finanziaria Sofin dell'attuale presidente di Telecom Italia, Gian Mario Rossignolo, era stata dichiarata fallita nell' aprile del '97. Una lunga e tormentata storia che ha monopolizzato a lungo la scena economica in regione.

L'asta seguita al fallimento aveva visto prevalere il gruppo Formenti con un'offerta di 26, 5 miliardi di lire.

Una radiografia dei disoccupati al Sud in una indagine della Swg

Senza lavoro, futuri emigranti con il sogno del posto statale

ROMA *Il 71 per cento dei disoccupati del sud - in prevalenza giovani e di fasce scolarizzate - pur di lavorare sarebbero pronti ad «espatriare» al nord. E' quanto rileva un'indagine condotta dalla Swg per conto della Confesercenti tra i disoccupati del mezzogiorno aggiungendo che tra coloro che rifiuta questa prospettiva, l'80% (in gran parte donne) lo fa per motivi di famiglia o legami con la terra di origine. Il «leghismo antimeridionalista» quindi non sembra mettere più paura a nessuno: solo il 2% si sente indesiderato e teme l'inospitalità.*

Dal campione intervistato si rileva che tra i disoccupati del sud il 70% sono giovani (tra i 18 e i 34 anni), la metà ha il diploma e il 60% cerca da più di tre anni un'occupazione. Il «posto pubblico» rimane il sogno di molti, anche se si fa sempre più affidamento sulle imprese private. Il 47% degli intervistati, infatti, è convinto che le aziende, aiutate dal fisco ad investire, potrebbero fare il «miracolo del lavoro», il 35% è sicuro che si aprirebbero buone opportunità se l'aiuto pubblico incoraggiasse la nascita di nuove attività autonome e lo Stato desse una stretta alla criminalità, che soffoca l'economia. Solo il 7,3% crede che la riduzione del salario possa generare lavoro, mentre la metà esclude che l'abbassamento dell'orario a 35 ore possa offrire nuovi sbocchi per l'occupazione.

Il 24,2% dei disoccupati del sud, intervistati dalla Swg per l'indagine della Confesercenti, vorrebbe realizzare l'aspirazione di una attività in proprio (preferibilmente nel commercio, turismo e aartigianato), mentre il 47,5% vorrebbe entrare nel «porto sicuro» della Pubblica amministrazione.

L'indagine si è occupata anche del come si entra nel mondo del lavoro: quasi nessuno dei disoccupati intervistati crede più alla «raccomandazione», uno su quattro fa concorsi e colloqui, una parte equivalente «scommette» sull'ufficio di collocamento. Sondando, infine, tra gli esclusi, l'indagine svela che la disoccupazione, alla lunga, uccide anche la speranza: uno su cinque - oltre i 45 anni e poco scolarizzati - è rassegnato all'inattività forzata e non si dà più da fare.

Per sopravvivere, la stragrande maggioranza (70%) - soprattutto giovani - si fa mantenere dalla famiglia, mentre per un terzo dei disoccupati l'unica risorsa per vivere rimane il lavoro nero. Per la metà dei disoccupati il governo può creare nuovo lavoro, mentre altri guardano con favore anche all'attività di Regioni e Comuni e subito dopo agli imprenditori.

Secondo Marco Venturi alla diversa cultura del lavoro al sud non stanno rispondendo le scelte del Governo, che è ancora «spinto verso l'assistenzialismo e l'industrialismo».

La brusca frenata del dollaro e di Wall Street e i ripetuti inviti alla prudenza alla base del brusco arretramento

Borsa: settimana di «digiuno» con spuntino finale

Lucio Rondelli

MILANO Alla fine della settimana il «partito dello storno» ha raccolto qualche soddisfazione, ma a Piazza Affari le tanto auspicate pulizie di portafoglio hanno intaccato solo in minima parte i vertiginosi guadagni di questo '98. E con un Mib corrente che ha messo in cascina un profitto del 47,60% rispetto al 31 dicembre scorso, si può anche accettare di buon grado un'ottava che si chiude con una limatura del Mib del 4,90%. Il Mibtel ha perso il 2,76% e ha abbandonato la soglia psicologica dei 25.000 punti, scendendo a quota 24.856.

Dopo tre ribassi consecutivi, addebitati dagli operatori più alla brusca frenata del dollaro e di Wall Street che ai ripetuti moniti alla prudenza (fino a quelche giorno fa bellamente ignorati), la seduta del Venerdì Santo ha servito alla solitaria Borsa di Milano un brodino che dovrebbe aver placato i timori di ieri. La chiusura delle principali piazze internazionali ha letteralmente abbattuto gli scambi a quota 2.600 miliardi, dopo che nelle sedute precedenti sono volate azioni per 6-7.000 miliardi di lire al giorno. Il Mibtel ha recuperato venerdì l'1,75%, ma quello che conta è che non si sono ripetute le vertiginose oscillazioni che potrebbero aver scosso tanti nuovi piccoli investitori, sbarcati a Piazza Affari nell'era delle privatizzazioni e dei titoli di stato con rendimenti calanti.

La settimana di digiuno che si è chiusa, almeno in base alle convinzioni dei saggi del mercato, dovrebbe aver riavvicinato le quotazioni di Borsa a valori più sostenibili in futuro e per questo più solidi. Ma non tutti sono stati buoni buoni ad ascoltarsi le prediche e qualche titolo ha approffittato della gran girandola di liquidità per fare ancora qualche tratto di strada in solitudine. E' il caso di Edison, che in una settimana ha guadagnato un altro 2,01%, di Parmalat, che ha messo a segno un balzo del 2,76%, e delle Tim, cresciute dello 0,93%. Ancor più rilevante il nuoto controcorrente delle Fiat, che hanno chiuso il venerdì in rialzo dello 0,93% rispetto a venerdì scorso. I titoli del

Lingotto, che in alcuni frangenti delle violente correzioni in settimana hanno dato l'impressione di lottare da soli con il Mibtel, hanno beneficiato dell'incremento delle quote di mercato e delle scommesse su una qualche proroga degli incentivi auto. Non è andata bene invece per le Telecom, che in settimana hanno perso il 5,54%.

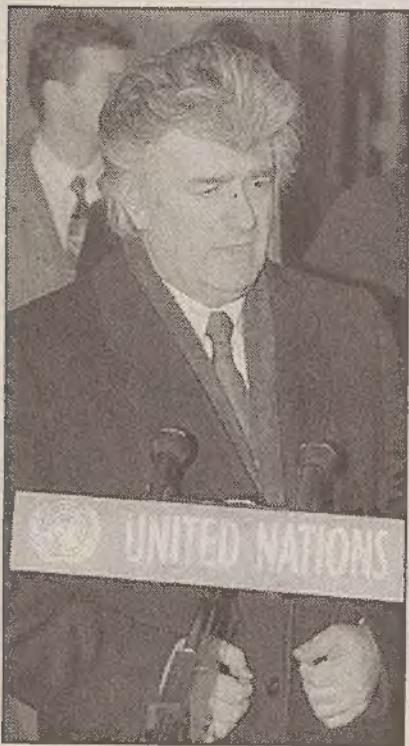
Sul fronte bancario reazione distratta al ritorno di Superbin

Sul fronte bancario le dichiarazioni di Lucio Rondelli, il presidente del Credito Italiano, che ha espresso un giudizio positivo sul cosidetto progetto «superbin», ovvero l'alleanza tra Comit, Credit e Banca Roma, somo state accolte quasi con distrazione.

Venerdì le Comit hanno fatto segnare un progresso dell'1,42% e le Banca di Roma hanno recuperato l'1,16%. Più considerate le Credit, che hanno messo a segno un rialzo del 2,69%, ma gli operatori hanno pronta la spiegazione: la banca di Piazza Cordusio, che ha limato la propria quota in Compart, sembra gestire con grande indipendenza e aggressività il proprio portafoglio di partecipazioni.

Il criminale di guerra serbo, secondo fonti americane, starebbe trattando con il Tribunale dell'Aia

Karadzic, la resa sembra imminente

Mosca rifiuta di concedergli il diritto di asilo. Confermato il suo viaggio a Minsk

Il super-ricercato, Karadzic

ZAGABRIA Il destino del criminale di guerra serbo-bosniaco, Radovan Karadzic, è sempre più avvolto nel mistero. Fonti statunitensi, infatti, sostengono che l'ex leader dei «falchi» di Pale, in difficoltà economiche, oltre che di immagine, quasi abbandonato dalle sue guardie del corpo, sta trattando la resa. Quello che più interessa all'ex neurochirurgo sarebbe dove scontare l'eventuale condanna del Tribunale internazionale dell'Aia. Per ottenere il miglior trattamento in caso di resa avrebbe anche contattato il presidente e il premier della Republika Srpska, Biljana Plavsic e Milorad Dodik.

Che cosa stia realmente succedendo è difficile da ricostruire con precisione. Secondo fonti militari occidentali che hanno chiesto l'anonimato è oramai dato per assodato che Karadzic alcuni mesi fa si è recato a Minsk, in Bielorussia. Lì avrebbe tentato un aggancio con le autorità del Cremlino per chiedere asilo in Russia. Ma lo stesso ministro degli esteri, Evgheni Primakov, avrebbe consigliato a Boris Eltsin di non accettare una simile richiesta. Karadzic sarebbe un «ospite» troppo scomodo in un momento in cui Mosca ha bisogno di buoni rapporti con l'Ovest.

Le stesse fonti confermano poi i contatti avviati da Karadzic con il generale Jean Heinrich, all'epoca vice comandante della «Sfor» e già al vertice dei servizi segreti militari di Parigi. Il criminale serbo avrebbe chiesto di poter diventare una sorta di «pentito» con tutte le garanzie che tale status gli comporterebbe. Ma la mediazione francese non è andata a buon fine.

Ma perché Karadzic è diventato così remissivo? Come mai quello che sembrava uno degli uomini più potenti dei Balcani sta ora annaspando, al punto che lo stesso presidente serbo della Bosnia, Momcilo Krajisnik si è recato dal «collega» jugoslavo Milosevic per discutere della vicenda? Belgrado sembra, dunque, sul punto di scaricare Karadzic. Il che significa che i vertici non temono più i contenuti delle eventuali confessioni dell'ex presidente serbo-bosniaco. Questi, dunque, sarebbe stato una vera e propria marionetta nelle mani del grande burattinaio Milosevic, il quale non gli avrebbe comunicato niente di sconvolgente. Il vero pilastro dell'intera vicenda rimane dunque, a questo punto, il generale Ratko Mladic, per niente pentito, e a tutt'oggi irrintracciabile dopo le notizie su una sua presunta morte circolate qualche mese addietro. Fonti della «Sfor» lo danno, invece, per residente a Belgrado.

Karadzic, con i «007» di mezzo mondo alle calcagna, sta disperatamente cercando una via di fuga. Da Sarajevo la moglie sostiene che «non si arrenderà mai e resisterà all'arresto». «Egli - aggiunge la donna - non riconosce l'autorità del tribunale dell'Aia, non vorrebbe neppure essere difeso e non prenderebbe parte a una farsa». Il criminale di Pale, comunque, avrebbe anche di recente minacciato che, in caso di cattura, sarebbe pronto a vuotare il sacco e fare anche il nome di molti politici serbi (chiara l'allusione a Milosevic). Insomma: muoia Sansone e tutti i filistei. Ne avrebbe parlato con il collega Momir Vojvodic, il quale però sostiene che Karadzic se ne sta rintanato a Pale dove «è al sicuro e protetto da commando più preparati di quelli israeliani».

Il mistero, dunque, continua. Se Milosevic sembra non temere più i «segreti» di Karadzic, questi non lesina minacce allo «zar dei Balcani». A questo punto l'impresa più difficile non sarà condurre il «falco» di Pale all'Aia, ma portarcelo vivo.

Mauro Manzin

DIPLOMAZIA

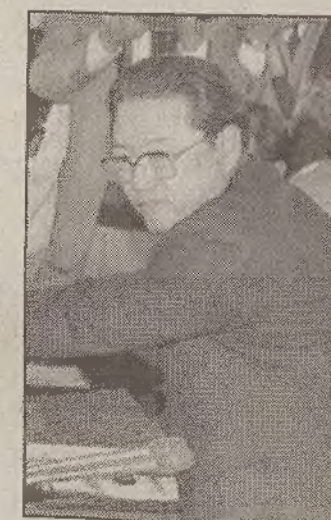
Storico incontro ieri a Pechino

Dopo quattro anni le due Coree rompono il muro del silenzio

PECHINO Per la prima volta dopo quattro anni e in un clima di cauto ottimismo che fa riaffiorare la speranza di una breccia nel muro del 38° parallelo, esponenti governativi della Corea del Sud e del Nord si sono incontrati ieri a Pechino per discutere aiuti alimentari urgenti a oltre 20 milioni di nordcoreani in preda alla fame di massa. Per due ore i vice ministri nordcoreano Jon Kum Chol e sudcoreano Jeong Se Hyun hanno discusso come uscire dall'impasse della reciproca diffidenza e della chiusura totale del regime comunista nordcoreano.

Jon Kum Chol

Il Nord ha chiesto aiuti alimentari senza condizioni, in particolare 200.000 tonnellate di fertilizzanti chimici, disperatamente richiesti dal disastro di un'agricoltura prostrata da due anni, prima di inondazioni e poi di siccità. Il Sud si è detto favorevole ma vuole che il Nord accetti di riaprire ai contatti tra le popolazioni, per riunificare le famiglie separate dalla guerra fratricida del 1950-1953, ben 10 milioni di persone, un sesto della popolazione della penisola.

I colloqui sono stati aggiornati a oggi e le delegazioni non hanno fatto commenti. Ma le speranze di un varco nel muro dell'odio permangono tutte, soprattutto dopo che il nuovo presidente sudcoreano Kim Dae Jung, ex dissidente perseguitato dai passati regimi militari, ha assicurato di non considerare più la Corea del nord «un nemico». La situazione alimentare in Corea del Nord è disastrosa. Secondo la Croce Rossa Internazionale, le scorte alimentari per i 23,5 milioni di abitanti sono praticamente esaurite, dopo che già le razioni giornaliere erano state portate a un etto di cereali a testa. Rapporti di stampa hanno parlato di un milione di morti per fame e addirittura di casi di cannibalismo, ma finora la chiusura di Pyongyang, che impedisce ai giornalisti di recarsi liberamente nel paese, ha impedito che tali voci potessero essere smentite o confermate da fonte indipendente.

Appena il 21 marzo scorso erano falliti a Ginevra i negoziati a quattro tra le due Coree, Cina e Usa, per un trattato di pace in sostituzione dell'armistizio che nel 1953 segnò la fine di una guerra fratricida che provocò quasi sette milioni di morti. Ma a Seul continuavano a circolare voci ottimistiche su una possibile ripresa del dialogo a due tra Nord e Sud. Cosa che si è puntualmente avverata con la richiesta di Pyongyang di avviare negoziati diretti, a livello di vice-ministri.

Il governo di Zagabria ha chiesto ufficialmente la sua estradizione alle autorità dell'Argentina dove vive attualmente

Il boia di Jasenovac torna in Croazia

Ha 76 anni, ma continua a sostenere che il campo non è mai stato un lager

ZAGABRIA La Croazia chiede l'estradizione di Dinko Sakic, l'ex ustascia e comandante del lager di Jasenovac durante la seconda guerra mondiale, recentemente individuato in Argentina dove si era rifugiato con la famiglia nel 1947. Il ministro croato della Giustizia, Miroslav Separovic ha detto che procedure legali e diplomatiche sono state già avviate per il ritorno di Sakic a Zagabria, dove dovrebbe essere processato per i suoi crimini.

A Jasenovac, l'esercito ustascia alleato dei nazisti internò decine di migliaia di ebrei, zingari e serbi. Sul numero delle vittime del campo di concentramento non ci sono notizie univoche. Secondo il presidente croato Franjo Tudjman furono 35 mila, il Dipartimento americano della Giustizia sostiene che morirono in 125. 00, e i sopravvissuti raccontano di almeno 500 mila morti.

Sakic, 76 anni, è stato rintracciato nei giorni scorsi dai giornalisti della tv argentina «Canale 13», che lo hanno intervistato nella sua abitazione di Santa Teresita, a 300 chilometri a sud di Buenos Aires. Il 7 aprile, la magistratura argentina ha emesso nei suoi confronti un ordine di arresto, che non è stato ancora eseguito perchè l'ex ustascia ha lasciato la sua residenza e si è reso irreperibile. Il ministro dell'Interno,

Dinko Sakic in uniforme

Carlos Corach, ha affermato che il presidente Carlos Menem è molto preoccupato per la fuga di Sakic e ha sollecitato le forze dell'ordine a fare il massimo sforzo per catturarlo.

Nell'intervista a «Canale 13», Sakic aveva riconosciuto di essere stato comandante di Jasenovac in veste di capitano dell'esercito ustascia, ma aveva sostenuto che non si trattava di un lager di sterminio ma di un «campo di lavoro in cui gli ebrei si autogestivano» e che tutti i decessi dei prigionieri «erano dovuti a cause naturali».

DAL MONDO

Incontro tra Rugova e l'inviato Usa

Kosovo: gli albanesi scendono a manifestare in piazza In diecimila sfilano a Pristina

PRISTINA Gli albanesi sono tornati in piazza per il secondo giorno consecutivo a Pristina. Più di 10.000 manifestanti, fra cui moltissimi minori, hanno sfilato in silenzio lungo la via principale della città per poi disperdersi pacificamente. Fonti albanesi hanno riferito che diversi manifestanti sono stati picchiati da civili, probabilmente serbi, al termine della dimostrazione. Manifestazioni analoghe si sono svolte in altri centri della provincia, in risposta all'invito rivolto alla popolazione dai leader della comunità albanese a scendere tutti i giorni in piazza a sostegno delle aspirazioni all'indipendenza. In giornata il leader albanese Ibrahim Rugova si è incontrato con il parlamentare statunitense Patrick Kennedy e al termine ha auspicato un ruolo più incisivo di Washington per promuovere «la libertà, l'indipendenza e la democrazia nel Kosovo».

L'ex console italiano a Capodistria Felice Scauso sarà il nuovo ambasciatore a Bogotà in Colombia

ROMA Il nuovo ambasciatore d' Italia a Bogotà sarà Felice Scauso (*foto*). Nato a Roma nel '42, laureato in scienze politiche, è entrato in carriera diplomatica nel '67. Dopo aver prestato servizio alla direzione generale degli affari politici, dal '72 all'81 è stato primo segretario commerciale alla rappresentanza permanente d'Italia presso le organizzazioni internazionali a Ginevra, quindi primo segretario a Lima e consigliere commerciale a Pechino. Rientrato al ministero nell'81, è stato assegnato all' ufficio V della direzione generale dell' emigrazione e degli affari sociali, di cui è diventato capo nell'83. Console generale a Capodistria dall'85, è rientrato al ministero nel '90, alle dirette dipendenze del capo del servizio stampa e informazione. Dal '91 è stato capo dell'ufficio II della Direzione generale del personale e dell'amministrazione. Dal '94 è ministro consigliere alla rappresentaza permanente d' Italia presso l' Ocse a Parigi.

Medio Oriente: arrestato il killer di Al-Sharif dalla polizia palestinese agli ordini di Arafat

NABLUS Svolta nelle indagini sull' uccisione di Muhedin Al-Sharif, l«artificiere» di «Ezzedin Al-Qassam» - il braccio armato del movimento integralista islamico Hamas - trovato morto dopo un' esplosione lo scorso 29 marzo a Ramallah (Cisgiordania). Ieri i servizi di sicurezza dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) hanno comunicato di aver arrestato ieri sera in Cisgiordania Imad Awadallah, un militante di Hamas ritenuto il responsabile diretto dell' uccisione di Al-Sharif. La notizia dell' arresto è stata confermata anche da fonti di Hamas.

Ungheria: aereo costretto a far scalo a Budapest per permettere a una donna di partorire un bimbo

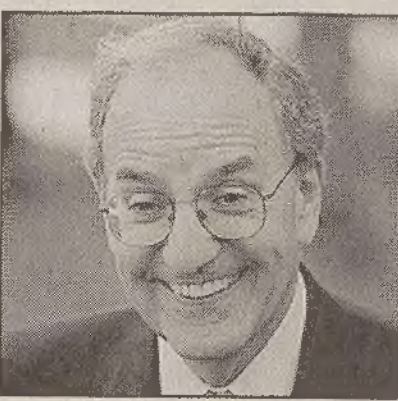
BUDAPEST Un aereo dell'Air France partito da New Delhi per Parigi ha dovuto fare scalo stamane a Budapest (Ungheria), dopo che una passeggera indiana incinta si era sentita male. La hanno reso noto fonti dell'aeroporto ungherese, precisando che dopo l'atterraggio imprevisto la donna è stata prelevata da un'ambulanza fatta giungere tempestivamente allo scalo, ed è stata trasportata in ospedale dove ha dato alla luce un bel bambino del peso di 2 chilogrammi, che sta bene. L'aereo nel frattempo è nuovamente decollato ed è regolarmente ripartito per Parigi.

Dopo il trionfalismo del Venerdì Santo rimangono molti timori sulla tenuta dell'accordo e per l'opposizione dei radicali di Ian Paisley

Prudenza nell'Ulster: «Siamo solo al primo passo»

Il principale partito protestante ha approvato il trattato malgrado una forte fronda interna

BELFAST I leader del mondo festeggiano, si congratulano l'uno con l'altro, sperano che la pace dilaghi ora come un'epidemia. Ma gli irlandesi dell'Ulster sono ancora increduli, addirittura scettici, su questa «pace di Pasqua». I cattolici non osano ancora sperare nella fine di tanti anni di discriminazioni, i protestanti non credono che potranno dimenticare l'Ira. E i leader politici, del Sinn Fein e degli unionisti, non nascondono le difficoltà, i pericoli. Da oggi al 22 maggio, quando il referendum popolare dovrà ratificare la scelta dei leader, sarà campagna elettorale dura, difficile, quartiere per quartiere. Per convincere tutti che la pace, questa pace, conviene davvero. «E' solo il primo passo», ripetevano tutti ieri. E George Mitchell, il mediatore americano che per 22 mesi ha continuato a correggere una bozza di accordo, senza mai smettere di sperare, ora è il più cauto di tutti: «In se stesso, l'accordo non garantisce nulla. La garanzia viene solo dai leader che sono stati qui e dalla partecipazione convinta di tutto il popolo dell'Irlanda del Nord».

Ma è proprio questa partecipazione che è fortemente in dubbio. Ieri la direzione del partito Unionista ha approvato a larga maggioranza il patto di Stormont, e

George Mitchell

questa è naturalmente una buona notizia. Ma il vero pericolo viene dal reverendo Ian Paisley e dagli altri leader estremisti protestanti, quelli che hanno già giurato guerra aperta a qualsiasi accordo con i cattolici. Il «partito del no», in minoranza ma sempre forte anche nella direzione unionista, ha molte carte da giocare per vanificare gli sforzi dei mediatori e far ripiombare l'Ulster nel medioevo della sua guerra civile: «Questo accordo è un disastro totale», hanno dichiarato ieri i cinque principali dissidenti unionisti, «Trimble ha fatto concessioni su tutti i punti che aveva dichiarato di voler difendere, ha indebolito l'unione. Questo è inaccettabile. Dobbiamo bocciare questo accordo». E se non basterà il referendum, potranno sempre tornare le bombe. Situazione simile anche in casa cattolica, dove il leader del Sinn Fein Jerry Adams si è visto rinfacciare a sua volta le eccessive «concessioni», con promesse di battaglia politica per il congresso del 18 e 19 aprile.

In queste condizioni non solo l'opinione pubblica, ma anche la stampa, mantiene una grande prudenza: «Una grande opportunità, niente più», scrive il Financial Times, e il Daily Telegraph aggiunge: «Sarà una sfida tradurre le parole in realtà».

Sono i gruppi paramilitari contrari fin dall'inizio al negoziato di Belfast

Piccoli ma agguerriti contro la pace

LONDRA *L'accordo di pace per l'Irlanda del Nord apre una nuova era per la storia della regione che rimane però esposta al pericolo di violenze di piccole e agguerrite organizzazioni paramilitari abituate a vivere di lotta armata e contrarie fin dall'inizio al negoziato sfociato nell'intesa. Il «rischio» che qualcuno «possa ricorrere ancora al terrore» per riportare l'Ulster alla guerra civile emerge chiaro tanto dai commenti rilasciati subito dopo l'accordo dal ministro per l'Irlanda signora Mo Mowlam, quanto dall'analisi dell'ex premier John Major pubblicata dal quotidiano «Times». I timori si concentrano sulle prossime settimane, durante le quali tutte le formazioni cattoliche e protestanti discuteranno l'accordo. I gruppi che più preoccupano sono Irish National Liberation Army (Inla) e Continuity Ira (nati da fratture in seno all'Ira una decina d'anni fa) e Loyalist Volunteer Force (Lvf) e Ulster Volunteer Force (Uvf) (protestanti). A questi si devono violenze e rappresaglie che hanno scosso il negoziato dal 27 dicembre scorso, quando elementi dell'Inla hanno ucciso un capo dell'Lvf nel carcere di massima sicurezza di Maze, a Belfast. L'attenzione va concentrata sulla possibile reazione dell'Lvf che si ritiene legata al Partito democratico dell'Ulster ispirato dal leader storico, reverendo Ian Paisley, messo in minoranza nella fase finale del negoziato da cui era stato emarginato dopo una prima partecipazione.*

I timori si puntano soprattutto sull' Lvf, perchè vengono da parte protestante le critiche più dure all'accordo. Fonti della sicurezza paventano però che l' Inla possa tornare a colpire esponenti di gruppi rivali e il Continuity Ira mettere a segno nuovi attentati dinamitardi. Si teme inoltre poi passi all'azione il Dissident Ira formato in ottobre da irriducibili dell' Ira insoddisfatti del negoziato. A confermare l'esistenza di risentimenti ancora violenti, ci sono le confessioni del presidente del negoziato, l'ex senatore americano George Mitchell, che al 'New York Times' ha detto di aver affrettato le trattative anche nel timore di essere ucciso. Il corso degli eventi dipenderà molto dagli effetti della liberazione, prevista dall'accordo, dei militanti cattolici e protestanti detenuti per fatti di violenza.

La coraggiosa opera in Brasile del missionario piemontese, padre Renato Chiera

Un rifugio per i «meninos de rua»

I bimbi sono nel mirino degli squadroni della morte e degli spacciatori

RIO DE JANEIRO Un rifugio sulle montagne di Rio de Janeiro, dove nascondere dagli squadroni della morte i «meninos» di strada e strapparli, anche rischiando la vita, dalle grinfie dei trafficanti di cocaina. Questo l'uovo di Pasqua che un coraggioso missionario piemontese, da vent'anni a fianco dei bambini abbandonati nella più violenta periferia del mondo, vorrebbe ricevere dall'Italia e soprattutto dai senatori di Palazzo Madama che l'anno scorso hanno promesso di aiutarlo. Uno scolorito adesivo con scritto sopra «nao matem nossas criancas» (non uccidete i nostri ragazzi) è l'unico segno che differenzia la casa di padre Renato Chiera, nato a Mondovì 55 anni fa, dall'oceano di casupole in cui vivono i sei milioni di miserabili della Baixada Fluminense, l'immensa periferia nord di Rio.

La strage di 36 bambini in un solo mese nella favela di Belford Roxo dove ancora vive, gli aveva dato il benvenuto nel '78: un ragazzino era stato trovato crivellato di colpi sul muretto della chiesa dove aveva cercato di rifugiarsi. «Da allora ho lavorato per loro - dice il sacerdote - ma la situazione, con lo strapotere dei trafficanti di droga, è molto peggiorata. Il governo brasiliano non fa nulla e allora è il traffico di cocaina ad occuparsi degli eclusi, ma lo fa alla sua maniera, come un'enorme trappola mortale». Bambini di neppure sette anni vengono arruolati come «olheiros» (vedette) o «fogueteiros» (sparatori di petardi di avvertimento) dai boss del traffico di cocaina e crack nelle varie favelas. La loro paga iniziale arriva all'equivalente di oltre un milione di lire al mese. A 16 anni possono anche guadagnare oltre tre milioni alla settimana come gerenti di una «boca de fumo» (punto di vendita della droga).

«Per un bambino abbandonato e alla fame - osserva Chiera - arruolarsi a queste condizioni in un organizzato esercito della droga è il non plus ultra. Ma i trafficanti, per legarlo indissolubilmente a loro, ne fanno subito un tossicodipendente. E quando compie dieci anni, se ci arriva, lo sottopongono al loro esame di quinta elementare: assassinare un uomo». Padre Chiera ha organizzato una «Casa do Menor» che protegge quasi 1.200 bambini e adolescenti fino ai 17 anni. Cerca di insegnare loro un lavoro, li introduce in «case famiglia» dove vengono assistiti da una mamma che non hanno mai avuto. Ma sfida così l'ira dei trafficanti a cui sottrae la «manodopera». Ed è per questo che, malgrado il termometro a 40 gradi, le finestre di alluminio di casa sua sono saldate e ogni notte si barrica con i suoi ragazzini «disertori», dagli occhi confusi e spaventati, in questo fragile bunker affidato alla provvidenza divina. «Stanotte si sono fermate due moto davanti alla casa - racconta - Volevano uccidere un ragazzo di 17 anni che viene a dormire sul tetto assieme alla sua ragazza, che lui chiama moglie, e ha 12 anni. Si sono salvati perchè sono saltati sull'albero di mango. Ma torneranno».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Resta aperta fino al 20 aprile la personale di Goran Petercol alla «Moderna galerija» di Fiume

Le immagini di un nomade moderno

I suoi mezzi espressivi lottano con la concretezza dello spazio che li contiene

FIUME Le immagini della memoria di un moderno nomade che si aggiri tra i differenti sentieri espressivi del panorama artistico, diventano luci e ombre, segni diversi, misteriosi segnali che attendono un codice di decodifica nelle opere che Goran Petercol in questi giorni espone, in una grande personale che la Moderna galerija di Fiume ha voluto dedicargli affidandone la cura a Barbara Borcic (fino al 20 aprile).

I suoi mezzi espressivi nei quali queste immagini sembrano materializzarsi, lottano così con la concretezza dello spazio che le contiene. Sono luci intermittenti che apparendo e scomparendo da una serie di scatole, lanterne, proiettori su forme diverse, modificano l'ambiente della galleria, con la costante formazione di sottili «strati» neri e bianchi. Con l'apparire di presenze mutevoli fatte appunto di luci e di ombre, di contrasti tra materie diverse (carte e metalli) che ricordano muri e finestre, già conosciute altrove e qui riportate nella leggerezza del medium utilizzato.

Altrove gli stessi elementi appaiono documentati nella scelta del mezzo fotografico attraverso il quale Petercol fotografa (e documenta) la medesima generazione di forme poi mostrate in una realizzazione «pratica», ovvero con i materiali che in un primo momento erano mostrati soltanto a livello di progetto. In questo modo Petercol racconta il processo da lui utilizzato per estrapolare le sue immagini della memoria, rielaborate e poi ricreate per farle conoscere al pubblico che è chiamato a investigare su meccanismi utilizzati dal cervello. L'occhio dello spettatore riconosce dunque passo dopo passo il lavoro compiuto dall'artista sperimentando direzioni e situazioni opposte.

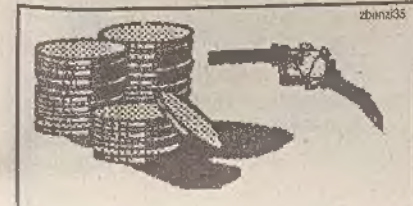
Fiume: la chiesa dei Cappuccini.

L'opera di Goran Petercol si inserisce così in quel campo della sperimentazione che indaga attraverso l'arte i processi del vedere e della percezione. Il riconoscimento delle forme diventa così, attraverso l'ottima qualità tecnica dei media utilizzati, puro piacere della scoperta, o meglio, piacere di un'appropriazione più consapevole delle forme di alcuni oggetti che normalmente popolano l'ambito quotidiano di ognuno. Anche se lì spesso non sono più «visti». Con lo spostamento, lo spaesamento e l'apparizione graduale degli oggetti, e la loro reiterazione con l'utilizzo di specchi che catturano e rimandano la luce nei differenti punti dell'esposizione, Goran Petercol ottiene dunque un'attenzione nuova e rinnovata nei confronti del reale. Attenzione che riemerge avendo eliminato il rumore, focalizzato i segni, reinventato gli oggetti che acquistano un'aura di artisticità che il confuso paesaggio del vivere contemporaneo aveva loro tolto. In una perfetta sintonia di realtà, utilità e nuova esteticità.

Enrica Cappuccio

La mostra su una delle più antiche usanze tradizionali dell'Istria è stata allestita al Centro culturale di Corte d'Isola

Arrivano i «pirhi», ovvero le uova pasquali dipinte

Le tecniche e i motivi delle decorazioni variano a seconda del paese in cui sono confezionate

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,80 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,32 Lire

Benzina super

SLOVENIA Talleri/l	119,80	= 1.359,72	Lire/l
CROAZIA Kune/l	4,35	= 1.210,69	Lire/l

Benzina verde

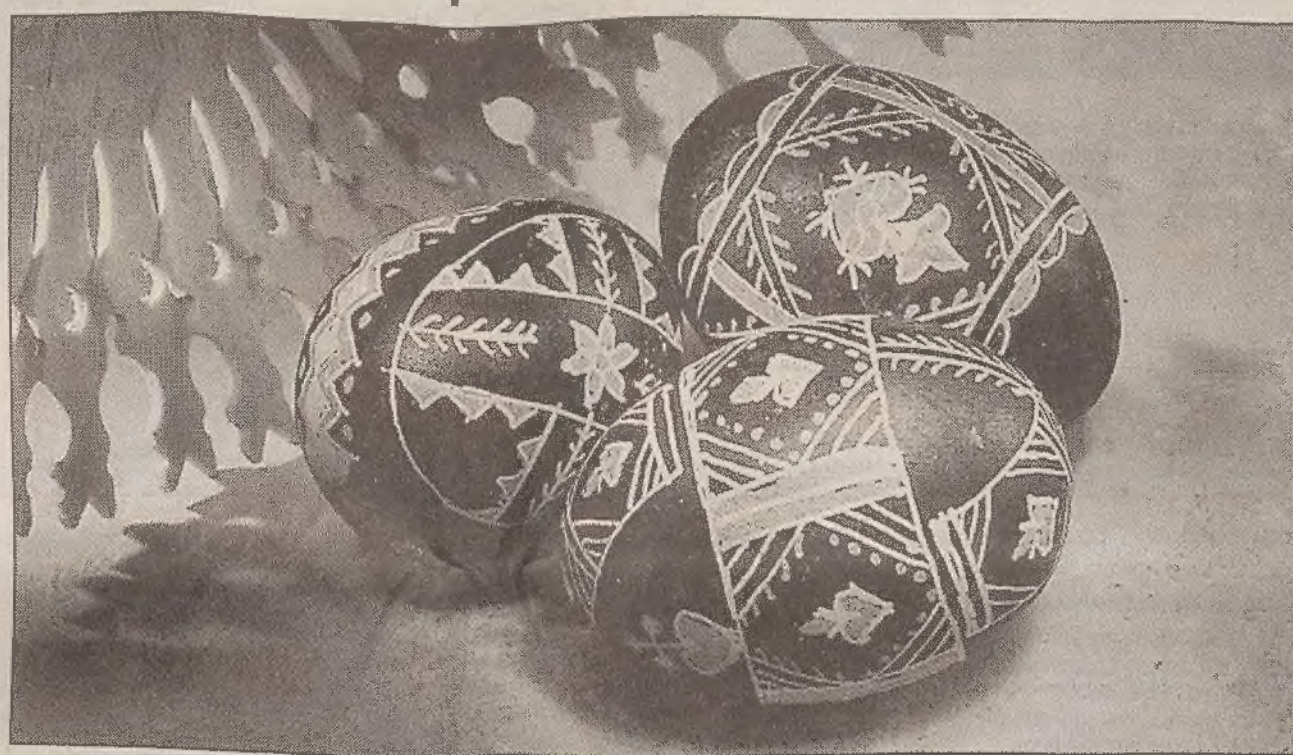
SLOVENIA Talleri/l	103,50	= 1.174,73	Lire/l
CROAZIA Kune/l	4,02	= 1.118,84	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CORTE D'ISOLA Una mostra molto particolare è stata allestita presso il Centro culturale di Corte d'Isola: quella delle uove pasquali dipinte (pirhi). «Una tra le più caratteristiche usanze istriane – spiega Nada Morato, promotrice dell'iniziativa – è quella di decorare le uova con tecniche e motivi che variano di paese in paese. In questi giorni ne stiamo raccogliendo diverse centinaia, affidandoci alla partecipazione spontanea di singoli, di famiglie e anche degli alunni delle scuole, cui è giusto trasmettere le antiche tradizioni locali».

Tipica decorazione, comune a tutta l'Istria e al Carso, è la colorazione con la cipolla. Dopo aver fatto aderire all'uovo bagnato foglie, erba, fiori, trifoglio o rosmarino e averlo avvolto in una calza di nylon, lo si cuoce nell'acqua bollente, aggiungendo bucce di cipolla: le parti non coperte assumeranno un colore tra il rosso mattone e il marroncino. Esistono anche varianti che prevedono l'uso del caffè (per ottenere il marrone scuro) o delle ortiche (che danno un verde brillante).

A Birchini è invece diffuso l'uso di intagliare le uova colorate con un coltello, un ago o una matita appuntita, mentre in altre località esse si decorano con la cera: fusa una candela in un po' d'olio, facendo attenzione che il liquido non si raffreddi e solidifichi, si disegna utilizzando un pennello fine o un apposito pennino con la fenditura grossa.

In Istria sono moderatamente diffuse le uova di pane o pasta, non però al punto di competere con quelle create a Murska Sobota, al confine con l'Ungheria, alte anche un metro e mezzo, pesanti 150 chili e abbellite con fiori. Anche le uova di legno non sono comuni, poiché appartengono piuttosto alla zona d'influenza culturale centroeuropea: al mercato di Lubiana, ad esempio, se ne possono trovare dipinte, infilate su bastoncini, decorate con nastri e fiocchi o miniaturizzate per decorare rametti fioriti.

Tre uova pasquali decorate da abili mani, tipiche della tradizione istriana. (Foto Puksic)

L'esposizione di Corte d'Isola, che può essere visitata fino al 19 aprile, in qualsiasi momento su richiesta, e, durante i giorni festivi, alle 11 e alle 16, presenta oltre alle uova dipinte anche i tipici pani e dolci istriani: le *titole* (o *ticece* come dicono in paese), il *kornetic* (due panini con l'uovo in mezzo), il pan dolce o *pinza*, tondo o arrotolato, impastato con pane *conzà*, cioè fino, che i più abili fanno a forma di chioccia, di nido con uova, di uccello, di corona di Cristo (a Corte), di cuore (a Smarie, Pedena e San Pietro), e ancora i *fiocheti* o *crostoli* e, solo nella zona costiera, la *putiza*. I migliori dolci e le uova più artistiche verranno premiati da un'apposita giuria.

Silvia Di Marino

ITINERARI

Visite guidate anche a Postumia e a Bled

Da canali e calli di Venezia, un romantico viaggio in treno fino al cuore della Slovenia

LUBIANA Gite in Slovenia con il treno da Venezia Santa Lucia (S. Donà di Piave, Portogruaro, S. Giorgio di Nogaro, Cervignano). Monfalcone e Villa Opicina-Trieste, per Postumia e Lubiana. È un'iniziativa promossa dalle Ferrovie dello Stato, dalle Slovenske Zeleznice-Ferrovie slovene e dall'azienda «Postojnska jama - turismo» di Postumia, avviata il 15 marzo e valida sino al prossimo 30 novembre, riservata a gruppi di almeno 25 persone. Sono offerti due pacchetti completi, scontati del 25 per cento, per una permanenza di quattro giorni che prevedono: «pacchetto Bled ed escursioni», visite guidate a Bled, Bohinj, Pokljuka, Lubiana e Postumia (arrivo in treno a Lubiana e prosecuzione in pullman e partenza per l'Italia da Postumia) e «pacchetto Postumia ed escursioni», visite guidate a Postumia, Lipizza e Portorose, oppure Nova Gorica, Lubiana e Bled.

Comuni ai due programmi sono la puntata al Casinò e la visita alle grotte di Postumia. Il fine è quello di «rilanciare» il turismo, specie delle comitive, come avveniva sino al '90. I comuni di Bled e Postumia già lo scorso anno hanno segnalato una buona ripresa con oltre 120.200 presenze e 49.200 soggiorni, il secondo. Le famose grotte di Postumia che quest'anno festeggiano i 180 anni dalla scoperta (1818, la celebrazione solenne si terrà in maggio), hanno registrato nel '97 393.665 visitatori, con un aumento del 29 per cento rispetto al '96, dei quali l'84,6 per cento, ossia 332.941 stranieri di 114 Paesi (più 37 per cento). Il vicino castello di Predjama, invece, ha totalizzato 83.824 visitatori, dei quali il 63 per cento esteri (52.786) con una lievitazione del 29 per cento paragonata al '96.

In riferimento a Postumia, sempre su iniziativa delle Ferrovie dello Stato, delle Ferrovie slovene e della «Postojnska jama - turismo», gli scorsi due anni, sono stati giù proposti viaggi in treno, il sabato, da Venezia alle grotte di Postumia e al castello di Predjama che hanno avuto un buon riscontro. Gli interessati alle nuove offerte possono rivolgersi alle biglietterie delle stazioni, alle agenzie di viaggio Fs e ai Club Eurostar (a Trieste, filiale viaggiatori, tel. 630363).

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min/Max
HELSINKI	-5 / 4
OSLO	-3 / 3
MOSCA	-7 / 3
AMSTERDAM	4 / 11
BERLINO	7 / 17
PRAGA	5 / 14
PARIGI	5 / 12
VIENNA	9 / 18
GINEVRA	3 / 7
BELGRADO	14 / 20
BUCAREST	10 / 17
MADRID	1 / 11
BARCELLONA	6 / 16
SOFIA	17 / 21
LISBONA	8 / 14
ISTANBUL	15 / 25
ALGERI	8 / 19
TUNISI	13 / 27
ATENE	12 / 23
LARNACA	17 / 28
IL CAIRO	16 / 31

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sulle Alpi cielo in genere nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose oltre i mille metri. Sul resto del Settentrione nuvolosità irregolare con precipitazioni anche temporalesche sul settore orientale. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni anche temporalesche. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare associata a precipitazioni anche temporalesche.

TEMPERATURA In lieve diminuzione.

VENTI Moderati con rinforzi a Centro Sud: meridionali sul settore Adriatico e ionico, occidentali sul resto del Paese.

MARI Tutti mossi o molto mossi. Agitati mar Ligure, Tirreno meridionale, Mare e Canale di Sardegna.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5 °C · 1.000 m +3 °C

Tmax. 12/15 · Tmin. 4/7 — Tmax. 12/15 · Tmin. 0/10

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa l'11 aprile 1998

OGGI — attendibilità 60%

Su pianura e costa cielo variabile con possibili schiarite anche ampie. Su tutte le zone saranno possibili rovesci e temporali, più probabili sui monti è zone orientali e nel pomeriggio. Neve oltre i 1000 m circa.

DOMANI — attendibilità 60%

Su bassa pianura e costa cielo variabile; sui monti e fascia pedemontana in pevalenza nuvoloso. Su tutte le zone saranno possibili rovesci e temporali, più probabili sui monti e pedemontana e dal pomeriggio. Neve oltre gli 800 m circa.

TENDENZA PER MARTEDÌ

Cielo variabile, farà più freddo, possibili rovesci temporaleschi.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,4	14,1
GORIZIA	6,3	15,2
MONFALCONE	7	16
UDINE	6,1	15

DOMANI

2.000 m -6 °C · 1.000 m +2 °C

Tmax. 11/14 · Tmin. 4/7 — Tmax. 11/14 · Tmin. 7/10

	MIN.	MAX.
VERONA	4	14
VENEZIA	6	15
MILANO	6	11
TORINO	2	9
GENOVA	8	14
BOLOGNA	9	17
FIRENZE	6	17
PISA	8	17
ANCONA	8	18
PERUGIA	7	15
PESCARA	12	20
L'AQUILA	5	16
CIAMPINO	7	16
FIUMICINO	8	18
CAMPOBASSO	7	12
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	13	19
POTENZA	9	14
S. MARIA DI L.	14	16
R. CALABRIA	15	20
PALERMO	14	20
MESSINA	15	19
CATANIA	14	20
CAGLIARI	9	18
ALGHERO	9	15

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9-12 ore di sole) · VARIABILE (6-9 ore di sole) · NUVOLOSO (3-6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La nota che mi... segue - 4 Coda di baribal - 6 Nobile titolato - 9 Il nome di Presley, il celebre «re del rock» - 12 Cintura del chimono - 14 L'attrice Schygulla (iniziali) - 15 Ripetute nel babà - 16 Inizio d'esame - 18 Signorotto del luogo - 19 Ha scritto «L'insostenibile leggerezza dell'essere» - 23 Non fondamentali - 24 Come il tono del piacere - 25 Impianti per distruggere rifiuti - 27 502 in cifre romane - 28 Andate... anticamente - 29 Oppure eufonico - 30 Guai all'ultimo... - 32 Cassette per api - 34 Poco astuto - 36 Quello «di Achille» s'inserisce nel calcagno - 39 Era il campo di concentramento in Germania - 41 Mazza da golf - 43 Venire a galla - 44 Va in cerca di nettare.

VERTICALI: 1 Il fondo del caffè - 2 Compose un celeberrimo «adagio» - 3 Un po' di misericordia - 5 Iniziali di Olivier - 6 Chiudono tardi - 7 Città industriale belga - 8 Tanto, molto - 10 Città della Spagna - 11 Alberto, noto giornalista - 13 Era il grido di guerra dei soldati giapponesi - 17 Veloce slittino monoposto - 18 Atto da punire - 19 Estremamente nocivo - 20 Arnesi dei boscaioli - 21 Eliminare le scissioni - 22 I luoghi circostanti - 26 Escogitare con la mente - 31 Cammino burocratico - 32 Slancio, spinta - 33 Il fiume di San Pietroburgo - 35 Il regista Peckinpah - 37 Unità di misura del lavoro in fisica - 38 Sigla che designava la Germania Est - 40 Così termina il ménage - 42 Inizio di epoca.

SCIARADA ALTERNA (4/5=9)

Padre affettuoso ma indebitato

Eran proprio agli estremi e, con rigore,
qualcuno per il collo lo pigliava.
Era in gamba allorquando i suoi gemelli
parecchio bene in gamba presentava.

Marienrico

CAMBIO DI VOCALE (4)

Comico sensibile

S'è messo in luce con le sue macchiette:
e senz'ombra di dubbio esso è raggiante;
ma pur essendo un tipo raffinato
se l'è presa quando l'han pizzicato.

Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Doppio scarto centrale: labbro, laccio = l'abbraccio.

Indovinello: la notizia.

Cruciverba

C	I	T	■	T	■	P	A	P	A	I	A
S	V	E	L	A	R	E	■	R	I	G	A
■	■	R	I	N	A	S	C	E	R	E	■
C	O	M	U	N	I	C	A	T	O	■	T
O	R	O	■	I	■	A	L	U	N	N	I
R	A	P	I	N	A	T	O	R	I	■	B
E	N	I	■	O	D	O	R	E	■	B	E
A	G	L	I	■	I	R	I	■	I	O	R
■	U	I	■	P	R	E	F	I	S	S	I
I	T	■	M	A	E	■	E	S	I	T	O
M	A	G	I	E	■	G	R	A	D	O	■
A	N	F	O	R	E	■	I	R	E	N	E

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro malgrado i problemi dovete darvi da fare con il consueto impegno. Approfittate della festa per rivedere cari amici trascurati.

Toro 20/4 20/5
Con abilità e furbizia riuscirete a dire la vostra senza farvi troppi nemici nell'ambiente di lavoro. Relazione sentimentale illuminata dal sole.

Gemelli 21/5 20/6
Scelte indovinate e decisioni azzeccate vi attendono nella vostra attività. Vi attendono piacevoli incontri casuali interessanti e affetti sicuri.

Cancro 21/6 22/7
In questo periodo nel lavoro vi conviene procedere ad una esplorazione della situazione. Una bella amicizia potrebbe trasformarsi...

Leone 23/7 22/8
Tenetevi alla larga da iniziative che comportano grossi rischi economici. Non sottovalutate gli affetti sicuri per guardarvi intorno.

Vergine 23/8 22/9
Efficienza e senso di responsabilità sono le qualità che i superiori apprezzano più di tutto in voi. Un amore meraviglioso vi scalderà!

Bilancia 23/9 22/10
Adattatevi alle esigenze del momento senza far pesare sugli altri i vostri malumori. Giornata indimenticabile da assaporare fino in fondo.

Scorpione 23/10 21/11
Conservando l'abituale self control riuscirete sempre a fronteggiare gli imprevisti. I progetti sentimentali tardano a realizzarsi.

Sagittario 22/11 21/12
Vi piace vivere pericolosamente, ma nel lavoro non sempre è opportuno. Tira e molla snervante in amore: per voi ma soprattutto per il partner.

Capricorno 22/12 19/1
Gli affari risentiranno positivamente della maggiore fiducia che avete in voi stessi. Progetti in vista. Anche in amore farete colpo.

Aquario 20/1 18/2
Organizzatevi meglio se volete arrivare a risultati concreti in tempi brevi. Dalle amicizie riceverete molto, ma molto dovrete dare in amore.

Pesci 19/2 20/3
Siete alla vigilia di insperati riconoscimenti professionali interessanti. La ricerca di un amore vero è lunga, ma non scoraggiatevi.

LOTTO

BARI	79	46	47	75	35
CAGLIARI	3	49	86	47	12
FIRENZE	64	33	79	38	47
GENOVA	41	7	13	77	72
MILANO	23	18	21	71	63
NAPOLI	58	81	9	52	36
PALERMO	81	6	8	16	21
ROMA	67	62	31	78	9
TORINO	28	11	37	33	15
VENEZIA	14	12	35	41	27

Super Enalotto

23 58 64 67 79 81 — JOLLY 14

Montepremi lire	12.447.137.993
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot	5.501.986.382
Ai 28 vincitori con 5 punti lire	111.135.200
Ai 2825 vincitori con 4 punti lire	1.101.500
Ai 110.809 vincitori con 3 punti lire	28.000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Livon ved. Cusina

Ne danno il triste annuncio la figlia RENATA, il genero UMBERTO PASQUOTTI, il nipote BRUNO con la moglie TIZIANA, la nipote RENATA con la famiglia.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore famiglie PASQUOTTI, CORETTI, VIRGIGLIO e VIEZZOLI.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano i consuoceri LICIA e SILVANO.

Trieste, 12 aprile 1998

---

†

Il giorno 8 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cantoni

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie BIANCA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 12 aprile 1998

---

†

Dopo una vita vissuta donando amore a tutti, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Lucia Bartoli ved. Fedel

nata a Momiano d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti e pronipoti.
I funerali si svolgeranno martedì 14 alle ore 11 nella chiesa di Staranzano, ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Staranzano, 12 aprile 1998

Ricorderemo con rimpianto la dolce cara zia

Rosetta

- NEUDEMIA, ORNELLA e familiari

Trieste, 12 aprile 1998

---

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Romano Chermaz

Ne danno il triste annuncio i fratelli e la sorella con le rispettive famiglie e la sua SILVIA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 15 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

Trieste-Log, 12 aprile 1998

---

†

Non è più con noi

Renato Macor

Lo annunciano il figlio PAUL con SILVIA e ALEX, il figlio PETER, la figlia ANNAMARIA con MATTHEW, il figlio RENATO.
Le esequie si svolgeranno martedì 14 aprile alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

New York, 12 aprile 1998

Partecipano addolorati LENA BISCARO e famiglia, la sorella ADA e i nipoti MIMMO e CLARA con famiglie, il nipote GIULIO con FRANCA e figli, il nipote PIERO e parenti tutti.

Trieste, 12 aprile 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina (Pina) Mori in Gerzeli

di anni 67

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli, unitamente ai parenti e amici tutti.
I funerali saranno celebrati nella Parrocchia di Staranzano martedì 14 aprile alle ore 13.45.

Monfalcone-Staranzano, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento ai medici e tutto il personale della V Medica dell'Ospedale Maggiore, al parroco di S. Antonio Nuovo don MUGGIA, e suor SILVESTRINA, alla famiglia DEGANUTTI, al dott. CALANDRUCCIO, al signor FRANCO NONIVENTO, alle signore STENO e ROMANITA e tutte le amiche, amici e conoscenti che hanno voluto bene alla nostra cara

Bruna Nadi

Le cugine JOLE, ADA, LICI e zia TINA

Trieste, 12 aprile 1998

14.4.1992 — 14.4.1998

Davide Zerial

Ti ricordiamo sempre.

La moglie e il figlio

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Simeona (Luisa) Rogulich ved. Bagato

i familiari sentitamente ringraziano.
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 27 aprile alle ore 18.30 nella Chiesa B.V. delle Grazie.

Trieste, 12 aprile 1998

13.4.1988 — 13.4.1998

Luisa Calvani

Sempre nel nostro cuore.

CLAUDIO, ANDREA, CRISTINA

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per le tante dimostrazioni di stima e affetto per la scomparsa del nostro amatissimo papà

DOTTOR

Riccardo Pertot

PIETRO e BETTINA ringraziano di cuore.

Trieste, 12 aprile 1998

Nel secondo anniversario della scomparsa del

PROFESSOR

Francesco Ramponi

i suoi cari lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ermanno Parovel

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 12 aprile 1998

XII ANNIVERSARIO

CAVALIERE

Ermanno Siccheri

È sempre vivo il tuo dolce ricordo.

La figlia e la nipote

Trieste, 12 aprile 1998

III ANNIVERSARIO

Roberto Oliosi

Ti ricordiamo sempre con amore.

I familiari

Trieste, 12 aprile 1998

ANNIVERSARIO

Papà e mamma

Roby e Viviana

Oggi, come sempre e per sempre accanto a noi.

La vostra NICOLE
I vostri cari

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitata di farlo personalmente NELLY MORPURGO MANN ringrazia commossa amici e conoscenti per la parte presa al suo dolore e per le generose elargizioni in memoria del suo adorato fratello

Mario Morpurgo

Trieste, 12 aprile 1998

III ANNIVERSARIO

Iole Veglia in Perisutti

Dolce ricordarti ma triste non averti.
La ricordano con immenso affetto il marito SILVANO e tutti coloro che la conobbero e le vollero bene.

Muggia, 13 aprile 1998

†

È mancato al nostro amore

Gabriele Taccardi

Lo annunciano mamma, papà e FRANCESCA.
I funerali avranno luogo martedì 14 aprile alle ore 11 da via Costalunga e proseguiranno dal Duomo di Muggia alle ore 11.30.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore BRUNILDE, DIVINA, OLGA, REMIGIO, VALDINA, FULVIA con le famiglie.

Trieste, 12 aprile 1998

Gabriele

resterai sempre nei nostri cuori: zia MIRIANA, cugini MICHELA, LUCA, zia EDERINA, ERMANNO e cugini tutti dell'Australia.

Trieste, 12 aprile 1998

Ciao

Gabriele

il tuo sguardo rimarrà nei nostri cuori: gli zii BIAGIO, i cugini BINO, ROBERTO, LUCIA con FABRIZIO, FRANCO con DELIA.

Trieste, 12 aprile 1998

Ciao

Gabriele

ragazzo dolcissimo: gli zii ENZA, CARLO, i cugini PAOLO, LUCA, MICHELA con FABIO.

Trieste, 12 aprile 1998

LUCIANO, ADRIANA, FEDERICO PASTOR partecipano addolorati al lutto della famiglia.

Trieste, 12 aprile 1998

Lo ricordano con affetto le sue maestre.

Muggia, 12 aprile 1998

Ciao

Gabry

Sempre presente nei nostri cuori.
- I ragazzi della piazzetta

Trieste, 12 aprile 1998

Vicine a MARA: TIZIANA e CINZIA SCHERIANI.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore della famiglia TACCARDI: RUDI e GIORGIO PALERMO unitamente alle famiglie.

Trieste, 12 aprile 1998

Il consiglio direttivo del Collegio Mediatori partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipa al dolore famiglia DI PINTO.

Trieste, 12 aprile 1998

Vi siamo vicini: PINO, SUSY, VALENTINA.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano commossi al dolore di MARA e della famiglia: PIERO, MARIAROSA, CARLOTTA e tutti i collaboratori dello Studio.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore famiglia MICHELA e ADRIANO MARCHESIC.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore della famiglia e ricordano con affetto

Gabriele

gli allievi, i docenti e il personale dell'Istituto MAX FABIANI.

Trieste, 12 aprile 1998

Sarai sempre con noi: i compagni di classe.

Trieste, 12 aprile 1998

Resterai per sempre nel mio cuore: il tuo più caro amico ALESSANDRO.

Trieste, 12 aprile 1998

Il ritmo della vita resta ardente nel tuo cuore, aperti come rose a primavera i nostri palpiti ti ammirano.

Gabri

resterai sempre nei nostri cuori.
Muggia t'ama e t'amerà sempre.
Si uniscono al dolore della famiglia tutti i suoi amici.

Trieste, 12 aprile 1998

MASSIMO DAVERI e FULVIA FARETRA partecipano al lutto dell'amica MARA.

Trieste, 12 aprile 1998

Profondamente commossi partecipano al lutto di MARA gli amici ALIPIO, ANTONIO, DAVIDE, ELISABETTA, GIORGIO, GIORGIO, LIVIO, MARCELLA, MASSIMO, PAOLO, PIERO, POPI, TUCCI.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano con immenso dolore tutti gli amici della kick boxing.

Trieste, 12 aprile 1998

Con immenso dolore partecipano le famiglie DELRIO, FRANCO, TUNIN, PICHEL.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ALBERTO, BARBARA, WALTER, ROBERTO.

Muggia, 12 aprile 1998

Ciao

Gabriele

Gli zii NINETTA e TONINO, le cugine IMA, MARI, DARIA con famiglie ti ricorderanno sempre.

Trieste, 12 aprile 1998

Gabriele

sarai sempre nei nostri cuori: zio MIMMO e nonna MARIA.

Trieste, 12 aprile 1998

Il sindaco, gli assessori, i consiglieri tutti del Consiglio comunale di Muggia partecipano commossi al dolore della famiglia TACCARDI SCHERIANI per la perdita di

Gabriele

Trieste, 12 aprile 1998

Gabriele

sarai sempre nei nostri cuori: zii LIVIANA, FELICE e cugini.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano commossi al lutto MARISA, CRISTIANO, TULLIO PITTONI.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore GRAZIANO CREVATIN e famiglia.

Trieste, 12 aprile 1998

Si associano al lutto le famiglie STEFANATO, PRASSEL, BOZIEGLAV, TOMASI, MERCANDEL, BERGAMASCO, ZUGNA, PEZZETTA, GRASSI, GILI, ZUDETTICH, GABRIELLI, SANTAGATA, DEPASE, VERONESE.

Muggia, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore AURA e GIORGIO.

Muggia, 12 aprile 1998

Marco Di Donato

Un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno voluto bene al nostro caro

Marco

e che ci sono state vicine nel nostro dolore.

Famiglie BABOS, DI DONATO

Trieste, 12 aprile 1998

I ANNIVERSARIO

Pietro Vescovo

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
La Santa Messa sarà celebrata lunedì 13 aprile alle ore 9 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 12 aprile 1998

†

Del Signore è la terra e quanto contiene, l'universo e i suoi abitanti. (Salmi 23,1)

Francesco Leiter

il tanto amato nonno, marito, padre e fratello ci ha lasciati.
Lo annunciano la moglie ALMA, i figli OMERO, PAOLA e ANGELO, FULVIO e SABRINA, la sorella ERNA, i nipoti GIOVANNI, FRANCESCO, SOFIA, ALEX, TOMMASO e CARLOTTA.
I funerali si terranno martedì 14 aprile alle ore 10 con partenza da via Costalunga per la Chiesa di S. Benedetto Abate ad Aquilinia e poi per il cimitero di S. Giuseppe della Chiusa.

Non fiori ma opere di bene Associazione Amici del cuore Missione diocesana di Iriamurai

Trieste, 12 aprile 1998

Ti sia lieve la terra: i nipoti NIVES e LUCIANO BRUMAT.

Trieste, 12 aprile 1998

Gli amici dell'isola di Syros ti ricorderanno sempre.

Kini, 12 aprile 1998

Vicino a OMERO per l'incolmabile perdita del padre: MARINA.

Trieste, 12 aprile 1998

Ti ricordano le nipoti ANNAMARIA ed EUGENIA LEITER.

Buenos Aires, 12 aprile 1998

Vicino ad ALMA, lo zio AGOSTINO CREVATIN.

Trieste, 12 aprile 1998

Ricordano il caro

Franz

PALMA, CARLA, GIORGIO e famiglia.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipa la famiglia CARLA PAROVEL.
Si unisce la famiglia RENATO FONTANOT.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al lutto gli amici UBALDO e BRUNO, la famiglia RENZO BISARO.

Trieste, 12 aprile 1998

Si associa alla comune tristezza la famiglia FABIO FONTANOT.

Trieste, 12 aprile 1998

Con dolore per la perdita di un uomo mite: la famiglia GIOVANNI GIGLIO.

Milano, 12 aprile 1998

Partecipa la famiglia UGO ULIVETI.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano IRENE FONTANOT e RENZO NICOLINI.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipa A.S. ZAULE RABUIESE.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano LUIGI GIANI e famiglia.

Trieste 12 aprile 1998

Partecipano con dolore ANNA e MAURIZIO WALLNER.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano SILVANA, ALDO, PINO e famiglia.

Trieste, 12 aprile 1998

Addolorati partecipano la cognata AURELIA LEITER, SILVA e ALBINO.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipa al grave lutto del dottor OMERO LEITER la ditta MULTILINE Srl.

Trieste, 12 aprile 1998

Il presidente, il consiglio direttivo, il personale dell'I.S.T.I.E.E. partecipano al lutto che ha colpito il dottor OMERO LEITER per la scomparsa del padre

Francesco Leiter

Trieste, 12 aprile 1998

Siamo affettuosamente vicini ai cari amici OMERO e MARINA: DARIO, CLAUDIA, STEFANO MOSETTI.

Trieste, 12 aprile 1998

Vicini a PAOLA e famiglia: DINA, ROBERTO.

Trieste, 12 aprile 1998

Sono vicini a PAOLA i genitori, gli insegnanti e il personale di Fonderia.

Trieste, 12 aprile 1998

GIACOMO BORRUSO, ROBERTO MARTINEZ e GIORGIO RASI sono vicini a OMERO in questa triste circostanza.

Trieste, 12 aprile 1998

Al termine di una lunga vita operosa è spirata serenamente

Alma Pediroda ved. Deiuri

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO con ELISABETTA ed EMILIANA e i parenti tutti.
Un grazie riconoscente alla cara signora DORA per la lunga, affettuosa e amichevole assistenza.
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 1998

Un grande abbraccio a

nonna Alma

- EMILIANA

Trieste, 12 aprile 1998

Nonna Alma

sarai sempre nel mio cuore.
- LIVIA

Trieste, 12 aprile 1998

†

Il 4 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Sergas ved. Müllner

Ad esequie avvenute danno l'annuncio i figli ANDREA e BETTY con MAURO e parenti tutti.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipa la famiglia PETRONIO.

Trieste, 12 aprile 1998

Si associano al dolore SERGIO MÜLLNER e famiglia.

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le infinite attestazioni di affetto tributate al

DOTTOR

Gastone Lettis

la famiglia ringrazia.

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferruccio Coslovich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 aprile 1998

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita del nostro adorato

Maurizio Pantaleo

Fam. PANTALEO-DURIN

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giustina Stefania Zanco

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 aprile 1998

†

Dopo lunga malattia, sopportata con forza e dignità come era sempre vissuta, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ginevra Paoli Dei Rossi

A tumulazione avvenuta, la ricordano a chi le volle bene, il marito GIUSEPPE, il figlio FURIO con GAIA, gli adorati nipoti SVEVA e VIERI, le sorelle NORA, PAOLA e LICIA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente medici, infermieri e personale tutto del Sanatorio Triestino; un particolare ringraziamento alle affezionate GUERRINA e LICIA per la premurosa assistenza prestata alla defunta.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 aprile 1998

GIULIANA FABRICIO ricorda commossa con affetto la cara

Gyn

Trieste, 12 aprile 1998

EGIDIO e CHIARA FURLAN partecipano al dolore di PEPO, FURIO, SVEVA e VIERI per la scomparsa di

Ginevra Dei Rossi

Trieste, 12 aprile 1998

MARIA LUISA FABRICIO MINCIOTTI partecipa al dolore di PEPO, FURIO, SVEVA e VIERI per la perdita di

Ginevra

Trieste, 12 aprile 1998

RINA OLIVA partecipa al lutto della famiglia DEI ROSSI per la scomparsa della signora

Ginevra

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al lutto della famiglia FABIO PIZZARELLO e LUCIANO MARTINUZZI.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano addolorati CRISTINA e GABRIO HERMET.

Trieste, 12 aprile 1998

Vicini con affetto GIANCARLO e PATRIZIA.

Trieste, 12 aprile 1998

GIULIANO e CATERINA sono affettuosamente vicini a FURIO e famiglia e partecipano commossi al lutto per la perdita di

Ginevra Paoli Dei Rossi

Trieste, 12 aprile 1998

Le collaboratrici dello studio notarile si associano al dolore del dott. FURIO DEI ROSSI in questo triste momento.

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Giovanni Svigelj

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 12 aprile 1998

I ANNIVERSARIO

Livio Sartori

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 12 aprile 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Drozina

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli ELENA, MAURO con BARBARA e parenti tutti.
Un ringraziamento al Centro Riabilitazione del Santorio.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 1998

Ciao

Marcello

TIZIANA, GIULIANO, MARCO e GRAZIA MAROCCHI.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore: LUCIANO, MARIAGRAZIA, ALESSANDRO, STEFANO.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore della famiglia: DANIELE, GERARDINA, ANDREA, ANNALISA.

Trieste, 12 aprile 1998

Gli zii e i cugini ADRIANA, ARIELLA, LUCIANO e NEVA ricordano affettuosamente

Marcello

Trieste, 12 aprile 1998

Affettuosamente vicine famiglie SILVESTRI, RIONTINO.

Trieste, 12 aprile 1998

Vi siamo vicini in questo immenso dolore: BARBARA, MAURO e famiglie.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore famiglie GREGORI, VIO, QUERINUZZI, DONAGGIO, DE CARLI, DI DONATO, MEZZETTI, PRASCINA, DELISE.

Trieste, 12 aprile 1998

Affettuosamente vicini a ELENA e famiglia: MARCELLO LEVATINO e famiglia.

Trieste, 12 aprile 1998

†

Si è spenta serenamente

Fedra Robba ved. Balbi

Ne danno l'annuncio la figlia ALDA con il marito FRANCO, i fratelli MANFREDI con NORIS, ARCADIA, i nipoti ORNELLA e DANIELA con DAVORIN, LARA, DANILO, ROBERTO con CINZIA e MARCO.
Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo di Muggia.
I funerali seguiranno mercoledì alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni d'affetto e partecipazione al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Bruna

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti.

Famiglia GORIUP

Gorizia, 12 aprile 1998

I familiari di

Rosa Bottaro ved. Balestier

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Kirchmayer

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 aprile 1998

I familiari di

Tarcisio Samero

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 aprile 1998

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Lino Valè

Ne annunciano la scomparsa la moglie GIOCONDA, i figli ERMANNO e DARIO, la nuora LOREDANA e i cari nipoti STEFANO e VALENTINA, il cognato ROMANO con MARCELLA e figlie, le sorelle NORMA e SILVANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro Cardiovascolare

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore i consuoceri SERGIO, MARINA e DARIO.

Trieste, 12 aprile 1998

Vicini all'amico DARIO per l'improvvisa scomparsa di

Lino Valè

i colleghi dell'ALUTEC.

Trieste, 12 aprile 1998

Ciao

Lino

- Famiglia MAURO

Trieste, 12 aprile 1998

Improvvisamente è mancato l'

AVV. PROF. DOTT.

Francesco Škerlj

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli RADISLAV e MLADEN.

Trieste, 12 aprile 1998

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Francesco Škerlj

Trieste, 12 aprile 1998

†

È mancata

Mila Curet ved. Cerebuch

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la figlia DELLI.

Muggia, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro caro

Dario Cossovel

TERESITA e ANDREA ringraziano tutti di cuore.

Trieste, 12 aprile 1998

Roberto Garzone

La mamma ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 23 alle ore 19 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 12 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Puzzer

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 aprile 1998

VI ANNIVERSARIO

Fiorentino Sincovich

Sei sempre con me.

Tua LUCIANA

Trieste, 12 aprile 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Emili

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, i figli DIEGO con GIOVANNA e STEFANO con DANIELA, il fratello EDY con le cognate IRENE, MILKA, LINA e il cognato GINO, la suocera ANGELA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 14 aprile alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipa famiglia BIANCO.

Trieste, 12 aprile 1998

Si associano al dolore la cognata MILKA, il nipote LUCIANO e famiglia.

Trieste, 12 aprile 1998

Le maestranze e i dipendenti della Ansaldo Sistemi Industriali SpA - Unità operativa I.E.G. partecipano al dolore dei colleghi DIEGO e STEFANO per la perdita del padre

Dario

Trieste, 12 aprile 1998

Grazia Molinari ved. D'Aprile

Mamma, te ne sei andata, che il tuo Angelo Custode ti aiuti a raggiungere il tuo adorato figlio PAOLO e tutti i tuoi cari.
Ti piangono le figlie, generi, nuora, sorella e nipoti.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 1998

Partecipano al dolore la sorella EUGENIA, i nipoti LAURO, ISABELLA, LUIGI, ANGELA, POMPILIO e famiglie.

Trieste, 12 aprile 1998

Vi siamo vicini: SABRINA, MIRANDA, NINO, GRAZIELLA, RUGGERO, FIORELLA, GAETANO.

Trieste, 12 aprile 1998

†

Il giorno 3 aprile si è spenta

Pierina Daneu ved. Piemonte

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, per espressa volontà della defunta, la figlia, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia per la costante attenzione prestata il medico curante, dottor G. FRAGIACOMO, e la dottoressa CATTIN del reparto di Medicina Clinica di Cattinara.

Trieste, 12 aprile 1998

È mancato a MELBOURNE

Giordano Umer

Sono vicini alla moglie WANDA le sorelle GIANNA, ELIDE, i cognati FRANCO, ATTILIO, nipoti, parenti tutti.

Muggia, 12 aprile 1998

I familiari di

Maria Mahnic

ringraziano coloro che sono stati loro vicini nel dolore.
Un grazie alla dottoressa MARIA PASQUA.

Trieste, 12 aprile 1998

Una convenzione tra Regione e ministero dei trasporti pone fine a un lungo periodo di incertezza

Spiagge, concessioni più veloci

Saranno sempre le Capitanerie di porto a dare corso alle istruttorie

L'accordo rappresenta un momento di assoluta importanza per le sinergie che vengono così a instaurarsi per l'assolvimento di interessi pubblici

TRIEST Dopo un lungo periodo di incertezza è stato messo a punto l'iter per il rilascio delle concessioni demaniali turistico-ricreative lungo gli arenili della regione. L'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, titolare della competenza in materia di concessioni sul demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreativa (ai sensi della legge nazionale 494 del 1993), ha infatti stipulato una convenzione con il ministero dei Trasporti e della Navigazione in base alla quale si avvarrà delle Capitanerie di porto per l'espletamento delle istruttorie delle pratiche di concessione demaniale, che seguiranno un iter più celere. Ai fini pratici, i soggetti che intendono ottenere la concessione demaniale marittima sugli arenili (escluse pertanto tutte le aree portuali e commerciali, nonché quelle amministrate dall'Autorità portuale di Trieste, tra Punta Ronco ed il torrente Boveto) dovranno inoltrare la domanda alla Regione Friuli-Venezia Giulia presentandola però alla competente Capitaneria di porto, cioè a quella di Trieste o a quella di Monfalcone. Sarà poi la stessa Capitaneria a dar corso all'istruttoria, previo assenso regionale, e quindi stipulare l'atto di concessione demaniale, che sarà successivamente approvato dall'amministrazione regionale. La recente stipula della convenzione costituisce un momento di assoluta importanza per le sinergie che vengono così ad instaurarsi tra la stessa Regione e le Capitanerie di porto per l'assolvimento degli interessi pubblici legati all'uso ricreativo e turistico, ma più in generale anche portuale e commerciale, di aree sottoposte al demanio marittimo. La convenzione ha carattere temporaneo, pur non essendo stato fissato un termine, in vista di un'assunzione in toto delle incombenze amministrative relative alle concessioni da parte della Regione.

E a Lignano andrà in pensione il vecchio faro di Sabbiadoro

LIGNANO SABBIADORO Il vecchio faro a luce rossa che segnala l'imboccatura al grande comprensorio diportistico di Lignano Sabbiadoro e alla laguna di Marano sta per andare in pensione. Dopo decenni di proficuo lavoro per evitare le secche del canale di accesso soprattutto a poco pratici marinai stranieri che affollano il litorale friulano durante l'estate, sarà sostituito da uno più moderno, che verrà posizionato a centro metri di distanza, in un punto dove l'acqua è ora profonda 3 metri e mezzo.

Per la realizzazione dell'opera sono stati stanziati dall'amministrazione regionale 640 milioni, dopo aver approvato il progetto di Roberto Ruzzier, che comprende pure la costruzione di un pontile in legno, ultimamente modificato con un prolungamento di 15 metri. Il faro è indispensabile per le imbarcazioni in transito, come sicuro riferimento per accedere a quella parte del canale con sufficiente profondità. Specialmente d'inverno, in assenza di precisi riferimenti, numerosi diportisti, perlopiù stranieri, erano finiti in secca con i loro scafi, basandosi sulle errate indicazioni del faro posizionato praticamente sulla terraferma.

Con il tempo il progressivo accumulo della sabbia sul lato verso la terraferma (l'estremo lembo di terra proteso verso Est di Lignano Sabbiadoro) aveva ristretto la parte navigabile del canale (la via principale verso il porto), profondo fino a otto-nove metri.

Il parere sulla destinazione del vecchio faro rosso spetta ora alla Marina militare, che ne è proprietaria e che dovrà stabilire se la presenza di due fari uguali a così breve distanza possa arrecare o meno pericolo, potendo indurre in errore i numerosi naviganti che frequentano la zona.

Claudio Soranzo

Quando i rifiuti producono ricchezza: convegno dell'Unione cooperative sul Decreto Ronchi

UDINE «La gestione dei rifiuti secondo il decreto Ronchi» è il tema di un seminario organizzato dall'Unione regionale delle Cooperazione che si terrà venerdì alle 9 nella sala riunioni della Banca di credito cooperativo di Cervignano. L'iniziativa è rivolta alle cooperative e si propone di illustrare il decreto che attribuisce allo smaltimento dei rifiuti un'importanza residuale rispetto al recupero, al riciclaggio e al riutilizzo.

Pasquetta con l'ombrello, parola di meteorologo

TRIESTE Pasqua bagnata. Per oggi, ma anche per la giornata di domani, il Centro meteorologico dell'Ersa prevede cielo variabile su pianura e costa, in prevalenza nuvoloso sui rilievi alpini e prealpini. Probabili temporali pomeridiani. Nella giornata di domani, tradizionalmente dedicata alle gite in campagna, è previsto un ulteriore abbassamento delle temperature. E non si esclude che i temporali possano portare anche la grandine. Insomma, Pasqua e Pasquetta con l'ombrello aperto. Oggi le temperature dovrebbero oscillare da un minimo di cinque gradi e un massimo di nove in pianura e da un minimo di sei e una massima di dieci sulla costa. In montagna la minima dovrebbe essere di un grado sotto lo zero e la massima di due sopra. Per quanto riguarda la circolazione, per oggi sull'autostrada A4 non si prevedono particolari problemi. Un aumento dei flussi è previsto invece nella notte tra lunedì e martedì in coincidenza con i rientri dalle vacanze pasquali. Ieri, a causa di un incidente tra San Donà di Piave e Cessalto sull'A4 si è formata, in direzione di Trieste, una fila lunga dieci chilometri.

Il presidente della Giunta regionale scrive ai vertici della Rai

Ruolo da protagonista nella tv transfrontaliera

TRIESTE Il sicuro interesse della Regione alla realizzazione di un progetto di televisione transfrontaliera è stato espresso dal presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder ai vertici nazionali della Rai.

In una lettera inviata al presidente, Roberto Zaccaria, e al direttore generale, Pierluigi Celli, Cruder segnala infatti che l'istituzione di un canale televisivo con programmi in più lingue, al servizio di collettività caratterizzate dalla presenza di minoranze linguistiche (slovena in Italia, italiana in Slovenia e Croazia) rappresenta «un progetto oltremodo qualificante, di valenza e dimensioni internazionali, che verrebbe ad inserire lo strumento televisivo, in termini inediti e innovativi, nel processo di integrazione europea».

La Regione è dunque disponibile, assicura il presidente Cruder alla Rai, «a svolgere un ruolo attivo, attuando il coordinamento di un gruppo di lavoro italo-sloveno che valuti un progetto complessivo predisposto dalla Rai in accordo con la Rtv della Slovenia».

«Potrebbe essere un primo passo - rileva Cruder - verso un prodotto televisivo organico di ampiezza internazionale indirizzato ai paesi del Centro Europa, particolarmente interessati alle iniziative e alle produzioni del nostro Paese».

E di tv transfrontaliera si parlerà anche nel corso dell'incontro che il nuovo direttore della sede regionale della Rai, Romano Frassa, avrà con i vertici nazionali dell'ente.

Ancora la Rai è stato uno dei temi trattati nell'incontro tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Parisi e gli onorevoli Camerini e Di Bisceglie. Nell'occasione è stata sottolineata la necessità di procedere a un celere adeguamento delle risorse finanziarie da parte dello Stato per coprire il costo orario reale delle trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua slovena nell'ambito della convenzione con la Rai. Al sottosegretario è stato inoltre illustrato il progetto della tv transfrontaliera esprimendo l'esigenza di accelerare l'iter della sua realizzazione.

Due miliardi a un consorzio nato per assicurare le fideiussioni - I programmi di lavoro del Forum di 36 associazioni

Non-profit, mutui garantiti dalla Regione

TRIESTE Realtà concreta da cinque mesi, il «Forum regionale del terzo settore del Friuli-Venezia Giulia», cui aderiscono trentasei associazioni, ha presentato a Trieste il proprio programma di lavoro per il 1998, chiamando il vicepresidente della Giunta e assessore alle Finanze, Michele Degrassi, a illustrare le opportunità contenute nella legge finanziaria a favore del «non-profit».

La costituzione del Forum, è stato sottolineato, rappresenta un passo significativo del percorso iniziato da più di due anni per dare vita a un soggetto rappresentativo delle esperienze regionali riconducibili al cosiddetto Terzo settore.

Obiettivi illustrati chiaramente nel primo convegno nazionale sul «Progetto forum del Terzo settore» tenutosi lo scorso giugno a Pasian di Prato (e ieri sono stati presentati gli atti), e che la Regione - attraverso il presidente Cruder e il vicepresidente Degrassi - in quell'occasione si impegnò a sostenere attraverso la costruzione di una specifica norma di legge.

La risposta è contenuta nella Finanziaria '98 che, per favorire lo sviluppo e il rafforzamento del settore «non-profit» autorizza l'amministrazione regionale a promuovere la costituzione di un Consorzio di garanzia fidi tra le organizzazioni senza fini di lucro, ma di esclusiva solidarietà sociale, operanti nei settori di interesse collettivo dell'assistenza sociale e socio sanitaria, della beneficenza, della tutela artistica e ambientale.

«Con i due i miliardi che, per il 1998, l'amministrazione è autorizzata a concedere al Consorzio ad integrazione di un fondo rischi che viene costituito per le garanzie alle operazioni di finanziamento a breve e medio termine delle organizzazioni consorziate, sarà possibile sviluppare - ha spiegato Degrassi - fideiussioni per 20 miliardi contribuendo a superare il nodo più problematico per il mondo del «non-profit» che è quello della frequente impossibilità di accendere mutui e, pertanto, di fare investimenti. Il Congafi, in sostanza, è chiamato a dare garanzie sulle condizioni dei mutui che le associazioni comunque devono pagare. Una risposta, dunque, secondo il vicepresidente della Giunta regionale, che per la limitatezza delle risorse non ha la presunzione di risolvere il problema, ma che apre comunque una strada di avanguardia.

INTERVENTO

Italia dei Valori

Soddisfatti i dipietristi: «Anche Illy contro la partitocrazia»

Apprendo con soddisfazione che anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, è dalla parte di Antonio Di Pietro nella battaglia contro la partitocrazia.

Il finanziamento pubblico ai partiti, già eliminato per la volontà dei cittadini, manifestata attraverso il referendum del 1993, è stato nei giorni scorsi ripristinato con il voto favorevole di tutte le forze politiche.

Gli unici a votare contro sono stati Di Pietro e i suoi che sono stati accusati di demagogia e populismo come se il rispetto della volontà popolare non fosse invece l'elemento indispensabile alla crescita della democrazia.

Poche voci si sono levate a sostenere Di Pietro nella sua giusta battaglia e tra queste ho sentito con piacere quella di Illy. Mi auguro che anche sulla iniziativa referendaria per l'abolizione della quota proporzionale ci possa essere una convergenza di opinioni fra Illy e noi del movimento di Di Pietro.

Lo sforzo organizzativo per la raccolta delle firme costituirà un grosso impegno e richiederà la collaborazione di tutti coloro che sono realmente riformisti.

Carlo Sticotti
consigliere nazionale
Italia dei Valori

Stroncato dai carabinieri un giro di prostituzione: tre donne denunciate per favoreggiamento e sfruttamento

Giovani casalinghe nella casa d'appuntamenti

Gli incontri avvenivano a Caneva (Pordenone) - Anche pensionati tra i clienti

PORDENONE Tre donne, una residente a Caneva (Pordenone) e le altre due rispettivamente a Sacile (Pordenone) e a Tolmezzo (Udine) sono state denunciate dai carabinieri di Sacile per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Per la canavese, D.N. 60 anni, il Gip del tribunale di Pordenone, Eugenio Pergola, ha anche emesso un provvedimento di misura cautelare di divieto di soggiorno nel Friuli-Venezia Giulia e la donna è andata a vivere da parenti a Vittorio Veneto (Treviso).

Le indagini, svolte dal Nucleo operativo dei carabinieri della compagnia di Sacile e coordinate dal sostituto procuratore a Pordenone, Federico Facchin, si sono sviluppate nell'arco di alcuni mesi e hanno permesso di accertare che le tre denunciate avevano a disposizione una decina di giovani casalinghe, alcune separate ma altre sposate, alle quali combinavano appuntamenti con uomini e dalle quali poi ricevevano una percentuale sugli incassi.

Punto di riferimento - secondo gli inquirenti - una casa alla periferia di Caneva di proprietà di D.N. dove si svolgevano incontri occasionali.

I clienti - a quanto si è saputo - venivano procurati nel Trevigiano, nella zona di Tolmezzo e nel Pordenonese. Si trattava di professionisti, ma anche pensionati, che pagavano in media 100 mila lire a prestazione.

Troppi passaggi a livello Progetti e interrogazioni

TRIESTE Sempre d'attualità i problemi dei passaggi a livello sulle strade della regione. In questi giorni si è affrontata la questione relativa all'esistenza del passaggio a livello di Santa Caterina, sulla Pontebbana alle porte di Udine, mentre i disagi conseguenti alla presenza di tre passaggi a livello, in rapida successione, sulle direttrici viarie Monfalcone-Udine e Monfalcone-Doberdò, in provincia di Gorizia, costituiscono oggetto di una specifica interrogazione presentata dal consigliere regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz, il quale rileva che ultimamente la situazione è peggiorata a causa dell'intensificazione del traffico merci sulla tratta ferroviaria Cervignano-Ronchi-Udine, destinata ad aumentare con l'attivazione del nuovo scalo di Cervignano.

Per dare soluzione ai problemi derivati dal passaggio a livello ferroviario di Santa Caterina, l'assessore regionale alla viabilità, Mattassi, si è incontrato nella sede municipale di Pasian di Prato con i sindaci della stessa località, Stefanel, e di Campoformido, Fontanini, e con i tecnici della Regione e della Provincia di Udine.

Nell'occasione, il Comune di Pasian di Prato ha presentato quattro ipotesi progettuali. Quella alla quale il sindaco Stefanel ha assegnato attenzione prioritaria prevederebbe la creazione di una variante che per un tratto scorrerebbe parallelamente alla statale e alla ferrovia, sviluppando il tracciato a ridosso dell'abitato di Villa Primavera. Quest'ultimo elemento suscita le perplessità del Comune di Campoformido, espresse da Fontanini, in quanto la località sarebbe sottoposta a un ulteriore fattore di inquinamento a causa del transito di mezzi pesanti. Secondo Mattassi «pur recependo la comprensibile contrarietà degli abitanti di Villa Primavera, occorre considerare che la soluzione proposta consentirebbe anche di restituire all'abitato di Pasian di Prato un livello di vivibilità accettabile». «E' evidente pertanto - ha aggiunto - che prima di scartare in via definitiva questa soluzione occorre ne siano approfonditi tutti gli aspetti, compresi quelli negativi». L'assessore regionale ha pertanto chiesto alla Provincia di realizzare un vero e proprio studio di impatto ambientale rilevando «che si tratta di progettare il futuro dell'area interessata».

Anche nei cieli di Giordania le esibizioni delle «Frecce»

RIVOLTO Ora, per la gioia di tanti appassionati, il programma degli impegni 1998 che vedranno impegnate nei mesi futuri le Frecce Tricolori è definitivo. Il cartellone, diffuso ancora una volta attraverso le pagine del sito internet dell'Aeronautica militare italiana, comprende anche gli impegni esteri degli uomini comandati dal tenente colonnello Pierluigi Fiore.

Il primo appuntamento sarà quello del 6 giugno prossimo quando gli Aermacchi MB 339 del 313° gruppo di addestramento acrobatico saranno tra i protagonisti dei festeggiamenti per i 700 anni della città dell'Aia, in Olanda. Il 28 giugno, poi, ecco che la Pan sarà a Lisbona, in Portogallo, per il quarantacinquesimo anniversario della forza aerea di quella nazione, mentre il 3 e 5 luglio le Frecce Tricolori saranno ospiti d'onore a Tel Aviv, per i cinquant'anni della Iaf e ad Amman per l'open day della Forza aerea giordana.

Il 12 luglio, ancora, grande appuntamento per l'Air Show di Klagenfurt, mentre il 14 luglio le «Frecce» saranno ad Evreux per i cento anni dell'Aero club francese. E non è certamente finita qui. Alternheim, in Svizzera, ospiterà la Pattuglia acrobatica nazionale il 9 agosto per il locale Air Show, mentre successivamente va segnalato l'appuntamento belga di Kleine Brogel, il 6 settembre, per l'Open Day.

A chiudere la serie di appuntamenti esteri sarà, il 27 settembre, la «Festa del cielo» in programma a Barcellona. Molti impegni, che vanno ad aggiungersi a quelli italiani, tutti, è bene sottolinearlo, nello spirito contraddistinto dai 75 anni della fondazione della nostra Arma azzurra. E chi, meglio degli uomini delle Frecce Tricolori, possono recitare il ruolo di messaggeri di una forza armata in continua e radicale mutazione.

Il via ai programmi per il settantacinquesimo anniversario sono stati dati lo scorso 28 marzo, mentre altri si susseguiranno sino alla fine dell'anno. Momento importante per la base aerea di Rivolto sarà l'annuale raduno dei club delle Frecce Tricolori in programma il primo maggio, occasione ideale anche per l'inaugurazione di un monumento ai caduti.

Luca Perrino

IN BREVE

I dati resi noti dalla Regione

Di oltre 6600 miliardi di lire le entrate del quinquennio Per la sanità le maggiori spese

TRIESTE Sono passate da 5100 miliardi di lire nel 1994 a 6600 nel '98 le entrate della Regione Friuli-Venezia Giulia nel quinquennio della settima legislatura, che si chiuderà il prossimo 5 giugno. I dati sono contenuti in un fascicolo curato dall'Ufficio stampa della Regione e in distribuzione in questi giorni. Buona parte della cifra introitata (il 51,9% pari a quasi 11 mila miliardi) è stata impegnata per la spesa sanitaria, mentre il restante 48,1% (circa 10.100 miliardi) è stato destinato ad altri interventi: 3200 miliardi sono stati indirizzati ai servizi sociali e il trasporto pubblico locale, 3100 miliardi ai settori economici, circa 2 mila miliardi per interventi sul territorio e per l'ambiente e 1800 miliardi quali trasferimenti agli enti locali. L'impegno finanziario (ogni anno il bilancio regionale «muove» circa sei mila miliardi di lire) è «estremamente significativo - ricorda nella prefazione il vicepresidente della giunta, Degrassi - se consideriamo che la Regione ha avuto a suo carico l'intero aggravio della spesa sanitaria e del sistema delle autonomie locali».

Patto tra le istituzioni per approvare in tempi brevi la legge regionale di riordino delle autonomie locali

UDINE Un «patto tra le istituzioni» per approvare in tempi utili la legge di riordino delle autonomie locali della Regione è stato proposto da Anci, Upi, Uncem e Aiccre del Friuli-Venezia Giulia. La richiesta segue l'incontro in consiglio regionale e «punta a dare risposte celeri e competenti - è detto in una nota congiunta delle varie associazioni - ai problemi quotidiani dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia». Per i firmatari dell'appello «se non sarà approvata alcuna legge di riordino, la Regione rischia di trovarsi ultima nel definire compiti e funzioni per i suoi Enti locali, superata anche dalle regioni ordinarie che potranno avviare in tempi brevi le loro trasformazioni».

Una lingua comune in un'Europa multietnica: convegno a Lignano con oltre 300 esperantisti

LIGNANO Sono in pieno svolgimento a Lignano Sabbiadoro la decima conferenza degli esperantisti di Alpe Adria e il 22.o convegno internazionale della Gioventù esperantista. Sono circa trecento i partecipanti, provenienti da tutta l'Europa e anche da Oltremare. Tema della conferenza è l'insegnamento dell'esperanto nell'ambito della comunità di lavoro, mentre i giovani dibattono sulla funzione di una lingua comune in una Europa unita multietnica. La conclusione dei lavori di entrambe le manifestazioni, che hanno avuito inizio mercoledì, è prevista per martedì.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.25
	tramonta alle	19.47
La Luna:	si leva alle	20.20
	cala alle	6.56

15.a settimana dell'anno, 102 giorni trascorsi, ne rimangono 263.

IL SANTO

Pasqua di Resurrezione.

IL PROVERBIO

Quando si fa del bene, bisogna farlo con gioia.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,46
Via Battisti	mg/mc	4,24
Piazza V. Veneto	mg/mc	2,05
Piazza Vico	mg/mc	3,42
Piazza Goldoni	mg/mc	4,14
Via Carpineto	mg/mc	0,51

TEMPO

Temperatura:	9,4 minima
	14,1 massima
Umidità:	56 per cento
Pressione:	1003,4 in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	11,2 da Nord
Mare:	12,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	10.40	+34	cm
	ore	22 34	+50	cm
Bassa:	ore	4.36	-47	cm
	ore	16.25	-35	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.08	+32	cm
Bassa:	ore	5.02	-49	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Una «giacenza» di venti miliardi in bilancio, a causa delle molte rinunce di chi aveva chiesto il contributo in conto interessi

Mutui casa regionali? Meglio la banca

De Gioia: «Ora questi soldi bisogna farli tornare all'edilizia». E si pensa allo Iacp

Un «regalo» di venti miliardi alla Regione. A tanto ammonta l'imprevista somma che i contabili dell'ente regionale si ritroveranno in bilancio, per effetto della rinuncia operata da coloro che, dopo avere chiesto di poter beneficiare del contributo in conto interessi sul mutuo per l'acquisto della prima casa, a causa delle mutate condizioni di mercato (l'abbassamento dei tassi d'interesse è stato vertiginoso) hanno scelto altre strade, cioè le offerte, spesso più allettanti, fatte dagli istituti di credito.

Si tratta di un piccolo esercito di duemila famiglie, che, conti alla mano, hanno reputato più conveniente scegliere proposte di mutuo che esulano dal contributo, peraltro faticosamente racimolato nelle pieghe del bilancio dalla Regione con il bando per l'anno '96.

«Si tratta di una situazione assolutamente nuova - commenta l'assessore regionale per l'edilizia, Roberto De Gioia - che cambia nella sostanza equilibri ai quali eravamo abituati da anni. D'altra parte - aggiunge - le banche sono particolarmente aggressive nei confronti della clientela e non c'è dubbio che molti abbiano scelto formule meno vincolanti a parità di tasso».

L'assessore ha anche presentato un disegno di legge su buoni-casa da utilizzare per pagare il notaio o l'agenzia

La legge infatti, come si ricorderà, grava tutti coloro che percepiscono il contributo regionale con una serie di imposizioni che riguardano la disponibilità della casa acquistata sia in termini di possibilità di rivendita, che di cessione in locazione.

«Sono state sicuramente considerazioni di questo tipo a far decidere nel senso della rinuncia - dice ancora De Gioia - ora però si tratta di far tornare quei venti miliardi all'edilizia, per finanziare interventi a favore delle fasce sociali più deboli».

Il pensiero corre subito, per esempio, all'Istituto autonomo case popolari di Trieste, che dispone di un patrimonio immobiliare vecchio e malandato, bisognoso di profonde (e costose) opere di manutenzione e miglioria.

«Ma non si tratta solo di questo - precisa l'assessore regionale - è necessario fare qualcosa per il futuro. A tale proposito, proprio in questi giorni, mentre si sta discutendo in consiglio regionale della legge collegata, ho presentato un disegno di legge che prevede l'istituzione dei cosiddetti "buoni-casa", più adeguati alle mutate condizioni di mercato».

In altre parole, con i prossimi bandi, invece di prevedere un contributo sugli interessi, diventati molto più bassi che in passato (non bisogna dimenticare però che il mutuo per l'acquisto della casa è un'operazione finanziaria particolarmente lunga e che il mercato, magari fra qualche anno, potrebbe andare in controtendenza e mettere così in difficoltà tutti coloro che oggi stanno optando per i tassi cosiddetti variabili) la Regione potrebbe concedere, a tutti coloro che ne avranno i requisiti, una somma «una tantum», a titolo definitivo, che i beneficiari potrebbero utilizzare in vario modo.

Si potrebbero cioè pagare le spese notarili, quelle di agenzia, oppure pagare le prime rate di mutuo.

«Oramai l'orientamento della gente sembra chiaro - conclude De Gioia - ed è confermato anche dall'andamento del bando '97. Su 1700 domande di contributo presentate in base a tale provvedimento, che sono comunque molto meno numerose di quelle dell'anno precedente, ben 250 sono state abbandonate, e delle 1450 rimaste, 300 riguardano il famoso "periodo-finestra", cioè quello di qualche anno fa, nel quale non esistevano contributi».

E per rendere ancor più efficaci le agevolazioni, De Gioia ha predisposto uno strumento in base al quale coloro che dovranno rinunciare al contributo a causa di una vendita dell'immobile anticipata rispetto ai vincoli di legge (oggi è necessario aspettare per almeno cinque anni dalla data di acquisto) non debbano restituire, arricchito dagli interessi, quanto incassato.

Ugo Salvini

Duecento firme respingono il progetto della pavimentazione in ciottoli di porfido e arenaria: non vanno bene per pattinare e girare in bici

«A Barcola vogliamo un lungomare d'asfalto»

Si è già formato un comitato che chiede al Comune di rivedere i termini dell'intervento

«Con questo denaro sarebbe molto più opportuno rifare il manto del marciapiede, rendendolo più regolare e adatto a varie attività sportive»

Asfalto, più adatto a pattini e biciclette, piuttosto dei previsti ciottoli di porfido e arenaria. E' questa la richiesta che arriverà fra qualche giorno, corredata dall'immancabile lista di firme a sostegno, sul tavolo dell'assessore Uberto Drossi Fortuna.

Il luogo di cui si discute è la passeggiata sul lungomare di Barcola, per la quale l'assessore avrebbe previsto una pavimentazione in ciottoli, alla stregua del tratto di marciapiede che separa il mare dalla pineta di Barcola, subito dopo il porticciolo.

«Non siamo assolutamente d'accordo - spiega Davide Strolego, portavoce dei firmatari - perchè sono moltissimi i triestini che frequentano quella zona muniti di pattini o di biciclette, oppure vanno semplicemente a correre. Per tutti, la modifica della pavimentazione renderebbe inagibile quel tratto di lungomare. Il porfido e l'arenaria non soddisfano le reali e primarie esigenze dei cittadini di Trieste, veri fruitori del bene pubblico - spiega ancora Strolego - perciò chiediamo al Comune di rivedere il progetto alla luce di queste esigenze».

In altre parole un'altra piccola "battaglia" si profila all'orizzonte, e l'approssimarsi della bella stagione accentua i toni della discussione: «Abbiamo raccolto quasi duecento firme in un paio d'ore - precisa Davide Strolego - e la sensibilità manifestata per il problema dalle persone alle quali ci siamo rivolti ci fa pensare che rapidamente raggiungeremo numeri ancor più significativi».

Quelli del "comitato per l'asfalto" non si fermano alla richiesta di annullamento del progetto, ma rilanciano con decisione: «Con il danaro previsto per la posa dei ciottoli - conclude Strolego - sarebbe molto più opportuno per prima cosa rifare il manto del marciapiede, rendendolo più regolare e così più adatto a varie attività sportive e più accogliente per coloro che d'estate si sdraiano per prendere il sole. Poi si potrebbe prolungare nei due sensi la piattaforma del bagno 'al bivio' ».

u. sa.

Strascichi dopo la sortita di Fini

Polemica An-omosessuali Fabio Omero decide di querelare Giacomelli

Si sposta sul piano locale la querelle che divide attualmente il leader nazionale di An, Gianfranco Fini, dagli omosessuali. Le sue affermazioni, riprese e ampliate a Trieste dal consigliere regionale Sergio Giacomelli, sono valse a quest'ultimo una querela per diffamazione. A presentarla, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale, da Fabio Omero, insegnante, consigliere comunale dell'Ulivo e presidente del circolo Arcigay «Arcobaleno».

Fabio Omero

Omero, nel dettaglio, non ha gradito i contenuti di una dichiarazione rilasciata al nostro giornale dallo stesso Giacomelli, nella quale l'esponente di An sosteneva tra l'altro che «nessuno può contestare che le deviazioni sessuali dai normali istinti siano assai spesso accompagnate da patologie di altro tipo» e che «non vi è dubbio che nei delitti a sfondo sessuale la percentuale che vede coinvolti gli omosessuali è nettamente superiore a quelli che vedono coinvolte le persone che hanno istinti normali».

Sergio Giacomelli

Pollice verso dell'esponente dell'Arcigay anche su un'altra affermazione di Giacomelli, che aveva sostenuto che «è comprovato che tra i malati di Aids gli omosessuali sono la stragrande maggioranza e che numerosi sono coinvolti nello spaccio di droga e in violenza carnale a danno dei minori». Una precisazione sgradita ad Omero, che sostiene che «tali dichiarazioni sono gravemente diffamatorie e lesive della verità e dell' onorabilità di milioni di cittadini italiani e costituiscono una gratuita quanto generalizzata accusa, non comprovata da alcun benchè minimo elemento di giustificazione, tanto più grave e arbitraria in quanto ammantata dal richiamo a inestistenti prove di carattere statistico».

Quasi sorpresa la reazione di Giacomelli, che solleva anche un caso di incompatibilità. «Nei fatti – precisa — come consigliere regionale ho competenza specifica su argomenti quali la pubblica istruzione, ed è in tale veste che ho espresso il mio parere (la polemica, ricordiamolo, aveva preso l'avvio dopo una frase di Fini contraria agli insegnanti gay, ndr). Ne deriverebbe, a norma di legge, la mia totale immunità nei confronti dell'accusa. Ma il punto non è questo. Non ritengo, ad esempio, che il signor Omero abbia la legittimazione attiva a rappresentare la "categoria" di chi ha una deviazione sessuale. Sarebbe come se io mi arrogassi il diritto di rappresentare tutti i biondi con gli occhi azzurri...Quello che ho precisato più volte, nelle mie dichiarazioni è che non bisogna generalizzare, e ho anche detto che a questa deviazione si accompagnano, *spesso* e non *sempre*, delle patologie... Certo la reazione di Omero mi sembra emblematica di un certo modo di intendere il civile confronto: la democrazia assume un significato diverso a seconda che si tratti di difendere la sua "categoria" o di scendere sul piano più strettamente politico».

Appuntamento nelle aule giudiziarie, dunque? Sicuramente sì, ma il confronto potrebbe avvenire a più riprese. Lo stesso Giacomelli, infatti, anticipa di essere intenzionato a vagliare con molta attenzione la possibilità di una controquerela per calunnia. Il resto, alla prossima puntata.

Si avvicina al punto fondamentale la costruzione della nuova struttura

Palasport, copertura in arrivo

Prevista per fine mese, accelererà i tempi delle altre finiture

Non hanno fatto in tempo per la Pasqua, ma l'"uovo" dovrebbe comunque materalizzarsi entro la fine del mese corrente. Così, almeno, sperano amministratori comunali e ditte interessate, che seguono la gestazione del nuovo palasport di via Flavia con logica apprensione. Dopo le difficoltà legate agli appalti prima, e alle condizioni climatiche poi («quelle formelle causate dalle infiltrazioni d'acqua ci hanno fatto impazzire», racconta adesso l'assessore Drossi Fortuna) la costruzione ha imboccato la strada giusta e aspetta adesso il momento clou, quello della copertura. «Si può dire – sottolinea l'assessore – che si tratti di un passo fondamentale. Una volta messa in opera il tetto, che è particolarissimo, con quella struttura in legno che ci ha obbligato ad aspettare la stagione migliore, e realizzata la sua impermeabilizzazione, il cantiere raddoppierà, letteralmente, per gli ultimi lavori di finitura. Tempi? L'importante, adesso, è centrare questo obiettivo entro il mese. A quel punto, incrociando le dita, dipenderà tutto dalla puntualità delle imprese e dalla capacità di garantire i pagamenti...».

Proprio in merito ai costi della nuova struttura, si era diffusa una notizia che parlava di una "lievitazione" di almeno cinque miliardi rispetto alla cifra preventivata, ma i termini della questione non sembrano essere proprio questi. «Non dimentichiamoci – ammonisce ancora Drossi – che ci troviano all'interno di una vera cittadella dello sport non ancora completata, dove un intervento può implicare un certo surplus di spese collaterali. Attualmente, per dire, vengono effettuate anche delle opere che consentiranno di raccordare il palasport al vecchio "Grezar. I veri aumenti nelle spese, peraltro, sono legati soprattutto alla questione parcheggi. E'sotto quella voce che vanno annotati i cinque miliardi, ma d'altro canto la normativa regionale è precisa sulla materia, e decisamente vincolante. Nel testo, infatti, non vengono previste diversità, per così dire, ambientali, nel territorio. Mi spiego: in Friuli, avessero voluto creare un palasport a norma avrebbero avuto l'imbarazzo della scelta, vista l'abbondanza di terreni. Qui da noi, per essere pienamente in regola, avremmo dovuto realizzarlo in Carso! Abbiamo dovuto dunque, necessariamente, realizzare una serie di scavi di notevole portata (quelli dei nuovi parcheggi sotterranei ndr) che ci hanno portato via tempo e soldi».

Il nuovo tempio del basket, con una Genertel che si spera risalita a livelli d'eccellenza, dovrebbe aprire le sue porte in coincidenza con l'avvio del nuovo campionato, nel prossimo ottobre. Ma, con i precedenti visti, Drossi Fortuna precisa: «Non voglio vendere la pelle dell'orso prima di averla cacciata...». Per appenderla, insomma, c'è tempo.

f.b.

Lo stato di avanzamento dei lavori del nuovo palasport: ad ottobre la prevista consegna.

L'INTERVENTO

«Non bisogna rassegnarsi alle oligarchie economiche»

Le considerazioni di Mario Quaia, condotte con una cruda chiarezza a questo punto necessaria, segnano forse un punto di non ritorno nel dibattito politico.

Non si tratta, credo, di costruire un nuovo trasversalismo, quanto di riconoscere che il terreno privilegiato del confronto non può che essere quello dello sviluppo di Trieste. Senza alcuna polemica, ciò significa la definitiva messa in mora delle vecchie rendite di posizione alimentate dall'intollerabile armamentario localistico al quale abbiamo rischiato di assuefarci mentre deve finalmente prevalere l'interesse generale. Nel nuovo scenario maturato in questi anni si afferma la consapevolezza che in questa città si possa costruire un futuro di sviluppo, lavoro e coesione sociale ed è chiaro che su questo versante, nell'assoluta trasparenza di ruoli e funzioni, il confronto potrà anche essere aspro e il vero compito della politica sarà proprio quello di mediare al più alto livello possibile gli interessi che legittimamente sono rappresentati dai diversi soggetti.

Credo ancora che bisogna avere il coraggio di sciogliere un altro nodo tipicamente triestino: non bisogna rassegnarsi all'idea che le leve decisive del potere economico – quindi potenziali strumenti di sviluppo – siano nelle mani di una ristretta oligarchia, che sempre uguale a sé stessa, nei diversi consigli di amministrazione, produce solo immobilismo. Quando ci si lamenta della fuga di risorse umane dalla città e della difficoltà di ricambio della classe dirigente, bisogna allora ragionare su quali spazi, quali occasioni di crescita e sperimentazione delle intelligenze siano stati e siano ancora oggi realmente disponibili. Sono fermamente convinto che questo problema non riguardi solo una parte, ma l'insieme della città.

In questi anni si è cercato di «ricostruire» Trieste, promuovendo lo sviluppo di una competizione tra le forze politiche su programmi concreti di rimodernizzazione della città e della Regione: nessuno può escludere a priori nessun altro da questa competizione, bisogna però impedire pericolosi passi all'indietro di chi, chiamandosi fuori, in realtà non vuole consentire agli altri di operare in questa direzione.

Bruno Zvech

La Lega chiede al sindaco di attivarsi per i problemi legati al fallito progetto di cablaggio

«La Telecom deve risarcire»

«Bisogna fare chiarezza sui posti di lavoro persi e i danni alla rete Acegas»

La leghista Federica Seganti torna alla carica sul progetto Socrates, la famigerata cablatura della città che tanti malumori ha suscitato per lo sventramento delle strade del centro, e che ora, a progetto ormai archiviato, continua a portare con sè uno strascico di polemiche, soprattutto per i numerosi lavori lasciati a metà in negozi e case. Di questi giorni - come la Seganti ci tiene a far sapere - è la notizia dell'avvenuta resa dei conti. La Pirelli ha comunicato di rinunciare all'acquisto della Sirti, in quanto le commesse della società per i prossimi cinque anni sono passate da 5 mila miliardi a 2.800, proprio a causa della perdita della cablatura assicurata dall'azionista di maggioranza Telecom, e che valeva 2.200 miliardi.

Ed è questo il punto che causa maggiori perplessità e timori. Secondo Seganti, infatti, è necessario fare immediata chiarezza sui danni che il progetto interrotto ha causato alla città, prima di tutto in termini di perdita di posti di lavoro («molte aziende - sottolinea - avevano fatto investimenti perchè contavano su contratti di due anni e ora si trovano appiedate...»), ma anche per quanto riguarda le strade sconnesse, i guasti alla rete elettrica dell'Acegas, probabilmente correlati agli scavi effettuati per il cablaggio. Senza contare, appunto, il disagio ai pedoni e al traffico protrattisi per lungo tempo e - se l'iniziativa è davvero sepolta - a vuoto.

La Seganti ricorda di aver avvertito già tre anni orsono, quindi in tempi non sospetti, che la cablatura della città, cavallo di battaglia di entrambe le campagne elettorali del sindaco Illy, «era niente altro che un modo per dare appalti alla Sirti, società della Telecom, e nulla serviva ai cittadini, in quanto tecnologia costosa e già vecchia allora. La Lega - aggiunge - assieme ad altri gruppi di opposizione, aveva chiesto a Illy di fermare i lavori e di farsi parte diligente nella richiesta di risarcimento, anche a tutela delle aziende triestine. Ma il sindaco, pur davanti all'evidenza dei fatti, ha assicurato che i lavori sarebbero proseguiti».

Di qui alla notizia della dismissione del progetto da parte della Telecom il passo è breve. E ora la Lega è pronta a raccogliere la protesta che cresce. «E' giusto - s'interroga la consigliera - aver pagato i lavori con le bollette, quando ormai non si vedono più cantieri aperti e nessuna sa che fine faranno le garanzie, date da Illy, di ripavimentazione e di ripristino dei palchetti dei negozi e degli stabili rovinati? Vabbè che a Trieste, grazie a Gambardella, ormai si riciclano i monopoli di Stato che al centro non sono più credibili...». La Lega chiede dunque al sindaco di attivarsi per ottenere la quantificazione dei danni e il risarcimento. «Vedremo allora - conclude - se saprà darci una dimostrazione di quanto a cuore gli sta la città».

Il presidente dei dettaglianti, Paoletti, invita a cogliere le opportunità offerte dall'apertura dei negozi il lunedì

«Commercio: è ora di guardare avanti»

«Nessuna opposizione preconcetta alle istituzioni, con cui abbiamo collaborato»

«È finito il tempo del pienone d'acquirenti. Ora bisogna investire in professionalità, tempo, specializzazione e preparazione del personale»

Sono finiti i tempi dei negozi traboccanti di acquirenti. Ma anche quelli dei piagnistei o delle sterili proteste di piazza. E' ora di guardare avanti e di «rimboccarsi le maniche», per evitare di farsi fagocitare dalla grande distribuzione.

Va in questo senso l'appello lanciato dal presidente dei commercianti al dettaglio di Trieste, Antonio Paoletti, che invita la categoria a «investire e migliorare la propria specializzazione, perchè questa è l'unica arma con la quale gli imprenditori di piccola-media grandezza del terziario possono confrontarsi con i centri commerciali».

Per Paoletti, la strada è quindi quella di un investimento a tutto campo, nella professionalità, nel tempo, nella preparazione del personale e in tutti quei servizi che solo un operatore a contatto diretto con il cliente può («e deve») dare, consapevole che sono le uniche chance di successo ancora da giocare.

L'intervento del presidente dei dettaglianti cade in un momento particolarmente delicato dei rapporti tra categoria del commercio e istituzioni. L'apertura dei negozi al lunedì, caldeggiata e supportata con vari mezzi dal Comune, ha raccolto l'adesione di una prte del settore, ma ha anche irrimediabilmente irrigidito una larga fascia di operatori del Borgo Teresiano e di Ponterosso, che minacciano l'insurrezione appoggiati dalla destra (la manifestazione sotto il municipio è fissata per il prossimo 20 aprile).

Paoletti smorza i toni e sollecita alla ragionevolezza e alla considerazione degli sviluppi futuri. «La nostra associazione - dichiara - deve essere strumento di dialogo e confronto, non di opposizione preconcetta a tutto quanto viene proposto dalle istituzioni. Dobbiamo portare il nostro contributo di esperienza, facendo vedere nel contempo con la realtà dei fatti che crediamo in quello che sosteniamo e suggeriamo a quelli ai quali poi spettano le decisioni finali. Anche l'ordinanza comunale che, recependo la qualificazione di Trieste come località a economia turistica, introduce la facoltà di un ampliamento dell'orario di apertura, va letta in quest'ottica».

Il presidente precisa che a tale provvedimento, l'Associazione commercianti al dettaglio ha collaborato attivamente, e invita i suoi affiliati a considerarlo un'opportunità in più per permettere il confronto ancora più deciso con una realtà che vede avanzare una competizione imprenditoriale sempre più agguerrita, in un contesto di mercato che si evolve a velocità vertiginosa: «La possibilità di scegliere se aprire o meno al lunedì - prosegue - deve farci guardare avanti e valutare se sperimentare o meno nuove strategie aziendali, studiando quanto stanno già facendo i commercianti in Friuli, in Veneto e nella stessa Slovenia».

In chiusura, Paoletti ricorda che il Comune si è accollato i costi della pubblicizzazione dei nomi delle aziende che aderiscono all'iniziativa, fornendo anche biglietti-parcheggio omaggio che i negozi potranno distribuire nella stessa giornata. «Approfittiamo di tale opportunità - conclude - e sfruttiamola fino in fondo con la professionalità che ci ha sempre contraddistinti».

Un progetto di studio della facoltà di Scienze della comunicazione

Candidati dovete far attenzione: gli studenti vi tengono d'occhio

Candidati attenti. Alle pròssime elezioni regionali non prenderete soltanto (tanti o pochi voti), ma sarete osservati, ascoltati, misurati, valutati da una speciale «task force» composta da studenti dell'Università di Trieste. Il preside della facoltà di Scienze della comunicazione, Luciano Lago, e il presidente del corso di laurea in Scienze della comunicazione, Gianfranco Battisti, hanno annunciato la costituzione di un «osservatorio elettorale», che metterà sotto esame, dal punto di vista dell'efficacia e delle tecniche di comunicazione, un buon numero di candidati e schieramenti.

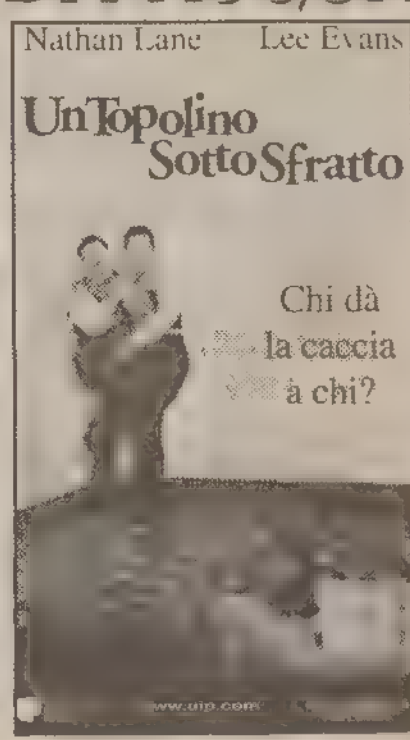
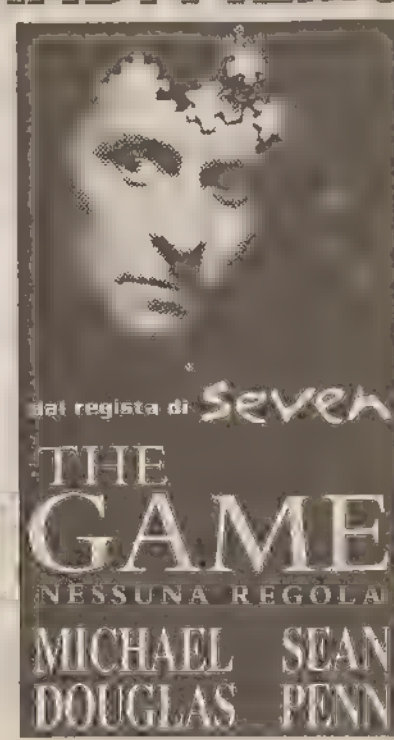
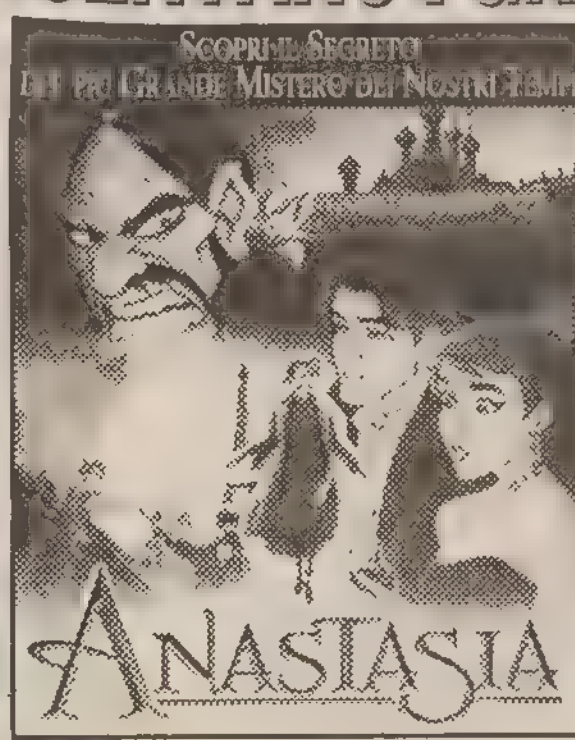
Il voto dell'«osservatorio» (indipendentemente dal fatto che il candidato sia stato eletto) sarà dato solo dopo la conclusione delle elezioni. L'idea è venuta a Francesco Pira, docente di Teorie e tecniche delle comunicazioni, che utilizzerà le stesse metodologie e i parametri comunicativi adottati dall'Università di Firenze per «misurare» l'evento elettorale del Mugello, quando sono scesi in campo ter maestri (ciascuno a suo modo) della comunicazione, come Antonio Di Pietro, Giuliano Ferrara e Sandro Curzi.

«L'osservatorio nasce dal presupposto – spiega Pira – che la comunicazione politica non si riduce alla comunicazione televisiva, ma si articola in una vasta gamma di forme, da quella giornalistica, a quella prodotta direttamente da candidati e partiti, associazioni e circoli, fino a quella attivata dal candidato e dal suo comitato elettorale negli incontri faccia faccia».

Un «osservatorio elettorale» di giovani darà un voto, sotto il profilo dell'efficacia delle tecniche comunicative, a tutti i politici in lizza

Alla fine, in sostanza, si potrà stilare una classifica del candidato più «bravo» dal punto di vista comunicativo, indipendentemente dal suo successo elettorale, distinguendo ancora una volta la forza di attrazione degli schieramenti politici, vecchi e nuovi, dal ruolo che ogni singola persona può giocare nella competizione. E sarà interessante confrontare le due «classifiche», quella «vera», relativa ai risultati dell'elezione, e quella «virtuale», relativa alle capacità comunicative del singolo candidato.

«Il nostro intento — precisa Pira – è soprattutto didattico, cioè far capire agli studenti che cosa è veramente una campagna elettorale dal punto di vista comunicativo. Per questo i ragazzi la seguiranno in tutte le sue articolazioni, monitorando le apparizioni sui media, seguendo il candidato in tutti i suoi spostamenti e attività. Piccole "squadre" saranno anche accreditate presso i comitati elettorali. Ma voglio sottolineare che l'indagine sarà totalmente "asettica" e analizzerà l'attività di candidati e partiti esclusivamente sul piano della comunicazione».

Franco Del Campo

Code ai valichi, intasamenti sia in entrata che in uscita dalla città: ieri qualche disagio, ma i problemi si avranno domani

Traffico, all'orizzonte un giorno nero

Intensificati i controlli lungo le principali strade da parte dei carabinieri

Code ai valichi ieri mattina, sia in entrata che in uscita dalla città. Fortunatamente però nel pomeriggio la situazione del traffico si è stabilizzata. Problemi in mattinata anche lungo l'autostrada a causa del blocco provocato da un incidente mortale a Cessalto.

Ma disagi, soprattutto ai valichi, si avranno domani in occasione della tradizionale gita di Pasquetta in Friuli o in Istria. «Oggi c'è poca attesa per il passaggio del confine, ma temo che lunedì si verificheranno lunghe code», ha confermato nel pomeriggio il carabiniere in servizio al valico di Basovizza. «Lunedì ci saranno sicuramente problemi con il rientro», gli ha fatto eco l'operatore della Polstrada.

Sono stati intanto intensificati i servizi di controllo lungo le principali strade della città. I carabinieri hanno istituito alcuni posti di blocco lungo le vie d'accesso a Trieste, in particolare uno nei pressi di Miramare, l'altro a Muggia e il terzo a Prosecco. Nelle operazioni sono stati impiegati numerosi militari sia delle caserme triestine che dei reparti speciali. Sono stati usati anche i cani antidroga. In poche ore le persone controllate sono state quasi duecento e una novantina di automobili. Contemporaneamente altre pattuglie dei militari hanno controllato in città sia i cosiddetti obiettivi sensibili, sia le persone che si trovavano agli arresti domiciliari. E i risultati non sono mancati. Oltre alle contravvenzioni al Codice della strada peraltro in numero minore che nel passato, sono state denunciate quattro persone per differenti reati. E ha fatto parte proprio di questi controlli iniziati una settimana fa, l'intervento dei carabinieri di via Hermet che, hanno scoperto un rilevante quantitativo di flaconi di metadone nascosti sotto il sellino dello scooter di Elio Fattovich, 44 anni. L'uomo come abbiamo riportato ieri, è stato denunciato per detenzione.

Il posto di controllo dei carabinieri a Sistiana lungo la Costiera.

Tifoso colpito da un infarto mentre assiste alla partita

Il gol da brivido della Pro Vercelli al '41 del secondo tempo. I tifosi sugli spalti con il fiato sospeso. I piemontesi che incalzano e la partita si conclude. La gente se ne va. Un tifoso si accascia, colpito da un probabile infarto.

Si chiama Claudio Cherin, 64 anni, via Montasio 5. E' ricoverato in serie condizioni all'ospedale Maggiore. L'allarme è scattato poco dopo le 18. Ad accorgersi di quell'uomo che metteva le mani sul petto è stato un carabiniere in servizio di ordine pubblico. Il militare non ha esitato: ha chiamato via radio la centrale. E da via Dell'Istria è stato girato l'allarme alla sala operativa del "118" a Cattinara. In tempo di record è arrivata l'ambulanza del 118 ma ha trovato il cancello numero 35 chiuso. Così l'ambulanza ha dovuto fare un giro più lungo per raggiungere il punto in cui l'uomo si era sentito male. A questo punto Cherin è stato soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore dove è stato sottoposto a terapia d'urgenza.

Lo denuncia il sindacato di polizia «Sinappe» in un incontro con l'on. Menia e altri esponenti di An

Valico di Fernetti, pericolo di paralisi

Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra l'on. Roberto Menia, il consigliere provinciale Fulvio Sluga, e il consigliere comunale Salvatore Porro (tutti di An), con il dirigente nazionale del «Sinappe», Enrico Sbriglia, e alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine. Sono stati toccati vari temi di scottante attualità, come la ristrutturazione delle forze di polizia e la disposizione del ministro dell'Interno volta allo smantellamento della struttura nazionale dei reparti speciali investigativi e sull'incremento della criminalità nella nostra regione. In particolare, i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno posto l'accento – si legge in una nota – sulla situazione del personale della polizia in servizio all'ex confine di Tarvisio, sul quale viene accollato per intero il peso della chiusura della struttura. Inoltre, hanno denunciato la cronica carenza di organico al confine di Fernetti, che sta creando un sovraccarico di lavoro ingiustificabile e che se non dovesse essere risolto in tempi brevi porterebbe alla paralisi operativa del valico. Il rappresentante del Sinappe, ha lamentato la pericolosa carenza di organico tra gli appartenenti alla polizia penitenziaria in ambito regionale a cui corrisponde il contemporaneo sottorganico del personale appartenente ai ruoli educativi e amministrativi all'interno delle carceri.

Sluga ha espresso viva preoccupazione per l'atteggiamento tenuto dal ministro dell'Interno nei recenti fatti di Torino, che «ha mortificato le forze di polizia da sempre impegnate in prima linea a fronteggiare questi gruppi che dietro il paravento del disagio giovanile nascondono una vocazione teppistica». L'on. Menia, condividendo le preoccupazioni espresse, ha rimarcato l'impegno suo e di Alleanza nazionale «a fianco delle Forze dell'ordine e a tutela dei diritti di tutti i cittadini a veder garantita la sicurezza nelle città italiane contro il dilagare della criminalità e il pericoloso aumento di "aggressività" e violenza da parte degli appartenenti ai pseudo centri sociali o a gruppuscoli dell'estrema sinistra nostalgici degli anni di piombo». In tal senso – conclude la nota – ha annunciato di aver presentato una interrogazione ai ministri dell'Interno, Grazia e Giustizia e Beni culturali sugli incresciosi avvenimenti di Torino e di altre città italiane.

IN BREVE

Movimentato episodio in piazza Unità

Coltello proibito e pistola con il colpo in canna: fermato davanti al bar

Va in giro con un coltello proibito, ma lo nota un poliziotto in borghese. Adriano Licen, di 54 anni, è stato fermato la scorsa notte dagli agenti della Digos e della volante all' esterno di un bar vicino a piazza Unità, dopo essere stato visto da un altro agente mentre, all' interno del locale, stava esibendo - in evidente stato di ubriachezza - un coltello ad un altro avventore. Avendo anche notato che dalla tasca della giacca di Licen, fuoriusciva il calcio di una pistola, il poliziotto ha chiesto con un cellulare l' intervento dei colleghi che in borghese, hanno convinto l' uomo ad uscire dal bar e quindi lo hanno bloccato. Oltre al coltello, Licen è stato trovato in possesso di una pistola calibro 9 con il colpo in canna e di un paio di manette. Subito dopo, l' uomo è stato colpito da una crisi diabetica ed è stato ricoverato all' ospedale «Maggiore».

Vecchio debito con la giustizia: i poliziotti della Mobile se ne ricordano e scatta l'arresto

Un vecchio debito con la giustizia. Ma i poliziotti della mobile se ne sono ricordati. Gli agenti hanno arrestato Stefano Mladossich, di 30 anni, che era colpito da un ordine di carcerazione, dovendo scontare tre anni e dieci mesi di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Mladossich era già stato arrestato in Olanda nel febbraio '97, per essere estradato in Italia. Le autorità di quel Paese lo avevano però rimesso in libertà e aveva fatto rientro in Italia, fino a quando una pattuglia non lo ha individuato.

Immigrazione clandestina: sette rumeni bloccati dai carabinieri di Muggia

Continua, senza soste, il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Ieri mattina, alle prime ore dell'alba, a cadere nelle maglie del dispositivo di controllo allestito dai carabinieri di Muggia sono stati sette rumeni, il più giovane dei quali ha appena 17 anni. Il gruppetto è stato notato da una pattuglia in una zona boschinva nei pressi di Domio. Era entrato illegalmente in Italia passando attraverso i sentieri soprastanti il comune di San Dorligo della Valle, area piuttosto nota ai "passeur".

Cartelle di pagamento della la tassa dei rifiuti: il recapito partirà con il mese di settembre

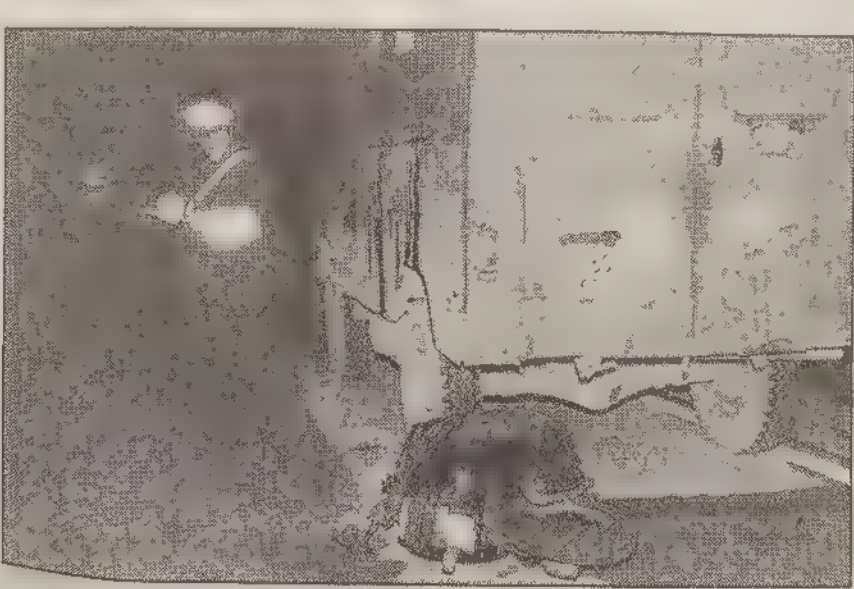
Il servizio tributario del Comune informa che le cartelle di pagamento per la tassa rifiuti dell'anno in corso verranno recapitate nel prossimo mese di settembre dalla Cassa di risparmio.

Era partito dall'Albania ed era diretto in Francia il furgone dell'incidente di Sistiana

Il giallo della targa contraffatta

«Non risulta quel numero», ma è stato un errore del computer

Arrivava dall'Albania ed era diretto a Evry, il furgone con targa francese ma con luci e colori di guerra contro il quale nella notte tra giovedì e venerdì a Sistiana si è schiantato Sasha Rutar. Il mezzo con il simbolo della Croce rossa è intestato al «Comitè d'aide medical» di Saint Pierre, una città a pochi chilometri da Evry a sud ovest di Parigi. Quella sera era condotto da un Janick Lefevre, 28 anni, abitante a Ecole.

Per tutta la mattinata di ieri c'è stato il fondato sospetto che la targa del vecchio "Saviem" fosse addirittura falsa. A un primo controllo dei poliziotti della Gendarmeria di Saint Pierre i numeri e le sigle riportate sulla targa gialla, sono risultati contraffatti. «Questi dati - ha dichiarato attorno a mezzogiorno monsieur Serpen, funzionario dell'ufficio di polizia - sono falsi, non corrispondono a un furgone ambulanza». Ma nel primo pomeriggio il colpo di scena. Sono stati effettuati nuovi accertamenti e il mistero è stato svelato. «C'era stato un guasto al computer. La targa appartiene a un vecchio furgone Saviem tipo Tf3 intestato al Comitè d'aide medical" di Saint Pierre, un'organizzazione che si occupa di aiuti umanitari», ha detto Serpen.

La targa era sembrata in un primo momento contraffatta.

E alle stesse conclusioni sono arrivati anche i carabinieri di Aurisina che hanno lavorato per tutta la mattinata di ieri per fare chiarezza sul caso. Certo è che rimangono ancora molti elementi da capire fino in fondo. Il primo dato è quello dei tre furgoni. Alcuni lettori avevano telefonato al Piccolo l'altro giorno dicendo di aver visto tre ambulanze di quel tipo ferme nella zona. Dunque una sorta di convoglio. Ma perchè dopo l'incidente due furgoni se ne sono andati via prima dell'arrivo dei carabinieri? Perchè, visto che su quei mezzi viaggiava personale sanitario (tale è infatti il tipo di organizzazione a cui fa riferimento il furgone), nessuno ha prestato aiuto al giovane ferito? Avevano fretta? E per quale motivo?

C'è poi il mistero delle luci flebili e poco visibili. Possibile che al valico di Rabuiese nessun poliziotto lo abbia notato quando i tre furgoni sono transitati? In fondo quei fanalini con la riga nera al centro non passano inosservati. Ma se si trattava di un convoglio con mezzi dalle caratteristiche militari anche se per un uso civile, forse occorreva un particolare permesso per il fransito? Elementi questi che verranno sicuramente chiariti nei prossimi giorni come anche l'esatta dinamica dell'incidente. Non si sa infatti se il furgone-ambulanza avesse le luci accese o spente e soprattutto in quel momento avesse innestato la retromarcia perchè intendeva imboccare il raccordo autostradale.

Le condizioni di Sasha Rutar permangono gravi. I medici del reparto di rianimazione stanno facendo l'impossibile per salvargli la vita.

Corrado Barbacini

Si allungano i tempi per l'apertura della sezione triestina, dedicata alla storia delle esplorazioni

Antartide, museo in alto mare

L'Università cerca i soldi per acquistare l'immobile dalla Provincia

Il Museo nazionale dell'Antartide non si aprirà quest'anno. Mentre il «polo» genovese della struttura verrà inaugurato entro l'estate, per quello triestino — che costituirà il «cuore» del futuro museo — non si vede ancora un orizzonte temporale. Mentre i nostri scienziati continuano ad accumulare materiali e varano già iniziative a margine del museo stesso, il nodo della sede continua ad essere oggetto di discussione fra l'Università e la Provincia.

Sul fatto che il museo sarà ospitato in un edificio dell'ex Opp (l'ex lavanderia) non ci sono dubbi. Il problema continua ad essere la spesa che l'ateneo dovrà sostenere per l'acquisto di questo e di altri immobili di proprietà della Provincia. «Siamo in trattative con l'amministrazione provinciale — spiega il rettore Delcaro — per acquisire un certo numero di edifici, da destinare al Dipartimento di Fisica, uno dei quali ospiterà il museo in via transitoria. La cifra richiesta dalla Provincia — precisa — è globalmente di oltre 5 miliardi. A fine mese esamineremo il bilancio dell'ateneo, ma è un fatto che rispetto ai 2 miliardi previsti ora la spesa è più che raddoppiata, perchè la Provincia vuole vendere in blocco questi edifici. Certo che se ci fosse l'aiuto del Fondo Trieste o di qualche istituzione — conclude — le cose sarebbero più facili. Sto sondando il terreno per vedere chi ci può aiutare; sono fiducioso in una soluzione».

Questi ostacoli non sembrano però essere così insormontabili come potrebbe sembrare. L'intenzione di stringere i tempi è stata dimostrata dalla Provincia già da tempo, tanto che in un incontro con i vertici dell'ateneo a fine febbraio, nella sede di Palazzo Galatti era stato discusso un precontratto.

«Assieme al presidente Codarin — racconta l'assessore al patrimonio, Scoccimarro — abbiamo nuovamente incontrato il rettore Delcaro nel giorni scorsi. Da parte nostra c'è la più ampia disponibilità a dilazioni di pagamento, e per quanto mi risulta la giunta è disposta anche a suddividere la cessione degli immobili. Ci basta però un impegno di acquisto da parte dell'ateneo, che poi può dilazionare la spesa in più esercizi. Siamo pronti con il contratto e con le chiavi — conclude —. Attendiamo solo la decisione dell'università».

Una decisione che, se dovesse subire ulteriori rinvii, penalizzerebbe l'intera città, visto che il turismo culturale è una delle carte che la giunta comunale sta giocando da tempo. Per poter inaugurare la sezione triestina del museo entro l'anno, dedicata alle esplorazioni nel continente di ghiaccio (la parte di maggior presa sul pubblico), l'acquisto dovrebbe essere formalizzato non più tardi della fine del mese.

Intanto a Genova (la seconda delle tre sezioni; la terza sarà a Siena) le cose stanno procedendo. E c'è il rischio che un domani, con il primato dell'inaugurazione, qualcuno accampi anche il diritto di avere nel capoluogo ligure la sede principale del museo, mentre Trieste vanta una presenza ultradecennale nelle ricerche in Antartide e una banca dati (i rilievi fatti dall'Ogs nelle numerose campagne della nave Explora) alla quale si rivolgono costantemente scienziati di tutto il mondo.

Giuseppe Palladini

Il professor Antonio Brambati fa il punto sulla realizzazione della struttura

«Adesso manca solo la sede»

«Andiamo avanti con il progetto, continuiamo la raccolta dei materiali, i fondi ci sono quasi tutti, ma attendiamo ancora la sede». Il professor Antonio Brambati, direttore del Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine dell'università, e propugnatore del museo dell'Antartide, è abbastanza sconcertato.

I motivi non mancano. Il decreto del ministero per l'Università e la ricerca, con cui è stato istituito il museo dell'Antartide, risale al settembre '96. I finanziamenti per allestirlo sono stati deliberati dallo stesso ministero e dall'Enea (capofila del Progetto Antartide), e a suo tempo il senato accademico stabilì che, in attesa della sede definitiva a Palazzo Carciotti, il museo si insediasse nell'ex lavanderia dell'ex Opp.

Intanto l'interesse a livello nazionale per dare vita al museo sta crescendo: l'Enea ha donato materiale scientifico delle prime spedizioni, e il noto esploratore e alpinista Renato Cepparo ha regalato materiale che ha utilizzato in Antartide, fra cui tende e una motoslitta.

Ma non basta. «E' praticamente pronto un cd-rom — annuncia il professor Brambati — sulla storia delle esplorazioni in Antartide, che verrà fatto "girare" nei computer previsti nel museo, e diffuso anche attraverso una nota rivista di viaggi e di esplorazioni. Stiamo anche realizzando un ipertesto, abbiamo in preparazione volumi sulla storia dei geografi in Antartide, e con l'università di Genova allestiremo schede tematiche per la divulgazione nelle scuole. Il problema — conclude — è che il materiale a disposizione si arricchisce di continuo, noi proseguiano a riordinarlo ma comincia ad essere tanto che dobbiamo ad accatastarlo in attesa di una sistemazione».

Intanto la sezione genovese del museo sta prendendo corpo e sarà inaugurata entro l'estate. L'università ligure pagherà l'affitto di uno spazio di 3-400 metri quadrati nel cuore del porto vecchio, più precisamente nei ristrutturati nagazzini del cotone, a due passi dal famoso aquario. E non è escluso che in futuro con lo stesso biglietto d'ingresso all'aquario i visitatori possano accedere anche al museo dell'Antartide.

gi. pa.

Alle 10 il vescovo Ravignani celebrerà il rito della Pasqua

Un solenne pontificale stamane a San Giusto

La Messa, trasmessa alla radio, sarà accompagnata dalla Cappella Civica

In occasione della Pasqua il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà stamattina alle 10 nella cattedrale di San Giusto il solenne pontificale, al termine del quale impartirà la benedizione papale. Come ogni anno il rito sacro sarà accompagnato dalla musica della Cappella Civica diretta da Marco Sofianopulo, mentre all'organo siederà Mauro Macrì.

Durante la messa, che verrà trasmessa alla radio dalla Rai, la Cappella Civica eseguirà alcuni canti gregoriani del Proprium del giorno; sono previste inoltre pagine di Marco Sofianopulo, di Licinio Refice, di Cesar Franck e brani tratti dalla Messa in mi maggiore di Luigi Cherubini.

La giornata pasquale si concluderà alle 18, quando monsignor Ravignani presiederà il canto del Vespro.

Alla stessa ora i lefevriani celebreranno una messa in latino nella sede della «Fraternità sacerdotale San Pio X» in via San Nicolò 27/A in riparazione – è spiegato in una nota – per il film blasfemo «Totò che visse due volte». L'iniziativa si svolgerà parallelamente ad altre città italiane: Torino, Seregno, Trento, Treviso, Ferrara, Rimini, Firenze, Roma, Napoli e Salerno.

LA LETTERA

«Diffondere quel "Shalom" fonte di un domani sereno»

L'11 aprile, Sabato Santo per i cattolici e festa della Pasqua per il popolo ebraico, mi giunge l'invito di partecipare prossimamente nella sinagoga di Trieste alla memoria dello Shoa, coincidenza questa che profondamente mi coinvolge e mi commuove, anche perché ebbi un familiare in campo di concentramento. Certo sarò presente a quel ricordo, ma vorrei, nella coincidenza non comune in cui cattolici ed ebrei celebrano negli stessi giorni gli uni la liberazione della schiavitù dall'Egitto, gli altri la Pasqua di un figlio d'Israele che è il fondamento dell'annuncio cristiano, Cristo Gesù, farmi «commensale» del ricordo di quel passaggio salvifico nel quale sono presenti le radici della Pasqua di Cristo.

Vorrei dire ad ogni famiglia che ha celebrato il Pesah grazie per questa fedeltà, grazie per questo memoriale che è segno, per noi cristiani, di benedizione e di grazie. L'ultimo documento pontificio circa cristiani ed ebrei chiede a noi cattolici di ritrovare nel popolo ebraico, in vista dell'anno giubilare, non solo le comuni spirituali radici, ma anche la riscoperta di quel rispetto nei confronti del popolo di Israele, già presente non solo nel Kerygma post-pasquale, ma anche nella stessa primitiva comunità giudeo-cristiana, entrambi scevri da quella concezione di «deicidio» che la Chiesa dei Gentili ci ha tramandato persino nella teologia. La morte di Gesù, figlio di Maria di Nazareth e che noi crediamo figlio di Dio – ci afferma il Kerygma cristiano – ha quale causa il peccato.

Su questa strada noi vorremmo che i rapporti fra cristiani ed ebrei si costruissero, su questa sede propria della comunità di Gerusalemme e del sentire di Gesù, che è venuto non ad abolire la Legge, ma a perfezionarla. In questo sogno di studioso e pastore di fine del Secondo Millennio, auspico per la Chiesa cattolica che ritrovi nel popolo ebraico con serena attenzione le radici di quella spiritualità propria dei Patriarchi e dei Profeti nella rilettura di una fedeltà sofferta che ha nelle sue tappe, purtroppo, Dachau, Auschwitz, Mathausen, e per il popolo di Abramo, di Isacco e di Giacobbe auspico che si riconosca Gesù il figlio di Maria come un Maestro-Profeta di quel popolo che non ha mai dimenticato di storicizzare i vaticini dei grandi profeti come Isaia e Geremia.

Sia il Terzo Millennio il momento teologico di un leale rileggere la propria storia nella proclamazione di quel patrimonio del vero, senza del quale l'umanità sarebbe più povera.

Ciascun uomo di retto sentire possa accogliere e diffondere quel Shalom che è fonte di un domani sereno.

don Ettore Malnati

Dal 28 giugno scatterà l'«autocontrollo» per tutta una serie di esercizi

Alimenti, verifiche a catena dalla produzione alla vendita

Non è più colpa soltanto del produttore se il cliente muore per aver bevuto del vino al metanolo, ma la responsabilità ricade anche su tutte le imprese della «filiera», che va dalla fase successiva alla produzione di sostanze alimentari fino alla vendita e somministrazione al pubblico.

Bar, ristoranti, pizzerie, ma anche negozi di generi alimentari e supermercati sono dunque tenuti ad «autocontrollarsi» per garantire la sicurezza di ciò che vendono. Lo impone il decreto legislativo 155/97, che recepisce le normative comunitarie in tema di alimenti.

Scopo della norma, che dovrà trovare applicazione dal prossimo 28 giugno, è di effettuare, come detto, un autocontrollo per individuare all'interno dell'attività commerciale ogni fase che potrebbe essere critica per la sicurezza, nonché per mantenere adeguate procedure definite dalla legge in base al sistema Haccp (Hazard analysis and critical control points), che in pratica individua punti critici e rischi per la fabbricazione, manipolazione, conservazione e vendita degli alimenti.

Spiega Ester Pacor della Confesercenti: «Ha l'obbligo di applicare il decreto ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che opera in campo alimentare. In base a ciò, ed entro il 28 giugno, tutte le imprese del commercio e della somministrazione dei prodotti alimentari dovranno dotarsi di una procedura di controllo e sicurezza corrispondente alla legge». Perciò la Confesercenti, in accordo con una società specializzata in questo campo, ha predisposto per i titolari delle aziende interessate un corso di formazione e consulenza (la data verrà definita più in là in base alle esigenze degli interessati) di nove ore, in tre distinte lezioni. Successivamente è prevista una verifica all'azienda da parte dell'associazione di categoria, con la redazione di un piano di autocontrollo, nonché di un corso di formazione per i dipendenti.

Daria Camillucci

Comune di Trieste

Musei di storia, arte e teatro: una selezione per il direttore di servizio

Il Comune ha indetto una selezione pubblica per l'incarico di direttore di servizio per i musei di storia, arte e teatro, qualifica dirigenziale con contratto di diritto pubblico per la durata di quattro anni. Alla selezione possono partecipare cittadini italiani di ambo i sessi, con laurea in conservazione dei beni culturali, lettere, storia, nonchè un'esperienza di servizio di almeno 5 anni. Per informazioni e gli interessati possono rivolgersi all'ufficio concorsi del Comune, largo Granatieri 2 (tel.675-4841) o all'Urp (tel. 6754805).

La manifestazione propagandata da Apt e Regione alle maratone di New York, Venezia, Roma e Parigi

Bavisela, un motore per il rilancio turistico

Si punta sull'interesse delle migliaia di partecipanti alle gare internazionali

La Bavisela '98 ha concluso il suo giro intorno al mondo. Un lungo «tour» che ha portato la manifestazione in programma dal 25 aprile al 3 maggio, a propagandare il nome di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia nel corso delle maratone internazionali di New York, Venezia, Roma e – proprio la settimana scorsa – in quella riuscitissima di Parigi.

Quattro tappe, volute dagli organizzatori dell'Associazione La Bavisela per far conoscere in giro le bellezze naturali e artistiche dei nostri luoghi, sperando così di poter invogliare la grande marea dei turisti-sportivi a scegliere la nostra città per farvi tappa nei giorni della manifestazione.

Il giro attorno al mondo è stato fortemente voluto dall'Azienda di promozione turistica di Trieste e dall'amministrazione regionale, enti che hanno capito le capacità «promozionali» di una «nove giorni» che si propone di calamitare verso la nostra città oltre diecimila persone.

Parte di questa «inondazione» si dovrà alle gare sportive in programma. Vogalonga e gara di canottaggio sprint in notturna (in cartellone il 25 aprile) e Maratonina dei Due castelli (che chiuderà La Bavisela il 3 maggio) rappresentano competizioni di richiamo di massa.

Ma tutta Trieste sarà coinvolta nella manifestazione. Sia in piazza (in quella dell'Unità sarà eretto il PalaBavisela) sia nelle strade. L'elemento trainante di tutta l'edizione '98 è infatti rappresentato dalla corsa non competitiva che si disputerà parallelamente alla maratonina. Una «gita» di circa 8 chilometri da trascorrere assieme, dalla partenza di Miramare (raggiungibile tramite un treno speciale) sino a piazza dell'Unità. Un percorso che potrà essere coperto anche da parte dei pattinatori, ai quali sarà riservata una particolare maratonina dei «rollerblades».

Lo stand della Bavisela '98 e della Maratonina dei due Castelli

I ragazzi dei ricreatori comunali saranno invece coinvolti nell'iniziativa grazie a un percorso ridotto con partenza da Barcola.

Maratonina e non competitiva (le iscrizioni si possono effettuare al «vagone ferroviario» di Riva Nazario Sauro) saranno scandite da una diretta su maxischermo a cura di Radio Punto Zero, emittente ufficiale della manifestazione. Radio che, attraverso il programma «Soprattutto Bavisela» (in onda mercoledì 15 e 22 aprile, e poi in tutti i nove giorni della manifestazione dalle 19 alle 19.30) scandirà attraverso le voci di Andro Merkù, Berti Bruss e Giuliano Rebonati, i «ritmi» della Bavisela 1998.

PRECISAZIONE

Nettezza urbana, il rilancio può cominciare «dall'interno»

Con riferimento all'articolo riguardante la conferenza stampa indetta dalla Cgil sulla Nettezza urbana del Comune di Trieste, pubblicato l'11 aprile, ritengo le frasi attribuitemi incomplete; pertanto quale responsabile degli operai del Comune per la Cgil desidero precisare quanto segue.

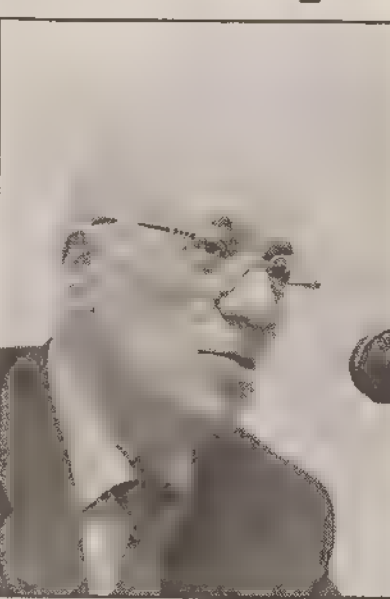
Ritengo che la Nettezza urbana possegga attualmente le risorse umane, le potenzialità professionali e tecnologiche utilizzabili in un serio piano di rilancio del settore all'interno del Comune.

Un piano di rilancio che preveda il recupero di servizi ora dati all'esterno come pronta emergenza, la raccolta differenziata, la pulizia delle scritte da monumenti ed edifici pubblici, ecc.

In riferimento alla privatizzazione, ribadisco quanto esaurientemente esposto nella conferenza stampa del responsabile Cgil del Comune, Marino Sossi.

Alessandro Heller

Le elezioni dell'aprile 1948 al centro di un'approfondita disamina svolta da Giacomo Bologna al circolo «don Luigi Sturzo»

«Il cinquantennio dc ha garantito lo sviluppo democratico»

Giacomo Bologna

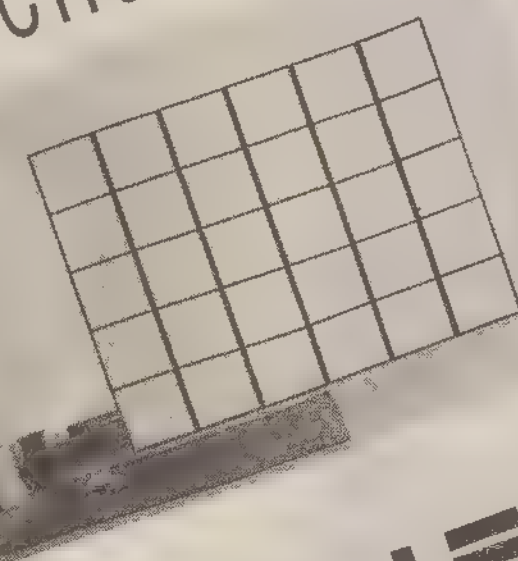
Le elezioni del 18 aprile del 1948, che diedero alla Dc la maggioranza assoluta, furono una «scelta di civiltà». Lo ha ricordato Giacomo Bologna all'incontro organizzato dal circolo di cultura politica «Don Luigi Sturzo», insistendo sulle conseguenze di quella durissima battaglia politica contro i socialcomunisti». «Non fu soltanto una grande vittoria dei cattolici democratici – ha detto Bologna – ma fece sì che la Costituzione appena promulgata (1 gennaio 1948, ndr) facesse diventare l'Italia uno stato di diritto e rese possibili le scelte di politica italiana, amenoché – ha aggiunto – adesso non rovinino tutto».

La riflessione di Giacomo Bologna si è mossa dentro la storia e la contemporaneità dell'azione politica dei cattolici, distinguendo tra il Partito popolare di don Sturzo («quello vero», ha ribadito più volte) e la Dc di De Gasperi. Il partito di Sturzo fu laico e aconfessionale, tendenzialmente di opposizione, mentre quello di De Gasperi rappresentò l'unità dei cattolici, teso al potere e al governo. Ma anche De Gasperi, che pure vinse alla grande lo scontro diretto con i «socialdemocratici» il 18 aprile del '48, quattro anni prima – quando la guerra non era ancora finita – aveva scritto proprio a Sturzo che la Dc non avrebbe potuto essere anticomunista, per non confondersi con i eazionari.

La scelta di De Gasperi, quindi, fu di centro, inteso in senso dinamico, come un risultato e non come un «paracarro», secondo la definizione di Giacomo Bologna. Ma parlare del 18 aprile di 50 anni fa, significa pensare soprattutto alla politica attuale. L'oratore, riflettendo sulla contemporaneità, ha attaccato duramente la scelta di Martinazzoli di sciogliere la Dc, «che non doveva rifarsi il trucco, come Pci e Msi, perché era realmente democratica, mentre sarebbe stato necessario far pulizia dalle deviazioni e dai deviati». Poi ha attaccato la «pubblicistica laicista, spocchiosa e indomabile», che parla di «detestato cinquantennio», dimenticando che ha garantito lo sviluppo democratico dell'Italia.

Cosa rimane da fare, allora, ai cattolici che oggi fanno politica? Innanzitutto evitare il ritorno del «Gentilonismo» (terribile neologismo che ricorda la scelta del 1913, quando i cattolici, superando il «non expedit», votarono dei candidati «amici», ndr). Rassegnarsi alla diaspora attuale, «allegramente pluralistica», o ricostruire la Dc? A Bologna non dispiacerebbe quest'ultima soluzione, salvo che oggi non esiste un De Gasperi (sicuramente non lo è Cossiga, «che si comporta come un bambino»). Secondo Giacomo Bologna bisogna ricordare le parole di don Sturzo: «per un po' di tempo raccogliamoci, prima di affrettare organizzazioni che riescano "chiesuole"». Ma don Sturzo, prima di trovare la soluzione, dovette aspettare 14 anni.

Franco Del Campo

ad/italia

L'armadio Lema a prezzo Zerial

ARMADIO COMPACT A 6 ANTE LACCATE cm 302x60x262, da lire 2.290.000

ARMADIO COMPACT A 5 ANTE LACCATE cm 252x60x262, da lire 2.000.000

Prezzi IVa compresa. Trasporto e montaggio gratuiti.

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

Foto di FRANCESCO BRUNI

Ci si sposa meno; ci si sposa più tardi; siamo in controtendenza: i giovani sono tornati al matrimonio tradizionale; sono in aumento le seconde nozze. Soprattutto in questi mesi di primavera che sono tradizionalmente mesi in cui si celebrano più matrimoni e i giornali e i periodici ci informano sullo «stato delle cose». Arrivati al grande passo, al fatidico giorno del sì si tratta anche di decidere che cosa conservare e che cosa mettere da parte dei rituali e dei simboli del matrimonio. Innanzitutto perché «fiori d'arancio»? Secondo la leggenda la presenza di questi fiori minuscoli, bianchi e profumati nel bouquet risale al dono di una «mela d'oro», ovvero di un'arancia fatta da Giunone a Giove al momento delle nozze.

Per un sì all'insegna dell'eleganza

Grigio chiaro, grigio perla, blu cina; abiti grintosi come quelli della Reporter o con giacca lunga a redingote e panciotto a bordi arrotondati. Un abito all'altezza di un giorno importante per ogni gusto e per ogni esigenza. Da **Rigutti**, che veste «lo sposo del momento» secondo le più aggiornate tendenze della moda, il plus è rappresentato dal servizio «linea rapida»: un'autentica possibilità di avere in soli venti giorni un abito su misura sia per chi ha le braccia o le gambe più lunghe del «normale, sia per chi è un po' sovrappeso, sia per chi veste di sopra una taglia e di sotto un'altra. Il sistema è semplice: si consultano le cartelle campione dei tessuti e si sceglie quello preferito; poi si sceglie il modello fra i molti disponibili e si assemblano le preferenze. Come per incanto si avrà l'abito del colore e del tessuto desiderati e per di più un abito che «cadrà» perfettamente addosso.

Non solo bianco

Non solo bianco è il colore dell'abito da sposa; il beige, l'ecrù, l'avorio, i tenui pastello continuano a contendergli il primato anche nelle ultime tendenze di moda. Abiti dalla linea scivolata o abiti neoromantici con applicazioni in pizzo e inserti nude look, senza maniche con corto giacchino o con maniche velate. **La Serica** in via Mazzini grazie alla sua consolidata esperienza nel settore degli abiti da sposa propone il meglio delle collezioni di un prêt à porter che si ispira alle tendenze dell'alta moda. Questi abiti realizzati in tessuti di qualità e con accurate rifiniture riservano particolari raffinati, scollature originali e inaspettate soluzioni visti da dietro. Infatti va tenuto conto che la sposa è di spalle rispetto agli invitati per la maggior parte del tempo della cerimonia e sarà quella un'immagine che resterà nel loro ricordo.

La ricerca dell'eccellenza

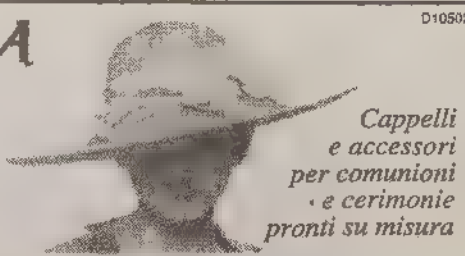
Nella scelta dei mobili e degli oggetti che arredano ci si sta orientando sempre più verso proposte di qualità che rispecchino il senso profondo delle emozioni personali e che siano in grado di essere in funzione della «nostra» casa. Una casa in cui sono cadute le tradizionali e rigorose divisioni tra gli spazi, in cui gli accessori e i mobili della zona giorno e della zona notte spesso convivono e sono studiati per un modo nuovo, completo di vivere la casa. **L'Altracasa** in via Tarabochia propone mobili per una cucina giovane e funzionale, poltroncine, lampade, complementi d'arredo di design modernissimo in un caldo equilibrio con il gusto del classico «senza tempo» reinterpretato alla luce del gusto d'oggi. Specializzato in **liste di nozze,** L'Altracasa propone agli sposi per la zona giorno e soprattutto per la zona notte il sistema Poliform dove lo spazio diventa autentico protagonista e gli armadi, i letti, le librerie sono in grado di evidenziare il meglio di ogni spazio.

Intima seduzione

Per rendere perfetto l'abito indossato dalla sposa, per sottolineare una scollatura, per sentirsi a proprio agio, sicure di essere anche seducenti, la lingerie va scelta con cura. Body, slip e reggiseno non hanno certamente un ruolo di secondo piano, anzi costituiscono il punto di partenza di un abbigliamento curato nei minimi dettagli per conservare ogni giorno il gusto di piacersi e di piacere. In via Roma il negozio Gaggi offre una gamma amplissima di biancheria intima di marche come Lovable, Dim, Triumph, Cacharel sia per l'eleganza romantica in colori tenui dal giallo pallido al verde acqua, dall'azzurro al rosa, al fiorato, sia per una vestibilità grintosa e sportiva con deliziosi disegni scozzesi o con la tinta unita in microfibra. Pizzi e ricami, trasparenze e sottili «seconde pelli» per una biancheria di qualità. E per le spose che hanno scelto come meta del viaggio di nozze una località esotica sulla riva del mare Gaggi offre costumi da bagno raffinati e assolutamente all'ultima moda, come i maculati in inconsueti abbinamenti di colore, per sottolineare la propria bellezza.

Vestirsi per piacere

Il piacere di scegliere un abito d'alta moda da indossare come invitate a un matrimonio per essere eleganti e contribuire alla bellezza della scenografia dell'insieme. Un abito scelto dalle collezioni delle sfilate di case francesi, italiane, inglesi e spagnole per essere perfette, semplici e raffinate al secondo matrimonio, celebrato in Comune con sobrietà ma non per questo senza quell'allure particolare che rende unico quel giorno. Un abito particolare in organza o in tulle con ricami in macramè o con applicazioni di perline all'insegna della femminilità per tutte quelle ragazze che non desiderano sposarsi con il classico e impegnativo abito bianco. Tutto questo si trova da Enrica, la boutique di largo Santorio che in questi anni è diventata un punto di riferimento per l'abbigliamento di classe, specializzato in abiti da cerimonia dove è il dettaglio che fa l'eleganza. Modelli esclusivi che esaltano la femminilità, nei colori di moda e in tutte le tinte che possono piacere a una donna per sentirsi a suo agio, modelli per ragazze giovani e per signore più anziane che non rinunciano al piacere di piacersi. I capi scelti da Enrica sono tutti rifiniti a mano, e sempre fatte a mano sono le applicazioni, i pizzi, le perline che impreziosiscono gli abiti da sera. Poiché alle nozze segue generalmente il viaggio di nozze ed è piacevole indossare in quella circostanza qualcosa di grazioso e nuovo, vale veramente fare un salto da Enrica per lasciarsi tentare dagli splendidi completi estivi formati da vestito sottoveste con spallini in tessuto trasparente ma doppiato, le gonne e i top fioriti. Si potrà scoprire tra l'altro l'ottimo rapporto qualità-prezzo per indossare un abito vestibile, che valorizza la femminilità. Con il suo vasto assortimento di abbigliamento femminile Nerymode in largo Barriera è anche uno specialista in abiti da cerimonia: mamme dello sposo e della sposa, zie e invitate non hanno che l'imbarazzo della scelta per decidere quale dei completi, degli abiti, dei tailleur leggeri e dal taglio vestibile sia quello più adatto. Vestiti che esaltano il corpo o sono in grado di attenuarne i difetti, sobri ed essenziali o pieni di fantasia e di colore. Linee moderne e tradizione rivisitata all'insegna dell'abito elegante per occasioni indimenticabili.

Foto di FRANCESCO BRUNI

Dormire, sognare...

L'importanza di un buon sonno e di un sano riposo per affrontare più serenamente la vita quotidiana sono ormai riconosciuti da tutti. Trascorriamo a letto molte ore della nostra giornata e quindi nella programmazione dell'arredo della propria casa una grande attenzione va riservata alla scelta delle reti e soprattutto dei materassi della camera da letto. Materassi e guanciali devono rispettare la morfologia e la fisiologia del corpo umano. È un materasso in lattice poggiato su un supporto in doghe di legno garantisce un «dormire sano». La produzione Sapsa Bedding proposta dalla **Casa del Materasso** cura la scelta delle materie prime e delle fibre naturali in una continua ricerca di soluzioni tecnologiche ottimali come la balancelle, un dispositivo ammortizzatore in caucciù. La schiuma di lattice utilizzata dalla Sapsa Bedding per fabbricare i suoi materassi garantisce inoltre un importante effetto batteriostatico e germicida.

Immagini per ricordare

Riprendere i momenti salienti e significativi di un giorno e di una cerimonia così importanti e suggestivi come il matrimonio è un compito importante e il servizio fotografico deve a buon diritto essere ritenuto dagli sposi come una delle fasi da curare maggiormente nella regia complessiva dei preparativi. Al di là della memoria personale saranno infatti gli scatti del fotografo a rendere duraturo nel tempo il ricordo del giorno del sì. **Photo Video One** di via Flavia fornisce agli sposi un servizio completo e accurato, coordinando le immagini della cerimonia programmate nelle varie fasi con gli sposi, a foto ritratto e foto in studio, oltre a un miniservizio eseguito nella casa della coppia. La titolare dello studio ritrae gli sposi con freschezza creando delle foto dal sapore «spontaneo» ma estremamente curate nella realizzazione tecnica. Viraggi e pellicole all'infrarosso consentono di creare nelle immagini suggestioni particolari piene di emozioni. È l'emozione dei singoli momenti che va catturata e la tecnica reportage utilizzata da **Fotodomani** consente di realizzare fotografie «nuove» dal sapore inconsueto. Fotodomani ha un gusto per l'immagine in linea con le ultime tendenze: sobrio, essenziale, ricercato e di classe. L'inquadratura asciutta e attenta ai particolari crea un «fondale» naturale e non retorico al soggetto «sposi» che sembrano trovarsi in quel luogo del tutto a proprio agio. Non sono mai foto «in posa», ma piuttosto in movimento, con una grande attenzione al contorno, per una perfetta armonia d'insieme. La stampa delle foto è eseguita dallo studio e in questo modo diventa assolutamente personalizzata. Bianco e nero e colore, viraggi e studio della luce, sfondi e particolari elaborati al computer grazie alla computergrafica fanno del servizio fotografico di Fotodomani un servizio «di tendenza».

Il dolce sapore del bianco

Immancabili a ogni matrimonio, simbolo stesso della cerimonia, i confetti da oltre cinque secoli appartengono alla tradizione nuziale italiana. Con il sottile strato di zucchero che tiene unite le due metà della mandorla, il confetto rappresenta simbolicamente l'unione della nuova coppia. Nei sacchettini e nelle bomboniere i confetti devono essere sempre in numero dispari (tre, cinque o sette). Sul tavolo del pranzo nuziale i confetti vanno disposti in larghi vassoi d'argento o in coppe di cristallo e possono essere anche inseriti nelle composizioni floreali. La bomboniera è quel dono che gli sposi fanno per esprimere riconoscenza e il loro affetto a coloro che hanno partecipato alla loro festa. Già in passato, nei matrimoni di alto livello, i confetti erano utilizzati come dono agli invitati, poiché erano ritenuti i bonbon più raffinati. Oggi i confetti migliori sono ritenuti quelli confezionati con le mandorle di avola, località in provincia di Siracusa. È una mandorla piuttosto piatta che viene rivestita da molti strati di sciroppo di zucchero puro, senza amido.

Viola Bomboniere di via D'Annunzio continua la sua trentennale esperienza con il negozio Viola confetteria di corso Italia, dove accanto a bomboniere raffinate per ogni esigenza è ricchissima la scelta di confetti, bonbon e dolci confezionati in genere. Da Viola bomboniere le ultime novità sono costituite da piccoli oggetti in ceramica bisquit bianca opaca lavorata in rilievo e decorata da piccole fasce lucide in color blu cobalto, oggetti della Car in esclusiva regionale. Firmate Giochi di luce le nuovissime maschere veneziane in vetro di Murano decorate con murrine applicate a mano e sempre in vetro sono disponibili grandi piatti decorati con carte da gioco stilizzate sagomate nel vetro.

In via Carpineto Marina bomboniere è un negozio dalle proposte fresche, nuove e colorate, che vuole essere alla portata di tutti. La novità «trendy» della stagione è il vetro e in questo materiale il soggetto più richiesto sono le bomboniere-orologio in varie forme e colori. Di grande effetto i portalettere, le cornici, i vasetti della Gio art in ceramica decorata con motivi floreali impreziositi da piccole pietre dure, e sempre in agata, in ametista, in onice si trovano orologi dai colori magici e piccoli oggetti di gusto. E da Marina bomboniere la confezione è gratuita!

Un regalo «novità»

L'innovazione tecnologica offre ogni giorno una gamma di nuove proposte in grado di modificare radicalmente la gestione del nostro tempo libero e i nostri modelli di comportamento. Il videogioco è in questo contesto una delle realizzazioni più interessanti e più diffuse ed è ormai considerato non solo un mezzo di svago. Per gli sposi che hanno già tutto, per gli amici a cui si vuole regalare qualcosa di veramente nuovo che ci faccia ricordare nel tempo Videolandgames di via Rismondo propone la Playstation della Sony, una console della dimensione di un piccolo videoregistratore che con l'ausilio di un compact disc collegabile semplicemente a un televisore ha rivoluzionato il mondo del videogioco ed è particolarmente apprezzata dalle giovani coppie.

È un «concentrato di novità» che consente di trascorrere insieme e con gli amici il proprio tempo libero immedesimandosi in ruoli e situazioni diverse, interagendo in ambientazioni più reali del reale e diventando protagonisti attivi di giochi fantasy e di giochi di ruolo, di situazioni sportive, come il Fifa Soccer, e di tattiche di guerra. Da Videolandgames, negozio specializzato e fornitissimo aperto sette anni fa, primo nel Triveneto, e divenuto per la sua importanza Playstation Vip della Sony, si possono trovare centinaia di altre simulazioni futuristiche e ricche di stimoli e tutta una serie di giochi da utilizzare con il Personal Computer, come il Command & Conquer, il gioco per Pc che ha avuto più successo in Europa.

Cucina: cuore della casa

La moderna tecnologia crea ogni giorno qualche oggetto atto a semplificarci la vita e soprattutto la cucina, per le giovani spose che devono forse per la prima volta cimentarsi ai fornelli, ci sono degli utensili che all'atto pratico si rivelano «indispensabili»! Accanto agli elettrodomestici tradizionali (cucine, lavatrici, televisori) **Radio Bacchelli,** da qualche anno specializzato anche in liste di nozze per fornire al cliente un servizio completo in un unico punto vendita, è in grado di proporre un'autentica miniera di piccoli elettrodomestici di cui non si può proprio fare a meno! La neo-sposa sa che l'uomo si prende per la gola, gliel'ha detto anche la mamma; e oggi capita spesso che siano i ragazzi, magari già abituati a vivere per qualche anno da soli, a essere bravi cuochi. In ogni caso il cucinare insieme è uno dei momenti che nella nuova vita a due creano maggiore intimità. E poi ci sono gli amici da invitare e bisogna essere in grado di fare almeno una spaghettata! Allora conviene scegliere servizi di pentole all'altezza, robuste e durevoli, maneggevoli e in grado di garantire una cottura «a puntino». Da **Piapan,** accanto alla vasta scelta di tutto ciò che «fa» casa, dai piatti alle tazzine alle posate per una lista di nozze assolutamente completa, la gamma di pentole di qualità a prova di chef è veramente inesauribile.

MUGGIA L'assessore alla cultura denuncia, e chiede soldi per ristrutturazioni che il Comune non può fare

C'è una crepa nel cuore della città

Molti palazzi e monumenti storici sono ormai in condizioni critiche

Infiltrazioni d'acqua, intonaci fatiscenti: «Occorre un intervento di Soprintendenza o Regione: non abbiamo né mezzi, né competenze»

Edifici storici muggesani, allarme rosso. Tra crepe insidiose che minacciano l'integrità delle vecchie mura, infiltrazioni d'acqua, umidità e intonaco fatiscente, ce n'è abbastanza per denunciare il degrado di alcuni dei più significativi monumenti del patrimonio architettonico-artistico della cittadina istroveneta.

E a puntare il dito sulla necessità dell'intervento urgente è Italico Stener, studioso di storia locale, vicesindaco e assessore alla Cultura.

«Il Comune non ha né i mezzi, né la competenza per risanare tale situazione – afferma –, per questo sarebbe auspicabile un interessamento della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici e artistici, o quanto meno un contributo della Regione».

Ad aver bisogno di «lifting» risolutivo, tanto per cominciare, è la Torre Loredan, costruita nel XV secolo sotto il podestà Loredan, e ora l'unica rimasta delle tante torri che una volta si ergevano nell'agglomerato urbano. Affacciata sulla Salita di Muggia Vecchia, a pochi passi dalla galleria, la torre rivela una «profonda ruga» che solca e ferisce le sue pietre, partendo dalla base e serpeggiando su per parecchi metri.

«La fessurazione – continua Stener – è dovuta probabilmente al continuo passaggio sulla strada sottostante di mezzi pesanti, ma potrebbe anche attribuirsi ai lavori interni compiuti dai proprietari. Preoccupa, tra l'altro, che la crepa non segua gli spazi tra una pietra e l'altra, ma abbia minato la loro stessa compattezza».

Ma la torre è in buona compagnia. Poche centinaia di metri più in là, tra via Oberdan e via Parini, con l'ingresso sul centralissimo Corso, anche la chiesetta del Crocefisso mostra chiari segni di decadimento e di abbandono. Quella che fu la Cappella gentilizia degli Steno, risalente al 1374, come testimonia la stele funeraria custodita nel suo interno barocco, esibisce infatti una facciata dall'intonaco tutto corroso dal tempo e dalle intemperie. Che trarrebbe giovamento, come suggerisce l'assessore, non solo da un restauro mirato, ma anche da uno zoccolo di arenaria per proteggere l'edificio dall'umidità.

Infine, il Duomo, che ha sua volta denuncia infiltrazioni d'acqua e, di conseguenza, un intonaco interno tutto scrostato nei pressi delle finestre che danno su piazza Marconi. «Bisogna correre al riparo al più presto – ribadisce Stener – altrimenti c'è il rischio che i danni peggiorino».

E già che c'è l'amministratore lancia un appello all'Ente regionale o al Fondo Trieste affinché le opere di ripavimentazione di piazza Marconi, piazzetta Galilei, calle Pancera, calle del Ghetto e corso Puccini possano ampliarsi anche alle aree limitrofe del centro storico. «Sarebbe un peccato – dice indicando i lastroni già posati all'inizio di corso Puccini – che un pavimento in pietra arenaria ricavata dalla cava di Muggia dovesse convivere con l'asfalto diseguale e malandato delle zone adiacenti».

Tanto più che il progetto di arredo urbano comprende, per le vie interessate dalla pavimentazione, anche dei nuovi lampioni sostenuti da bracci in ghisa lavorata. Di qui la necessità di ripensare in modo omogeneo e globale l'intero cuore della cittadina, di recuperare e valorizzare i suoi tesori d'arte e di storia, incrementandone con ciò il rilancio economico, culturale e turistico.

Ma per questo ci vogliono soldi (è grazie ai due miliardi di assegnati nel '90 dalla Camera di commercio che una parte del centro cambierà look, con un nuovo selciato, presumibilmente entro la fine dell'anno).

E, soprattutto, l'assessore appoggia le iniziative mirate a ottenere una legge regionale «ad hoc», che eventualmente si ispiri a provvedimenti legislativi già adottati con buoni risultati per altri centri storici, come Grado, e che tenga conto delle peculiarità e delle esigenze di Muggia. Come si sa, una proposta in questo senso è stata già depositata da Forza Italia, mentre il Ccd ha avviato una raccolta di firme.

Barbara Muslin

La Torre Loredan attraversata da una pericolosa crepa; a destra, la trecentesca chiesa del Crocefisso. (Foto Balbi)

E intanto le calli si vestono L'arenaria fa passi avanti

Così è in questo periodo corso Puccini. (Foto di Sterle)

Intanto sono iniziati nel centro storico di Muggia i lavori di pavimentazione delle calli attorno piazza Marconi. Ecco come si presenta in questi giorni il corso Puccini. I blocchi di arenaria accatastati all'inizio della via vengono a mano a mano posati sul terreno in direzione di piazza Marconi.

Proprio nella piazza invece devono ancora cominciare i lavori di posa in opera delle reti sotterranee. Come a dire che il grosso del lavoro deve ancora venire. I lavori di scavo consentiranno la realizzazione della rete fognaria finora mancante e la soluzione del problema legato ai continui allagamenti in caso di forti precipitazioni.

Mercatino di «cose vecchie» Parte oggi nel porticciolo

Torna oggi il mercatino delle pulci a Muggia, prima domenica di altre che seguiranno, dopo il primo «esperimento» realizzato l'anno scorso.

Ma la sede è diversa: essendo in corso lavori in piazza Marconi, le bancarelle con l'antiquariato e l'usato si sono trasferite sui moli del porticciolo, in particolare sul «Colombo» e «Delle pietre», ma si estenderà alla banchina nei pressi del Circolo della vela e a ridosso del Mandracchio.

Quest'anno gli iscritti «privati» erano alla viglia oltre sessanta, provenienti anche dal Veneto.

La manifestazione, che durerà oggi dalle 9 alle 18, è organizzata di nuovo in collaborazione fra il Comune e l'associazione «Cose di vecchie case».

I successivi appuntamenti saranno la quarta domenica di aprile, la seconda e la quarta di maggio e giugno.

Dopo l'estate, la manifestazione riprenderà in settembre, ottobre e novembre, mentre sono previste a dicembre due giornate da definire. «Cose vecchie» a volontà, dunque.

LA POLEMICA

Il dépliant turistico presentato dalla Provincia scatena una vivace protesta da parte di un consigliere di Rc

«Forse siamo belli. Certo, siete strabici»

Diffuso in cinque lingue (anche polacco): ma mancano sloveno e croato

«Siamo belli, siamo qui... e siamo anche strabici!». Riferendosi al titolo con cui l'altro giorno è stato annunciato il dépliant promozionale della Provincia, che illustra le caratteristiche e le bellezze della zona, il consigliere provinciale di Rifondazione comunista Bruna Zorzini Spetic, protesta vibratamente. Per quale ragione? Perché il testo, che verrà distribuito in 160 mila copie, è redatto in molte lingue, ma ci sono assenze significative e strane.

Spetic elenca che il dépliant è «edito dalla Provincia in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, sponsorizzata dalla Fondazione Crt e dalla Camera di commercio», e aggiunge: «Insomma, Codarin, Lippi, Camber e Donaggio... Perché strabici? Ma è chiaro: strabico è chi guarda di traverso e non vede chi gli sta accanto».

Il fatto è che quella pubblicazione, un pieghevole cartonato con tante piccole foto segnaletiche delle località e brevissimi testi illustrativi, è stato stampato in versione italiana, tedesca, inglese, ceca e perfino polacca, ma non in sloveno, non in croato, e nemmeno in ungherese.

«Gli autori dell'opuscolo - prosegue l'esponente di Rc -, immagino destinato a incrementare la visita di turisti stranieri nella nostra città, hanno pensato bene di pubblicarlo in tutte queste lingue, rivolgendosi quindi al "bacino di utenza" del Centro-Est europeo. E non si sono accorti di aver dimenticato le lingue dei tre popoli vicini: sloveni, croati e ungheresi, che da sempre affollano vie, piazze, e botteghe cittadine. Ne sanno qualcosa i negozianti».

La Spetic non crede alla «dimenticanza», e lancia un affondo politico: «E' legittimo il sospetto - scrive - che si tratti dell'ennesimo atteggiamento razzista, tipico della destra politica triestina e che oggi governa la Provincia? A me pare di sì, e pare risibile la giustificazione che mi è stata data durante il dibattito sul bilancio provinciale, secondo cui sarebbe stata "la tipografia friulana a scegliere le lingue in cui pubblicare l'opuscolo". A me consta - conclude il consigliere provinciale - che le tipografie, in tutto il mondo, pubblicano quello che gli viene portato, e nelle lingue commissionate».

Mentre la Spetic dice che «ringrazieremo le autorità citate se i turisti dei paesi vicini sempre più di frequente aggireranno Trieste per recarsi in città vicine più accoglienti», non resta che vedere, adesso, se si arrabbieranno i tipografi triestini, visto che l'ente locale ha aggirato loro rivolgendosi a ditte del Friuli...

Una pagina del dépliant. «Mi è stato detto che le lingue sono state scelte dalla tipografia friulana che ha stampato», afferma Bruna Zorzini Spetic, che accusa con severità i reggitori della Provincia.

Lo «Sportello» di An «Anche il sindaco lo ha capito: non sono ostacoli i nostri quesiti»

Un apprezzamento per il sindaco: «Forse ha capito che gli interventi in consiglio comunale di Alleanza nazionale non sono mirati a mettere ostacoli, ma a costruire qualcosa di serio e concreto, per un Comune migliore». Lo afferma Massimo Romita, consigliere di An a Duino Aurisina, il quale spiega anche che la selva di interrogazioni che talora prolungano i lavori del consiglio comunale, e che indispettiscono qualche collega, non derivano dalla voglia di «farsi pubblicità oppure ostacolare il lavoro di questo importante organo», ma dal desiderio di far sentire la voce dei cittadini.

Il tutto per parlare dello «Sportello del cittadino», un numero telefonico a disposizione nei giorni feriali dalle 17 alle 19 di chi vuole segnalare problemi, chiedere consigli, fare proposte per migliorare i servizi, far notare inadempienze del Comune, o esprimere anche problemi personali.

Lo «Sportello» (che risponde al numero 299364) è attivo da tre mesi e rappresenta, afferma sempre Romita, anche lo strumento per una opposizione costruttiva. Dalle segnalazioni dei cittadini, aggiunge, spesso derivano interrogazioni a livello locale, provinciale e regionale.

Collegio di Duino: le foto dei ragazzi a Muggia fino al 15

Resterà aperta fino al 15 aprile la mostra fotografica degli studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino, allestita nella sala comunale d'arte «Negrisin» di Muggia, in piazza della Repubblica 4. La mostra si può visitare nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, e in quelli festivi dalle 10 alle 12.

Sono circa 50 gli studenti del Collegio che si dedicano alla fotografia: questa è la loro prima mostra collettiva e pubblica, fuori delle mura scolastiche.

Un uovo alto due metri (e la sorpresa a chi?)

Tutte le tradizioni via via appassiscono un po', perché non occupano più il centro della scena accanto a mille altri interessi e distrazioni, ma per Pasqua un uovo di cioccolata conserva sempre il suo bell'aspetto di simbolo pagano (come a Natale l'albero decorato).

Pare che le vendite in genere siano calate, ma i bambini della scuola elementare «De Amicis» di Muggia (nella foto Balbi) *ne hanno avuto uno in dono che sembra quasi metterli in soggezione. Il donatore: il sindaco.*

E chissà chi ha fornito quel poderoso martello di legno per rompere l'imponente montagna di cioccolata e carta, e chissà che cosa è stato trovato come sorpresa all'interno, e chissà a chi è andata: frazionata forse fra tutti i bambini?

LE ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 domani alle 17 si svolgerà «Aria di primavera» dedicato al canto con il tenore Giuseppe Botta, i soprani Elisabetta Richter e Rieko Katsumata, e con la partecipazione del coro triestino «Silvulae Cantores». Al pianoforte Manuel Tomadin.

Messa in latino

Oggi, alle ore 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefebvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

«L'idea» di aprile

È in edicola il numero di aprile della rivista letteraria «L'idea». Spazio al sociale, con una riflessione - inchiesta sulla «povertà» a Trieste. Per il teatro, vengono svelati i retroscena della scenografia dell'«Oro del Reno», l'opera rappresentata al Verdi. Prosegue il viaggio tra le compagnie del teatro dialettale triestino con i Commedianti di Ugo Amodeo. Fra gli altri servizi i consueti appuntamenti con i viaggi, Internet, la musica, i libri, le mostre.

Museo Revoltella

Per favorire i visitatori di Pasqua il Museo Revoltella resterà aperto oggi dalle 9 alle 13, e domani con orario continuato 9-18. Oggi alle 11 Luca Geroni sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Nella Trieste di Svevo. Umberto Veruda, l'opera grafica e pittorica». Domani alle 10.15 la guida sarà effettuata da Raffaella Sgubin, mentre Luca Geroni illustrerà l'opera di Veruda alle 11.

Beata Vergine del Rosario

La messa di oggi delle 10.30 sarà animata dal coro Imber Musicus diretto da Martha Ratschiller.

Musei scientifici

In prossimità delle festività pasquali la direzione dei Civici musei scientifici informa che oggi e domani rimarrà aperta al pubblico la mostra «Teratos» con orario dalle 9 alle 19. Domani rimarrà aperto il civico Aquario marino con orario dalle 9 alle 13.

Telefono amico gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al 396111.

Conferenza Fai

Il Fai-Fondo per l'ambiente italiano, delegazione di Trieste, informa aderenti e simpatizzanti che il delegato Fai Roberto Kostoris, ispettore onorario del ministero dei Beni culturali e ambientali, propone un ciclo di conferenze sul tema «Le fortune artistiche dell'emporio», che si terranno nella sala del consiglio della Ras (piazza Repubblica 1). Il primo appuntamento è per giovedì alle 18 con «Floridezza economica e solidità della tradizione nel mobilio triestino tra Settecento e Novecento». Relatore Roberto Kostoris.

Capitaneria di porto

Ancora sino a martedì sarà possibile visitare la nuova sede della Capitaneria di Porto inaugurata alcuni giorni fa nell'ex idroscalo. L'ingresso, con orario 9-13, sarà consentito al solo pianterreno dove vi è anche una mostra fotografica sul palazzo dell'idroscalo e una mostra di uniformi storiche e cimeli della Marina militare.

Famiglie adottive e affidatarie

La sezione triestina dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) organizza un nuovo ciclo di incontri dedicati a chi è interessato a un'attività di volontariato rivolto ai minori e, in particolare, all'affido familiare. Chi desidera maggiori informazioni può rivolgersi in sede durante l'orario di segreteria (lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20, tel. 54650). Il primo incontro si terrà martedì 21 aprile, alle 20.30, nella sede Anfaa di via Donatello 3.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento al 396644.

Linea azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: i volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero telefonico 306666; al 167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

Personale di Miot

Prosegue nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, la mostra personale di Marco Miot «I miei amici Troll», che rimarrà aperta fino al 21 aprile. Orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato 9-13, domenica e festivi chiuso.

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che avrà inizio la prossima settimana un nuovo corso di primo livello di 40 ore di lezione con frequenza bisettimanale in orario serale, che si concluderà alla fine di giugno, e per il quale sono ancora disponibili alcuni posti. Si accettano inoltre prenotazioni per i corsi gratuiti di conversazione. La segreteria di via Valdirivo 30 è aperta dalle 17 alle 19 (sabato escluso), tel. 761470.

Scuola Bergamas

La scuola media Bergamas di via dell'Istria 45 ha attivato un sito Internet all'indirizzo http://www.bergamas.trieste.it/ e offre un servizio «on line» di iscrizione.

Movimento di volontariato

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione e aggiornamento per volontari, quadri associativi, operatori pubblici e privati, organizzato dal Movi - Federazione di Trieste. «Da una cultura dell'improvvisazione a una cultura dell'organizzazione per essere cittadini solidali», questo ci propone il corso, finalizzato a realizzare un'iniziativa formativa per integrare la realtà del volontariato e della formazione con quella degli operatori pubblici e privati. Il corso s'inizierà il 20 aprile e terminerà il 25 maggio. Gli incontri avranno frequenza settimanale e si terranno al lunedì dalle 17.30 alle 19.30. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria organizzativa Movi, tel. 3728464, fax 3726630.

Alpinismo per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni al decimo corso di introduzione alla montagna organizzato dal Gruppo di alpinismo giovanile «Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai. Il corso s'inizierà giovedì prossimo e terminerà il 4 giugno. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi ogni pomeriggio dalle 16 alle 19.30 in via Machiavelli 17.

Gruppi Al-Anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente o per un tuo amico puoi rivolgerti – per essere aiutato – ai Gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: viale D'Annunzio 47 (tel. 398700) martedì alle 17.30; via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18; Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e venerdì alle 19.30.

STATO CIVILE

MORTI: Valè Lino, di anni 69; Bogoni Maria, 94; Gustincic Giustina, 89; Bucich Bruna, 78; Macor Renato, 80; Masè Argia, 88; Blasone Sergio, 52; Titotto Angelo, 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Groppi Paolo con Bertoni Giulia; Perucchini Massimo, ingegnere con Civitan Tiziana, impiegata; Bolle Tiziano, impiegato con D'Agata Giovanna, operatore sociale; Tomasi Fabio, pubblicitario con Richetti Silvia, impiegata; Pavan Stefano, impiegato con De Colle Donatella, insegnante; Visintini Paolo, operaio con Pergolis Barbara, impiegata; Dolejsi Maurizio, elettricista con Godina Michela, casalinga; Prada Diego, idraulico con Savron Daniela, casalinga; Bolognino Giuliano, operaio con Uranic Elena, banconiera; Sirotti Andrea, programmatore con Weiss Alessandra, parrucchiera; Bottillo Mauro, impiegato con Acosta Massuh Soraya Maria Auxiliadora, commerciante; Messina Paolo, vigile del fuoco con Corrente Romina, impiegata; Bernich Alessandro, impiegato con Milocco Cristiana, impiegata; Furlan Paolo, guardia giurata con Trento Luciana, impiegata; Vascotto Andrea, imprenditore con Tonon Elena, impiegata; Zerjal Edvard, artigiano con Burubu Monia, impiegata; Pausin Fulvio, artigiano edile con Zaccariotto Maria, commerciante; Pettorosso Walter, commerciante con Lumiani Lorella, casalinga; Perkan Andrea, medico con Cherubini Antonella, medico; Penso Lucio, ingegnere con Gorgatto Marinella, insegnante; Husu Igor, impiegato con Rudez Monica, insegnante; Vellenich Davide, impiegato con Berni Elena, impiegata; Annunziata Pasquale, macchinista F.S. con La Rotonda Paola, casalinga; Corsi Maurizio, facchino con Presti Marzia, in attesa di occupazione; Surez Cristiano, impiegato con Rizzi Paola, impiegata; Locatelli Damiano, tecnico meccanico con Raseni Tamara, professore di musica.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53 - Ts - tel. 826644 è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, presciistica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Ginnastica riabilitativa in acqua, individuale e di gruppo. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

Primo Rovis a Telequattro

Questa sera alle ore 22.40, con repliche mercoledì alle 16.30 e 24 e giovedì ore 13.10, Primo Rovis intervistato da Paolo Picchieri parlerà sulle problematiche della nostra città.

Ta Na Hora Via Costalunga, 113

Ristorante serale con sala da ballo: nell'augurarvi una Felice Pasqua, vi ricordiamo che siamo aperti questa sera con le migliori musiche di David Kiss d.j. Tanti Auguri!

RISTORANTI E RITROVI

Pasqua al Ritrovo Marittimo

Prenotazioni al 305780.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655 orario unico 8-14.30. Aperto anche domani.

La Rambla

Prenotazioni tel. 44684.

FARMACIE

OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 212733.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

DOMANI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia, 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 214441.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

OGGI
Turno B

AGIP:
viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

SHELL:
Aquilinia (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; Aurisina 129 - Duino Aurisina; via D'Alviano 14; Riva Grumula 12; strada del Friuli 7.

TAMOIL:
via F. Severo 2/2.

ESSO:
Riva N. Sauro 8; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.:
via Giulia 58.

INDIPENDENTI:
Siat - piazzale Cagni 6 (Colori IP).

DOMANI
Turno C

AGIP:
via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; Riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri - lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).

SHELL:
largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.

ERG:
riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7;

ESSO:
piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18 + 945.

I.P.:
piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136 + 560; viale Miramare 9.

API:
viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

INDIPENDENTI:
Automobile Club Trieste - via Punta del Forno 4 (Colori Agip).

PICCOLO ALBO

Smarrite ieri chiavi auto Renault zona Campo Marzio con portachiave in radica a forma di volante. Pregasi telefonare al 763814.

Ritrovata gattina grigia con macchie bianche fuggita da via del Veltro ora nel giardino della Fiera lato piazzale de Gasperi. Tel. 391181.

Smarrita il 9 aprile zona Barriera, corso Italia, Mazzini spilla con due file di perle, valore affettivo, offresi ricompensa. Prego tel. ore ufficio 231736.

MOSTRE

Bar Artisti

Via Artisti

espone

MIRARCHI

IN BREVE

Mercoledì l'iniziativa promossa dal «Miani»

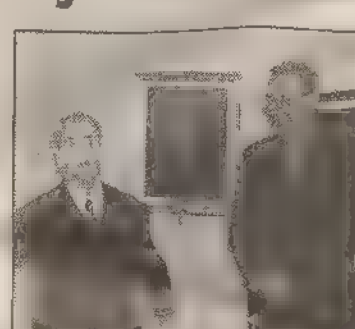
Il ruolo dei mass-media nella storia cittadina di ieri e di oggi: incontro pubblico

«Stampa e tv a Trieste: il ruolo degli organi d'informazione in questi ultimi 50 anni» è il tema di cui si discuterà nell'ottavo appuntamento del ciclo «1945-1995: Trieste e le sue storie» organizzato dal Circolo Miani e in programma mercoledì alle 17.30 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior (Riva del Mandracchio). Interverranno Luciano Ceschia, ex segretario nazionale Fnsi (il sindacato dei giornalisti) ed ex direttore del settimanale *Il Meridiano* e del *Piccolo*; Fulvio Gon, consigliere nazionale Fnsi, ex presidente Assostampa (il sindacato regionale dei giornalisti) e attuale capocronista del *Piccolo*; Tiziana Missigoi, caposervizio alla Rai; e Vojmir Tavcar, caporedattore del quotidiano della minoranza slovena *Primorski Dnevnik*. Il dibattito con il pubblico sarà condotto e moderato dal presidente del Miani Maurizio Fogar. Quale peso hanno avuto e hanno i mass-media nell'orientare l'opinione pubblica sulle scelte pubbliche della realtà triestina e regionale in questi anni? Come è stato (ed è) gestito il diritto-dovere di informare i cittadini sulle problematiche di queste terre? L'incontro del Miani propone un'occasione per discutere e riflettere su questi temi.

Circolo marina mercantile Nazario Sauro Eletti i componenti del nuovo direttivo

Il Circolo marina mercantile Nazario Sauro ha votato per il rinnovo del consiglio direttivo. Questi i risultati delle elezioni: Lucio Laudano presidente; Fulvio Rizzi Mascarello vicepresidente; Bruno Ruzzier segretario; Aleksandar Matkovic vicesegretario; Stefano Riva direttore amministrativo; Marino Bellini economo; Stelio Zanetti direttore culturale; Silvano Dambrosi coordinatore delle attività sportive; Bruno Chiandussi direttore sportivo (canottaggio agonistico), Raoul Degrassi direttore sportivo (canoa olimpica); Ermanno Piacente capo canottiera; Raffaele De Mitri direttore sportivo tennis; Adriana Zanoni Portuese direttore sportivo bridge; Maria Fonda responsabile della sede e del bagno; Giorgio Costanzo responsabile del comprensorio tennistico. Il collegio sindacale è composto da Giampaolo Pergola (presidente), Carlo Dubs e Aldo Masè. Il collegio dei probiviri è infine formato da Ennio Amodeo in qualità di presidente, e da Guido Frausin ed Ennio Fermo.

Donata all'Itis la somma per l'arredo di due stanze: al benefattore Piccoli una medaglia dell'Istituto

Anche se vive da molti anni a Venezia non dimentica la nostra città: Gualfardo Piccoli ha così devoluto all'Itis la somma necessaria all'arredo di due stanze destinate ad anziani ospiti non autosufficienti della Pia casa. Nel corso di una breve cerimonia che si è tenuta nella sala maggiore dell'Istituto, il presidente Sergio Zanmarchi assieme al consiglio d'amministrazione ha espresso a Piccoli la riconoscenza dell'Itis consegnandogli la medaglia di benemerenza dell'istituzione.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/4	3.00	Gr ARMATA	Banias	Siot 4
12/4	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istambul	31
12/4	8.00	Az SHIRVAN	Taganrog	Rada
12/4	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
12/4	20.00	Ge MARGARETA B.	Venezia	51/16
13/4	6.00	Ma ANNIE DELMAS	Sete	50/10
13/4	8.00	Tu UND TRANSFER	Istambul	31
13/4	8.00	Tu FURKAN	Novorossisk	12/12-15
13/4	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
13/4	12.00	It PAOLA D'ALESIO	Venezia	Rada
13/4	22.00	It EGIZIA	Venezia	21

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/4	10.00	It COSTANZA	Venezia	S. Sabba 2
12/4	16.00	Ma SEAMUSIC III	Ordini	Siot 1
12/4	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
13/4	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
13/4	18.00	It PAOLA D'ALESIO	Ordini	Rada
13/4	19.00	Tu UND TRANSFER	Istambul	31
13/4	20.00	Ma ANNIE DELMAS	Ravenna	50
13/4	20.00	Ge MARGARETA B.	Malta	51
13/4	21.00	Gr ARMATA	Ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

— In memoria del mio caro Pino Bellinfante per la Pasqua da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Birsa e Francesca Birsa per la Pasqua dalle famiglie Birsa 25.000 pro Domus lucis Sanguinetti, 25.000 pro Sweet Heart.
— In memoria dei genitori e fratelli Carmela, Luigia, Leopoldo per la Pasqua da Teresa 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXI anniv. dalla figlia Armida 50.000 pro Astad.
— In memoria del nostro caro fratello e zio Salvatore Catanese per la Pasqua dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria de Zorzi in Scodnig per la Pasqua dal marito Gino e figli Loredana e Giorgio 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lodovico de Zorzi per la Pasqua da Marcella e Rino Tinuti 50.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.
— In memoria dei cari genitori da Lina ed Emilio Fanin per la Pasqua dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Festa e Brunetta Alegretto Pischianz da Rina Russo Ferigutti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Gerin nel V anniv. (6/4) dalla moglie Giuliana e la figlia Cristina 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. dott. Felice Lapi nel XXII anniv. (13/4) dalla nipote Annamaria 25.000 pro Airc-Milano, 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Itis, 25.000 pro La via di Natale Aviano.
— In memoria del caro Roberto Lucchesi (12/4) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Francesco Ramponi nel II anniv. (12/4) dalla famiglia 100.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato, 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Rocman da Adriana e Giuseppina 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cav. Ermanno Siccheri (12/4) dalla figlia e dalla nipote 30.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (ex allievi).
— In memoria di Rosa Udovich ved. Valente nel XXVII anniv. (10/4) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Uildm.
— In memoria di Rossella Zorini per la Pasqua dagli zii Bianca e Mario e dai cugini Vittorina e Dario Curci 70.000 pro Ass. amici del cuore; dalla mamma 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— Per la S. Pasqua da Silvana 300.000 pro Pro Senectute (persone bisognose), 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri defunti per la Pasqua da N.N. 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di tutti i propri cari defunti per la Pasqua dalle famiglie Tinti, Scodnig 50.000 pro Frati Capuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Bussani nel X anniv. (13/4) dalla moglie Regina e figlio Antonio e amici Edda e Osiride 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Astad, 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Franco Zanetti nel IX anniv. (13/4) da Loretta Zanetti 20.000 pro Sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria di Maria Aiza ved. Leghissa da Livio e Fulvio Zollia con famiglie 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Giovanni Bonetti dal bar Fausta e gli abitanti di S. Croce 150.000 pro Ail.
— In memoria del dott. ing. Giacomo Del Fabbro da Guido e Luciana Morassutti 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del fraterno amico ing. col. Nine Del Fabbro da Marcello e Anita 50.000 pro Lega Nazionale; da Clelia e Luciano Rota 60.000 pro Airc.
— In memoria di Raffaele Fania dal nipote Aurelio De Simone e famiglia 300.000, dai cognati Mario e Emilia Piuca 300.000, da Marisa Taranto 50.000 pro Airc.
— In memoria di Paola Fernetti in Lanci dalla fam. Danieli 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Festa dagli alunni e insegnanti della 2.a I del Liceo G. Galilei 170.000 pro Agmen.
— In memoria di Thea Fogazzaro dalla famiglia Fogazzaro 200.000 pro Ass. Amici del Cuore, 200.000 pro Ass. De Banfield, 100.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
— In memoria di Giuseppe Giofrè da Laura Zaccaria 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Giorgi da Licia e Marino Bidoli 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Giurissevich dalle famiglie Gori, Chervatin, Puzzer, Rocco e Lazzeri 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gastone Lettis da Maria e Guido 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittoria Lonzari da Arturo Lonzari 100.000 pro Airc.
— In memoria di Manlio Marinelli da Lina e Ada Marinelli 250.000 pro Lega Nazionale, 250.000 pro Alleanza Nazionale.
— In memoria di Giuseppina e Stefano Minghi dalla figlia 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Mario Morpurgo da Bruno Lilly Vidorno 100.000 pro Ass. de Banfield; da Margot Ara 50.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Leda Sforza Tarabochia 100.000 pro Cest 2; da Lisetta e Ludovico Dalla Palma 100.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria di Giancarlo Norbedo da Giorgio e Claudia Marchi 50.000 pro Sirvi (dott. Papagno)
— In memoria di Ariella Pegoraro da Nora e Adriana 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Riccardo Pertot da Alba Meazzini Lavini 20.000 pro Astad; da Giorgina Fabrici 50.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Cristina Scotti con Flavia e famiglia 100.000 pro Clinica Ematologica di Udine (prof. Baccarani).
— In memoria di Elsa Petkovsek ved. Pertot dalla famiglia Brancale 50.000 pro Airc.

Le elargizioni destinate nel '97 a enti e associazioni: raccolti più di un miliardo 770 milioni di lire

In crescita i numeri della solidarietà

Superata la cifra del '96 – Gli interessi al rifugio Cuor di Gesù

E siamo a quota un miliardo 772 milioni 682 mila 716 lire. È questa la cifra totalizzata lo scorso anno dalla solidarietà dei cittadini attraverso la «mano tesa» delle elargizioni: un prezioso aiuto nei confronti dei meno fortunati, un termometro utile a segnare la temperatura della generosità di quanti ogni giorno, con discrezione, decidono di devolvere delle somme – piccole o grandi, non è certo questo che conta – a enti e associazioni impegnati a favore di chi soffre.

Un'altra buona notizia: la somma raccolta nel corso del '97 fa registrare un aumento di oltre 70 milioni rispetto a quella totalizzata nel '96 (quando l'ammontare delle elargizioni si è attestato a poco più di un miliardo e 700 milioni di lire), ma supera anche, seppure di poco, la cifra raccolta nel '95, pari a poco più di un miliardo e 761 milioni. Le cifre della bontà sono di nuovo in aumento, dunque, anche se non siamo alle cifre record come quella del '93, anno in cui nelle casse delle elargizioni confluì la bellezza di quasi un miliardo 944 milioni.

Molte le realtà che hanno usufruito della generosità dei triestini: al primo posto il Centro tumori Lovenati

Anche quest'anno l'elenco degli enti beneficiari (pubblichiamo qui accanto i nomi di quelli cui sono stati devoluti più di dieci milioni) permette di fotografare i problemi più sentiti dalla cittadinanza. Innanzitutto c'è la salute: ai primi posti, come già nel '96, troviamo infatti il Centro tumori Lovenati, seguito dall'associazione Amici del Cuore. Subito dopo viene il Convento dei frati minori di Montuzza. Quarta invece l'Astad, associazione che si occupa di animali sfortunati e gestisce il rifugio di Opicina: un dato anche questo significativo, che evidenzia una volta di più l'interesse dei cittadini nei confronti degli amici a quattrozampe.

Come sempre, il tempo di girare ai destinatari le somme depositate sull'apposito conto corrente della Cassa di Risparmio frutta una piccola cifra di interessi attivi che ogni anno il *Piccolo* devolve a un ente diverso, per dimostrare la propria equità nei confronti di tutti coloro che sono impegnati nell'opera di solidarietà. Quest'anno la cifra maturata con gli interessi – si tratta di tre milioni 263 mila 494 lire – va a favore del Rifugio Cuor di Gesù.

Questo, dunque, il risultato di un altro anno di solidarietà e di successo per l'iniziativa che il *Piccolo* continua a portare avanti ormai da moltissimo tempo. Si era infatti appena all'indomani della prima guerra mondiale quando i primi benefattori scelsero il giornale quale garante per il buon fine delle somme destinate a chi ne avesse bisogno. Il *Piccolo* fungeva allora – come oggi – da «ponte» diretto tra chi donava e chi riceveva: quasi una sorta di «banca», dunque, del costante altruismo cittadino.

ENTI CHE NEL '97 HANNO RICEVUTO ELARGIZIONI PER PIÙ DI 10 MILIONI	
CENTRO TUMORI LOVENATI	L. 280.539.000
ASS. AMICI DEL CUORE	L. 135.858.000
CONVENTO FRATI MINORI DI MONTUZZA	L. 120.779.000
ASTAD	L. 83.424.000
AGMEN - ASS. GENITORI MALATI EMOPATICI E NEOPLASTICI	L. 80.986.816
AIRC - COMITATO F.V.G.	L. 79.720.000
ISTITUTO BURLO GAROFOLO	L. 59.570.000
ASS. GOFFREDO DE BANFIELD	L. 54.716.000
OSPEDALI + DIVISIONI VARIE	L. 52.347.000
DOMUS LUCIS SANGUINETTI	L. 45.231.000
ISTITUTO CIECHI RITTMEYER	L. 41.810.000
PRO SENECTUTE	L. 34.170.000
UNIONE ITALIANA CIECHI	L. 30.382.000
CROCE ROSSA ITALIANA	L. 26.747.000
LEGA TUMORI - SEZ. MANNI	L. 24.896.000
COMUNITÀ S. MARTINO AL CAMPO	L. 22.435.000
CARITAS	L. 21.780.000
COMUNITÀ EVANGELICA AUGUSTANA	L. 21.580.000
AISM - ASS. ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	L. 21.439.000
SOGIT - SOCCORSO ORDINE DI S. GIOVANNI IN ITALIA	L. 20.200.000
CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - AVIANO	L. 15.873.000
CHIESA S. VINCENZO DE' PAOLI	L. 13.967.000
ANFFAS	L. 12.955.000
SOCIETÀ S. VINCENZO DE' PAOLI	L. 12.805.000
UILDM - UNIONE IT. LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE	L. 11.606.000
LA VIA DI NATALE C/O C.R.O AVIANO	L. 11.606.000
OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	L. 11.045.000

ENTI BENEFICIARI DEGLI INTERESSI	
1984	Associazione amici del cuore Istituto ciechi Rittmeyer
1985	Pro Senectute Istituto Burlo Garofolo
1986	AGMEN - Ass. Genitori malati epatici e neoplastici ANFFAS - Ass. Nazionale famiglie e fanciulli subnormali
1987	UILDM - Unione italiana lotta alla distrofia muscolare Domus Lucis Sanguinetti
1988	Comunità S. Martino al campo ANDOS - Ass. Nazionale donne operate al seno
1989	ITIS - Istituto triestino per gli interventi sociali Villaggio del fanciullo
1990	SOGIT - Soccorso opera di S. Giovanni in Italia UIC - Unione italiana ciechi
1991	Associazione Goffredo de Banfield Orfanotrofio S. Giuseppe
1992	Associazione donatori di sangue AIRC - Ass. italiana per la ricerca contro il cancro
1993	AISM - Ass. italiana contro la sclerosi multipla CRI - Croce rossa italiana (bambini ex Jugoslavia)
1994	Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin (100% della cifra)
1995	Chiesa S. Apollinare LEGA Italiana contro i tumori - sez. Guido Manni
1996	Chiesa Santa Caterina da Siena Vicariato del Buon Pastore
1997	Rifugio Cuor di Gesù

LE ELARGIZIONI MESE PER MESE	
GENNAIO	166.729.000
FEBBRAIO	159.753.000
MARZO	148.626.000
APRILE	145.204.500
MAGGIO	133.899.000
GIUGNO	120.547.000
LUGLIO	111.223.000
AGOSTO	111.240.000
SETTEMBRE	126.037.500
OTTOBRE	149.225.000
NOVEMBRE	122.020.900
DICEMBRE	278.177.816
TOTALE ANNUALE	1.772.682.716

CROCE ROSSA

A Chiarbola

Una serata di musica e sport a favore della sezione femminile

Una serata di divertimento nel segno della solidarietà: mercoledì 22 aprile alle 20.30 il Palazzetto dello sport di Chiarbola ospiterà una manifestazione a favore della sezione femminile della Croce Rossa Italiana di Trieste. A dar vita a un frizzante spettacolo saranno i giocatori della Genertel pallacanestro, quelli della Genertel pallamano e della Triestina calcio assieme ai loro dirigenti e allenatori; il «condimento» musicale sarà offerto dalla scatenata Trieste Dixie Gang (*nella foto*), che proporrà il suo intramontabile ritmo jazz di New Orleans.

Atleti e pubblico saranno coinvolti in esibizioni musicali e gare sportive vivaci e divertenti. Hanno assicurato la propria presenza anche Baiguera, Pancotto e Lo Duca, tra i più noti e amati atleti dell'universo sportivo cittadino. Inoltre due automobili d'epoca, che forniranno la coreografia per le esibizioni della Trieste Dixie Gang, sono state messe a disposizione dal soci del Club triestino dei 20 all'ora. Non mancheranno nemmeno i ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino, rappresentati dal gruppo di danza jazz formato dalle allieve dell'istituto.

Professionisti della sanità, nuovo corso d'aggiornamento

Come si crea un ambiente di lavoro responsabilizzato? Si può ottenere una migliore qualità delle prestazioni attraverso la valorizzazione delle potenzialità umane e il cambiamento organizzativo? Quali sono gli orientamenti della Regione per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario? Sono gli aspetti che verranno affrontati da Paolo Fusari, psicologo dell'organizzazione del lavoro, e da Lionello Barbina, direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità, nell'ambito del secondo corso su «La qualità dei servizi in ambito sanitario con particolare riferimento alla gestione e valorizzazione delle risorse umane». Sono ancora disponibili alcuni posti per questa proposta di aggiornamento della Croce Rossa Italiana, che si svilupperà in un ciclo di incontri pomeridiani per una durata complessiva di 40 ore a partire dal 20 aprile. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza e di profitto, per chi avrà superato il relativo esame. Per informazioni ci si può rivolgere alla Scuola per assistenti sanitari della Croce Rossa triestina, telefonando dalle 13 alle 14 al 308918. L'iniziativa segue il primo corso di aggiornamento rivolto ai professionisti della sanità, che si è concluso con successo nei giorni scorsi.

Prima riunione

Consorzio per l'Area di ricerca: gli eletti nel consiglio d'amministrazione

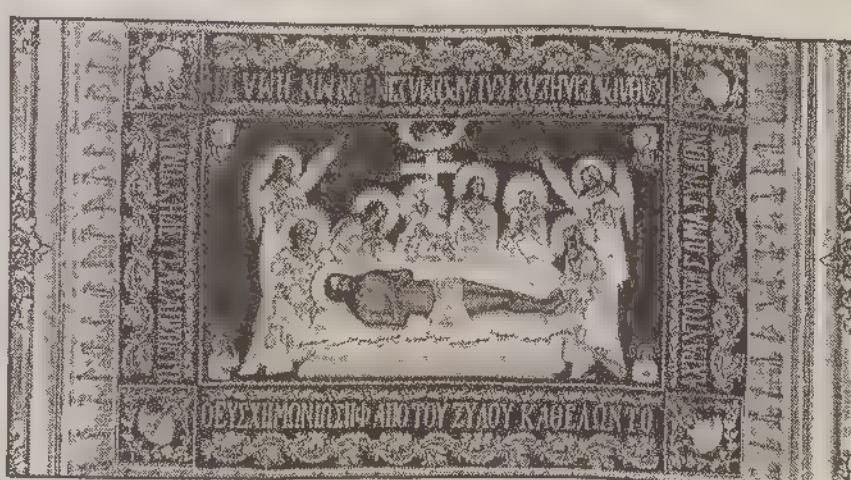
È stato recentemente nominato il consiglio di amministrazione del Consorzio per l'Area di Ricerca, che si è riunito qualche giorno fa per ascoltare la relazione sulla situazione attuale dell'Area Science Park portata dal direttore generale Mirano Sancin. Questi i componenti del cda: Lucio Susmel presidente, Giovanni Gambardella per il Comune, Piergiorgio Menia per la Provincia, Giancarlo Stavro di Santarosa per la Regione, Mauro Graziani e Nello Paver per l'assemblea dei soci del Consorzio, Antonino Cuffaro e Franco Bruno per il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Ivan Sirca per la Comunità montana del Carso, Gianfranco Patuanelli per le organizzazioni sindacali dei lavoratori e Stefano De Monte per le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro. Il consiglio resterà in carica per un quadriennio a partire dal 27 marzo scorso.

La Pasqua ortodossa sarà celebrata domenica prossima

Comunità greco orientale: inizia la Settimana Santa

Inizia oggi la Settimana Santa della Chiesa greco ortodossa: quest'ultima, assieme alla Comunità greco orientale, celebrerà la Pasqua domenica prossima. Le cerimonie religiose partiranno oggi alle 10 e proseguiranno nei giorni successivi con riti, inni, letture. Domani e martedì alle 19 avrà luogo la funzione dell'Ecce Homo; mercoledì alle 17.30 i fedeli verranno unti con l'olio santo a significare la remissione dei peccati e la guarigione del corpo.

Giovedì verrà celebrata alle 18.30 la Passione di Cristo, mentre venerdì alle 9.15 sarà la volta delle Ore, letture delle Sacre Scritture relative alla Passione di Cristo; seguiranno, alle 10.15, i Vespri solenni della deposizione. Cristo verrà deposto dalla croce e collocato sull'altare maggiore del tempio, da dove poi in processione (all'interno della chiesa) sarà posto sul simulacro del Santo Sepolcro adornato di fiori in omaggio al suo sacrificio e al lutto della chiesa.

Alle 20 dello stesso giorno avrà inizio – alla presenza del metropolita ortodosso d'Italia Gennadios – la funzione dell'Epitafio che si concluderà con la processione nelle vie adiacenti alla chiesa, accompagnata dalle musiche della banda Refolo. Al termine, il corpo di Cristo verrà deposto sull'altare dove rimarrà fino all'Ascensione.

Sabato Santo alle 18 verrà celebrata la messa di San Basilio con letture dagli Apostoli e dal Vangelo e con lo spargimento di foglie d'alloro, simbolo di gloria e di resurrezione,. mentre il salmista pronuncerà il versetto «Risorga Dio, giudichi la terra perché a lui appartengono le nazioni». Chi dei fedeli riuscirà a prendere al volo alcune foglie avrà salute, felicità, prosperità e la benedizione del Signore.

Sabato sera alle 23.15 inizierà la funzione della Resurrezione; domenica mattina alle 10.30 il solenne pontificale, che si concluderà con la benedizione e la distribuzione ai fedeli delle uova sode dipinte di rosso, a simboleggiare il sangue di Cristo che ha lavato i peccati del mondo. (*Nella foto «Epitafios – Santo Sepolcro», opera di fine Ottocento conservata nella chiesa di San Nicolò dei Greci*)

Fulvia Costantinides

La grafologia come strumento di analisi di un'età difficile: convegno al liceo Dante

Adolescenza, un'età da «leggere»

Tema del confronto, la carenza di maturazione affettiva

Un convegno per «fotografare» gli adolescenti d'oggi attraverso la loro scrittura, per confrontare le conclusioni dei grafologi con quelle di altri esperti con l'obiettivo di capire gli *under 18* nel loro non sempre facile percorso di maturazione. È questo lo scopo che si propone il convegno nazionale «Omologazione e ricerca di identità negli adolescenti. Le manifestazioni grafiche», che l'Istituto italiano di grafologia e l'Associazione insegnanti grafoanalisti hanno organizzato per il 20 e 21 aprile al liceo Dante con il patrocinio della Provincia.

Per questo 21.o incontro di studio è stato scelto un tema quanto mai stimolante e d'attualità. È noto che l'adolescenza, con le trasformazioni conseguenti alla maturazione fisiologica e ormonale, produce insicurezza e travagli emotivi spesso mascherati dietro atteggiamenti aggressivi e ribelli. Il presidente dell'Istituto italiano di grafologia, Oscar Venturini, spiega come in un gruppo omologo i ragazzi rafforzino il proprio io. È un rafforzamento che si basa sull'equilibrio di due esigenze, contrastanti ma fondamentali: apparire uguali al resto del gruppo e ricercare al contempo una propria identità. Tali esigenze in una maturazione affettiva regolare si compensano. Se invece una prevale sull'altra si producono personalità turbate, che si esprimono in maniera antisociale.

Questa incompleta maturazione affettiva si manifesta in modo molto evidente nella scrittura. Il convegno intende esporre e discutere le cause di questa mancata maturazione e i problemi che ne derivano. Ancor più, per Venturini, è importante parlarne in un momento come l'attuale, di grande cambiamento ed evoluzione sociale in cui il mondo giovanile è più esposto a situazioni di conflitto e di disagio. Il tema verrà affrontato da esperti, docenti di scuole superiori o universitari, alcuni dei quali studiosi di grafopsicologia.

a.m.n.

Campionati di matematica Ecco gli studenti finalisti

Si sono svolte in varie città le semifinali di zona dei Campionati internazionali di giochi matematici. A Trieste sono più di 180 le persone che hanno preso parte alla gara, svoltasi all'istituto Carli. I migliori classificati per ogni categoria parteciperanno alla finale nazionale in programma all'università Bocconi di Milano sabato prossimo. Ai vincitori triestini le Generali offriranno il viaggio in pullmann.

Ma ecco i nomi dei ragazzi triestini che si sono imposti alle semifinali di zona. Nella categoria degli studenti di prima e seconda media Matteo Silla (scuola Addobbati Brunner), Gabriele Poilucci (Dante), Stefano Schillani (Stuparich) e Albert Bohm (Corsi). Nella categoria terza media e prima superiore Massimo Viola (liceo Petrarca), Francesca Stagni (scuola media Corsi), Carlo Alberto Bratina (scuola media Dante), David Bruschi (liceo Oberdan), Michele Paulatto (liceo Galilei), Maria Silvia Ulcigrai (scuola media ai Campi Elisi), Yeal Ukmar (liceo Preseren), Riccardo Tommaselli (scuola media Divisione Julia) e Chiara Vatta (liceo Galilei).

Quanto alla sezione seconda, terza e quarta superiore i migliori sono risultati Valentino Tosatti, Enrico Kucler, Piero Liguori, Riccardo Boico e Beniamino de Simon, tutti dell'Oberdan. Per la quinta superiore e il primo anno d'università Daniele Favretto (Oberdan) e Andrea Delise (universitario). Infine, per il grande pubblico, Giorgio Dendi.

La costruzione di via XXX Ottobre è stata radicalmente restaurata

Attività Fai: visita allo storico stabile un tempo sede della fabbrica Adria

Là, nel palazzo dei saponi

L'intensa attività mensile della locale delegazione Fai (Fondo per l'ambiente italiano) presieduta da Etta Carignani è iniziata con una visita guidata da Giulia Mian a palazzo Pimodan (via XXX Ottobre 4), grazie alla sensibilità e disponibilità di Adriana Pollitzer Lepri, attuale proprietaria.

L'edificio, che in origine apparteneva alla famiglia Luzzatto la quale nel 1755 vi fondò la prima conceria triestina, passò più volte di mano finché nel 1838 fu acquistato dalla baronessa de Frenilly, alla cui morte andò in eredità alla famiglia francese dei Pimodan de Racourt de la Vallée (con cui era imparentata) che lo detenne fino al 1933, quando fu acquistato da August Pollitzer.

Rifatto in stile neoclassico dall'architetto Antonio Buttazzoni, il palazzo fu fin dal 1860 sede societaria della fabbrica di saponi «Gilardini & Pollitzer» (Agostino Gilardini, già procuratore della famosa fabbrica di saponi Chiozza fondata nel 1781, quando decise di staccarsene scelse come socio August Pollitzer, giovane intraprendente, stabilitosi a Trieste dalla Moravia).

Alla morte di Gilardini, ne divenne proprietario August Pollitzer e la ragione sociale fu modificata nel 1933 in «August Pollitzer e Succ.». Alla morte di quest'ultimo la ditta passò al figlio Alfred e da questi al figlio Andrea che nel settembre del 1938 costituì l'«Adria» (Antiche ditte riunite industrie adriatiche). Con la sua straordinaria capacità e lungimiranza, Andrea Pollitzer ingrandì l'azienda e ne migliorò i prodotti rendendoli competitivi a ogni latitudine. Ma rendendosi conto che i suoi figli Adriana e Alfredo non intendevano continuare l'attività paterna e che l'era dei saponi stava cedendo il passo a quella dei detersivi, decise di ammainare la bandiera della gloriosa ditta. Era il 12 novembre 1962.

Nel 1995, palazzo Pimodan è stato fatto oggetto di un restauro radicale (parziali restauri erano stati operati negli anni precedenti) a cura di Adriana Pollitzer Lepri nel pieno rispetto del progetto del Buttazzoni.

Il gruppo intervenuto alla visita promossa dal Fai, oltre all'armoniosa distribuzione degli interni, ha potuto ammirare la ricca e suggestiva collezione di cartelloni pubblicitari, stampe d'epoca (*nella foto, uno dei cimeli in mostra*) stampe cromolitografate, brevetti, onorificenze, diplomi e quant'altro testimonia dell'operato di una grande famiglia che ha inciso il suo nome nella storia dell'imprenditoria triestina.

Fulvia Costantinides

Seminario

«Pensare il passato»

È in programma mercoledì alle 16 nell'aula magna del Dipartimento di storia dell'università cittadina (via Economo 4) il seminario di studi «Pensare il passato: *Qualestoria*, venticinque anni di ricerca». Introdurrà il presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia Giampaolo Valdevit; interverranno Enzo Collotti, dell'università di Firenze, e Luigi Ganapini, dell'ateneo di Bologna. Seguirà la discussione.

Visite domiciliari medici in difficoltà

Mi sento di intervenire a proposito della risposta data dal comandante dei vigili urbani al collega Bruni sulle Segnalazioni del 7 aprile, dando delle delucidazioni e traendone alcune deduzioni.

Le visite domiciliari, che nella nostra provincia sono molto frequenti data la media d'età della popolazione triestina, secondo l'articolo 33 dell'accordo collettivo nazionale che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, dovrebbero essere prestate dopo aver avuto riguardo alla non trasferibilità dell'ammalato.

Tale norma, che potrebbe essere interpretata in maniera molto restrittiva, viene usualmente disattesa dai medici di medicina generale, sensibili ai fabbisogni sanitari dei pazienti, che si trovano quindi a espletare le visite in maniera disagevole e con notevoli perdite di tempo vuoi per il traffico caotico, vuoi per la impossibilità di posteggiare, in maniera particolare in centro città, le proprie autovetture. Per questa ragione, e presupponendo che l'interlocutore fosse a conoscenza di questa nostra estrema difficoltà a operare nell'ambito cittadino, mi sarei aspettato un atteggiamento più conciliante, di comprensione e con delle eventuali proposte su cui avremmo potuto confrontarci per affrontare questo problema così sentito (in molti Paesi europei le vetture dei medici possono transitare nelle corsie preferenziali).

Mi sono francamente stupito, invece, quando ho letto di repressione di illeciti stradali (ce ne sono numerosissimi che vengono quotidianamente ignorati), di norme riguardanti la circolazione (che conosciamo ma che talvolta non riusciamo ad applicare in quanto le zone a noi riservate sono perennemente occupate da autoveicoli regolarmente non multati), di un atteggiamento insomma che di fatto non lascia spazio all'apertura di un dialogo che potrebbe essere di grande utilità per gli interessi dell'intera comunità.

Saremmo molto rammaricati di dover cominciare a selezionare rigorosamente le richieste dei pazienti per le visite domiciliari, con tutto quello che ciò comporterebbe sui programmi di assistenza territoriale, per non dover versare alle casse esattoriali del Comune una parte dei nostri guadagni.

Ronald Tramarin,
presidente provinciale
Sindacato nazionale
autonomo medici italiani

FILO DIRETTO

Basterebbe un citofono a risolvere una situazione pericolosa per i bambini: risponde l'assessore

Asilo di San Vito, cancelli insicuri

Alla scuola materna di San Vito si accede tramite due cancelli, uno sito in via Calvola, l'altro in via Mamiani. Entrambi hanno le serrature fuori uso.

Quello di via Mamiani (intoccabile perché protetto dalle Belle arti) viene chiuso da una catena con lucchetto, pertanto la bambinaia è costretta con qualsiasi condizione meteorologica a uscire dalla scuola, scendere le scale per controllare ed eventualmente aprire a chi si presenta al cancello. Quello di via Calvola, che resta perennemente aperto per garantire una logica via di fuga in caso di pericolo, diventa allo stesso tempo un facile ingresso per malintenzionati o, ancor peggio, facile uscita per i bimbi che con il bel tempo stanno nel giardino.

Cosa chiediamo? Che venga installato un citofono e che l'apertura del portone di via Calvola sia controllabile da parte del personale della scuola. Quello che vogliamo è garantire ai nostri figli la sicurezza di poter giocare nel giardino senza brutte sorprese, visto che l'accesso è consentito a chiunque. Sono cinque anni che questa richiesta viene inoltrata al Comune, e speriamo non sia necessaria qualche disgrazia per veder esaudite le nostre richieste.

Seguono 129 firme

Molte sono le necessità di interventi manutentivi nelle numerose scuole cittadine e pertanto non si può che seguire una scala di priorità negli interventi determinata dalla maggiore urgenza.

Come è noto la scuola materna di San Vito, essendo un edificio posto sotto la tutela delle Belle arti, comporta l'esigenza di attenersi a precisi vincoli architettonici.

Proprio tale esigenza ha determinato il ritardo lamentato. Si assicura che l'intervento potrà essere portato a conclusione in tempi ravvicinati e che è al vaglio la fattibilità di un impianto apriporta elettrico dotato di citofono per il cancello di via Calvola.

Maria Teresa Bassa Poropat,
assessore comunale all'Istruzione
e alla condizione giovanile

«... ma io ringrazio quel vigile»

Scrivo dopo aver letto la lettera di quel medico che porta come esempio l'iniziativa dei vigili urbani di Arezzo denominata «Meno multe, più collaborazione».

In contrapposizione all'esperienza negativa del dottor Bruni vi porto la mia, fatta giovedì 2 aprile, sempre in via Pascoli, quando mi sono trovata in mezzo alla strada, alle 18 (a quell'ora, non so perché, il traffico è sempre più intenso), con l'automobile improvvisamente ingolfata e con la coda di macchine dietro. Beh, all'istante è arrivato, dalla direzione di piazza Garibaldi, un vigile in moto che, resosi conto della situazione, si è prodigato fin dal primo momento in ogni modo possibile per aiutarmi a risolvere quello che ormai costituiva un problema non solo per me ma per tutto il traffico. Il suo comportamento quindi è andato ben oltre a quelli che sono i doveri impostigli dalla professione, dando invece prova di grande umanità e civiltà. Per tutti questi motivi colgo l'occasione per ringraziare di cuore questa persona gentile e paziente.

Marisa Prodan

Gli schianti in via Valerio

Con riferimento alla segnalazione comparsa sul Piccolo del 18 marzo «Via Valerio, schianti à gogo» si informa che il Servizio ambiente e traffico del Comune ha individuato una serie di misure da adottare sia nel breve periodo sia a lungo termine per risolvere i problemi da lei citati nella lettera a margine indicata.

Perciò la Polizia municipale ha iniziato un'azione repressiva nei confronti degli automobilisti che impegnano l'arteria a velocità eccessive (autovelox con ritiro immediato della patente nei casi previsti dalla legge). Tale provvedimento si protrarrà nel tempo in modo da costituire un deterrente permanente all'eccesso di velocità in via Valerio.

Sulla base delle prescrizioni del Piano urbano del traffico, attualmente in fase di approvazione da parte dei competenti organi istituzionali, è stata anche individuata l'ubicazione di un attraversamento pedonale, protetto da apposito impianto semaforico, che verrà realizzato nel più breve tempo possibile. Poiché il tratto di strada ricade all'interno del centro urbano ma formalmente non è ancora stato ceduto dall'Anas al Comune, per la realizzazione del manufatto di cui sopra, sono stati contattati gli uffici dell'Anas per ottenere l'autorizzazione alla sua posa in opera.

Si coglie infine l'occasione per informare che gli uffici competenti stanno elaborando un progetto di risistemazione dell'intero tratto di via dell'Università allo svincolo con la Ss 58.

Ondina Barduzzi,
assessore comunale
delegato al servizio
ambiente e traffico

Ritratto di Marcella

Ecco nonna Marcella in una foto che la ritrae giovanissima nel 1928. A Marcella, che oggi festeggia 87 anni, mille auguri di buon compleanno da parte della bisnipote Ilaria, dei nipoti e dei parenti.

Graziella al mare

Questa è Graziella Salvador in Zamberlini al mare tanto tempo fa. In occasione dei suoi 70 anni e del suo onomastico, auguri dal marito, dalle figlie e dai nipoti Paolo, Davide, Federico e Matteo.

Il postino va in pensione

Dario, il nostro postino, dopo tanti lustri ci lascia per il sospirato e, soprattutto meritato, riposo. Lo vediamo allontanarsi con dispiacere, ci mancherà il suo eterno sorriso; ha saputo creare un indimenticabile rapporto umano confortato dalla costante disponibilità, cortesia, buonumore, tanto che l'attesa della sua venuta era un momento di serenità, di allegria per una battuta, a volte un diversivo alla quotidianità. Nel salutarlo, auguriamo a lui e alla sua famiglia tanta felicità.

I condomini
di strada di Fiume
172, 174, 176
(seguono 33 firme)

La mostra di Veruda

La mostra riguardante il pittore Veruda (di rarissima reperibilità sul mercato) ha rappresentato un indubbio successo culturale, che vorrei paragonare a quella, ormai quasi dimenticata, del Bolaffio (a proposito, perché non iterare quest'ultima?).

Mi domando però come avvengano le ricerche delle opere per queste mostre monografiche. Perché non fare degli annunci di ricerca erga omnes, in modo di far partecipare tutti i possessori di quadri interessati alla collezione da esporre? Io stesso, nel mio piccolissimo ambito di conoscenze, so di almeno due opere del Veruda che avrebbero potuto reggere, alla grande, il confronto con i quadri esposti. Basterebbe allertare il pubblico in generale (non solo i «collezionisti») tramite i mezzi d'informazione: chi non amerebbe vedere pubblicato su di un catalogo un quadro che è in casa e che così viene valorizzato?

Riccardo Guala Duca

Un'ultima speranza per Di Bella

Di Bella e il suo staff hanno abbandonato l'Italia alla ricerca della legittimazione al protocollo terapeutico contro il cancro che per qualche mese ha rappresentato l'ultimo barlume di speranza per migliaia di ammalati. L'anziano professore ci lascia chiudendo definitivamente la vertenza che l'ha visto contrapporsi con fermezza a un governo sordo al volere della popolazione e cieco nei confronti di qualsiasi forma di progresso scientifico non inquadrata nei ferrei protocolli del ministero. Questa vicenda rappresenta una sconfitta generale che coinvolte un po' tutti: il ministero della Sanità, la classe scientifica, la gente comune.

L'on. Rosy Bindi ha sfoderato le doti peggiori del suo carattere scostante e testardo, insensibile a qualsiasi appello, totalmente avulso da quel senso di responsabilità e raziocinio che dovrebbe guidare le scelte di una massima carica dello Stato.

Della stessa morale cattolica il Ministro sembra aver conservato solo quel rigore ideologico che nel Medioevo consentiva di bruciare sul rogo chi si permetteva di oltrepassare i limiti scientifici riconosciuti dal dogma. Oltre a lei ha perso in immagine – ma non solo – quella classe medica che si è costantemente contrapposta alle teorie del professore negandogli la possibilità di avvalersi nel suo metodo di quelle variabili empiriche che hanno sempre caratterizzato le più utili scoperte nel campo della medicina. Quella stessa classe medica che, invece di sostenere un collega, lo ha insultato e oltraggiato. Da ultima ha perso la gente comune, che si è vista negare il diritto a credere in un domani, che è scesa in piazza a urlare il proprio dolore e la propria voglia di vivere, che non chiedeva certezze ma si accontentava di una speranza.

In quest'Italia progressista non c'è posto nemmeno per le illusioni. La sinistra di governo, libera dal populismo, dalla demagogia, dalle falsità che l'hanno resa protagonista per 50 anni di campagne di propaganda politica in difesa dell'uno e dell'altro diritto, ha gettato la maschera e governa ora sicura e incurante del crescente fabbisogno pubblico, degli aumenti delle tasse, dei tagli alla spesa, dell'incremento della disoccupazione, dello sfacelo dei servizi rivolti al cittadino. Nessuna eccezione al sistema, nessuna concessione a una possibile uscita dagli schemi prefissati, non importa se il valore morale dell'iniziativa è incolmabile, non importa se la gente la acclama a piena voce.

La salute non è più un diritto inalienabile del cittadino, ma si sta gradualmente trasformando in un optional legato a intrighi di potere e a rapporti di convenienza con le lobbies farmaceutiche. Lo Stato si è arrogato il diritto di decidere chi può fare ricerca scientifica e chi no, in che modo deve farla e se gli verrà consentito di ottenere dei risultati. Tutto questo esclusivamente basandosi sull'indice di gradimento di cui gode un professore rispetto a un altro presso il ministero.

Di Bella è la vittima di un sistema che l'ha osteggiato e umiliato fino a costringerlo a emigrare. Se n'è andato portando via con sé la speranza di tornare a vivere in un paese libero, di sconfiggere definitivamente ogni tipo di cancro.

D'ora in poi il professore potrà esercitare senza vincoli burocratici, applicare le sue terapie liberamente e probabilmente coronare con successo il suo progetto di vita: glielo auguriamo di cuore, lo auguriamo a tutti noi e specialmente a coloro che soffrono.

Paris Lippi,
vicepresidente
della Provincia
Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Impiego e lavoro
richieste

APPRENDISTA parrucchiera con frequentazione corso privato sedicenne con poca esperienza cerca lavoro. Tel. 040/398057. (A4187)

DIPLOMATA geometra specializzazione tecnico grafico conoscenza Win '95 Office Coreldraw Photoshop in ambienti pc Mac Unix lingue inglese ungherese sufficienti cerca lavoro. Telefono 040/391828 0335/5309215. (A4179)

IMPIEGATO pluriennale esperienza shipping import-export inglese croato perfetti, ricerca adeguata occupazione. Tel. 0481/45481 8.30-12.30.

PERITO chimico esperienza pluriennale laboratorio esamina offerte lavoro anche part-time causa trasferimento. Telefonare 040/51308 – 0341/285753. (A4110)

RAGAZZA con esperienza import-export e commessa cerca lavoro lingue parlate croato serbo inglese, uso Pc. Scrivere a cassetta n. 21/I Publied 34100 Trieste.

Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA ditta import-export con sede in Gorizia cerca esperto/a contabile con buona conoscenza della lingua slovena. Al candidato/a eventualmente prescelto offriamo una assunzione immediata a tempo pieno ed un buon trattamento economico. Inviare il proprio curriculum vitae alla casella postale nr. 1 Gorizia 3 Sant'Andrea. (B00)

AFFERMATA Spa proprietaria noto marchio internazionale cerca due collaboratori da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offresi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di 8.000.000 mensili). Per informazioni telefonare 1670-14923. (GBG)

AZIENDA commerciale seleziona promoters per fiere, centri commerciali, stazioni ferroviarie: età 18-30, bella presenza. Seleziona inoltre ambosessi 18-27 anche prima esperienza di lavoro per promozione servizi. Ambiente di lavoro dinamico giovane e simpatico. Si offre minimo garantito 700.000. Alte provvigioni e premi. Telefonare per informazioni 040/364557. (A4245)

CERCASI parrucchieri pratici phon. Tel. 944173, 0347/5761759. (A4271).

CERCASI per gelateria in Germania (Bavaria) collaboratrice part-time. Banconiera. Più ragazzo banconiere max 25.enne. Per informazioni tel. 0049-9621-32241. (A4200)

CERCASI ragazze ragazzi porta pizza maggiorenni. Tel. 767382. (A4267)

INFERMIERI professionali con diploma riconosciuto cercasi per stabile inserimento ed inquadramento. Telefonare 040/364434. (A4279)

PARRUCCHIERA/E cercasi lavoro stagionale Grado possibilità, a fronte merito, impiego annuale, chiamare 0431/83349. (Gud)

PORTINERIA cercasi coppia per lavoro di portineria in stabile di prestigio zona Museo Revoltella. Mansioni: portineria, pulizia stabile. Alloggio compreso e compenso adeguato. Scrivere a casella n. 4/M Publied 34100 Trieste.

PRIMARIA azienda cerca diplomato/a o laureato/a addetto al controllo di gestione. Indispensabile la conoscenza dei sistemi applicativi Microsoft Excel e Word. Disponibilità immediata. Sede di lavoro Gorizia. Inviare curriculum alla casella postale N. 143 - Gorizia. (B00)

PRIMARIA azienda isontina operante settore telecomunicazioni cerca ingegnere con esperienza nella progettazione/realizzazione reti Lan, Wan. Inviare curriculum alla casella postale N. 143 - Gorizia. (B00)

AZIENDA locale cerca neo ragioniere, programmatore, servizio militare assolto. Scrivere a cassetta n. 1/M Publied 34100 Trieste. (A00)

CERCASI apprendista banconiera bella presenza bar «La Portizza» piazza Borsa 5. Presentarsi martedì 14 ore 13.30. (A4254)

CERCASI chef-de-rang, lingue, referenze controllabili. Tel. 0330/490185.

CERCASI commesso articoli tecnici conoscenza lingue slave scrivere a cassetta n. 6/M Publied 34100 Trieste. (A4291)

CERCASI giovane cameriere scuola alberghiera. Presentarsi lunedì ore 18 in via Milano 14. (A4266)

CONTABILE esperto/a ricerchiamo presentarsi da martedì 14 via Dandolo 5/A.

DITTA cerca esperto rappresentante (no primo impiego) con conoscenza lingue (inglese/tedesco). Inviare curriculum C/P 34 34072 Gradisca d'Isonzo (Gorizia). (C00)

IMMOBILIARE ricerca signora/signorina seria bella presenza automunita motivata pratica computer per acquisizione e vendita. Offresi fisso + provvigioni. Inviare curriculum a cassetta n 3/M Publied 34100 Trieste.

IMPRESA artigiana operante nel settore rifiuti ricerca autista-operatore munito di patente C-E. Telefonare al n. 0481/485215 dalle ore 10 alle ore 12, giorni feriali.

PRIMARIA impresa ricerca impiegata con esperienza settore contabilità, amministrazione, segreteria. Inviare curriculum dettagliato c/o cassetta n. 5/M Publied 34100 Trieste. (A4275)

PROGETTISTI disegnatori meccanici ricerca società metalmeccanica di Trieste. Richiedesi esperienza lavorativa ed autogestione del lavoro. Offresi retribuzione adeguata alle proprie capacità. Scrivere a cassetta n. 8/M Publied 34100 Trieste. (A4304)

PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni. Telefonare 06/6629756. (Grm)

Continua in 37.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

CULTURA & SPETTACOLI

POLITICA *Una sfida tra donne alle elezioni in Austria, domenica 19 aprile*

Lady vescovo sarà presidente?

Gertraud Knoll e Heide Schmidt candidate alla Hofburg

VIENNA *L'appuntamento è per domenica 19 aprile, quando gli austriaci andranno alle urne per scegliere fra cinque candidati il prossimo Presidente della repubblica. E questa volta non si tratterà di un'elezione come le altre. Perché per la prima volta nella storia del Paese danubiano nella rosa di nomi in lizza sono presenti anche quelli di due donne.*

Il fatto è già di per sé eccezionale, in un Paese in cui l'uguaglianza delle donne e la pari opportunità nel lavoro e nella vita sociale sono ancora, di fatto, una chimera.

Ma ancor più eccezionale è l'identikit di una delle due candidate. Perché se Heide Schmidt è una veterana della politica, e la sua candidatura alla Hofburg non ha stupito più di tanto, Gertraud Knoll non ha ancora quarant'anni, è madre di tre bambini, di cui uno di soli sette mesi, e, come se non bastasse, è vescovo. Della chiesa evangelica, ovviamente. La miscela è alquanto curiosa e il personaggio merita, dunque, un esame più attento.

Uscita allo scoperto solo un paio di mesi fa, appena dopo una settimana di campagna elettorale, la Knoll era già riuscita a raggiungere la non disprezzabile percentuale del 15 per cento di possibile elettorato. E questo senza l'appoggio finanziario e organizzativo di un qualsiasi partito, se non quello trasversale degli scontenti della classe politica. Che in Austria, come in molti altri Paesi, è, ormai, costituito da una ingente folla di persone, stanche di apparati di partito affetti da elefantiasi, di promesse mai mantenute, di cinismi e opportunismi, di politici sempre uguali a se stessi.

Gertraud Knoll è una donna dall'aria vispa, è piacente, si è vista assai poco sulla scena pubblica, può contare sulla totale mancanza di quell'effetto di déja-vu che fa scattare un rifiuto in molti elettori quando vengono chiamati a scegliere fra l'eterno tizio e l'immarcescibile caio.

Il suo campo specifico è la teologia, studiata all'Università di Vienna fra il 1977 e il 1982, il suo modello politico è Martin Luther King, il suo punto di forza – e la sua debolezza – è un eloquio diretto, senza ghirigori, senza bizantinismi da politichese. Subito dopo la sua prima conferenza stampa una valanga di commenti negativi si è riversata sulla sua persona: incompetente, ingenua, inesperta, ignara dei meccanismi della politica, madre e moglie scriteriata, insomma inadatta a ricoprire il ruolo di primo cittadino, è stato detto e scritto.

Ma la Knoll non vi ha badato più di tanto: ha aggiustato il tiro delle proprie accuse, cominciando a evitare uscite tipo «il linguaggio di Jörg Haider mi fa venire la nausea»; ha messo a fuoco alcune chiare dichiarazioni politiche su temi scottanti, sfoltendole da toni un po' troppo qualunquistici o predicatori e si è ributtata nella battaglia con immensa decisione: «I tempi sono maturi perché al vertice dello stato vi sia una donna moderna che sa cosa agita gli animi della gente», ha detto senza far mistero di essere lei la donna del momento. «C'è voglia di un nuovo stile. È finita l'epoca in cui il Presidente della repubblica se ne sta seduto nella Hofburg come un surrogato dell'imperatore e concede udienze».

Dalla sua Gertruad Knoll ha cominciato ad accumulare sondaggi estremamente positivi in fatto di simpatia, confermati un po' in tutta l'Austria da auditori e aule magne pieni zeppi per lei di ascoltatori attenti e un credito sempre maggiore anche tra gli schieramenti politici, soprattutto a livello femminile, ma non solo: molte donne di destra e sinistra non perdonano al presidente uscente Thomas Klestil un'immagine sbandierata di integro padre della patria contrapposta alla realtà di una lunga relazione extra-coniugale con una collaboratrice, sfociata in un plateale divorzio dalla moglie. Così molte attiviste socialiste e verdi e anche qualche popolare hanno dichiarato di voler votare per una delle due candidate donne, come pure fra i sindacati si è creata una sorta di comitato che ha dato la propria pubblica adesione alla Knoll; di lei piace «la grande sensibilità nei confronti della povertà, della disoccupazione, dei problemi delle minoranze».

Come per gli altri candidati, i media austriaci hanno rovistato accuratamente pure nella vita privata della Knoll, trovando un figlio illegittimo del marito, anch'egli pastore protestante. Ma la Knoll non si è lasciata cogliere in fallo: «Il fatto di aver gestito con successo una situazione così difficile dimostra che so affrontare e risolvere problemi delicati».

Risalendo, poi, ancora più addietro negli anni, i cacciatori di sensazioni hanno identificato un desiderio di Knoll bambina di diventare attrice, e persino una particina come pastore protestante in uno sceneggiato televisivo. Peccati veniali che, semmai, confermano per quanti hanno paura di una possibile, inquietante commistione fra stato e chiesa qualora la Knoll dovesse diventare presidente, che il desiderio della candidata di stare sotto i riflettori ha forse più a che fare con un laico talento drammatico che con il pulpito.

Quali siano le reali chance della Knoll nella corsa alla Hofburg, nessuno lo sa con esattezza. Ma una cosa è certa: è probabilmente l'unica fra i quattro concorrenti di Klestil a poter sperare di passare il primo turno e presentarsi così al ballottaggio. La sua rivale, Heide Schmidt, che politicamente avrebbe tutte le carte in regola, suscita poca simpatia e deve lottare con un passato strettamente collegato alla destra di Jörg Haider. E se fino all'entrata in gara della Knoll avrebbe avuto forse qualche chance, ora è stata messa fortemente in ombra dalla signora vescovo.

Gli altri due candidati, Richard Lugner e Karl Nowak, sono con ogni probabilità destinati a dare un apporto solo folcloristico all'elezione. E qualora Gertraud Knoll riuscisse a passare il primo turno, avrebbe già la certezza dell'appoggio di Heide Schmidt, che con notevole fair play ha anche sostenuto l'entrata in gara della rivale, pur sapendo di perdere con ciò molte posizioni nella scalata alla poltrona presidenziale: un atteggiamento questo, che ha suscitato sorrisi di compatimento fra molti politici di sesso maschile.

Comunque vadano le cose, si dice già a Vienna, il nome del prossimo Presidente comincerà con «K» e finirà con un «L».

Flavia Foradini

Sopra, un banchetto organizzato nella residenza imperiale dell'Hofburg, a Vienna, in occasione del Carnevale. A cui segue un grande, sfarzoso ballo. Sotto, da sinistra, due immagini delle candidate alla presidenza dell'Austria: Heide Schmidt e Gertraud Knoll.

LIBRI *Esce martedì un thriller di Pieke Biermann*

Lingua biforcuta è morta

Il commissario Karin indaga sul delitto

Béatrice Bitterlich, una giornalista radiofonica considerata «la lingua più biforcuta della Berlino degli anni Ottanta», viene uccisa al «Bellavista», un locale alternativo dove è in corso una festa per festeggiare una nuova rockstar. A indagare sull'omicidio è chiamata Karin Lietze, commissario di polizia dal fiuto sottile e dalla scorza dura che ben presto si accorge di come i possibili sospetti siano decisamente troppi. A darle man forte ci sarà, inaspettatamente, un gruppo di prostitute dotate di gran senso civico.

E una Berlino caotica, sorprendente e ritratta a tinte forti quella che Pieke Biermann (*nella foto*) **suo primo libro tradotto da Stella Boschetti per l'editore** Marco Tropea, «Karin, Kim, Klaus e gli altri», **che arriva in libreria martedì, tradotto da Stella Boschetti, per l'editore Marco Tropea (titolo originale «Postdamer Ableben»).**

Con un passato fatto di mille mestieri, compreso quello di prostituta in un nightclub di lusso, Pieke Biermann è oggi una delle scrittrici più lette in Germania, ed è considerata una delle migliori gialliste d'Europa. I suoi thriller mettono d'accordo pubblico e critica, e la saga del commissario Karin Lietze conta già quattro romanzi gialli.

Per gentile concessione della casa editrice pubblichiamo un brano del capitolo «Karin Lietze sale» che apre il romanzo «Karin, Kim, Klaus e gli altri».

Il telefono squillò proprio nel bel mezzo. Non aveva finito con quel bel ragazzo che se ne stava appoggiato alla parete accanto a lei, sfoderando un sorriso beato. Non ancora. La sveglia segnava le 9.27. Di sera. Venerdì sera. Al terzo squillo era riuscita a pescare la cornetta da sotto il mucchio di vestiti. «Hotel Bellavista...Roboldt è già sul posto...MI/2 è bloccato a Frohnau...Avverto gli altri...».

Aveva raddrizzato la voce, come si raddrizza una cravatta: «Vado subito». Trovò il resto del telefono e sbattè giù la cornetta. «Merda!» sibilò e scivolò nuovamente sotto le coperte, appoggiando la testa al bell'addome liscio.

«Ecco che cosa succede a non essere di servizio. Per quel che serve».

Alzò lo sguardo su di lui. «A proposito, non so nemmeno il suo nome».

«Eh, eh, eh» bisbigliò lui e la guardò dall'alto. Non era più il neonato beato e sazio; adesso era completamente assorbito nel nuovo ruolo di complice. Le accarezzava i corti capelli biondi e la sua voce traboccava comprensione: «Potevi dirmelo che sei un medico, sai» scortando il «sai» con l'espressione di uno che ritira la meritatissima Coppa del Filogino dell'Anno. Lei si alzò di scatto lasciando dietro di sé uno sguardo di commiserazione e si sedette sul bordo del letto. Si stirò, distese le braccia e provò, muscolo per muscolo, la sensazione di tornare in attività dopo una pausa in orrizontale tra sudore e aromi. Gli occhi di lui la seguivano in ogni movimento e a un tratto il corpo si allertò. La voce si fece richiamo.

«Me lo sentivo».

«Cosa?».

«Be', dico, era ora, no?».

«...che, per cambiare, una dottoressa si sdraiasse davanti a lei?».

Lui arrossì violentemente e si rifugiò in una risata. «No! Non l'ho mica vista così, sai. E che lo trovo semplicemente eccitante. Lo dicevo, io. Aspetta che le donne si diano una mossa e poi chi le ferma più? Sexy e sociali, capisci? Le due cose insieme. Dài, che era ora».

Pieke Biermann

TEATRO *Parla l'attore foggiano, che sarà a Cannes con il film «Del perduto amore».*

Michele Placido: il Sud in fondo all'anima

Dice: «Mi sento un emigrato che non può tornare nella propria terra»

Fin da quando ha cominciato a fare l'attore, la maschera di meridionale gli è calzata facilmente addosso. Nato in provincia di Foggia, la «meridionalità», Michele Placido (*nella foto*) ce l'ha nel sangue. Ma meridionale lo volevano soprattutto i suoi registi. «Picciotto», alla sua prima importante prova televisiva, diretto da Carlo Negrin, nel '73. Poi poliziotto del Sud, innamorato di Ornella Muti, nel '74, in «Romanzo popolare», di Mario Monicelli. E bandito sequestratore in «L'Orca» di Eriprando Visconti. E contadino dei monti del Fucino in «Fontamara» di Lizzani, film nel quale riusciva a coniugare – come si lesse sui giornali – passione e ideologia, in un ritratto «che sarebbe piaciuto a Silone».

Del suo Meridione, Placido ha fatto un carattere. Fino a imporsi, col massimo del successo, quando ha vestito i panni antimafia del commissario Cattani, eroe popolare e mediatico, nelle prime storiche quattro serie di «Piovra» televisiva.

Oggi, a cinquantun anni, continua a fare il meridionale, anagraficamente, com'è ovvio, ma soprattutto nella finzione, visto che da tre stagioni continua a portare in giro per i teatri d'Italia il siciliano Eddie Carbone, protagonista di quel dramma di passione ed emigrazione che è «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller.

Lo abbiamo visto qualche settimana fa al teatro Nuovo di Udine, questo «Sguardo dal ponte», scritto a metà degli anni Cinquanta, e ci è parso subito chiaro che la figura dell'emigrante Carbone, sistematosi a Brooklyn, ma siciliano nella carne e nel cuore, Placido non poteva averla inventata solo seguendo le indicazioni di Miller. Ci doveva essere un riferimento, un'esperienza reale a cui l'attore sembrava far capo: un padre, un nonno, che da emigrante, come Eddie Carbone, avesse raggiunto l'America.

«Certo che c'era – ci dice – era mio nonno Vincenzo. Partito per l'America nel 1913, neanche ventenne, era poi ritornato in Italia, nei primi anni Sessanta. Io ero un ragazzino, ma Vincenzo, il nonno che aveva fatto fortuna, me lo ricordo bene. A lui ho pensato per inventarmi il protagonista di «Uno sguardo dal ponte».

Aveva fatto fortuna, nonno Vincenzo, ma poi era ritornato...

«Dentro di sé era rimasto un contadino lucano. L'America non l'aveva cambiato, gli aveva dato i soldi, ma non l'aveva riscattato da quel senso di povertà che si portava comunque dentro. Rientrato in paese era tornato a essere un lucano degli inizi del secolo. Costringeva noi ragazzi ad alzarci presto, a lavorare in campagna con la zappa. Perché il lavoro forgia l'uomo, diceva. E non si accorgeva che c'erano già i trattori, le motozappe. L'America non gli era servita a nulla».

Era però servita alla generazione dei figli, e dei nipoti.

«Il benessere infatti è arrivato con lui. Grazie ai suoi risparmi, noi nipoti abbiamo potuto studiare. Grazie a lui, io ho potuto frequentare a Roma l'accademia d'arte drammatica. Ma solo oggi, ripensandoci, mentre faccio Eddie Carbone, riesco a capire il senso del tragico che c'era in quest'uomo, che aveva capito di essere ormai fuori della storia, con le sue convinzioni e i suoi valori».

Esistono valori meridionali?

«Se parliamo di cose come la tradizione, il risparmio, la tensione a vivere in un modo più naturale, no, non mi pare che esistano proprio più. Da quando il denaro è arrivato al Sud, la corruzione l'ha dominato. Ai valori si è sostituita la criminalità organizzata. Mezzo paese è in mano alla criminalità: il commercio, la piccola industria. E i valori, semmai, sono quelli del consumismo più volgare, dell'apparire più esasperato».

Nessuna speranza?

«Una voglia di riscatto c'è, forse sta riposta in una borghesia che attraverso la cultura cerca di guadagnare posizioni civili. Ma emerge con difficoltà nel panorama di un'assenza di cultura sociale che fa paura. Per questo io non vivo al Sud. Mi sento come un emigrato che non riesce a tornare nella propria terra».

Lei ha appena finito di dirigere un film che parla della Lucania.

«Pochi anni dopo aver messo in scena la versione italiana di "Uno sguardo dal ponte", Luchino Visconti fece uno dei suoi film più belli: "Rocco e i suoi fratelli". Non è un caso che per parlare di emigrazione, alla fine degli anni Cinquanta, Visconti avesse scelto proprio una famiglia lucana. Nel mio film, comunque, non parlo di emigrazione, ma di politica».

Il film, che nelle scorse settimane è partito per Cannes, si intitola «Del perduto amore». Lo ha scritto Domenico Starnone, lo scrittore napoletano, sceneggiatore di «La scuola».

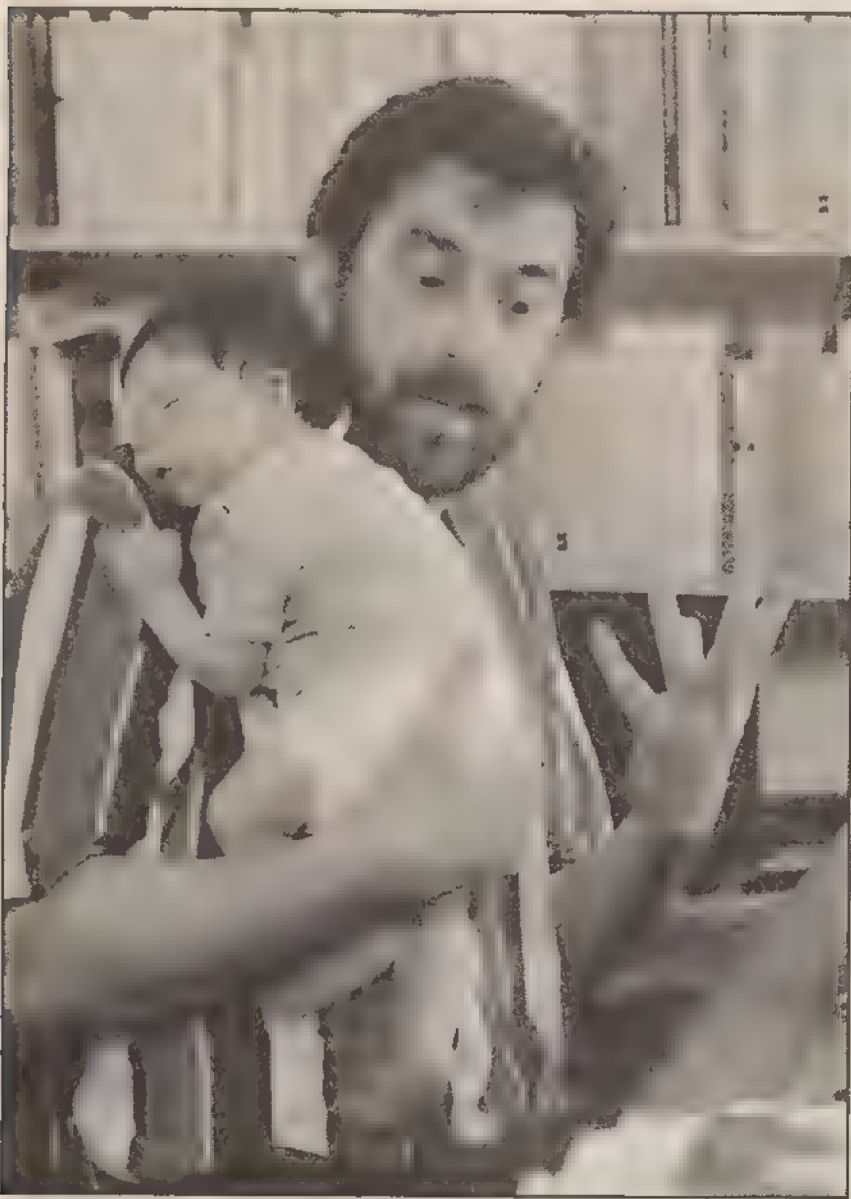
«Il film riflette sullo scontro, in quegli anni, fra Chiesa cattolica e Democrazia cristiana, e lo fa attraverso la figura di una ragazza comunista che aveva cominciato, in Lucania, a fare dei comizi in piazza. Io parlo di quella terra, ma in realtà il discorso potrebbe ugualmente valere per la Romagna, o per tutta quella piccola provincia in cui si cercava, allora, di resistere a una maniera di far politica che ha rovinato questo Paese».

All'impegno civile, anche nel suo mestiere, lei tiene molto. Fare l'attore non le è bastato: ha fatto anche il regista cinematografico, l'impresario teatrale...

«E ciò che mi hanno insegnato le persone con cui ho lavorato. Le prime serie della "Piovra", per esempio, non erano solamente operazioni televisive: c'era una scrittura e un'analisi straordinaria del fenomeno mafia. Vi lavoravano uomini del calibro di Damiano Damiani, Ennio De Concini, Florestano Vancini. Le sceneggiature di Petraglia e Rulli mi hanno accompagnato fino alla "Piovra 4"».

Di quella più recente che opinione si è fatto?

«Guardo poco la televisione. Ma da quanto ho visto, mi pare che siano diventate delle telenovelas. Il racconto di mafia, che con la mafia reale non ha più niente a che fare, serve da sfondo per qualche lovestory. Non è la mafia, è il vuoto. Credo che il pubblico se ne stia accorgendo».

Roberto Canziani

Una scena di «Aprile», il nuovo film di Nanni Moretti che andrà a Cannes, ma non è ancora arrivato a Trieste.

CINEMA Si parla di Moretti, Martone, Calopresti e Benigni in corsa per la Palma d'oro al prossimo Festival

Cannes, grandi manovre all'italiana

E sulla Mostra di Venezia ci dovrebbe essere la calata dei «senatori»

ROMA Soltanto il 23 aprile Gilles Jacob, responsabile del Festival di Cannes, metterà fine alla ridda di voci e indiscrezioni, spesso fondate sul nulla, in merito alla pattuglia italiana presente in corsa per la Palma d'oro nella prossima edizione della rassegna. E nelle ore immediatamente precedenti e successive si avranno anche i verdetti per le prestigiose sezioni collaterali: «Quinzaine des realisateurs» e «Semaine de la critique».

Un calcolo prudenziale, ma forse non troppo lontano dalla realtà, induce a ipotizzare quattro film in prima linea: «Aprile» di Nanni Moretti (superconfermato), «Teatro di guerra» di Mario Martone, «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, e «La vita è bella» di Roberto Benigni.

In posizioni di immediato rincalzo, alla borsa del «si dice» prende quota la candidatura di «L' estate di Davide» diretto per la Rai da Carlo Mazzacurati che si affianca così al già ipotizzato «Figli di Annibale» di Davide Ferrario. Sull'asse Roma-Parigi si riparla di una chance a Cannes per «L'ultimo capodanno» di Marco Risi (in cerca di una riabilitazione grazie al mercato estero) e di una curiosità tutta francese per «Il macellaio» di Aurelio Grimaldi.

Il cinema italiano, che a Cannes mira a giocare un ruolo da protagonista sotto il segno dello slogan «una grande cinematografia sta ritornando» proporrà una raffica di proiezioni rivolte al mercato estero in cui è facile prevedere troveranno posto i film destinati a uscire tra Pasqua e l'estate. Tra i tanti titoli si ipotizzano quelli di Benvenuti, Quartullo, degli esordienti Giuseppe Ferlito e Maurizio Sciarra, di Luca Manfredi fino a «Polvere di Napoli» di Giuseppe Capuano.

Paradossalmente più chiara è la previsione sulla pattuglia italiana che si contende i posti d'eccellenza alla Mostra di Venezia. Salvo sorprese ci saranno i «senatori» Ettore Scola («Dettagli e chiarimenti»), Paolo e Vittorio Taviani («Tu ridi»), Giuseppe Tornatore con «La leggenda del pianista sull'Oceano», Francesca Archibugi con «L'albero delle pere» e il nuovo, evangelico film di Alessandro D' Alatri con Kim Rossi Stuart, «Il giardino dell' Eden».

Tra i giovani si parla molto di Alessandro Colizzi con «L' inganno» mentre potrebbero correre per arrivare all'appuntamento alcuni nomi consacrati come Emidio Greco, Francesco Maselli, Bernardo Bertolucci (grande attesa per il suo tv-movie «L' assedio») e Michelangelo Antonioni (autore di un documentario sulla Sicilia). Il più fitto mistero avvolge infine il nuovo film di Daniele Luchetti, «Piccoli maestri» la cui uscita potrebbe forse slittare all' autunnò.

«Premio Europa per il teatro» assegnato a Luca Ronconi

ROMA Il «Premio Europa per il Teatro» verrà conferito a Luca Ronconi domenica 19 aprile a Taormina, al termine di una manifestazione che farà della cittadina siciliana la capitale europea dello spettacolo per tre giorni. Lo stesso Ronconi presenterà in anteprima alcune scene del «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, che sta preparando per l'Expò di Lisbona. Il Berliner Ensemble presenterà in prima italiana «Der Ozeanflug» («Il volo oceanico» su testi di Brecht e Dostoevski) con il decano degli attori tedeschi, Bernhardt Minetti, con la regia dell'americano Bob Wilson.

Il «Premio Europa» (60 mila Ecu, circa 120 milioni) è stato costituito nel 1986 Comitato Taormina Arte con il patrocinio dell'Union des Theatres de l'Europe, il Festival d'Avignone e l'Associazione internazionale dei critici. La giuria, ora presieduta da Jack Lang, lo ha assegnato finora a Ariane Mnouchkine, Peter Brook, Giorgio Strehler e Robert Wilson.

MUSICA La popstar ha parlato del suo arresto con un giornalista della rete televisiva americana Cnn

George Michael: Sono gay, che male c'è?

WASHINGTON La popstar George Michael *(nella foto)* rompe il silenzio. In un'intervista alla Cnn, il cantante di «I want your sex» si dichiara gay e si dice «profondamente imbarazzato» per il suo arresto martedì scorso a Los Angeles mentre commetteva un atto osceno in un bagno pubblico.

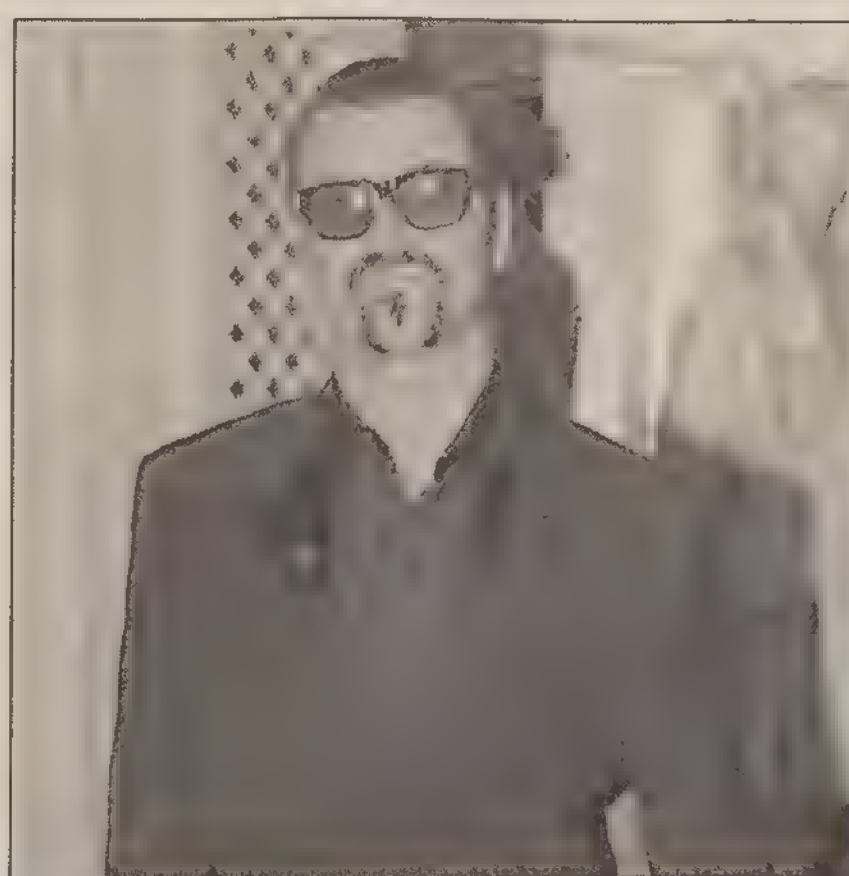
Michael rivela la propria omosessualità «senza vergogna»: «Non ho alcun problema a far sapere che sono coinvolto in un rapporto con un uomo», ma allo stesso tempo ha detto di sentirsi «stupido» per aver fatto scoprire in quelle circostanze la sua sessualità. Il cantante britannico trentaquattrenne ha scelto la Cnn per raggiungere i suoi fan nel mondo, e per chiedere scusa per l'incidente.

«Mi sono messo in una posizione estremamente stupida. Non lo nego. E non nego nemmeno di averlo fatto anche in altre occasioni. Non posso fare altro che chiedere scusa», ha detto Michael.

Georgios Kyriacos Panayiotou, è questo il vero nome dell'artista, ha ammesso di aver finora intenzionalmente proiettato una sessualità «ambigua»: «L'ho fatto in parte per motivi professionali, in parte perché così è più facile comunicare con entrambi i sessi». E soprattutto, ha aggiunto la popstar, perché «la mia sessualità non è mai stata chiara».

Michael afferma di aver avuto il primo rapporto omosessuale a 27 anni. Quando 10 anni fa smise di avere rapporti intimi con le donne, il cantante ha deciso di proposito di non uscire allo scoperto. «Ero talmente indignato per come i media trattavano l'argomento - ha detto all'intervistatore - che ho deciso di non parlarne». Quanto alle sue canzoni, Michael ha detto che hanno sempre rispecchiato il suo orientamento sessuale: quelle dell'inizio della carriera erano dirette alle donne «ma le ultime parlano chiaramente di uomini».

Michael, ex leader dei Wham!, il gruppo di successo mondiale negli anni Ottanta, è libero dietro cauzione dopo il suo arresto a Beverly Hills, dove è stato sorpreso da un agente in borghese mentre era impegnato in non meglio precisati «atti osceni» nel gabinetto del Will Rogers Memorial Park.

Il cantante comparirà davanti al giudice il 5 maggio prossimo per una prima udienza durante la quale gli verranno formalmente contestate le accuse.

Il Festival in programma al «Ferroviario» dal 16 al 24 aprile

Sullo schermo di Udine Incontri tutti i draghi di Hong Kong

UDINE Forse il più completo, coraggioso, stimolante omaggio che l'Europa abbia mai dedicato al cinema di Hong Kong. È quello che nasce sotto il segno del drago, stampato sulle locandine della manifestazione, organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine. Dodicesima edizione di «Udineincontri Cinema», che si svolgerà al Cinema «Ferroviario» dal 18 al 24 aprile, e che è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa a Udine.

Ad affiancare il Cec, nell'organizzazione, sono stati il Dopolavoro ferroviario di Udine e la Cineteca del Friuli di Gemona, con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Udine e della Honk Kong Tourist Association.

Il programma, con quattro proiezioni giornaliere, presenterà 42 titoli e una serie di incontri e dibattiti con registi e attori di Hong Kong, sede di produzioni cinematografiche tra le più prolifiche al mondo, con film di ogni genere, traddotti e distribuiti in tutta l'Asia.

La rassegna si aprirà con «Full Alert» di Ringo Lam, il film che ha segnato il ritorno in patria del regista, dopo l'esperienza hollywoodiana. Tra gli autori da scoprire al Festival, va segnalato il nome di Peter Chan, al quale verrà dedicata una mini-personale. Tra gli ospiti, anche l'attrice Anita Yuen (*nella foto*).

Nel corso della presentazione, alla quale sono intervenuti i rappresentanti degli enti patrocinatori, il presidente del Cec, Sabrina Baracetti, ha rilevato che la manifestazione dedicata a Hong Kong è la prima del genere a livello europeo e ha destato interesse in tutto il mondo. «La rassegna - ha detto - sarà seguita dalle televisioni nazionali di Italia, Germania e Ucraina e da Tele+ di Spagna. Saranno presenti oltre 200 tra esperti, giornalisti specializzati e studenti univeristari italiani e esteri».

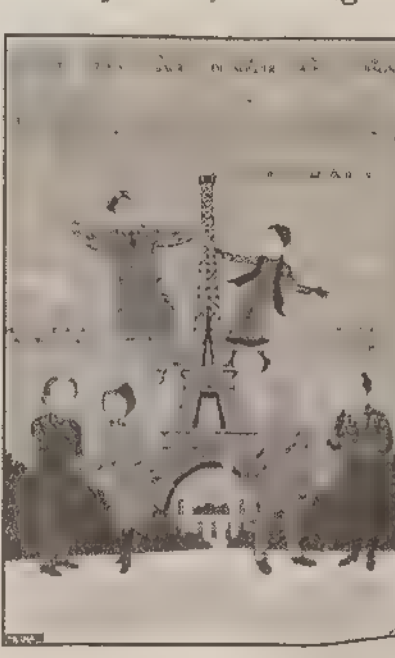
PRIME VISIONI

Anche Jane Birkin in «Parole, parole, parole...»

Guarda come cantano bene gli attori di Alain Resnais

PAROLE, PAROLE, PAROLE...
Regia di Alain Resnais
Interpreti: Pierre Arditi, Andre Dussolier, Agnes Jaoui. Francia 1997

Sbrighiamo in due parole la trama, che è forse la cosa meno importante del film. L'attempato Simon scrive commedie per la radio, ma per vivere fa l'agente immobiliare. S'innamora della giovane Camille, guida turistica e laureanda, che però si fidanza con l'aitante Marc, capo di Simon. Ed è proprio Marc che vende un appartamento a Odile, sorella di Camille, nonostante il marito non sia d'accordo. Marito che fra l'altro malsopporta la riapparizione di un vecchio amico della moglie, Nicolas, che diventa confidente proprio di Simon. Il tutto fra amori, malintesi, tradimenti veri e presunti. In una commedia degli equivoci, più o meno sentimentali, costruita su un intreccio che da solo non reggerebbe la baracca.

Sì, perchè a rendere in qualche modo memorabile la nuova opera di Resnais, già premiata come miglior film francese e a Berlino con l'Orso d'argento, arriva l'intuizione musicale. Anzi, canzonettistica. Consapevole dell'importanza che le canzoni assumono sempre più nelle nostre vite e giornate, diventandone una sorta di variegata e composita colonna sonora, il regista sostituisce in certi casi frammenti di dialoghi con brani di canzoni celebri. Ma non sono gli attori che cantano: quelle che si sentono sono le versioni originali. Accade così che i vari personaggi smettono a tratti di parlare e si producono in una sorta di play-back delle varie canzoni. Che sono di Charles Aznavour e Gilbert Becaud, di Josephine Baker e Maurice Chevalier, di Edith Piaf e Johnny Halliday...

Due notazioni. Per una volta l'originale del titolo («On connait la chanson», qualcosa come «la solita vecchia musica») è migliorato nella versione italiana, che richiama il vecchio successo di Mina e Alberto Lupo, e che nel film è presente nella versione di Dalida e Alain Delon.

E poi Jane Birkin, l'unica che nel film canta se stessa. Il suo è quasi un cameo: poche battute ma soprattutto una manciàta di versi di «Quoi». Sufficienti per ricordare con un fremito colei che trent'anni fa, con Serge Gainsboug, era la giovanissima e conturbante interprete di «Je t'aime moi non plus».

Carlo Muscatello

Oggi al «Rototom»

Ritmi «gothic» nella Pasqua

PORDENONE Festeggiare la Pasqua ascoltando un po' di sana musica «gothic». È questa la proposta del «Rototom» di Zoppola di Pordenone che, questa sera alle 21, organizza un raduno dark animato dal gruppo di dj della «Terza Ondata», coordinato da Dj Franz. Sette ore di ritmi oscuri, di richiami alla new wave, di neo-gotico, di elettronica, ma anche di sonorità esoteriche e black-metal. Il prezzo del biglietto è di 15 mila lire.

Il record dei Pink Floyd

Per «Dark side» 25 anni al top

NEW YORK Venticinque anni fa in Gran Bretagna usciva «The dark side of the moon», da molti definito il più bel disco dei Pink Floyd. E, dopo un quarto di secolo, l'album riscuote ancora grande successo; è infatti presente nella classifica di «Billboard» da ben 1100 settimane, un primato assoluto.

«The dark side of the moon» ha venduto finora oltre 30 milioni di copie in tutto il mondo. Nessun altro disco lo ha battuto.

Due concerti a Roma

Bocelli-Carreras sfida di ugole

ROMA «Sono pronto a qualsiasi sfida, ma quando ho accettato di partecipare al "Concerto di Pasqua" dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Myung-Whun Chung, non sapevo che mi sarei trovato a competere con un amico come Josè Carreras, che canterà in un altro concerto pasquale nella Basilica di Santa Maria degli Angeli». Parole di Andrea Bocelli, che oggi, suo malgrado, sarà impegnato in una sfida canora a distanza con Josè Carreras.

TEATRO Debutta martedì al Politeama Rossetti un evergreen della «Premiata Ditta Garinei & Giovannini»

Un paio d'ali per volare con Sabrina

La Ferilli protagonista dello spettacolo assieme a Maurizio Micheli

TRIESTE Debutta martedì al Politeama Rossetti la commedia musicale «Un paio d'ali», un evergreen della Premiata Ditta Garinei & Giovannini, con Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli *(nella foto)*.

Forse non tutti ricorderanno con precisione la trama di questa commedia che sul finire degli anni Cinquanta lanciò Delia Scala, certamente tutti però ricorderanno «Domenica è sempre domenica», il pezzo forte di una colonna sonora che dalle tavole dei palcoscenici invase tutte le case attraverso l'etere: era infatti la sigla molto casalinga di una trasmissione fortunatissima, quel «Musichiere», primo familiarissimo dispensatore di sogni telematici. E sono proprio quei lontani e un po' provinciali anni '50, gli anni «poveri ma belli» della nostra storia più recente, a rivivere in una bella favola, per una delle commedie musicali italiane più fortunate e popolari.

La storia ha luogo a Roma, una domenica di maggio del '57. La città si sveglia al din don del Gianicolo, cui Sant'Angelo risponde con un altrettanto tenero din don dan. La gente se la piglia comoda, soprattutto i giovani che durante la settimana lavorano e frequentano le scuole serali: ieri sera poi hanno fatto tardi a Ponte Milvio per salutare il passaggio della Mille Miglia. La bella giornata invita a uscire, così molte mamme hanno portato i figlioli a San Pietro per la benedizione papale, altri hanno preferito la passeggiata di rito. Per tutti il pranzo, concluso con le immancabili pastarelle. Poi il pomeriggio: chi allo stadio per vedere la Roma, chi al cinema per «Poveri ma belli» o per «Lassù qualcuno mi ama». Poi, finalmente la sera, e i ragazzi si ritrovano tutti a ballare da Sor Annibale.

Qui c'è Giovanna, la figlia dei proprietari che sogna di fare il cinema. Un miraggio per il quale è anche disposta a perdere la calata romanesca del suo parlare. E si è perciò affidata, per alcune lezioni di dizione, a un giovane impacciato, timido e squattrinato professore di italiano. Come la favola vada a finire è facile immaginarlo. Ma quello che ci regala «Un paio d'ali» è un tuffo, certamente salutare, in un «come eravamo» divertente e scanzonato.

«Un paio d'ali» arriva a Trieste, unica tappa regionale, dopo il «tutto esaurito» di Roma (dove al Teatro Sistina ha tenuto cartellone per ben due stagioni), Genova, Milano e Torino.

APPUNTAMENTI

Raduno country a Gorizia per due giornate di fila

TRIESTE Giovedì alle 21, al Teatro Miela, concerto di Andy Summers e Tony Levin.

Venerdì alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, concerto della pianista australiana Maureen Jones.

Venerdì alle 22, al Big Buffalo Pub (strada per Lazzaretto, Muggia), serata con il gruppo rock-blues Fuori Orario.

Sabato alle 21.30, al Teatro Miela, concerto del gruppo belga Present, che presenterà il cd «Certitudes».

Da martedì 21 a giovedì 23, al Cinema Alcione, si terrà la prima Rassegna del nuovo cinema sloveno.

Mercoledì 22 alle 20.30, al palasport di Chiarbola, serata di musica e sport a favore della Croce Rossa. Partecipa la Trieste Dixie Gang.

UDINE Giovedì 23 aprile alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, per la rassegna «Teatro Comico Oggi», i Gemelli Ruggeri propongono «La stirpe dei Ruggeri» (9 maggio Paolo Rossi - *nella foto in alto* - con «Rabelais», 19 maggio Alessandro Bergonzoni con «Zius»).

Sabato alle 21, alla discoteca Gong di Gemona, concerto dei Rapsodia (giovedì 23 Prozac+, *nella foto in basso*).

Venerdì a Mortegliano, per «Festintenda '98», suonano Ice On & Colle der Fomento (sabato 25 Gang, Enrico Capuano, Aria di Golpe; giovedì 30 Scisma: sabato 2 maggio Fleshtones; domenica 3 Csi; sabato 9 Mau Mau).

PORDENONE Venerdì alle 21.30, al Rototom, concerto di Elisa (giovedì 23 Elio e le Storie Tese, giovedì 30 Bluevertigo).

Oggi alle 22, al Rototom, raduno dark con Franz D.J. e il gruppo della Terza Ondata.

GORIZIA Oggi dalle 20 in poi e lunedì dalle 17, al «Conga disco bar» di Turriaco, raduno country con California Rose Band e Hill Billy.

VENETO Giovedì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Sergio Caputo.

Venerdì alle 23, al New Age di Roncade (Treviso), concerto del gruppo Bandabardò.

Sabato alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), concerto di Massimo Priviero.

CABARET Conclusa nell'Aula Magna del Centro Studi di Pordenone la rassegna «Scherzi a parte»

Pia Engleberth, acqua santa e patatine

PORDENONE *Si è conclusa nell'Aula Magna del Centro studi di Pordenone, con lo spettacolo dell'attrice Pia Engleberth, la rassegna «Un cabaret di riso», che è stata organizzata dall'Associazione provinciale per la prosa.*

«Scherzi da prete» – il titolo della messa in scena per la regia di Riccardo Piferi – racconta di una donna decisa a intraprendere contro ogni ottusità maschile la carriera ecclesiastica. Ma le difficoltà per diventare Padre Don Maria sono solo un pretesto per analizzare con sagace ironia la condizione della donna non solo all'interno della Chiesa ma in assoluto nelle gerarchie dominate dal mondo degli uomini.

Perché solo l'uomo può ricevere la parola di Dio e riprodurla fedelmente? «Siamo alle soglie del 2000 – dice Don Maria – ma la soglia è veramente bassa». E come si fa a darle torto in un mondo in cui la logica della produzione entra persino tra le pieghe della Chiesa. Dai fondi neri dello Ior agli aberranti trucchi del mestiere per fare proseliti dei missionari, al gioco del calcio negli oratori, ai gruppi recupero tossici.

Sul sottile filo della blasfemia guidata dal testo di Piferi, Pia Engleberth, attrice classica alla sua prima esperienza da sola nel mondo del cabaret, incomincia lo spettacolo nel modo più convincente possibile: dispensando acqua santa, in mezzo al pubblico. Ma sopra il palcoscenico resiste ancora la teatralità di chi per anni ha fatto un altro mestiere.

È di nuovo quando scende tra il pubblico per dispensare «patatine consacrate» che Pia Engleberth si abbandona al gioco del cabaret, al contatto con la gente, mentre spiega il suo sogno impossibile di una Chiesa dominata dal senso dello spettacolo, dal Dispositivo Informatico Onnipresente.

Al termine, tra gli applausi e le luci accese, l'attrice si concede per un bis laico, nonostante indossi ancora la tonaca, incentrato non più sulla Chiesa e sulle sue millenarie incongruenze. Ma, questa volta, sul mondo dei cani e i loro (stravaganti) padroni.

Paolo Michelutti

RAI REGIONE

Il tema della settimana a «Undicietrenta»

Patrimonio artistico tutto da recuperare

Questa settimana a **«Undicietrenta»** si parla di beni culturali, ovvero dell'immenso patrimonio artistico e culturale che vanta il nostro Paese. Con particolare riferimento alla nostra regione si parlerà di come amministrazioni locali e associazioni culturali tutelano e valorizzano questo inestimabile tesoro, minacciato pericolosamente da incuria e abbandono. Alla trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Donatella Floris, potranno intervenire gli ascoltatori telefonando allo 0432/522900.

Martedì alle 14.30 **«Non solo Friuli»** di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti. Si parlerà di musica con Marco Maria Tosolini.

Mercoledì alle 14.30 **«Tempo di crescere»**, a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari. Nel corso del programma andrà in onda la rubrica «Compito in classe» ed un racconto per ragazzi di Claudio Grisancich.

Giovedì alle 14.30 **«Di teatro in teatro»**, di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione, proporrà recensioni e presentazioni dei più importanti spettacoli della regione.

Venerdì alle 14.30 **«Scrivere e descrivere: Appunti di letteratura, scienza e storia»**, di Lilla Cepak ed Euro Metelli, con ospiti scienziati, ricercatori ed autori di opere letterarie e storiche.

Sabato alle 11.30 **«Intorno a casa nostra: escursioni ed incursioni per un fine settimana»**, di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, parlerà di itinerari, non solo turistici, in varie località della regione.

Programmi televisivi: sabato 18 aprile, sulla terza rete regionale, andrà in onda alle 15.15 **«Alpe Adria»**, il rotocalcio dell'Europa centrale a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Seguirà **«Europa Europa»**, di Piero Pieri e Maurizio Bekar, con la collaborazione di Luciana Versi e la conduzione di Andrea Notarnicola.

OGGI IN TV

«Madre Teresa» su Canale 5

Geraldine viaggia verso Calcutta

L'evento di cinema e tv della serata di oggi, destinato quasi certamente ad attrarre una audience importante è il film-tv **«Madre Teresa»** in onda su Canale 5 alle 20.30. Si tratta di una biografia realizzata a tempo di record, lo scorso anno, da Kevin Connor sulla base del libro-inchiesta di Dominique Lapierre. Credibilissima, sotto il velo bianco bordato di blu, Geraldine Chaplin *(nella foto)* raccoglie la sfida di trasmettere la santità con lo sguardo e i gesti.

Altri film:

«110 e lode» (1994) di Alek Keshishian (Raitre ore 20.40). Il giovane universitario Brenda Fraser diventa, per caso, amico del barbone Joe Pesci che gli insegnerà cos'è la vita.

«Acto do primavera» (1963) di Manoel de Oliveira (Raitre ore 0.35). La settimana santa della penisola iberica con gli occhi del più grande rehista portoghese. In «prima tv».

«Caccia a ottobre rosso» (1990) di J. McTiernan (Retequattro ore 20.35). Sean Connery, al comando di un sottomarino nucleare sovietico, si fa beffe dei suoi connazionali e degli agenti della Cia.

«Monteriano» (1991) di C. Sturridg (Retequattro ore 23.10). Una giovane mamma inglese parte per la Toscana insieme all'amica Caroline. Scene di vita del chiantishire con Helena Bonham-Carter e Judy Davis. In prima tv.

«Flipper contro i pirati» (1964) di L. Benson (Tmc ore 20.45). Bambini e delfini contro i cattivi.

DOMANI IN TV

«Indiana Jones e l'ultima crociata» su Italia 1

Harrison in cerca del Sacro Graal

Ecco sei buone ragioni per restare a casa col cinema in tv, domani sera: **«Indiana Jones e l'ultima crociata»** (1989) di S. Spielberg (Italia 1 ore 20.45). Alla caccia del Sacro Graal, Harrison Ford *(nella foto)* incontra il papà, Sean Connery.

«Palla di neve» (1995) di Maurizio Nichetti (Raiuno ore 20.50). Il vecchio attore Paolo Villaggio, durante una crociera, fa amicizia con un cetaceo biluga bianco. Lo salverà dai cacciatori. Tenera commedia per piccini con Paolo Villaggio e Anna Falchi. In prima tv.

«Per qualche dollaro in più» (1965) di Sergio Leone. Raitre ore 20.30). Il cacciatore di taglie senza nome Clint Eastwood e il colonnello Mortimer alias Lee Van Cleef contro lo psicopatico messicano Indio che ha il volto di Gian Maria Volontè e parla con la voce di Nando Gazzolo.

«La Bibbia» (1966) di John Huston (Retequattro ore 20.35). Prima parte del kolossal religioso diretto dal regista ateo irlandesae e pagato da Dino De Laurentiis. C'è spazio per il giardino dell'Eden, Caino e Abele, Noè e il diluvio.

«Dichiarazioni d'amore» (1994) di Pupi Avati (Retequattro ore 22.30). L'educazione alla vita a Bologna nel 1948.

«Eva contro Eva» (1950) di L. Mankiewicz (Tmc ore 20.40). La faccia crudele del teatro coin Anne Baxter e Bette Davis. Furono sei Oscar.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Tosca» di G. Puccini. È iniziata la prevendita. Martedì 21 aprile, ore **20.30** (Turno A), prima rappresentazione. Repliche: giovedì 23 aprile, ore **20.30** (Turni F/B); venerdì 24 aprile, ore **20.30** (rappresentazione straordinaria fuori abbonamento); domenica 26 aprile, ore **16** (Turno G); martedì 28 aprile, ore **20.30** (Turno B/C); giovedì 30 aprile, ore **20.30** (Turno C/E); sabato 2 maggio, ore **17** (Turno S); domenica 3 maggio, ore **16** (Turno D); martedì 5 maggio, ore **20.30** (Turno E/F). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12. A Udine presso Acad – via Faedis, 20 – tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lirica e balletto in Sala Tripcovich. «Zingari». Balletto con il corpo di ballo del Teatro Verdi. Sala Tripcovich. Venerdì 17 aprile, ore **20.30**. Biglietteria del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 14/4 al 19/4, Teatro Sistina «Un paio d'ali» di Garinei & Giovannini, regia di Pietro Garinei, con Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli. In abbonamento: spettacolo 10 Giallo. Prevendita per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro).

TEATRO MIELA. Segnali Amplificati. Giovedì 16, ore **21.30:** Andy Summers (ex Police) accompagnato tra gli altri al basso da Tony Levin in concerto. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo DiCaprio. In Dts digital sound.

ARISTON. Oggi e domani ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «Kundun» di Martin Scorsese. L'avventurosa ed emozionante storia del Dalai Lama («Kundun») e del Tibet assediato dall'imperialismo cinese. «Un film palpitante e visionario, il capolavoro di Scorsese» (Tullio Kezich). 2.a settimana di travolgente successo. **N.B.:** si raccomanda la puntualità.

SALA AZZURRA. Ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman. Solo giovedì: «Totò che visse due volte».

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie». Premio Oscar per la migliore colonna sonora per commedia.

MIGNON DISNEY. Solo alle **15.30:** «Flubber, un professore tra le nuvole» con Robin Williams. Dolby stereo.

MIGNON. 17.30, 19.50, 22.15: «Qualcosa è cambiato» **vincitore di 2 Oscar** miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. **Vincitore di 11 Oscar.**

NAZIONALE 2. 15.15, 17.30, 19.55, 22.15: «Sfera» con Sharon Stone, Dustin Hoffman e Samuel L. Jackson. Dall'autore di «Jurassic Park» e «Mondo perduto». Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.40: «Anastasia». Il grande stupendo cartoon di fine millennio. Candidato a 2 Oscar. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 20.15 e 22.20: «The Game», dal regista di «Seven» un thriller imprevedibile con Michael Douglas e Sean Penn. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15, 16.35, 18.25, 20.20, 22.15: «Un topolino sotto sfratto». È piccolissimo. Furbissimo. Divertentissimo. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Parole, parole, parole...» di Alain Resnais. Con Sabine Azema, Andre Dussolier, Pierre Arditi e Jane Birkin. 1.a visione. Prezzi normali. Vincitore del premio Louis-Delluc 1997 come migliore film francese dell'anno. Orso d'argento al regista al Festival di Berlino '98.

CAPITOL. Solo ore **16:** «Hercules», l'ultimo successo della Walt Disney. In programma fino a lunedì. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Will Hunting - Genio ribelle». Vincitore di 2 premi Oscar con R. Williams e M. Damon.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «Will Hunting - Genio ribelle» di Gus Van Sant con Robin Williams, Matt Damon, Ben Affleck. Vincitore di due premi Oscar.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann». Martedì 21 aprile ore **20.30** concerto inaugurale: Olaf Bär, baritono - Helmut Deutsch, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine. Continua la vendita degli abbonamenti.

EXCELSIOR. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Anastasia».

GRADO

CRISTALLO. Oggi e domani ore **16.30, 19.40, 22:** «La maschera di ferro» con Leonardo DiCaprio.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17, 19.30, 22:** «La maschera di ferro» con Leonardo DiCaprio.

GORIZIA

CORSO. Oggi e domani. 14.45, 17.15, 19.45, 22.15: «La maschera di ferro». Con L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich.

VITTORIA. Sala 1. Oggi e domani.15, 16.45, 18.40, 20.20, 22.10: «Full Monty».

VITTORIA. Sala 3. Oggi e domani.15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.15: «Anastasia», cartoni animati.

RADIO E TELEVISIONE

OGGI IN TV

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 PACIFIC STATION. Telefilm. "Cassandra" in incognito"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 RECITA PER FLAUTO E CHITARRA
10.25 MESSAGGIO PASQUALE E BENEDIZIONE URBI ET ORBI
12.35 LA BANDA DELLO ZECCHINO: CONCERTO DI PRIMAVERA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
18.00 TG1 FLASH
18.10 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA. Telefilm.."Senso di colpa"
22.30 TG1
22.35 TV7. Con Romano Tamberlich.
23.35 EFFETTO CINEMA
0.15 TG1 - NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 SVEVA SAGRAMOLA: LA TELEVISIONISTA ACQUA E SAPONE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LA NOTTE PER VOI
1.20 CORSA AL MONDIALE..
3.05 TENENTE SHERIDAN (REPLICA 5A PUNTATA). Telefilm. "La donna di cuori"
4.05 COS'E' MAI UN BACIO
4.10 TG1 NOTTE (R)
4.25 LUCIO DALLA - GIGLIOLA CINQUETTI
4.45 MILVA - MINA
4.55 SAI CHE TI DICO? - 1A PUNTATA

RAIDUE

6.25 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00-9.30-10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 SPECIALE PROTESTANTESIMO
10.45 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.50 CLASSIC CARTOON
11.00 BLOSSOM. Telefilm. "La verita' ha le gambe lunghe"
11.25 CLASSIC CARTOON
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.35 TELECAMERE
14.00 METEO 2
14.10 CICLISMO: PARIGI - ROUBAIX
17.00 SENTINEL. Telefilm.
17.15 IPPICA: PREMIO GIOVANARDI TROTTO
17.30 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ARGENTINA F1
20.25 METEO 2
20.30 TG2 - 20.30
20.50 CI VEDIAMO IN TV - SPECIALE TITANIC
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 AL DI LA' DEL RIO GRANDE. Film (western '93). Di Peter Edwards David Lister. Con Jurgen Prochnow, Martin Sheen.
1.40 VIAGGIO NELLA NATURA. Documenti.
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE - LEZIONE 5. Documenti.
3.35 BASI DI DATI - LEZIONE 5. Documenti.
4.15 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE - LEZ. 5. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.00 CHI GIACE NELLA MIA BARA?. Film. Di Paul Henreid. Con Bette Davis, Karl Malden.
8.50 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE
9.50 IL GUANTO DI FERRO. Film (avventura '54). Di William Castle. Con Robert Stack, Ursula Thiess.
11.05 GEO & GEO (R). Documenti.
12.30 FERMATA D'AUTOBUS. Con Giusi Cataldo.
13.00 CICLISMO: PARIGI - ROUBAIX
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
15.00 LE CAMPANE DI SANTA MARIA. Film (drammatico '45). Di Leo McCarey. Con Ingrid Bergman, Bing Crosby.
17.15 RICATTO ALLE BERMUDE. Film tv (poliziesco '95). Di Mark Sobel. Con William Sadler, David Harewood.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. PRIMA SERATA
20.40 UN PESCE DI NOME WANDA. Film (commedia '88). Di Charles Crichton. Con Kevin Kline, John Cleese.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FILM VERO - LE STORIE DELLA VITA. Con Anna Scalfati.
0.20 TG3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 ACTO DO PRIMAVERA. Film (documentario '63). Di Manoel de Oliveira.
2.10 OSSERVATORIO: SEQUESTRO MORO, IERI E OGGI
2.45 HELZACORNIC

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Televikj
20.30 TGR - Tribuna sportiva
20.55 A casa nostra

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.00 IL GIGANTE DELLA MONTAGNA. Film tv (avventura '91). Di James Roberson. Con Jack Elam, Richard Kiel, Ryan Todd.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il grande sonno" "Siamo agli sgoccioli"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 DUE PER TRE. Telefilm. "Polvere di stella"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 MADRE TERESA. Film tv (biografico '97). Di Kevin Connor. Con Geraldine Chaplin, Keene Curtis, Helena Carrol.
22.30 SULLE STRADE DELLA GIOIA. Con Cristina Parodi.
23.00 TARGET - ANNO ZERO. Con Gaia De Laurentiis e Mimmo Lombezzi.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.05 PARLAMENTO IN (R). Con Piero Vigorelli.
0.35 BALKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 HILL STREET, GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Carne di prima scelta"
2.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il gioco dei numeri"
3.30 TG5
4.00 BARKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm. "Trouble in paradise"

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 NBA ACTION. Con Guido Bagatta.
11.00 SUPERCAR. Telefilm. "Coraggio K.I.T.T.!"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE. Con Andrea De Adamich.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE. Con Andrea De Adamich.
13.00 MAI DIRE GOL (R)
13.35 SUPER
14.35 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "Presunto colpevole"
15.30 GRANDE PICCOLO MAGOO
15.45 FLINSTONES
16.20 GRANDE PICCOLO MAGOO
16.35 ALF ANIMATED
17.05 HAPPY DAYS. Telefilm. "Prove terribili"
17.30 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Un amico d'infanzia"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 NASH BRIDGES. Telefilm. "Leo in fuga"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IO STO CON GLI IPPOPOTAMI. Film (commedia '79). Di Italo Zingarelli. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.50 SUA MAESTA' VIENE DA LAS VEGAS. Film (commedia '91). Di David S. Ward. Con John Goodman, Peter O'Toole, Camille Coduri.
0.50 STUDIO SPORT
1.10 CAPITANI CORAGGIOSI. Film tv (avventura '96). Di Michael Anderson. Con Robert Urich, Kenny Vadas, Kay Erik Eriksen.
2.40 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
3.40 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm. "Bounty hunter convention"
4.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.10 ROBIN HOOD. Telefilm. "Le cinque nere"
6.10 T AND T. Telefilm. "Fotografie"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 MISTER ED. Telefilm.
9.00 NATURALMENTE SU RETE 4 (R)
9.30 EUROVILLAGE
9.55 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 DOMENICA IN CONCERTO
13.30 TG4
14.00 DEDICATO A MIA FIGLIA. Film tv (drammatico '90). Di Larry Shaw. Con Rue McClanahan, Michel Greene, Samantha Mathis.
16.00 ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO. Film (commedia '74). Di Enzo Barboni. Con Giuliano Gemma, Ricky Bruch.
18.00 COLOMBO - 1A PARTE. Telefilm. "Candidato per il crimine"
18.55 TG4
19.30 COLOMBO - 2A PARTE. Telefilm. "Candidato per il crimine"
20.35 CACCIA A OTTOBRE ROSSO. Film (drammatico '90). Di J. McTiernan. Con Sean Connery, Alec Baldwin.
23.10 MONTERIANO. Film (drammatico '91). Di Charles Sturridge. Con Helena Bonham Carte, Judi Davis.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.50 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
7.55 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.40 LE VIE DELLA FEDE
8.50 SANTUARIO DI S. MARIA DELLA QUERCIA (VT). Documenti.
9.00 SANTA MESSA
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TOP PARADE (R)
14.15 PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE. Film (commedia '61). Di Richard Thorpe. Con Steve McQueen, Jim Hutton.
16.00 IL CAFFE' DELLA DOMENICA. Con Alain Elkann e Andrea Pancani.
17.35 FORTE FORTISSIMA (R)
18.35 BRISBY E IL SEGRETO DI NIMH. Film (animazione '82). Di Don Bluth.
20.00 TMC SPORT
20.25 TELEGIORNALE
20.45 FLIPPER CONTRO I PIRATI. Film (avventura '64). Di Leon Benson. Con Luke Halpin, Pamela Franklin, Helen Cherry.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 ...E' MODA
23.40 LA PAROLA AI GIURATI. Film (drammatico '57). Di Sidney Lumet. Con Henry Fonda, Lee J. Cobb.
1.45 TELEGIORNALE
2.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

10.30 SANTA MESSA E MESSAGGIO PASQUALE
12.50 SINFONIA SHUBERT
13.19 REGIONE OBBIETTIVO 5B
13.35 MADE IN ITALY
14.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
14.30 AUTOMOBILISSIMA
15.10 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 CAPE REBEL. Telefilm.
17.00 IL MIRACOLO. Film (commedia '86).
18.30 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
19.30 LE FONTANE DI ROMA. Documenti.
20.05 REGIONE OBBIETTIVO 5B
20.30 FIORE DI CACTUS 1. ATTO
22.30 SULLE TRACCE DEL CONDOR. Film (drammatico).
0.10 UNO SMERALDO PER NON MORIRE. Film (giallo '88).

TELEFRIULI

7.30 LA SIGNORA MINIVER. Film (drammatico '42).
9.45 LA FIDANZATA DI TUTTI. Film (commedia '44).
11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
15.30 MARIKA MODE
15.50 XVI TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
18.20 GORIZIA ON LINE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 VIDEO TOP
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 SHAKER PLANET
0.30 VIDEO TOP
1.20 LA SIGNORA MINIVER. Film (drammatico '42).
3.20 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E DINTORNI
21.00 HARRY O. Telefilm.
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.00 TG SPORTIVO DELLA DOMANICA
22.15 PALLACANESTRO: FINALE COPPA SLOVENIA

RETE A

20.00 COLLEXION: OASIS
20.30 EUROPEAN TOP 20
21.30 STYLISSIMO! (R)
23.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW (R)
23.30 THE MAXX
24.00 ODDVILLE
0.30 K2 - ONE GLOBE ONE SKATE (R)

TELEPORDENONE

14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 DOCUMENTARIO
20.30 FILM
22.30 DOCUMENTARIO
23.30 VIDEO SHOPPING
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

18.30 UNA TERRA CHIAMATA ISRAELE. Documenti.
19.00 LECTIO DIVINA DI P. ENZO BIANCHI
20.00 BEENY E CECIL
20.30 UNA TERRA CHIAMATA ISRAELE. Documenti.
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 MAX HEADROM. Telefilm.
22.45 OBIETTIVO MISSIONE
23.15 SOGNO DI PASQUA. Documenti.

TMC2

15.35 CLIP TO CLIP
16.00 VEGAS. Telefilm.
17.00 SUPER BIKE SUPER POLE - PROVE DA DONINGTON (GB)
18.00 PALLAVOLO PLAY OFF - SEMIFINALI
20.00 NEW AGE. Con Melina Molinari.
20.30 FLASH - TG
20.35 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.35 OLTRE I LIMITI III. Telefilm.
22.30 IL CAVERNICOLO. Film.
0.05 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

20.30 KING KONG - IL GIGANTE DELLA FORESTA. Film.
22.30 MONITOR
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film (avventura '87).
16.00 TOP MODEL
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.45 GASTONE. Film (commedia '59).
22.45 I FANTASMI NON LO POSSONO FARE. Film tv.
0.30 BIKINI BEACH

RETE AZZURRA

6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 FILM. Film.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

DOMANI IN TV

RAIUNO

6.45 UNOMATTINA. Con A. Clerici e M. Losa.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.50 A CAVALLO DI UN PONY SELVAGGIO. Film.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 FESTA POPOLARE DI MUSICA SACRA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quando appare una cometa"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con M. Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con L. Sardella e J. Majello.
15.10 SOLLETICO - 1A PARTE. Con E. Ferracini e M. Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con E. e M. Serio.
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO - 1A PARTE. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 COLORADO - 2A PARTE
20.50 PALLA DI NEVE. Film (avventura '95).
22.40 TG1
22.45 TUTTO OVERLAND 2
23.40 LORENZO LOTTO IL GENIO INQUIETO DEL RINASCIMENTO
0.20 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL TEMPO

RAIDUE

8.00 PINGU
8.05 BANANE IN PIGIAMA
8.10 GRIMMY
8.35 LASSIE. Telefilm. "Dopo le fiamme"
9.00 PROTESTANTESIMO
9.30 CONCERTO DI PASQUA - DAL DUOMO DI ORVIETO
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 OPERAZIONE SOTTOVESTE. Film.
16.10 TG2 FLASH
16.15 WILLY SIGNORI E VENGO DA LONTANO. Film.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO. Telefilm.
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 MARSHALL. Telefilm. "La ballata di Lucas Burke"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "L'ultima luce" "Il grido"
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2

RAITRE

8.30 CONCERTO DI PASQUA: JOSE' CARRERAS
9.30 ARTE' (R). Con Sonia Raule.
9.45 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm. "Il pellegrino"
10.30 RAI EDUCATIONAL: CHIEDI CHI ERANO I BEATLES. Con L. Damiani e C. Tani.
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con M. Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI. Con C. Ferretti.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 TGR BELL'ITALIA
14.55 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.00 ATLETICA LEGGERA: XVIII TROFEO "LA SCARPA D'ORO"
15.30 CALCIO: A TUTTA B
15.45 CALCIO: C SIAMO
16.00 CALCIO: TORNEO PAOLO VALENTI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 REPORT. Con M. Gabanelli.
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'. Film.
22.45 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 VENT'ANNI SOLO IERI. Con A. Maria Mori.
23.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.10 MONTSERRAT, CHE MUSICA
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 SPECIALE UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Un bambino solo" "Verso una nuova vita"
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 HILL STREET, GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Furgone scuro"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il robot"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Una trappola per Holly"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Gual col nonno"
10.20 HOWARD E IL DESTINO DEL MONDO. Film (fantastico '86).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Malinconico blues"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Piccole bugie"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "La regina dei pirati"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Donne al comando"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Invito a sorpresa"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 INDIANA JONES E L'ULTIMA CROCIATA. Film (avventura '89).
23.10 RISVEGLI. Con Michele Bongiorno.
0.20 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE. Con A. Brandi, M. Pistocchi.
0.50 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
2.20 !FUEGO! (R). Con Alessia Marcuzzi.
2.50 PELLE ALLA CONQUISTA DEL MONDO. Film (drammatico '88).

RETE4

6.00 MISTER ED. Telefilm.
6.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
7.20 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.30 CAUSA D'AMORE. Film (sentimentale '88). Di Gwen Arner. Con Alan Arkin, Barbara Dana.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 FRA' DIAVOLO. Film (commedia '33). Di Charles Rogers Hal Roach. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 LA BIBBIA - 1A PARTE. Film (storico '66). Di John Huston. Con Richard Harris, Peter O'Toole.
22.30 DICHIARAZIONI D'AMORE. Film (drammatico '94). Di Pupi Avati. Con Antonio Modica, Alessio Modica.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 UN AMORE PERFETTO O QUASI. Film (commedia '79). Di Michael Ritchie. Con Keith Carradine, Monica Vitti.
2.40 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 FORTE FORTISSIMA (R)
14.00 L'EREDITIERA. Film (drammatico '49). Di W. Wyler. Con O. De Havilland, M. Clift.
16.15 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
17.55 TELEGIORNALE
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.25 TELEGIORNALE
20.40 RIO CONCHOS. Film (western '65). Di Gordon Douglas. Con Richard Boone, Tony Franciosa.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 IL CAFFE' DELLA DOMENICA (R). Con Alain Elkann e Andrea Pancani.
0.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.00 IL TREDICI NON RISPONDE. Film (commedia '47). Di Henry Hathaway. Con James Cagney, Annabella.
2.40 TELEGIORNALE
3.05 ... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
3.40 CNN

TELEQUATTRO

11.05 TELECRONACA DI PALLAMANO
12.20 VETRINA
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.45 PINOCCHIO
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.30 IL FURTO E' L'ANIMA DEL COMMERCIO!?. Film
18.30 MADE IN ITALY
19.00 LE FONTANE DI ROMA. Documenti.
20.05 TELECRONACA BASKET
20.05 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
21.30 SULLE TRACCE DEL CONDOR. Film.
23.05 FIRST AND TEN. Telefilm.
23.35 SE TI PIACE VAI. Film.
1.15 SERATA D'AUTORE
1.17 UN'ARIDA STAGIONE BIANCA. Film (drammatico '88).

TELEFRIULI

10.30 CASABLANCA. Film (drammatico '42).
12.10 MUSICA E SPETTACOLO
12.40 MARIKA MODE
13.30 IL DOTTOR JACKILL E MR. HYDE. Film (drammatico).
15.30 VIDEOTOP
16.30 LA FIDANZATA DI TUTTI. Film (commedia '44).
18.00 XVI TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
20.00 TELEFRIULI SHOPPING
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 SHAKER PLANET
23.10 MONSIEUR, MADAME
24.00 LA FIDANZATA DI TUTTI. Film (commedia '44).
1.30 SHAKER PLANET
2.00 STANLIO E OLLIO ALLA RISCOSSA. Film (comico '62).
3.00 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

20.00 ALPE ADRIA
20.30 STRANI GIORNI
21.00 POLICE NEWS. Scenegg.
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV TOP 10 VIDEOS
21.00 MTV SPORTS
21.30 MTV SNOWBALL
22.00 MTV BALLS
22.30 MTV HOT
23.30 MTV LIVE
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

19.15 DOCUMENTARIO
20.10 TELEFILM
20.30 FILM
22.10 BEST TARGET
22.30 DOCUMENTARIO
23.30 VIDEO SHOPPING
1.00 DOCUMENTARIO
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TELECHIARA

20.15 TG 2000
20.30 IL CASO DI LINDBERGH, IL RAPIMENTO. Film.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 SOGNO DI PASQUA
23.00 VIAGGI
23.30 TG 2000
23.45 MADE IN ITALY

TMC2

16.00 SUPER SPORT
16.30 SUPER BIKE - GARA 2 IN DIRETTA
17.30 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.35 INCIDENTE SUL DARK RIVER. Film.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 TNE SPORT
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.30 GLI EROI DEL KUNG FU. Film.
23.15 TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 EMMA: LA REGINA DEI MARI DEL SUD. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA. Con E. Pellini e M. Di Francesco.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BENTORNATO PICCHIATELLO. Film (commedia '80).
22.40 FUORIGIOCO. Con L. Petiziol - A.M. Parisi.
0.15 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM. Film.
23.40 STUDIO GEA

TOTOGOL AL PARLAMENTO

Impiegati, carabinieri, agenti di polizia in servizio alla Camera dei Deputati, che sta a due passi, ma soprattutto tanti parlamentari, che spesso mandano per fare le giocate i propri autisti, sono fra i più assidui clienti della tabaccheria-ricevitoria Ambrosini dove è stata effettuata la giocata miliardaria del Totogol a Roma.

OGGI IN TV

10.00 TMC: Domenica Sport
10.30 Italia 1: NBA Action
12.00 Italia 1: Grand Prix - 1a parte
12.00 Telefriuli: Non solo bianco e nero
12.45 Italia 1: Grand Prix-2a parte
13.00 Italia 1: Mai dire gol (R)
13.00 Raitre: Ciclismo: Parigi-Roubaix
13.20 Raidue: TG2 Motori
14.10 Raidue: Ciclismo: Parigi-Roubaix
17.00 Videomusic: Super Bike
17.15 Raidue: Ippica
17.30 Raidue: Automobilismo: GP d'Argentina F1
19.00 Telefriuli: Telefriulisport
20.00 TMC: TMC Sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.00 Capodistria: TG Sport
22.00 Telefriuli: Telefriulisport
22.15 Capodistria: Pallacanestro

NO ALLE CALCIATRICI

Il parroco di Bondeno ha «sfrattato» dal campo dell'oratorio la locale formazione di calcio femminile con questa motivazione: «Disputare un campionato di calcio non è strumento di formazione pastorale come dovrebbe essere lo sport». La squadra del Bondeno è stata costretta, così, ad emigrare e a trovare ospitalità sul vicino campo della Fc Moglia. Buona Pasqua.

SPORT

TOTOCALCIO

Brescia-Lazio	1-1	X
Fiorentina-Vicenza	1-1	X
Juventus-Piacenza	2-0	1
Lecce-Bologna	1-1	X
Milan-Atalanta	3-0	1
Parma-Napoli	3-1	1
Roma-Inter	1-2	2
Sampdoria-Empoli	3-0	1
Udinese-Bari	2-0	1
Lucchese-Salernitana	1-1	X
Pescara-Venezia	2-1	1
Palermo-Cosenza	2-2	X
Varese-Pro Patria	1-1	X

Montepremi: L. 16.781.637.240
Ai punti 13: L. 4.028.200
Ai punti 12: L.206.000

TOTOGOL

1
4
5
14
18
23
25
26

Montepremi: L. 12.888.693.778
Ai punti 8 L. 1.031.095.000
Ai punti 7 L. 5.921.200
Ai punti 6 L. 125.900

Incontenibile Ronaldo ieri all'Olimpico. E l'Inter va.

CALCIO SERIE A Il brasiliano determinante per l'Inter all'Olimpico - Si è inceppata la Lazio

Juventus braccata da Ronaldo

La rivoluzione di Zac rilancia l'Udinese - Torna il Milan - Napoli in B

TORINO La Juventus non perde un colpo, l'Inter nemmeno. Ormai, dopo il pareggio a Brescia della Lazio, quello sullo scudetto è un discorso tra bianconeri e nerazzurri. I primi si sono sbarazzati senza soffrire del Piacenza, i secondi hanno battuto all'Olimpico la Roma grazie ai guizzi dirompenti di Ronaldo, definito all'unanimità un «extraterrestre». In campionato, il fuoriclasse brasiliano ha finora segnato 21 reti; altrettanto, però, ha fatto Bierhoff, che gli contende il titolo di capocannoniere. Grazie alla doppietta del tedesco, l'Udinese ha superato al Friuli il Bari e ora si propone nella volata finale come una delle favorite nella corsa ai posti Uefa. Tra l'altro, i friulani sembrano aver risolto anche i problemi societari: proprio ieri la famiglia Pozzo ha annunciato che non lascierà.

Termina a Parma l'agonia del Napoli, da ieri matematicamente retrocesso in serie B. Risorge il Milan (tripletta di Weah) mettendo nei guai un'Atalanta rassegnata. Dà segni di vitalità anche la Samp che piega un Empoli disastroso in trasferta. Buon pari del Vicenza a Firenze.

● *Nelle pagine 32 e 33*

CLASSIFICA SERIE A

Juventus	63
Inter	62
Lazio	56
Udinese	52
Roma	49
Parma	49
Fiorentina	48
Milan	42
Sampdoria	40
Bologna	38
Vicenza	31
Empoli	30
Bari	30
Piacenza	29
Brescia	29
Atalanta	25
Lecce	22
Napoli	12

SERIE C2

Battuta la Pro Vercelli al «Rocco» (con qualche sofferenza) e la classifica dà una mano all'Alabarda che ora rivede i play-off

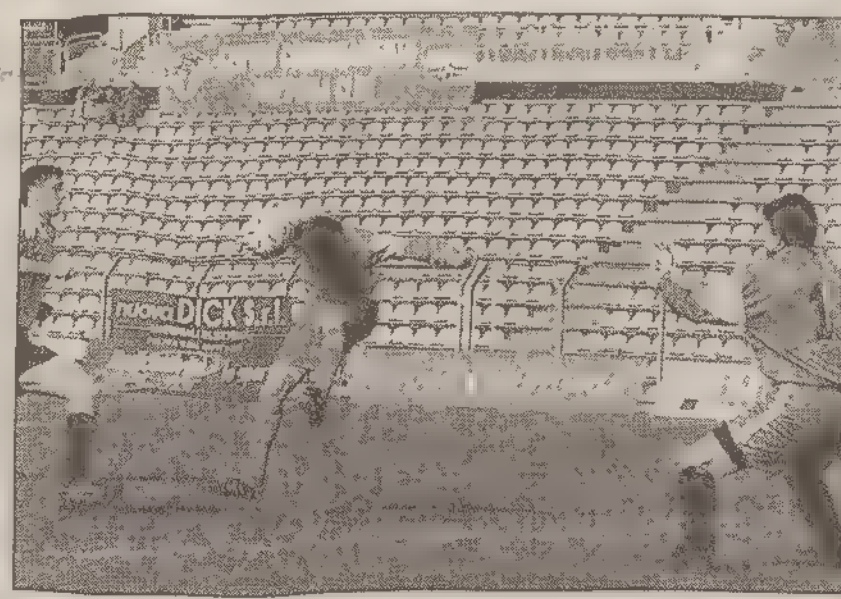
Una doppietta di Gubellini fa volare la Triestina

CLASSIFICA SERIE C2/A

Varese	56
Cittadella	54
Pro Patria	48
Biellese	48
Triestina	46
Mantova	44
Albinese	44
Voghera	43
Sandonà	36
Mestre	35
Pro Sesto	34
Giorgione	33
Novara	30
Cremapergo	29
Pro Vercelli	29
Leffe	28
Solbiatese	26
Ospitaletto	23

TRIESTE Mirko Gubellini rimette in moto la Triestina con una magistrale doppietta nella partita casalinga con la Pro Vercelli. Due prodezze che però non hanno steso del tutto gli ospiti di D'Alessi che sono ritornati prepotentemente a galla nel finale quando hanno trovato il gol del 2-1 che ha messo paura agli alabardati. In una partita tatticamente impeccabile l'undici di Beruatto-Dossena ha avuto il torto di non chiudere definitivamente il discorso sprecando alcune ghiotte occasioni in contropiede. «A questa squadra evidentemente piace soffrire», ha commentato ironicamente l'allenatore Beruatto.

Gubellini ieri ha fatto la differenza segnando anche di testa alla faccia dei piccoletti. Ma i compagni gli sono venuti dietro, in special modo Bambini. Un vero fulmine sulla fascia sinistra. La Triestina è rientrata nei play-off conquistando il quinto posto anche grazie alla sconfitta dell'Albinese. Scandaloso l'arbitraggio di Alario di Civitavecchia che ha fischiato quasi tutto contro la Triestina ma per fortuna ha potuto fare pochi danni.

● *A pagina 34*

Il colpo di testa di Gubellini dell'1-0. (Lasorte)

AUTO

Formula Uno: oggi il Gp d'Argentina

E' duello McLaren-Ferrari: Schumi parte in prima fila e spera di correre sull'asciutto

BUENOS AIRES Come un rullo compressore che per il momento funziona bene, la Ferrari ha ridotto ancora un po' il proprio distacco dalle McLaren, ripetendo la sfida alla sovranità della scuderia britannica. La Ferrari di Michael Schumacher partirà oggi, infatti, in prima fila, a soli 399 millesimi da David Coulthard, in pole poisition, mentre il leader della stagione Mikka Hakkinen, con l'altra McLaren, è terzo e divide la seconda fila con un ritrovato Eddie Irvine. E' forse troppo presto per parlare di definitiva soluzione dei problemi per le auto di Maranello, ma è certo che il lavoro svolto a Barcellona dopo il Gp del Brasile, sembra proprio aver dato i suoi frutti.

E c'è un altro fattore. Hakkinen, che nelle dichiarazioni della vigilia non aveva esistato ad escludere qualunque possibilità per Ferrari e Williams di attaccare il predominio della scuderia di Ron Dennis, è apparso ieri molto più prudente. «Le mie qualificazioni ufficiali sono state un mezzo disastro - ha detto il biondo finlandese - e nessuno dei quattro treni di gomme utilizzati ha reso come volevo. In più, ho fatto diversi errori. Insomma, non sono soddisfatto per me, ma lo sono per Coulthard che è stato meraviglioso».

Schumacher riflette, invece, serenamente sui progressi della Ferrari: «I miglioramenti di Barcellona stanno funzionando ed in più devo dire un grazie alla Goodyear che ci ha fornito gomme eccezionali per questo circuito. Quando siamo arrivati qui non pensavo seriamente che avremmo potuto insidiare la supremazia delle McLaren, ma solo arrivare più vicino. Dopo le prove libere e ieri mi sono, però, fatto la convinzione di poter battere almeno in gara una delle due inglesi».

Per fare questo Schumi dovrà però azzeccare la partenza, evitando i guai avuti al via in Brasile. «Non avevamo mai avuto questo problema - osserva - e credo che alcuni accorgimenti presi dovrebbero evitare soprese. Non sto affatto sperando nella pioggia perchè sul bagnato conta troppo il fattore aleatorio. Penso che farò una buona gara e che ciò avverrà sull'asciutto».

La Ferrari di Schumi.

La pista dell'autodromo Oscar Galvez è rimasta ieri asciutta per tutta la giornata. Questo, però, non ha impedito molte uscite di pista in qualificazione. Coulthard, felice per la pole position, sottolinea che «la pista effettivamente salta un po', soprattutto all'uscita della curva rapida». Per quanto riguarda il suo risultato, lo scozzese spiega sorridendo che, ovviamente, preferisce «vincere piuttosto che essere potuto partire con cinque metri di vantaggio sul secondo».

Infine, Irvine, che è molto caricato: «Ho fatto la mia peggiore seduta di qualificazione ufficiale della stagione, ma la migliore posizione di partenza, quindi, va bene così. La macchina che ho adesso può esprimere molto di più di quello che ho dimostrato ieri».

Diretta tv su Raidue alle 17.30.

GRIGLIA DI PARTENZA

PRIMA FILA: David Coulthard (Gbr/McLaren Mercedes) 1'25"852, media 178,591 km/h. Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 1'26"251.
SECONDA FILA: Mika Hakkinen (Fin/McLaren Mercedes) 1'26"632. Eddie Irvine (Eir/Ferrari) 1'26"780.
TERZA FILA: Ralf Schumacher (Ger/Jordan) 1'26"827. Heinz-Harald Frentzen (Ger/Williams) 1'26"876.
QUARTA FILA: Jacques Villeneuve (Can/Williams) 1'26"941. Alexander Wurz (Ger/Benetton) 1'27"198.
QUINTA FILA: Damon Hill (Gbr/Jordan) 1'27"483. Giancarlo Fisichella (Ita/Benetton) 1'27"836.
SESTA FILA: Jean Alesi (Fra/Sauber Petronas) 1'27"839. Johnny Herbert (Gbr/Sauber Petronas) 1'28"016.
SETTIMA FILA: Toranosuke Tagaki (Gia/Tyrrell) 1'28"811. Rubens Barrichello (Bra/Stewart) 1'29"249.
OTTAVA FILA: Olivier Panis (Fra/Prost Peugeot) 1'29"320. Jarno Trulli (Ita/Prost Peugeot) 1'29"352.
NONA FILA: Mika Salo (Fin/Arrows) 1'29"617. Pedro Paolo Diniz (Bra/Arrows) 1'30"022.
DECIMA FILA: Shinji Nakano (Gia/Minardi) 1'30"054. Esteban Tuero (Arg/Minardi) 1'30"158.
UNDICESIMA FILA: Ricardo Rosset (Bra/Tyrrell) 1'30"437. Jan Magnussen (Dan/Stewart) 1'31"178.

BASKET

SERIE A2 Trieste perde in una sera sola la sfida regionale e il primo posto in classifica a beneficio del Livorno

Nel derby Gorizia si prende la sua fetta di gloria

Sbancata Chiarbola con le «bombe» e una grande difesa - Genertel al secondo stop

TRIESTE Alla Genertel non riesce il tris. Il terzo derby della stagione, infatti, è della Dinamica che ieri sera ha sconfitto Trieste (a Chiarbola) 80-71. Gli isontini, vincendo, hanno costretto i «cugini» a abdicare il primo posto a favore della Bini Livorno, che ha travolto Imola. A decidere la gara è stata la precisione della Dinamica nelle «bombe» (determinanti due di Tonut nel primo tempo, che hanno spezzato il volo biancorosso) e una grande prova difensiva. Nella Genertel bene Ansaloni nel primo tempo e un commovente Vianini, autore di 20 punti. In ombra, invece, O'Bannon, ben controllato dai goriziani. All'incontro ha assistito il nuovo straniero della Dinamica, Askew, che prende il posto dell'infortunato Gray.

● *A pagina 35*

Esposito contro Tonut in una fase del derby. (Foto Bruni)

PALLAMANO

La Genertel pareggia i conti al Palacalvola, mercoledì in Toscana l'incontro decisivo

Trieste-Prato alla «bella»

L'eccellente Tarafino.

TRIESTE La Genertel domina l'Al.Pi. Prato al Palacalvola e costringe alla «bella» i toscani. L'incontro decisivo, al termine del quale si assegnerà lo scudetto, si disputerà mercoledì sera (alle 21) sull'improbabile parquet del pattinodromo di Maliseti, località a pochi chilometri da Prato. E' diritto della portacolori toscana, vincitrice della regular season, giocare tra le mura amiche la «bella».

I triestini hanno pareggiato i conti con precisione ingegneristica: sul risultato di 24-20 terminò l'incontro a Prato, 24-20 si è concluso a Trieste. Ma, al di là dei numeri, il successo della Genertel al Palacalvola, davanti al pubblico delle grandi occasioni (1.500 persone stipate sugli spalti dell'impiantino), ha ridimensionato le ambizioni dei pratesi e al contempo ha ridato carica invece ai triestini.

Ieri pomeriggio i campioni d'Italia in carica, dopo cinque anni consecutivi di dominio indiscusso, hanno mostrato di non voler abdicare. Alla grande prestazione di Mestriner, Tarafino e del «vecchio» Schina ha fatto da contrappeso la prova non sufficientemente brillante di Massotti e Kobilica, oltre che del portiere Dovere.

Appuntamento dunque a Prato per la «bella» dove se ne vedranno delle «belle».

● *A pagina 36*

Vittorie, terremoti e visioni

TRIESTE Verso le 21 di ieri, durante l'intervallo di Genertel-Dinamica, qualcuno da Chiarbola ha telefonato al centro sismografico di Borgo Grotta Gigante.

Un tanto per tranquillizzare i tecnici che quei botti tremendi che si sentivano arrivare da Trieste non erano scosse di terremoto, ma le manate di Pancotto sui muri dello spogliatoio.

Buttiamola sul ridere la sconfitta, pesante e meritata, subita dalla Genertel nel derby. Anche nei nove punti di svantaggio c'è, a leggere bene, la grandezza di Trieste. La Genertel è (era) capolista in tutto e anche quando perde, perde davvero. Senza mezze misure. Ma siccome ha vinto Gorizia, che se non vinceva un derby rischiava di andare in «analisi», va bene lo stesso.

Dei cugini ci si ricorda sempre durante le feste comandate.

Il pomeriggio del sabato sportivo più intenso dell'anno era cominciato benissimo grazie alla caparbietà della Genertel di pallamano (quella, per intenderci, «sfrattata» da Chiarbola) e alla bellezza travolgente della Triestina, la migliore vista quest'anno al Rocco.

Ma così bella da abbagliarci e da farci vedere doppio...

Roberto Covaz

Roma 1
Inter 2

MARCATORI: nel st 5' Ronaldo, 18' Cafu, 30' Ronaldo.
ROMA: Konsel, Cafu, Petruzzi, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio (39' st Gautieri), Balbo (17' st Delvecchio), Totti. All.: Zeman.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Colonnese, West, Sartor, Cauet, Ze Elias (21' st Paulo Sosa), Simeone, Zanetti (31' st Kanu), Djorkaeff, Ronaldo. All.: Simoni.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: cielo coperto, pioggia nel secondo tempo, temperatura fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori 71 mila circa. Ammoniti Di Francesco, Petruzzi, Simeone, Sartor, Pagliuca, Cauet.

Brescia 1
Lazio 1

MARCATORI: nel pt 10' Rambaudi; nel st 25' Diana.
BRESCIA: Cervone, Diana, Adani, Corrado (23' st Pirlo), Kozminski, A.Filippini, E.Filippini, De Paola, Banin, Neri (29' st Javorcic), Hubner. All.: Ferrario.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro (dal 1' st Grandoni), Nesta, Negro, Favalli, Fuser, Venturin, Jugovic, Gottardi (dal 23' st Mancini), Rambaudi (dal 31' secondo tempo Boksic), Casiraghi. All.: Eriksson.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: cielo coperto con pioggia, temperatura fredda, terreno pesante e scivoloso. Spettatori ottomila circa. Ammoniti Favalli e Diana.

Juventus 2
Piacenza 0

MARCATORI: nel st all'8' Zidane, al 35' Del Piero.
JUVENTUS: Peruzzi (34' st Rampulla), Birindelli, Iuliano, Montero (14' pt Pessotto), Di Livio, Deschamps, Davids, Tacchinardi, Zidane, Inzaghi (23' st Conte), Del Piero. All.: Lippi.
PIACENZA: Sereni, M.Rossi, Delli Carri, Vierchowod, Tramezzani, Scienza (27' st Bordin), Mazzola, Valoti, Piovani, Dionigi (22' st Murgita), Rastelli (17' st Valtolina). All.: Guerini.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: giornata fredda e piovosa, terreno scivoloso. Spettatori 47 mila circa. Espulso Marco Rossi al 36' st. Ammoniti Iuliano, Valoti, Piovani, Tramezzani e Valtolina.

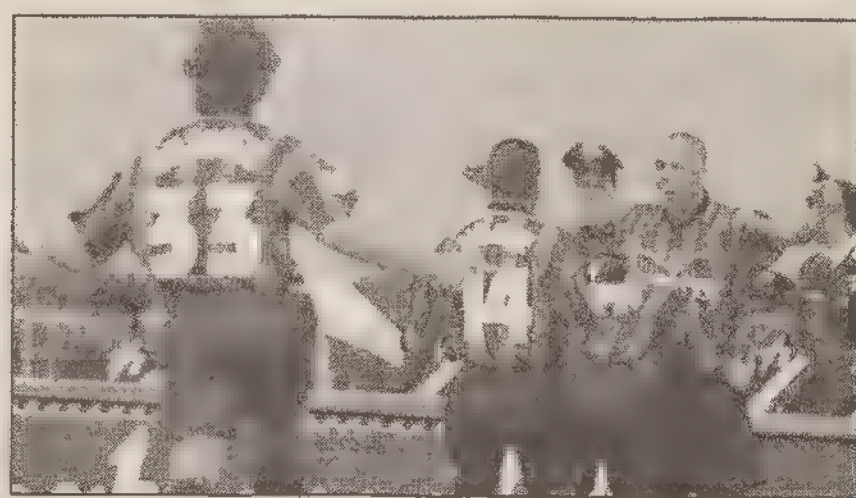
Fiorentina 1
Vicenza 1

MARCATORI: nel pt 11' Mendez, 33' Oliveira.
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Firicano (29' st Robbiati), Padalino, Serena (21' pt Tarozzi), Cois, Rui Costa, Schwarz, Edmundo, Batistuta, Oliveira. All.: Malesani.
VICENZA: Brivio, Stovini, Belotti, Dicara, Coco (35' st Conte), Mendez, Viviani, Di Carlo, Beghetto (44' st Firmani), Zauli, Di Napoli (21' st Schenardi). All.: Guidolin.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: cielo coperto con scrosci di pioggia e raffiche di vento, terreno in buone condizioni. Spettatori 33 mila circa. Ammoniti Tarozzi, Firicano, Cois, Di Carlo, Schenardi, Zauli, Batistuta ed Edmundo.

CALCIO SERIE A All'Olimpico Ronaldo si conferma l'arma in più dei nerazzurri (altrimenti «normali»)

L'Inter si aggrappa all'extraterrestre

Una doppietta per liquidare la Roma e rimanere nella scia della Juve

ROMA L'extraterrestre si concede poco, ma quando si avventa su un rimpallo o su un lancio non ce n'è per nessuno. Basta e avanza Ronaldo all'Olimpico per trascinare un'Inter determinata ma povera di idee a rimuovere l'ostacolo-Roma. Ora tutto è rimandato al confronto diretto con la Juventus del 26. A tratti noiosa, la contesa che ha incuriosito 71 mila romani convincendoli a sfidare un temporale per ammirare Ronaldo, si accende nella ripresa. Il Fenomeno porta in vantaggio l'Inter approfittando di un rimpallo, poi Cafu rimette il risultato in equilibrio con un'azione testarda, infine il sigillo lo pone ancora lui, lo Speedy Gonzales sudamericano, con uno scatto bruciante e un arduo controllo dopo l'impatto con Konsel.

Dopo i gol, Ronaldo riceve i complimenti dei compagni.

Zeman preferisce Petruzzi a Zago ma la gabbia per Ronaldo è solo teorica: il brasiliano viene preso dai due centrali a turno e da Cafu quando svaria sulla destra. Gli antidoti vanno bene nella normalità, non servono a nulla quando decolla e se ne va per conto suo.

L'Inter conferma la solidità complessiva, ma fa una certa impressione vedere una squadra che si gioca allo sprint lo scudetto del miglior campionato del mondo difendersi gettando i palloni in tribuna e affrontando con marcature rigide anche a centrocampo gli avversari. Ma queste sono questioni di gusto e Simoni si accontenta. Moratti, che vuole vincere, approva. E' a centrocampo che la superiorità qualitativa degli ospiti è netta: Zanetti è ficcante e continuo e approfitta della propensione all'offesa di Cafu. Mentre incidono relativamente Di Francesco e Cauet, Di Biagio e Ze Elias ingaggiano un confronto vivace. Il romanista pennella vari palloni invitanti, ma il brasiliano è un osso duro. Ancora meglio Simeone, giocatore di qualità, che subisce a volte la frenesia di Tommasi, ma a differenza dell'avversario non getta via tanti palloni.

Si annullano in avvio le due squadre: l'Inter aspetta, la Roma si avventa ma non trova sbocchi. Nella ripresa c'è qu alche spunto interessante, ma l'Inter vince grazie a Ronaldo quando la Roma crede di poter sciorinare il suo miglior repertorio. Fra le due squadre a fare la differenza è solo Ronaldo che dimostra di essere sempre di più a proprio agio in Italia.

Il problema è un altro: basta Ronaldo per risucchiare la Juventus? E proprio la sfida con Del Piero che dà senso al resto del torneo. Ma i bianconeri appaiono più attrezzati.

Zeman: «Non è il migliore»

ROMA Ronaldo non è il miglior giocatore che Zeman ha visto giocare, ma comunque l'allenatore della Roma gli riconosce di essere «decisivo». «Ho visto altri calciatori partecipare di più al gioco di quanto faccia Ronaldo. Comunque lui, in questo momento, è sempre decisivo», ha detto Zeman. «Ronaldo - ha aggiunto l'allenatore della Roma - è riconosciuto universalmente il numero uno del calcio attuale, ma può giocare solo con una squadra alla volta. Lo ha l'Inter e loro saranno contenti».

«Prendere due gol da Ronaldo - ha concluso - non è un disonore, anche se sul secondo abbiamo sbagliato qualcosina, ma in una partita è possibile sbagliare».

Meritato pareggio del Brescia

Una Lazio sprecona dà l'addio definitivo al sogno tricolore

BRESCIA Poteva finire 3-1 e forse anche di più per la Lazio, invece i biancocelesti, spreconi oltre ogni limite, si sono dovuti accontentare di un pareggio che significa l'addio alla corsa per lo scudetto. Il Brescia, dopo uno sbandamento per il gol incassato da Rambaudi dopo appena 10', si è ripreso, è riuscito a pareggiare con Diana e ha continuato ad attaccare sperando fino alla fine nel colpaccio.

La Lazio con il risultato di Brescia si complica la vita e prosegue nella serie poco brillante. La squadra di Eriksson è scesa in campo senza Nedved e Chamot, squalificati, e all'inizio anche senza Boksic, ancora dolorante alla mano fratturata, e senza Mancini, stanco: i due entreranno in campo rispettivamente al 23' e al 31' del secondo tempo ricreando, ma forse in ritardo, il tridente insieme a Casiraghi.

Duello Rambaudi-Diana.

Il Brescia, sostenuto da una tifoseria calda nonostante la giornata invernale con pioggia e vento, ha inseguito il pareggio con determinazione e, quando lo ha raggiunto, ha ripreso fiducia e ha provato anche a dare un dispiacere ai laziali.

La partita è iniziata con i romani vivaci, anche se la prima azione è stata di marca bresciana con Antonio Filippini che ha raccolto un cross di Hubner. Al 10', però, è arrivato il gol che ha gelato i tifosi bresciani: c'è un tiro di Casiraghi su azione di calcio d'angolo, Cervone respinge corto e Rambaudi ben piazzato mette in rete.

I bresciani si scompongono, la Lazio potrebbe vibrare la stoccata fatale ed, invece, spreca incredibilmente. Al 37' con Rambaudi che calcia sul palo esterno un pallone offerto da un errore difensivo, e neppure 2' più tardi tocca a Gottardi mangiarsi un gol a porta vuota.

La ripresa vede il Brescia rinfrancato, forse anche perchè la Lazio denuncia un calo fisico e psicologico. Ne approfittano prima Banin al 13' che costringe Marchegiani a una parata in tuffo. Poi ci prova anche Hubner al 21'. Ormai il pareggio è nell'aria e arriva al 25': su calcio d'angolo è Diana il più lesto a svettare di testa battendo Marchegiani. La Lazio si rende conto del guaio in cui si è cacciata e cerca di correre ai ripari riprendendo ad attaccare ma i bresciani si difendono bene rispondendo colpo su colpo. I laziali si gettano tutti in avanti con Boksic che impegna Cervone in uscita (30') ma è di nuovo il Brescia a provarci, a tempo quasi scaduto, quando Pirlo manda alta sulla traversa una punizione.

Sull'1-1, Boggi manda tutti negli spogliatoi: i laziali a meditare su un pareggio che non serve molto, anzi; i bresciani, invece, a festeggiare un risultato che li fa ben sperare.

Micidiale uno-due nella ripresa e il conto con il coriaceo Piacenza è chiuso

Ma la Vecchia Signora non rallenta

A spingere sull'acceleratore sono ancora Zidane e Del Piero

TORINO Il braccio di ferro continua. Ronaldo ha staccato Del Piero nella classifica cannonieri, ma la Juventus ha tenuto a distanza l'Inter. Rompere l'argine del Piacenza, squadra che nel calcio dei tre punti sa cercare e apprezzare anche i pareggi, non è stato facile. Ne sa qualcosa la Lazio, che proprio contro gli emiliani perse all'Olimpico due punti preziosi. Ma il Piacenza non è riuscito a rovinare la festa di compleanno (50 candeline, oggi) di Marcello Lippi: era da poco passata la mezz'ora della ripresa, con la Juventus sull'1-0 senza infamia e senza troppa lode, un Del Piero solo «normale» e l'arzillo Vierchowod spietato nella marcatura di Inzaghi. Valtolina, sostituto di Rastelli, ha pennellato un cross perfetto dopo avere saltato il suo avversario, ma Murgita e Bordin non hanno trovato l'attimo vincente.

Scampato il pericolo, la Juventus ha avuto la fortuna e la bravura di trovare il gol della sicurezza. Una rete contestata dal Piacenza che, per le proteste, ha perso Marco Rossi, espulso dall' arbitro Borriello.

Gli emiliani sostenevano (e l'hanno fatto ancora, ma più moderatamente, a fine partita) che «Pinturicchio» si era furbescamente aggiustato il pallone con un braccio.

Il campo scivoloso è stato un nemico in più per la Juventus: i fraseggi di Zidane, gli scambi stretti tra gli attaccanti, gli spunti di Del Piero sono spesso abortiti. L'infortunio di Montero, dopo appena 14', è stato un contrattempo in più. Arroccato in difesa, il Piacenza ha intasato ogni spazio, sbarrando la strada anche a Davids, il «martello» del centrocampo bianconero. Con Delli Carri su Del Piero, Vierchowod su Inzaghi e Valoti su Zidane, gli emiliani hanno bloccato per 53' il magnifico trio dell'attacco bianconero. La Juventus, però, ha avuto la pazienza di aspettare, di non demordere malgrado qualche imprecisione inusuale per Del Piero e il vano arrancare di Inzaghi contro il «sempreverde» Vierchowod, uno dei migliori del Piacenza.

A scaldare i tifosi bianconeri ci ha pensato Zidane, l'uomo del passaggio smarcante che sa però essere spietato anche come realizzatore. Un leader silenzioso e timido, che ha tante volte tirato fuori la Juventus dalle secche.

Ottenuto il vantaggio, i bianconeri non sono stati subito impeccabili nel contrastare la reazione piacentina. Hanno permesso che gli ospiti si facessero avanti, che sfiorassero il pareggio, prima di riprendere il sopravvento, chiudere il conto e terminare la partita senza patemi, all'attacco.

L'esultanza degli juventini: l'obiettivo è lo scudetto.

Contro il Vicenza Lulù prima segna il gol del provvisorio vantaggio, poi sbaglia il rigore decisivo

Oliveira fa e disfa. E la Fiorentina balbetta

FIRENZE Il cielo grigio uccide la fantasia della Fiorentina, che si lascia imbrigliare in casa da un Vicenza concreto e ben disposto in campo. Pioggia e freddo rendono cupi e nervosi gli uomini ai quali Malesani aveva affidato il compito di guadagnare tre punti decisivi per la zona Uefa. Con Batistuta a corto di idee ed Edmundo che sogna il sole brasiliano, tocca a Oliveira fare tutto, nel bene e nel male: agguanta il pareggio e spreca il rigore della vittoria.

Difficile dire quanto hanno pesato sulla prestazione dei padroni di casa le tensioni di questi giorni in casa viola, legate alle voci sul futuro di Malesani. Di certo c'è che tra le due squadre in campo la più concentrata è sembrata quella biancorossa, che ha ottenuto ciò che voleva. Soprattutto nella ripresa, la partita si è giocata in una sola metà campo, quella del Vicenza. Ma a testimoniare le difficoltà dei viola sono le cinque ammonizioni tra i padroni di casa e il fatto che nei secondi 45' l'unica conclusione è stato un tiro dal limite dell'area di Tarozzi, finito contro l'incrocio dei pali (23'). Lunga invece la serie di occasioni sprecate dal tridente fiorentino nel primo tempo. Oltre alla mira difettosa e a molta sfortuna, contro i viola c'è stata la buona prestazione della retroguardia schierata da Guidolin.

Edmundo, ieri in ombra.

In campo sono scese due formazioni con una sola sorpresa: Di Napoli al posto di Luiso, una scelta di Guidolin dettata da esigenze tattiche. E in effetti nei primi minuti l' attacco vicentino ha funzionato a dovere, scegliendo la strada del contropiede. All' 11' Viviani, Di Napoli e Mendez si sono scambiati la palla in corsa con tocchi di prima e alla fine Mendez, accelerando per bruciare Serena in area, è riuscito a superare Toldo. Immediata la reazione dei viola, trascinati da Oliveira, ma penalizzati dall'ancora difficile rapporto tra i tre attaccanti. I brividi sono venuti soprattutto dai calci d'angolo, sui quali le teste dei toscani si sono elevate sempre più in alto di quelle degli ospiti. E proprio uno stacco su un corner ha permesso a Oliveira di infilare Brivio, rischiando grosso per uno scontro con un avversario: invece di esultare, Lulù dopo il gol è andato ad accasciarsi dietro la porta.

La ripresa non ha fatto in tempo a iniziare che già Dicara entrava fallosamente su Oliveira, stendendolo in area. Ma l'attaccante viola, dal dischetto, ha sparato alto e la partita, da quell' istante, è diventata un lungo e inutile assedio.

Napoli, l'agonia è terminata A Parma la B diventa realtà

PARMA La Via Crucis del Napoli si conclude proprio alla vigilia di Pasqua: ora è ufficialmente in serie B e a sancire la condanna è stato proprio quel Parma che all'andata, vincendo 4-0 al San Paolo, innescò una violenta contestazione dei tifosi verso la squadra. Stavolta non c'è stato bisogno di infierire sui rassegnati azzurri, anche se, a un certo punto, sembrava che il Parma fosse incapace di chiudere una partita in discesa, iniziata con il gol-lampo di Crespo, all'inizio della ripresa ha rimesso in corsa il Napoli che a furia di insidiare la porta di Buffon è pervenuto al pareggio con Bellucci al 23'.

I gialloblù, però, hanno reagito riportandosi subito in vantaggio con Apolloni (gol di testa su punizione di Orlandini) e triplicando ancora con Crespo.

La partita ha avuto un'inattesa appendice polemica con l'espulsione di Rossitto e Altomare comminata dal giovane arbitro Preschern e che ha lasciato il Napoli in nove. Senz'altro affrettata è parsa la seconda, per un intervento ai danni del giovane terzino parmigiano Mora.

Il Parma, dopo essersi trovato in vantaggio con irrosoria facilità, ha condotto il primo tempo alla ricerca del raddoppio approfittando dello scarso pressing a centrocampo dei partenopei. Buone le geometrie dei gialloblù ma solita carenza di fantasia al momento dell'ultimo passaggio. O scarsa attitidudine al gol come nel caso di Thuram che poco prima dell'intervallo sparava alto a tu per tu con Taglialatela. Nella ripresa il Napoli, con Stojak al posto di Protti, optava per il tridente, con Scarlato spostato all'ala sinistra. E dopo vari sprechi gialloblù, cominciava a farsi più minaccioso fino al punto di credere nel pareggio. Ma dopo averlo raggiunto con Bellucci, ha di nuovo ripreso a subire il Parma che poi ha scacciato la paura riprendendosi i tre punti.

SERIE A

RISULTATI	
Brescia-Lazio	1-1
Fiorentina-Vicenza	1-1
Juventus-Piacenza	2-0
Lecce-Bologna	1-1
Milan-Atalanta	3-0
Parma-Napoli	3-1
Roma-Inter	1-2
Sampdoria-Empoli	3-0
Udinese-Bari	2-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Fiorentina
Bologna-Milan
Empoli-Juventus
Inter-Udinese
Lecce-Parma
Napoli-Sampdoria
Piacenza-Bari
Roma-Brescia
Vicenza-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	63	29	18	9	2	15	13	2	0	14	5	7	2	61	25	1
Inter	62	29	19	5	5	14	10	2	2	15	9	3	3	55	23	0
Lazio	56	29	16	8	5	15	11	1	3	14	5	7	2	49	19	-4
Udinese	52	29	15	7	7	15	9	4	2	14	6	3	5	51	34	-7
Roma	49	29	13	10	6	14	7	4	3	15	6	6	3	50	35	-7
Parma	49	29	13	10	6	15	9	4	2	14	4	6	4	47	32	-8
Fiorentina	48	29	12	12	5	15	6	7	2	14	6	5	3	54	31	-8
Milan	42	29	11	9	9	15	6	5	4	14	5	4	5	36	32	-13
Sampdoria	40	29	11	7	11	15	8	3	4	14	3	4	7	45	50	-15
Bologna	38	29	9	11	9	14	7	4	3	15	2	7	6	43	39	-14
Vicenza	31	29	8	7	14	14	5	4	5	15	3	3	9	31	54	-20
Empoli	30	29	8	6	15	14	7	3	4	15	1	3	11	39	48	-21
Bari	30	29	8	6	15	15	4	5	6	14	4	1	9	25	40	-22
Brescia	29	29	7	8	14	15	5	7	3	14	2	1	11	38	48	-22
Piacenza	29	29	5	14	10	14	3	8	3	15	2	6	7	20	33	-19
Atalanta	25	29	5	10	14	14	3	5	6	15	2	5	8	21	43	-23
Lecce	22	29	5	7	17	14	2	5	7	15	3	2	10	28	61	-26
Napoli	12	29	2	6	21	14	2	3	9	15	0	3	12	21	67	-33

MARCATORI: 21 reti: Bierhoff (Udinese), Ronaldo (Inter); 20 reti: Del Piero (Juventus); 18 reti: Batistuta (Fiorentina), Montella (Sampdoria); 15 reti: Hubner (Brescia), Inzaghi (Juventus); 14 reti: Baggio (Bologna), Balbo (Roma); 13 reti: Oliveira (Fiorentina); 12 reti: Andersson (Bologna), Crespo (Parma); 10 reti: Boksic (Lazio), Esposito (Empoli)

Parma 3
Napoli 1

MARCATORI: nel pt 3' Crespo; nel st 23' Bellucci, 31' Apolloni, 40' Crespo.
PARMA: Buffon, Benarrivo, Thuram, Apolloni, Mora, Crippa, Sensini, Fiore (25' st Orlandini), Blomqvist (18' st Giunti), Crespo, Chiesa (27' st Adailton). All.: Ancelotti.
NAPOLI: Taglialatela, Goretti, Crasson, Baldini, Ayala, Scarlato (35' st Asanovic), Rossitto, Longo, Altomare, Bellucci, Protti (1' st Stojak). All.: Montefusco.
ARBITRO: Preschern di Mestre
NOTE: giornata con cielo coperto, pioggia a tratti, terreno pesante. Spettatori 13 mila circa. Espulsi Rossitto al 41' st e Altomare al 42' st. Ammoniti Mora, Longo e Crippa.

Milan 3
Atalanta 0

MARCATORI: nel pt 10' Weah; nel st 8' e 42' Weah.
MILAN: Rossi, Daino, Costacurta, Smoje, Maldini, Ba, Albertini, Desailly, Leonardo (25' st Maniero), Ganz (28' st Maini), Weah (45' st Beloufa). All.: Capello.
ATALANTA: Fontana, Mirkovic, Sottil, Carrera, Rustico, Bonacina (10' st Boselli), Sgrò, Piacentini (13' st Carbone), Gallo, Rossini (19' st Caccia), Magallanes. All.: Mondonico.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: cielo coperto con pioggia a tratti, terreno allentato. Spettatori 40 mila circa. Espulso Sottil al 6' secondo tempo. Ammoniti Smoje e Rustico.

Sampdoria 3
Empoli 0

MARCATORI: nel pt 40' Montella; nel st 39' Montella, 46' Laigle.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Hugo (35' st Nava), Mannini, Mihajlovic, Laigle, Vergassola (1' st Pesaresi), Franceschetti, Boghossian, Veron (39' st Paco Soares), Montella. All.: Boskov.
EMPOLI: Roccati, Fusco, Baldini (10' st Bettella), Bianconi, Ametrano (21' st Tonetto), Pane, Bonomi, Ficini, Lucenti, Esposito, Florjiancic. All.: Spalletti.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: giornata grigia e piovosa, terreno leggermente scivoloso. Spettatori 20 mila circa. Al 40' del secondo tempo espulso Franceschetti. Ammoniti Mihajlovic, Bettella, Bianconi, Vergassola e Bonomi.

Lecce 1
Bologna 1

MARCATORI: nel st 21' Atelkin, 31' Fontolan.
LECCE: Lorieri, Sakic, Cyprien, Bellucci, Viali, Cozza, Conticchio, Govedarica, Casale (42' st Rossini), Iannuzzi (10' st Atelkin), Palmieri. All.: Sonetti.
BOLOGNA: Sterchele, Paramatti, Paganin, Mangone, Nervo, Magoni, Marocchi, Tarantino, Shalimov (19' st Roberto Baggio), Anderson (9' st Fontolan), Kolyvanov (42' st Pavone). All.: Ulivieri
ARBITRO: Branzoni di Pavia.
NOTE: cielo coperto, temperatura fresca, terreno leggermente allentato. Spettatori 15 mila circa. Ammoniti Atelkin, Mangone, Govedarica e Bellucci.

CALCIO SERIE A L'Udinese trova la vittoria grazie a uomini e schemi collaudati

Bierhoff, il conservatore

Due gol per bocciare la «rivoluzione di primavera»

Oliver Bierhoff quest'anno ha finora segnato 21 reti.

I Pozzo fanno retromarcia: «Non ce ne andiamo più»

UDINE I Pozzo non lasciano l'Udinese. L'annuncio è stato fatto dall'amministratore unico della società friulana, Giovanni Caratozzolo, ieri mattina, nell'incontro di presentazione del nuovo direttore generale, Pierpaolo Marino. «L'annuncio della volontà di mollare tutto dato dopo la perquisizione della magistratura nell'azienda di famiglia a Barcellona - ha detto Caratozzolo - fu uno sfogo. Dopo un periodo di riflessione, i Pozzo hanno deciso di non vendere».

Quindi è stata la volta di Marino, 44 anni, esperienze ad Avellino e Napoli (uno scudetto con Maradona), prima dello «scivolone» di Pescara culminato con una squalifica di tre anni, poi ridotta a un anno e mezzo. «Acqua passata - ha commentato Marino - è un episodio sul quale preferisco riderci sopra. Tutto si è risolto per il meglio e anche dal punto di vista penale non ci sono pendenze».

Marino ha quindi detto di essere grato all'Udinese per avergli dato l'opportunità di rientrare nel grande calcio. «Spero di non far rimpiangere chi mi ha preceduto - ha aggiunto - ma sono abituato a lavorare. C'è molto da fare perchè bisogna confermare la crescita dell'Udinese».

Marino - che ha avuto colloqui con Zaccheroni e si è augurato che il tecnico possa proseguire la sua attività a Udine («Ma non abbiamo deciso nulla - ha detto Caratozzolo - vedremo nelle prossime settimane») - ha ringraziato il predecessore Carlo Piazzolla, in procinto di passare alla Roma. «Ha fatto molto bene a Udine - ha commentato Marino - e sono convinto che farà bene anche in futuro».

Giampaolo Pozzo resta.

Quanto al mercato, Marino non si è sbilanciato («E' troppo presto - ha detto - lasciatemi almeno il tempo di conoscere tutte le situazioni»), ma si è appreso che l'Udinese ha già acquistato il danese Morten Bisgaard, 24 anni, esterno destro dell'Odense.

Udinese 2
Bari 0

MARCATORI: nel st 9' e 14' Bierhoff.
UDINESE: Turci, Zanchi, Calori, Pierini, Pineda (11' st Bachini), Giannichedda, Appiah (27' st Walem), Jorgensen, Locatelli, Bierhoff, Amoroso (1' st Helveg). All.: Zaccheroni.
BARI: Mancini, De Rosa (35' st Cardascio), Garzya, Neqrouz, Sala, Zambrotta, Volpi, Marcolini (15' st Guerrero), Manighetti, Masinga, Allback (27' st Doll). All.: Fascetti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: giornata fresca e nuvolosa, terreno in ottime condizioni. Spettatori 18 mila circa. Ammoniti Calori, Giannichedda, Marcolini, Manighetti e Pierini.

UDINE La rivoluzione di primavera che doveva portare una ventata di nuovo c'è stata. Sul prato del «Friuli», per la prima volta, si sono viste cinque faccie nuove. Ma è indicativo notare che, per battere il baldanzoso Bari ben applicato per un'ora al proprio compitino, ci sia voluta la solita vena realizzativa di colui, Bierhoff Oliver, che la rivoluzione avrebbe dovuto vederla dalla panchina (a ben guardare l'inguardabile rendimento degli ultimi incontri) e che, invece, ha fatto in modo che finisse al più presto.

Insomma, l'Udinese con Zanchi, Appiah, Pineda, Jorgensen e Locatelli ha convinto meno nel primo tempo di quella più mobile e battagliera (e vecchia maniera) del secondo. Per cui l'esperimento «forze nuove» pare proprio sia fallito. Perchè Zanchi lì dietro è compostino, ma patisce amnesie frequenti (e Masinga va...). Perchè in mezzo al campo, per tutta la prima frazione, Appiah e Giannichedda portano le munizioni salvo poi capire che se l'uno le dà all'altro, nessuno spara il lancio per le punte. Perchè Zaccheroni cambia Poggi con Locatelli, ma dovrebbe cambiare Amoroso, inconcludente, con Poggi. In tutta questa confusione organizzata, il Bari ne approfitta abbassando le saracinesche in difesa, mordendo a centrocampo (solo Volpi ragiona fra mille operai) e lasciando alle sgroppate degli imprevedibili Masinga e di Zambrotta l'«operazione pericolo». Siluro di Volpi al 3', fuga di Zambrotta e pasticcio Calori Masinga sulla linea al 19', altro siluro di Volpi al 37'. Il Bari va a referto tre volte contro il solo «smash» di testa di Bierhoff su invito del mobile Pineda al 26'.

La ripresa inizia con Helveg e senza Amoroso e, per fortuna per i friulani, con l'Udinese che si ricorda di essere una gran squadra e lo fa vedere. Fanno pressing Giannichedda e Locatelli, ruba palloni Jorgensen a sinistra. Al 10' una palla alta spiove in area dove Locatelli fa da sponda per Bierhoff con una rovesciata. Sala e Neqrouz non capiscono molto, il piattone di Bierhoff scaraventa in rete la palla e gli incubi. Quattro minuti più tardi un'azione «flipper» al limite dell'area barese vede un rimbalzo buono per Bierhoff che al volo sfrutta il tap-in sparando in rete in diagonale.

Il compitino di Fascetti, gli mancava da marcare il solo Turci, va a farsi benedire e l'Udinese vera, con Bachini e Walem in mezzo, controlla per una Buona Pasqua.

Francesco Facchini

Zac: «Ho cambiato qualcosa Al resto ha pensato Oliver»

UDINE Tre punti importanti per l'Uefa. **Alberto Zaccheroni** sintetizza così il successo dell'Udinese su un Bari capace di reggere per 60' il passo dei friulani. «Una gara condizionata inizialmente dal fattore nervoso dopo le due battute d'arresto consecutive e dai cambiamenti dell'assetto base – commenta il tecnico –. Tutti i nuovi si sono comportati bene, da Zanchi a un Appiah che ancora deve esprimere le proprie potenzialità. Una rivoluzione che ci è costata qualcosa sul piano dell'impostazione ma dopo l'uno-due di Bierhoff tutto è tornato alla normalità».

Se Pozzo resta in sella e l'Udinese ufficializza un nuovo acquisto, (il danese Bisgaard), Zaccheroni ancora una volta temporeggia. «Consentitemi di non parlare del mio futuro. Non ho ancora firmato per nessuno, se è questo che vi interessa, e poi non è il caso di destabilizzare proprio ora l'ambiente».

Eugenio Fascetti deplora invece gli errori del suo Bari proprio nel momento in cui cominciava ad accarezzare il sogno di un risultato positivo al Friuli. «Abbiamo giocato per lunghi tratti alla pari con l'Udinese poi due disattenzioni difensive ci sono costate il risultato. Anche se, a parer mio, è sempre Bierhoff a fare la differenza. Stringi stringi, loro hanno segnato nel momento migliore, noi no. Ma meglio di così non potevamo giocare. Fino alle reti friulane il portiere più impegnato mi pare sia stato Turci».

Edy Fabris

A segno Montella

L'Empoli fa il colabrodo: via libera alla Samp

GENOVA Con tanto orgoglio e un po' di cuore. Il ritorno al successo della Sampdoria, dopo due sconfitte consecutive, sette nelle ultime otto partite, è frutto soprattutto dei sentimenti piuttosto che delle idee. L'Empoli non ha fatto molto per contrastare la formazione genovese. La Samp si è aggiudicata i tre punti in virtù di una maggiore tecnica di base e grazie soprattutto a uno scatenato Montella, autore di una doppietta.

La gara si è sviluppata su binari imposti prima dal fattore campo e poi dal risultato: primo tempo di assoluto dominio sampdoriano, con parecchie conclusioni a rete; ripresa di stampo empolese, con la Samp pronta a rispondere in contropiede.

Il successo sampdoriano è comunque legittimo e meritato, anche se più sofferto di quanto il punteggio finale faccia pensare. Gli uomini di Boskov hanno faticato parecchio per trovare varchi nell'attenta difesa dell'Empoli: troppo lento il gioco blucerchiato, improvvisate le triangolazioni, imprecise le conclusioni. Nella ripresa l'argentino Veron, fino a quel momento nullo, è cresciuto e con lui tutta la manovra dei padroni di casa. La formazione di Spalletti, già priva del bomber Martuscello, ha dovuto poi fare a meno anche di Baldini, infortunato, rilevato da Bettella. E proprio da un errore difensivo di quest'ultimo è arrivato il gol del raddoppio e della sicurezza della Samp che ha poi concluso la gara in inferiorità numerica per l'espulsione di Franceschetti.

Il Bologna esulta

Con Fontolan si esauriscono le speranze dei leccesi

LECCE Si infrangono su un gol di Fontolan le speranze del Lecce di rientrare nel giro salvezza. I leccesi erano passati in vantaggio al 21' del secondo tempo con una bella rete di Atelkin. La reazione del Bologna è stata rabbiosa e per 10' i leccesi sono stati schiacciati nella loro metà campo. Poi si è visto Fontolan partire sulla destra su servizio di Roberto Baggio: sospetto di fuorigioco, ma l'arbitro ha fatto proseguire e Fontolan ha potuto concludere in rete.

A parte i dubbi sul gol di Fontolan, il Bologna ha meritato il pareggio, giocando con più ordine del Lecce. Purtroppo gli è mancata la zampata finale di Andersson che è stato platealmente redarguito da Ulivieri nel corso della partita e che poi è stato sostituito.

Roberto Baggio ha giocato l'ultima mezz'ora palesando ancora limiti nella condizione atletica, ma è stato insidioso prima servendo a Fontolan la palla del pari e poi impegnandosi in un vertiginoso slalom che l'ha portato a tu per tu con il portiere Lorieri, salvatosi in tuffo.

Primo tempo piuttosto fiacco con gli attaccanti delle due squadre che denotavano imprecisione nelle conclusioni a rete. Secondo tempo tonico, con un Bologna puntiglioso che ha cercato di sorprendere il Lecce e che si è visto scavalcare dalla rete di Atelkin proprio nel momento in cui si stava esprimendo al meglio. Importante la sua reazione anche dopo il vantaggio dei locali.

HANNO DETTO

Agnelli: «Del Piero non è incedibile ma ce lo teniamo»

Umberto Agnelli (dirigente Juventus): «Del Piero non è incedibile. E' che la Juventus non lo vuole cedere».

Sensi (presidente Roma): «Ronaldo è davvero un fuoriclasse, è stato lui a fare la differenza».

Moratti (presidente Inter): «Ronaldo è stato strepitoso, partiva e tagliava in due la difesa della Roma».

Simoni (allenatore Inter): «Le partite con non vincono con il possesso di palla e occupando più campo dell'avversario, ma facendo un gol in più degli altri».

Zeman (allenatore Roma): «Simoni dice che non conta il possesso di palla perchè ha vinto. Se non fosse stato così non lo avrebbe detto».

Boskov (allenatore Sampdoria): «Un giocatore come Montella merita di essere convocato in nazionale. Ha fiuto del gol, possiede un' ottima tecnica, è coraggioso ed è animato da un grande spirito di sacrificio. Purtroppo non sono io a fare le convocazioni».

Spalletti (allenatore Empoli): «C'è modo e modo di perdere e noi lo abbiamo fatto in maniera poco dignitosa».

Roberto Baggio (giocatore Bologna): «Quando ho passato la palla ho avuto l'impressione che Fontolan fosse in posizione regolare. Quindi il gol è valido».

Lorieri (portiere Lecce): «A me è sembrato che Fontolan fosse in fuorigioco».

Weah (giocatore Milan): «Sottil mi ha provocato per tutta la partita, insultando mia madre. Io gli ho risposto che lui mi può dare anche del negro, ma che non deve insultare mia madre, che oltretutto vive in Africa e non c'entra niente con il calcio».

Eriksson (allenatore Lazio): «Ora dobbiamo concentrarci sulla partita di Coppa Uefa e poi dobbiamo pensare anche alla Coppa Italia, che è sempre alla nostra portata».

Una tripletta di Weah travolge la rassegnata Atalanta

Milan, riecco il «Re Leone»

MILANO Nell'inverno pasquale di San Siro, la sorpresa che schiude l'uovo rossonero è la più gradita: è tornato il «Re Leone». George Weah è stato l'unico, protagonista di una partita che in tutto e per tutto Milan e Atalanta hanno interpretato come «saldo di fine stagione». Colpa dell'Atalanta più che del Milan.

Contro il George Weah di ieri, però, non c'era difesa (atalantina) che potesse reggere. Il «Re Leone» è apparso guarito dal mal di schiena che lo ha tenuto lontano dai campi per mezzo campionato. Dopo soli 10' Weah è andato in gol con un perfetto stacco di testa su cross di Maldini; si è riproposto 10' dopo con un tiro da fuori area di destro che Fontana è riuscito a respingere; all' 8' del secondo tempo ha inventato in acrobazia il secondo gol su cross di Ba; ancora in gol, infine, al 45', su delizioso retropassaggio di Ba, con un destro tanto forte quanto preciso: 3-0 e applausi a un re.

Sarebbe però ingiusto attribuire solo e soltanto a George Weah le ragioni della oggettiva ripresa del Milan. Chiave fondamentale per cogliere il segreto della rinata compattezza tra i reparti è il ritorno a centrocampo di Marcel Desailly: il francese, che ha trascorso in difesa quasi tutto il campionato, nel ruolo che lui predilige è tornato a essere quella diga fondamentale per arginare gli inserimenti centrali dei centrocampisti avversari. Il più temibile dei giocatori bergamaschi, Sgrò, in genere abile a inserirsi centralmente, è andato a sbattere a ogni tentativo contro il muro eretto a centrocampo da Desailly. Al punto che in tutta la partita i bergamaschi sono andati al tiro in una sola occasione: al 30', con Rossini, che ha colpito di testa ma Rossi è stato bravo a deviare in angolo.

La girata acrobatica con la quale il liberiano Weah ha realizzato il secondo gol contro l'Atalanta.

La posizione di Desailly ha permesso al Milan di riportare un altro giocatore sui suoi livelli: Demetrio Albertini. Liberato dagli eccessivi compiti di copertura che l'assenza di Desailly prima gli imponeva, Albertini è tornato a dettare i tempi e le geometrie, riuscendo anche a essere pericoloso al 40' con un colpo di testa che ha colpito la base del palo destro.

Se a 5 giornate dalla fine il Milan sembra ritrovarsi, l'Atalanta si ritrova invece quasi in B: domenica a Bergamo contro la Fiorentina la partita della stagione. Senza Sottil, espulso ieri dopo un diverbio con Weah a palla lontana.

Germania

Ufficiale: il Trap lascia il Bayern

MONACO Giovanni Trapattoni lascerà il Bayern Monaco a fine stagione, a maggio. La conferma è venuta dal direttore sportivo della società tedesca, Uli Hoeness. Trapattoni ha presentato ufficialmente le sue dimissioni al termine della partita di ieri tra Bayern e Monaco 1860, ha detto Hoeness alla radio Bayern 1.

Il direttore sportivo ha anche confermato che il Bayern ha raggiunto un accordo con Ottmar Hitzfeld, attuale direttore sportivo del Borussia Dortmund ed ex allenatore della stessa squadra.

Inghilterra

Tripletta di Branca Retrocede Lombardo

LONDRA Giornata di gloria per Branca che ha firmato ieri una tripletta per il Middlesbrough, che rimane in corsa per la promozione, nel match casalingo vinto per 4-0 contro il Bury, nella Prima Divisione inglese. Nella Premier League, Vialli ha festeggiato con un gol il successo interno per 2-0 nel derby con il Tottenham di Nicola Berti. Nei bassifondi della classifica il Crystal Palace, affidato a Lombardo, ha perso in casa contro il Leicester per 3-0 e ha praticamente detto addio alla Premier League.

SERIE B

RISULTATI	
Cagliari-Torino	2-2
Fid. Andria-Genoa	2-0
Lucchese-Salernitana	1-1
Monza-Chievo	1-0
Padova-Ravenna	0-0
Perugia-Reggiana	2-0
Pescara-Venezia	2-1
Reggina-C.Sangro	2-1
Treviso-Foggia	3-3
Verona-Ancona	2-0

PROSSIMO TURNO
Ancona-Padova
C.Sangro-Perugia
Chievo-Lucchese
Fid. Andria-Cagliari
Foggia-Monza
Genoa-Verona
Pescara-Treviso
Ravenna-Salernitana
Torino-Reggina
Venezia-Reggiana

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Salernitana	59	29	16	11	2	15	12	2	1	14	4	9	1	52	22	-1
Cagliari	51	29	13	12	4	15	8	7	0	14	5	5	4	41	24	-6
Venezia	51	29	14	9	6	15	9	5	1	14	5	4	5	41	24	-7
Torino	45	29	12	9	8	14	9	3	2	15	3	6	6	41	35	-10
Reggiana	41	29	11	8	10	15	8	3	4	14	3	5	6	31	26	-14
Perugia	41	29	10	11	8	15	8	5	2	14	2	6	6	32	32	-13
Reggina	41	29	10	11	8	14	6	6	2	15	4	5	6	27	29	-12
Genoa	40	29	11	7	11	14	8	4	2	15	3	3	9	45	44	-14
Chievo	40	29	10	10	9	15	5	7	3	14	5	3	6	31	31	-14
Treviso	39	29	9	12	8	15	9	4	2	14	0	8	6	34	34	-14
Pescara	38	29	10	8	11	14	8	4	2	15	2	4	9	32	38	-15
Verona	37	29	10	7	12	14	9	2	3	15	1	5	9	36	30	-16
Fid. Andria	37	29	9	10	10	14	7	5	2	15	2	5	8	32	33	-15
Lucchese	36	29	9	9	11	15	7	3	5	14	2	6	6	27	34	-17
Monza	33	29	6	15	8	14	4	9	1	15	2	6	7	35	38	-16
Ravenna	31	29	7	10	12	14	6	6	2	15	1	4	10	29	33	-19
Padova	29	29	6	11	12	15	4	9	2	14	2	2	10	22	36	-21
Foggia	28	29	6	10	13	14	6	4	4	15	0	6	9	32	43	-21
Ancona	28	29	6	10	13	14	4	5	5	15	2	5	8	33	48	-21
C.Sangro	23	29	3	14	12	15	1	9	5	14	2	5	7	30	49	-24

MARCATORI: 18 reti: Di vaio (Salernitana); 15 reti: Ferrante (Torino); 14 reti: Francioso (Monza), Paci (Lucchese), Schwoch (Venezia); 12 reti: Chianese (Foggia), Muzzi (Cagliari); 11 reti: Banchelli (Reggiana), Biagioni (F.andria), Silva (Cagliari); 9 reti: Bernardini (Perugia), De vitis (Verona), Giampaolo (Genoa), Longhi (Castelsangro)

SERIE B

I granata, in vantaggio a Cagliari, si fanno raggiungere (ma consolidano il quarto posto)

Torino, occasione gettata

CAGLIARI Per quasi tutta la partita il **Torino** è stato vicinissimo alla serie A. Venceva a **Cagliari** per 2-0 e la prospettiva era di salire a 47 punti, di avvicinare gli stessi sardi e il **Venezia** sconfitto a **Pescara**. La **Reggiana**, oltretutto, costretta nell'anticipo a subire la sconfitta dal **Perugia**, dando così a Castagner l'opportunità di conquistare una vittoria dopo tanti anni trascorsi lontano dal calcio, si allontanava sempre di più. Ma il Torino, quando si trova in vantaggio, non è squadra affidabile: sotto l'incalzare dei sardi, disperatamente protesi a evitare la sconfitta casalinga e grazie alle conclusioni, in successione, di Dario Silva e Muzzi, ha ceduto. Il pari, comunque, serve al Toro per fare un passo avanti e per mettersi in condizione di aspirare a al quarto posto, che vale la serie maggiore.

Mentre la **Salernitana**, pareggiando a Lucca, continua la sua marcia verso la A, il Venezia perde a Pescara ma i suoi 51 punti lo mettono al riparo da qualsiasi sorpresa. E la stessa cosa dovrebbe dirsi del Cagliari che, evitata la sconfitta, si è affiancato ai lagunari.

Il Torino, comunque, sale a quota 45 e si trova nelle condizioni di aver quattro punti di vantaggio sulle quinte (la Reggiana appunto, la Reggina e il Perugia), un gap non strordinario, ma sufficiente a non far tramontare le speranze di successo finale.

Dal discorso che riguarda la propomozione sembrano definitivamente esclusi il **Genoa** (sconfitto ad Andria) e il **Chievo** che ha perso 1-0 a **Monza**. Con questo successo i brianzoli, affidati a Frosio dopo essere stati gli ordini di Radice e Bolchi, compiono tre balzo importanti verso la salvezza che diventa ormai una chimera per il **Castel Di Sangro**, staccato sul fondo.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI

- Biellese-Albinese 2-1
- Cittadella-Sandona' 2-1
- Cremapergo-Voghera 1-1
- Leffe-Mestre 0-1
- Mantova-Solbiatese 0-0
- Novara-Giorgione 1-0
- Ospitaletto-Pro Sesto 1-2
- Triestina-Pro Vercelli 2-1
- Varese-Pro Patria 1-1

PROSSIMO TURNO

- Albinese-Leffe
- Mestre-Cremapergo
- Ospitaletto-Triestina
- Pro Patria-Solbiatese
- Pro Sesto-Giorgione
- Pro Vercelli-Cittadella
- Sandona'-Novara
- Varese-Biellese
- Voghera-Mantova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Varese	56	29	15	11	3	14	9	4	1	15	6	7	2	35	17	-2
Cittadella	54	29	16	6	7	15	10	1	4	14	6	5	3	46	25	-6
Pro Patria	48	29	13	9	7	14	8	3	3	15	5	6	4	28	21	-8
Biellese	48	29	13	9	7	15	9	4	2	14	4	5	5	28	24	-9
Triestina	46	29	11	13	5	14	7	6	1	15	4	7	4	35	24	-8
Mantova	44	29	12	8	9	15	7	4	4	14	5	4	5	31	24	-12
Albinese	44	29	11	11	7	14	8	3	3	15	3	8	4	30	24	-10
Voghera	43	29	10	13	6	15	5	8	2	14	5	5	4	35	28	-11
Sandona'	36	29	8	12	9	14	4	10	0	15	4	2	9	25	27	-15
Mestre	35	29	9	8	12	14	5	5	4	15	4	3	8	23	34	-17
Pro Sesto	34	29	6	16	7	14	3	9	2	15	3	7	5	29	31	-15
Giorgione	33	29	7	12	10	15	4	6	5	14	3	6	5	28	30	-18
Novara	30	29	6	12	11	15	3	5	7	14	3	7	4	23	30	-20
Pro Vercelli	29	29	6	11	12	14	5	7	2	15	1	4	10	26	32	-20
Cremapergo	29	29	6	11	12	15	4	7	4	14	2	4	8	20	28	-21
Leffe	28	29	6	10	13	15	4	4	7	14	2	6	6	19	29	-22
Solbiatese	26	29	5	11	13	15	2	7	6	14	3	4	7	18	32	-23
Ospitaletto	23	29	4	11	14	14	4	4	6	15	0	7	8	21	40	-24

MARCATORI: 15 reti: Zirafa (Cittadella); 12 reti: Baggio (Giorgione); 11 reti: Bonavita (Albinese), Della Giovanna (Mantova); 10 reti: Provenzano (Pro Patria); 9 reti: Tiberi (Triestina), Possanzini (Varese); 8 reti: Comi (Biellese), Sala (Varese), Russo (Voghera); 7 reti: Grassi (Cittadella), Martini (Mantova), Marino (Mestre), Bertoni (Ospitaletto)

CALCIO SERIE C2 La Triestina piega la Pro Vercelli al «Rocco» con una doppietta del numero dieci

Gubellini, piccolo ma pestifero

L'Unione però soffre nella ripresa - Indecoroso l'arbitraggio

TRIESTE A scommettere su Mirko Gubellini non si sbaglia quasi mai: è stato lui a rompere le uova alla Pro Vercelli con una doppietta nel primo tempo che sintetizza il suo bagaglio tecnico. Il Gube in questo finale di stagione è un «cavallo» affidabile e fresco per la Triestina. Il numero dieci alabardato aveva anche un conticino personale da regolare con i piemontesi visto che all'andata in un duro scontro di gioco con un difensore piemontesi ci aveva rimesso due costole. Ieri al «Rocco» si è vendicato in maniera sportiva realizzando un gol per costola. «Nel calcio ci sta tutto - aveva affermato in settimana il diesse Sabatini commentando l'attacco con due piccoletti - anche una rete di testa di Gubellini». Un profeta. Grazie a questi tre punti benedetti (siamo sotto Pasqua...) e alla sconfitta dell'Albinese, l'Alabarda torna dentro i play-off. E stavolta per restarci. L'undici di Beruatto-Dossena ha passato solo sette minuti di paura, dal momento in cui ha subito il 2-1 fino al fischio di chiusura dell'arbitro. Già l'arbitro. Alario di Civitavecchia, già tristemente noto a queste latitudini, ha fatto del suo meglio (o del suo peggio) per mettere i bastoni tra le ruote alla Triestina fischiandole quasi tutto contro con un atteggiamento indisponente che ha fatto venire più volte un travaso di bile al pubblico del «Rocco». Per fortuna il dominio degli alabardati per trequarti della gara è stato tale che Alario non ha potuto fare grandi danni, ma il designatore Lanese farebbe bene a lasciarlo a casa. E' un pericolo per sè e per gli altri.

Tolto comunque il finale in cui la squadra di casa è calata, Catelli e compagnia sono stati pressochè impeccabili sotto il profilo tattico e per intensità agonistica. Contro la Pro Vercelli l'uomo in più in mezzo al campo è pesato, eccome. Modesti, Catelli e Troscè (e poi Canella) hanno riconquistato una miriade di palloni ma li hanno anche rigiocati ispirando le due mobilissime punte Gubellini e Riccardo con il sostegno sulle fasce di uno scatenato Bambini a sinistra e di Coti dall'altra parte. La difesa, salvo un paio di occasioni, ha dato prova di solidità con Birtig e Notari sempre puntuali negli anticipi. Nella ripresa la Triestina ha frenato, tuttavia ha sempre avuto in mano la partita cercando di colpire in contropiede. La Pro Vercelli ha fatto la sua parte, senza far barricate. Dietro ha schierato Zeoli (in affanno) su Gubellini e Besate su Riccardo con Argentesi a coprire più dietro.

Cronaca in pillole. Punge per prima la Pro Vercelli con una schiacciata di testa di Fabbrini su corner (12') che manda di poco fuori. L'Alabarda sblocca il risultato al 20' dopo che i piemontesi avevano rischiato l'autogol con Zeoli su cross di Bambini. Catelli di testa allunga la traiettoria di un traversone di Coti e la palla resta come sospesa in aria nell'area piccola fino alla schiacciata precisa di Gubellini che spedisce la sfera nell'angolino. Al 27' un veloce scambio tra Motta e Col taglia fuori la difesa locale ma la conclusione è centrale. Il raddoppio 5' più tardi in contropiede: l'azione è avviata da Troscè al quale si sovrappone a sinistra Bambini per il cross dal fondo; Riccardo non aggancia la palla che finisce oltre il secondo palo dove il Gube concede il bis con un piatto destro tra il legno e il difensore sulla linea. Coti poi potrebbe chiudere la partita su ennesimo cross di Bambini ma spara alle stelle. Nella ripresa un vivace Canella prende il posto di Troscè e poco dopo Hervatin va ad affiancare Gube al posto di Riccardo. Catelli al 22' smarca il croato con un gran lancio: salvataggio in extremis di Argentesi. Alla mezz'ora Coti procura un'ottima cartuccia a Gube in contropiede ma il portiere sventa in uscita. Quando l'incontro volge al tramonto, Fabbrini chiede il triangolo a Barbiero e l'ottiene aprendo la difesa alabardata. Il numero nove di esterno sinistro riesce a infilare la palla tra le gambe di Vinti in uscita. Gli ultimi minuti sono un susseguirsi di emozioni: i vercellesi premono e la palla danza pericolosamente in area piccola su un diagonale di Cavaliere. Ciononostante, Coti trova il tempo per realizzare due gol in fuorigioco (puntualmente annullati). Ma non c'è festa: sugli spalti un tifoso viene folgorato da un infarto.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 2
Pro Vercelli 1

MARCATORI: pt 20' e 32' Gubellini; st 41' Fabbrini.
TRIESTINA: Vinti, Manni, Birtig, Modesti, Notari, Bambini, Coti, Catelli, Riccardo (st 12' Hervatin), Gubellini (st 45' Sgarbossa), Troscè (st 1'Canella). All. Beruatto-Dossena.
PRO VERCELLI: Trombini, Besate, Zeoli, Motta, Argentesi, Barbiero, Bisesi (st 9' Gabasio), Col, Fabbrini, Cavaliere, Righi (st st 43' Bagnoli). All. D'Alessi.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia.
NOTE: angoli 9-7 per la Pro Vercelli. Spettatori paganti 672 più gli abbonati. Ammoniti Catelli, Zeoli, Besate, Motta, Modesti, Fabbrini.

LE PAGELLE - Triestina

Nicola Bambini

- Vinti 6
- Manni 6
- Birtig 6,5
- Modesti 6,5
- Notari 6
- Bambini 7
- Coti 6,5
- Catelli 6.5
- Riccardo 6
- (Hervatin .... 6)
- Gubellini 7,5
- (Sgarbossa s.v.)
- Troscè 6
- (Canella .... 6,5)

La lucida analisi dell'allenatore

Beruatto: «Abbiamo giocato bene ma ci siamo lasciati infilzare come dei polli nei minuti finali»

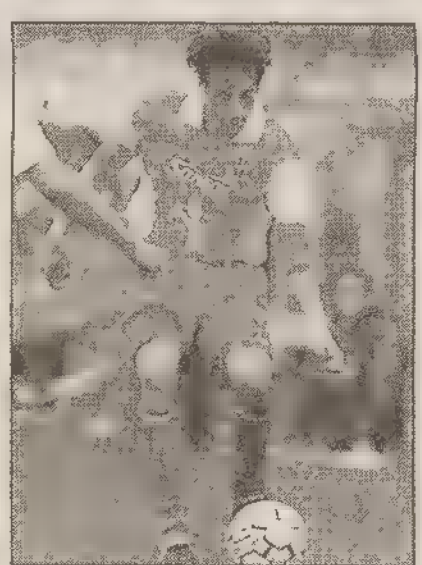
TRIESTE Dino D'Alessi da giorni faceva la danza della pioggia. Sperava, l'ex alabardato, di riuscire con i suoi rattoppati vercellesi a difendere un pari in mezzo alla «risaia». Ma nemmeno i raggi di sole che l'hanno colpito (oltre a quelli naturali, anche i due scagliati da Mirko Gubellini sono bastati a rannuvolarlo. «Anche sullo 0 a 2 – confessa a fine match l'allenatore della Pro Vercelli – ero convinto di poter pareggiare. Conosco i miei ragazzi e so bene che quelli non mollano mai. Anche stavolta hanno reagito da par loro e per poco non riuscivano nell'intento».

In effetti l'Alabarda qualche rischietto finale l'ha pure corso. Come da copione ormai consolidato. Ma per 80' la Triestina aveva pure dominato, dimostrando una certa rinascita. Ma per Paolo Beruatto (e così pensiamo pure per il suo alter ego Beppe Dossena), tutto quanto di buono fatto appare quasi cancellato.

Nella sua mente (e in quella di Beppe) rimangono vivi soprattutto quei maledetti minuti finali. «Ancora una volta – spiega il primo dei due allenatori alabardati – ci siamo fatti infilare come polli. Sembrerebbe che nella nostra testa ormai siamo abituati a soffrire nel finale. Probabilmente a noi piace così...

Smaltito il ricordo del pericolo passato Beruatto finalmente si concentra sui lati positivi. «Di positivo – assicura – c'è il risultato pieno. E non è poco, visto che, soltanto qualche mese orsono, partite simili le avevamo sempre sprecate. Anche nel primo tempo, per la verità, pur giocando bene avevamo concesso un po' troppo all'avversario. nella ripresa li abbiamo aspettati per sfruttare il contropiede. Le ripartenze sono arrivate ma non sono state capitalizzate. E così, ancora una volta è arrivata la sofferenza».

«Su Gubellini nessuno aveva dubbi – si premura di spiegare Beruatto – dopo due mesi di stop sta trovando condizione e porta. Già in settimana discutevamo su quanto sarebbe stato difficile segnare di testa con due piccoli davanti. Invece sia Gubellini che Riccardo si sono disimpegnati bene giocando per la squadra».

Alessandro Ravalico

LA NOTA

I primi frutti del lavoro dei gemelli della panchina

Il lavoro dei gemelli della panchina (ci perdonino Beruatto e Dossena l'innocente ironia) sta cominciando a dare i suoi frutti. «Ai play-off ci arriveremo sicuramente», avevano detto nella «sofferenza-stampa» di sabato l'ex azzurro e Angelo Zanoli ostentando una eccessiva sicurezza. Ma evidentemente sapevano cosa avevano in mano perchè una squadra tonica come la Triestina di ieri il quinto posto potrebbe solo buttarla via. Anche in considerazione del fatto che il calendario potrebbe darle una mano. Il duo Beruatto-Dossena ha dato una bella riverniciata all'Alabarda per questo finale cominciando del centrocampo. Non aveva funzionato molto a Busto Arsizio (ma era stata una partita molto tattica) e invece con la Pro Vercelli l'asse Modesti-Catelli-Troscè ha spadroneggiato mettendo in condizione i due stantuffi sulle fasce (Bambini e Coti) di approvvigionare le punte. Le sfortune poi a volte si trasformano in fortune: le assenze di Tiberi e Zampagna hanno esaltato i piccoletti Gubellini e Riccardo. Fin che c'è Gube c'è speranza.

Cat.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI

- Alessandria-Saronno 0-0
- Brescello-Lecco 0-2
- Carpi-Carrarese 2-0
- Como-Livorno 2-1
- Cremonese-Cesena 1-1
- Fiorenzuola-Siena 0-1
- Lumezzane-Modena 2-0
- Montevarchi-Pistoiese 2-0
- Prato-Alzano 0-3

PROSSIMO TURNO

- Alzano-Alessandria
- Carrarese-Montevarchi
- Cesena-Brescello
- Fiorenzuola-Cremonese
- Lecco-Como
- Modena-Livorno
- Prato-Lumezzane
- Saronno-Pistoiese
- Siena-Carpi

LA CLASSIFICA

Squadra							
Cesena	58	29	16	10	3	39	17
Livorno (-4)	55	29	19	2	8	46	27
Lumezzane	51	29	15	6	8	38	25
Cremonese	51	29	14	9	6	37	29
Alzano	49	29	13	10	6	39	26
Modena	45	29	13	6	10	38	28
Lecco	41	29	10	11	8	27	28
Montevarchi	35	29	8	11	10	28	31
Brescello	34	29	8	10	11	33	36
Carpi	34	29	8	10	11	25	34
Como	33	29	8	9	12	28	33
Alessandria	32	29	5	17	7	23	27
Saronno	31	29	5	16	8	22	24
Siena	30	29	6	12	11	27	39
Fiorenzuola	29	29	6	11	12	22	28
Pistoiese	28	29	6	10	13	15	25
Prato	27	29	6	9	14	17	33
Carrarese	26	29	5	[illegible]	13	21	35

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI

- Ascoli-Ischia 2-2
- Atl. Catania-Savoia 0-1
- Avellino-Juve Stabia 2-2
- Battipagliese-Acireale 1-1
- Casarano-Gualdo 2-0
- Giulianova-Lodigiani 3-1
- Nocerina-Turris 2-1
- Palermo-Cosenza 2-2
- Ternana-Fermana 3-1

PROSSIMO TURNO

- Acireale-Fermana
- Casarano-Avellino
- Cosenza-Ascoli
- Gualdo-Atl. Catania
- Ischia-Giulianova
- Juve Stabia-Nocerina
- Lodigiani-Battipagliese
- Savoia-Palermo
- Turris-Ternana

LA CLASSIFICA

Squadra							
Cosenza	55	29	15	10	4	37	18
Ternana	55	29	13	16	0	31	12
Gualdo	50	29	14	8	7	25	18
Avellino	44	29	12	8	9	31	28
Nocerina	42	29	10	12	7	28	24
Savoia	40	29	9	13	7	24	22
Juve Stabia	39	29	7	18	4	23	20
Acireale	39	29	9	12	8	19	16
Ischia	37	29	9	10	10	23	27
Fermana	37	29	10	7	12	30	36
Ascoli	35	29	7	14	8	28	24
Atl. Catania	35	29	8	11	10	21	22
Giulianova	34	29	9	7	13	31	32
Palermo	33	29	7	12	10	26	30
Lodigiani	29	29	6	11	12	21	29
Battipagliese	29	29	5	14	10	21	32
Turris	26	29	5	11	13	18	27
Casarano	23	29	5	8	16	23	43

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI

- Arezzo-Tolentino 1-0
- Maceratese-Iperzola 3-2
- Pontedera-Rimini 0-2
- Spal-Viterbese 1-0
- Spezia-Pisa 2-1
- Tempio-Castel S.P. 0-1
- Teramo-Torres 1-4
- Viareggio-Fano 1-1
- Vis Pesaro-Baracca 1-1

PROSSIMO TURNO

- Baracca-Rimini
- Castel S.P.-Spezia
- Fano-Vis Pesaro
- Iperzola-Teramo
- Maceratese-Tempio
- Pisa-Pontedera
- Torres-Arezzo
- Spal-Tolentino
- Viterbese-Viareggio

LA CLASSIFICA

Squadra							
Rimini	61	29	17	10	2	40	15
Spal	59	29	18	5	6	37	16
Teramo	47	29	13	8	8	33	28
Arezzo	46	29	13	7	9	24	25
Spezia	44	29	10	14	5	27	20
Vis Pesaro	42	29	11	9	9	27	28
Pisa	41	29	11	8	10	29	26
Baracca	40	29	11	7	11	35	29
Viterbese	39	29	10	9	10	34	35
Torres	37	29	8	13	8	33	33
Maceratese	37	29	9	10	10	24	25
Pontedera	34	29	8	10	11	27	28
Castel S.P.	34	29	7	13	9	23	24
Fano	31	29	6	13	10	23	31
Viareggio	27	29	5	12	12	29	36
Tempio	25	29	5	10	14	25	39
Tolentino	25	29	3	16	10	20	34
Iperzola	23	29	5	8	16	21	39

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI

- Benevento-Bisceglie 0-0
- Castrovillari-Frosinone 2-1
- Catanzaro-Avezzano 2-1
- Cavese-Trapani 1-1
- Juveterranova-Albanova 0-0
- Marsala-Crotone 0-3
- Olbia-Catania 0-0
- Sora-Chieti 2-1
- Tricase-Astrea 0-0

PROSSIMO TURNO

- Albanova-Marsala
- Avezzano-Benevento
- Bisceglie-Catanzaro
- Catania-Castrovillari
- Chieti-Astrea
- Crotone-Juveterranova
- Frosinone-Sora
- Olbia-Cavese
- Trapani-Tricase

LA CLASSIFICA

Squadra							
Marsala	50	29	13	11	5	38	22
Crotone	49	29	14	7	8	39	23
Trapani	49	29	13	10	6	32	16
Sora	48	29	12	12	5	28	23
Benevento	46	29	13	7	9	31	23
Catanzaro	43	29	11	10	8	26	24
Castrovillari	41	29	10	11	8	31	30
Bisceglie	40	29	10	10	9	29	24
Tricase	39	29	11	6	12	35	38
Cavese	37	29	8	13	8	38	41
Avezzano	37	29	9	10	10	22	26
Catania	35	29	7	14	8	22	25
Astrea	32	29	6	14	9	31	38
Juveterranova	28	29	5	13	11	28	34
Chieti	28	29	6	10	13	23	30
Frosinone	28	29	6	10	13	24	40
Albanova	27	29	4	15	10	22	31
Olbia (-5)	25	29	7	9	13	29	40

IL PROTAGONISTA

Una grande prova

Mirko esulta: «Anch'io ora ho portato il mio mattoncino»

Mirko Gubellini

TRIESTE Il «Gube» è tornato. La frittata può essere girata e rigirata, pescando di volta in volta qualcuno a caso, ma alla fine l'uomo della (possibile) svolta è sempre lui. Se gira Gubellini gira tutta l'Alabarda. E ieri Mirko è sembrato una trottola. «Tra costola e polmone – rivanga il passato il numero 10 alabardato – per più di tre mesi non ho potuto formire il mio contributo a questa squadra. Tornato finalmente in condizione, era anche ora che portassi il mio "mattoncino". Ora mi sento brillante e preparato come volevo. Sono in condizione di poter fare bene». E di mattoni ieri il Gube ne ha portati ben due. Pesanti come tre punti e grossi come la voglia del pubblico (e della squadra) di arrivare in C1.

«Su quello di testa mi sono allargato bene, sfruttando la "spizzata" di Catelli. Sarò anche piccoletto, ma se la palla mi arriva sulla testa so farla fruttare. Sul secondo ha fatto una grande cosa Bambini, e anche lì mi sono fatto trovare pronto al momento giusto: bastava rimanere freddo e colpire di piatto evitando l'uomo sulla linea di porta, e così ho fatto». Tutto perfetto, meno quel finalino strappabrividi. «Dobbiamo essere più cinici nel concludere – la ricetta di Gubellini per raggiungere i play off – altrimenti rischieremo ancora di dover soffrire. Ma i mezzi per raggiungere l'obiettivo li abbiamo tutti».

«Basterà continuare a sfruttare i lati positivi di questa squadra – la prima (e secca) dichiarazione di "Bambo" – e stavolta ci siamo aiutati l'uno con l'altro. Se il lavoro provato in settimana sulle fasce ha funzionato, il merito va ai centrocampisti che ci hanno supportato. Se stavolta è andata bene il merito è soprattutto loro. Eppoi sono contento perché i gol li ha fatti Gubellini». E visto che si parla di mediani, giust'appunto passa dalle nostre parti Fabrizio Catelli. «Potevamo vincere 4 a 0 – assicura – e invece si è finito con il soffrire. Dobbiamo imparare che le partite durano 95' e più. Poi saremo a posto».

A posto, è ovvio, per raggiungere il minimo traguardo. «Una bella lotta, quella per raggiungere i play-off», puntualizza il saggio Graziano Vinti

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

La Pro Sesto ribalta il risultato fuori casa

L'Ospitaletto getta la spugna

Ospitaletto 1
Pro Sesto 2

MARCATORI: 4' pt Preti (0); 33' pt Maffeis (0) aut.; 26' st maiolo (P).
OSPITALETTO: Gamberini, Pedroni, Piccaluga, Steni, Pedroni, Piccaluga, Maffeis, venato (33' st Forlani), Maffeis, Bertoni, Beltrame L., Centi, Paolino (23' st Toblini), Preti, Piovanelli.
PRO SESTO: malatesta, Beltrame, lambrughi, Merenda, Campi, Rossetti (1' st Brambilla), Pennacchio (1' st Guerrisi), Ambrosoni, Beretta (45' st Colombo), Caliari, Maiolo.
ARBITRO: Esposito di Trapani.
NOTE: spettatori 300 circa. Ammoniti: Stevenato, Maiolo.

OSPITALETTO In settimana il presidente Torchio ha tolto dalla naftalina Gianluca Inversini. Il tecnico torna a guidare una squadra che aveva lasciato in difficoltà e ritrova adagiata sul fondo della classifica. Salvezza impossibilie? Inversini non risponde, ma non sembra intenzionato ad arrendersi «Passerò comunque una buona Pasqua – spiega il redivivo tecnico dell'Ospitaletto – i giocatori hanno fatto il loro dovere. E l'atmosfera pasquale contagia anche il ricordo dei momenti meno tranquilli nella gestione della squadra: «Gamberini – confessa Inversini – non ha colpe». Bel passo in avanti visto che il portiere insieme a qualche altro senatore era nel libro nero della società. In campo almeno per un tempo si vede un Ospitaletto sufficientemente vivo. Passano in vantaggio gli orange al 4' con un colpo di testa di Preti che raccoglie un angolo di Centi. La sfortuna si materializza al 33' quando Maffeis devia un tiro di Peretta e beffa Gamberini. Al 25' fa centro Maiolo a seguito di una rimessa laterale sulla tre quarti.

LA PARTITISSIMA

Un gol per parte tra il capolista Varese e la Pro Patria

Giusto pari sotto il diluvio

Varese 1
Pro Patria 1

MARCATORI: al 18' Possanzini (r.); nel s.t. Provenzano.
VARESE: Brancaccio, Tutone (nel s.t. al 26' De Stefani), Citterio, Borghetti, Tolotti, Terni, Ferronato, Angeloni, Possanzini, Porro, Cavicchia (nel s.t. all11' Nichetti). All. Roselli.
PRO PATRIA: Righi, Toniolo (nel s.t. al 20' Mucio), Dato, Ricci, Bandirali, Calvio, Rusconi, Bonomi, Provenzano, Albieri (al 7' Tortora; nel s.t. al 44' Armentano), Tubaldo. All. Speggiorin.
ARBITRO: Tullio di Avezzano.

VARESE Il derby più atteso dell'anno finisce con un gol per parte sotto la pioggia, a testimonianza di un sostanziale equilibrio. Il Varese è dinamico e concentrato nel primo tempo; la Pro Patria è concreta e orgogliosa nella ripresa. L'acqua frena il pallone ed emerge la migliore qualità del centrocampo biancorosso. Ferronato e Possanzini dettano triangolazioni veloci a Porro e Cavicchia. Al quarto d'ora, Possanzini entra in area, salta Righi, il portiere ospite sull'acqua non riesce a frenare lo slancio della propria uscita e gli rovina addosso. È calcio di rigore. Lo stesso Possanzini dal dischetto spiazza Righi. La capolista di porta in vantaggio ma fa poco per legittimarlo. Anzi due volte viene graziata da Calvio. La Pro poi rischia di crollare sotto i colpi di Possanzini, ma riesce a pareggiare approfittando di uno svarione della retroguardia biancorossa. Provenzano ingrana la quarta e non trova ostacoli lungo l'out sinistro, dove affonda con prepotenza per arrivare in area e superare Brancaccio con un tiro secco e centrale.

BASKET SERIE A2 Non riesce il tris alla Genertel, nella quale O'Bannon rimane in ombra

La Dinamica si prende la rivincita

Con Askew in tribuna, gli isontini all'inizio della ripresa prendono il largo

Sly Gray stoppa Vianini (Foto Bruni)

TRIESTE C'era una disputa tra Trieste e Gorizia. La Genertel rivendicava di possedere la miglior difesa del campionato, la Dinamica aveva i numeri dalla sua ma con l'ombra di quel 20-0 a tavolino per il «pasticcio Orsini» che le aveva fatalmente stravolto le cifre. Ieri, oltre a aggiudicarsi il suo primo derby della stagione, Gorizia ha segnato un punto a suo favore. È stato costruito proprio in difesa, infatti, il successo degli isontini.

C'è stato un momento in cui la Genertel ha avuto, concretamente, la possibilità di firmare il tris. Con un prepotente parziale di 15-2 tra l'11 e il 17' del primo tempo, era riuscita a sfruttare Vianini, visto che Gorizia, con un solo centro (Pol Bodetto), doveva amministrare al meglio il patrimonio falli. In vantaggio di sette punti, Trieste non ha insistito nelle armi che fino a quel momento stavano pagando. E una strepitosa sequenza di Tonut (tripla, poi ancora una bomba con l'aggiunta di un tiro libero) ha rimesso il derby sull'altalena.

Genertel	**71**
Dinamica Gorizia	**80**

GENERTEL TRIESTE: Giacomi, Maric 12, Laezza 1, Guerra 9, Esposito 8, Ansaloni 9, Vianini 20, Semprini, O'Bannon. N.e: Spigaglia. All: Pancotto.
DINAMICA GORIZIA: Johnson 15, Orsini, Tonut 9, Riva 5, Mian 16, Gray 17, Pol Bodetto 18. N.e: Pecile, Bellina, Makris. All: Frates.
ARBITRO: Cazzaro di Venezia e Pascotto di Portogruaro.
NOTE: Spettatori 4mila. Usciti per falli: al 16' s.t. Vianini, al 19' Maric, al 19' Ansaloni.

In quel momento la Dinamica ha rivisto la luce. Con i due «piccoli» Johnson (che ha riscattato la magra della seconda sfida) e Orsini, è sfuggita all'aggressività difensiva della Genertel. Il lavoro di Tonut su O'Bannon ha inoltre, di fatto, bloccato un potenziale terminale triestino. A cavallo dei due tempi, la formazione di Frates ha firmato un break di 16-2, capovolgendo completamente l'inerzia dell'incontro.

È stato un derby intenso, sulla falsariga dei due vissuti nei mesi scorsi. Pienone o quasi a Chiarbola, con un tifo che da una parte e dall'altra non supera mai la soglia degli sfottò. La Genertel ha recuperato in tempo Laezza, che tuttavia ha avuto un minutaggio ridotto. La Dinamica ha fatto la conoscenza con Askew, sbarcato nel pomeriggio a Venezia e portato a spasso per il Palasport da Piubello. È un periodo in cui la passerella dei nuovi Usa deve portare buono: anche O'Bannon, un mese fa, arrivò e si accomodò a fare da spettatore in tribuna. E Trieste soffrì, ma vinse.

Buona partenza della Genertel, grazie a una sequenza di Ansaloni, intraprendente in entrata, oltre che puntuale su Gray in difesa. La replica della Dinamica è arrivata da Pol Bodetto, anche stavolta chiamato a fare gli straordinari sotto i tabelloni. Gorizia ha guadagnato un vantaggio di 6 lunghezze (14-20), prima di incassare la rimonta triestina, propiziata da un altro ex, Esposito.

In questo frangente, facendo pervenire più palloni sotto a Vianini e pressando sui portatori di palla isontini, la Genertel ha allungato. Ma la fiammata è stata frustrata - toh - dall'altro ex sul parquet, Tonut. Da lepre sul 29-22 del 17', Trieste è rientrata negli spogliatoi da inseguitrice (31-33).

La sicurezza di Johnson e la crescita di Gray hanno messo le ali alla Dinamica nei primi minuti della ripresa. I biancorossi non hanno trovato la lucidità per scardinare la difesa goriziana, affidandosi più all'istinto e alla foga che a soluzioni ragionate. La Genertel è scivolata indietro sino al 39-50 dopo sei minuti. Per riemergere, Trieste ha giocato tutto sugli anticipi e sull'aggressività. Finendo, però, con il caricarsi di falli (4 Vianini, 3 Laezza). La prima «bomba» di Riva ha bucato la zona, scavando il solco più profondo (48-63). Pressing a tutto campo della Genertel, una tattica che aveva già pagato con Imola e la Kinder. Maric e Guerra hanno ridotto il ritardo sino al -5 (63-68 a poco più di tre minuti dalla sirena). La processione dalla lunetta, tuttavia, non ha trovato la Dinamica impreparata. Johnson, freddissimo, ha consegnato il derby nelle mani goriziane.

Roberto Degrassi

Ieri più Johnson che Laezza (Foto Bruni)

Le statistiche in tilt per un calo di corrente

TRIESTE A causa di un black-out nel corso della partita, ieri sera non sono state fornite le statistiche relative alle prestazioni delle due squadre.

È stato possibile ricostruire solamente il tabellino. Ci scusiamo con i lettori.

VISTO DA TRIESTE

Tonut, «Polbo» e Gray: brutto scherzo da tre ex

TRIESTE Vianini, funambolico cambio di mano in area, e plastica conclusione a canestro: la Genertel va così avanti nel punteggio sul 24-22 sei minuti prima del riposo. E' ancora Vianini che, servito sulla linea di fondo, riesce a insaccare un piazzato: Trieste allunga sul 26-22. Anche il massimo vantaggio per i padroni di casa è firmato dal lungo ex Benetton. Servito dentro l'area, riesce a perdere la palla, a riconquistarla e a metterla, comunque indisturbato e solitario, in canestro. La Genertel vola sul 31-24, ma è la lentezza difensiva della Dinamica che pare contrassegnare la china su cui la partita sembra destinata a scivolare. Non per nulla Gorizia, sbaglia la successiva azione e, nel capovolgimento di fronte, Guerra ha in mano la palla del possibile più 10 che potrebbe addirittura segnare la fine del match: si alza per la «bomba», ma la manda a spegnersi sul ferro.

E' Tonut, dall'altra parte, a insaccare un tiro pesante e a portare Gorizia dal virtuale -10 al reale -4. Stavolta è un presagio reale. Non solo da quell'esatto istante gli ospiti prendono in mano le redini della gara, ma sarà proprio Tonut, oltretutto con un eccezionale prestazione difensiva, a trascinare uno scatenato terzetto di «ex», completato da un precisissimo Pol Bodetto e da un concretissimo e intelligentissimo Gray, nell'opera di affondamento della propria ex squadra.

Per Trieste un monito: se la finale dei play-off sarà contro Gorizia, il fatto di giocare in casa l'eventuale «bella» non sarà necessariamente un vantaggio,

Silvio Maranzana

VISTO DA GORIZIA

«Bombe» e difesa da tigri: il grande sogno si avvera

TRIESTE Il sogno. Il tanto atteso sogno si è avverato. La Dinamica è riuscita a vincere il derby con la Genertel. L'ha fatto con grande autorità, sfruttando tutti gli errori della formazione triestina forse non nella sua miglior serata. La Dinamica è riuscita a rimanere quasi sempre avanti nel punteggio, grazie a una grande difesa e a una grande determinazione in attacco. Non poteva farlo per tutti e 40 i minuti. Ha avuto un momento di calo a metà del primo tempo quando i triestini sono riusciti ad avere il sopravvento. Gorizia però non ha mollato: due bombe di Tonut con un tiro libero supplementare mantenevano aperta la partita.

La Dinamica si mostrava, pur nelle mille difficoltà in cui si dibatte, una squadra di carattere e così, pur soffrendo specie sotto canestro, riusciva a chiudere la prima frazione con due punti di vantaggio. La formazione goriziana, pur concedendo uno straniero, ha costruito la sua vittoria nelle prime battute della ripresa. La voglia di vincere la si leggeva negli occhi dei giocatori in campo; in difesa erano come tigri, in attacco facevano tutto quello che potevano pur non potendo contare sul vero Riva e con Mian ben limitato dai triestini.

A sorpresa si trasformava in realizzatore Gray. Sì, proprio lui, che nelle precedenti partite era stato inesistente in fase d'attacco. Ma non è solo lui a tirare la baracca, anzi, sono tutti i suoi compagni a portare il loro piccolo mattone. L'eroe della serata però è stato Johnson: si è sobbarcato il peso della regia della squadra, ha servito assist, catturato rimbalzi, e segnato.

Antonio Gaier

LE ALTRE DELLA A2

Livorno torna prima da sola Burtt (35) non basta a Imola

BINI	**96**
CASETTI	**80**

Bini Viaggi Livorno: Baker 20, Guerrini 2, S. Gigena 20, Dabbs 11, Podestà 19, Parente 3, Santarossa 2, M. Gigena 6, Monzecchi 13, Mariani.
Casetti Imola: Bortolon 4, Fazzi 5, Pietrini 2, Jones 22, Burtt 35, Plazzi, Faggiano 2, Feliciangeli 4, Foiera 6. N.E.: Zotti.
Arbitri: Pasetto e Penserini.
Note: Tiri liberi: Bini 25/33, Casetti 27/35. Da 3: Bini 1/10 (Parente 0/1, Guerrini 0/1, Baker 1/3, Dabbs 0/1, Monzecchi 0/1, Santarossa 0/1, M. Gigena 0/2); Casetti 1/15 (Bortolon 0/1, Fazzi 1/5, Feliciangeli 0/3, Burtt 0/6). Usciti per 5 falli: Fazzi (8'22"), Bortolon (12'57") e Podestà (17'52") tutti nel secondo tempo.

JUVE	**75**
BARONIA	**71**

Juvecaserta: Piperno 3, Longobardi 17, Vertaldi, Goodes 5, Casalvieri 13, Clark 24, Van Veldhuizen 11, Saccardo 2. N.E.: Ruggiero e Veccia.
Pasta Baronia: Mastroianni 12, Atkinson 8, Mazzoni 6, Veneri, Palmieri 6, Marcovaldi 18, Prato 4, Sanders 17. N.E.: Buonanno e Pepe.
Arbitri: Tullio e Sabetta.
Note: tiri liberi: Juvecaserta 15/17; Napoli: 16/27.; tiri da 3 Juve 6/22 (Piperno 1/2, Goodes 1/6; Casalvieri 0/8, Longobardi 2/3, Clark 2/3); Baronia 3/10 (Mastroianni 2/2, Atkinson 0/2, Mazzoni 1/2, Veneri 0/1, Marcovaldi 0/3). Uscito per falli: Sanders.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Genertel Ts-Dinamica Go	71-80	Casetti Imola-B.Sardegna Ss
Bini Viaggi Li-Casetti Imola	96-80	Dinamica Go-Sicc Jesi
Montana Fo-Snai Montecatini	95-99	Snai Montecatini-Cirio Av
B.Sardegna Ss-Cirio Av	81-74	Faber Fabriano-Bini Viaggi Li
Faber Fabriano-Serapide Pozz.	82-76	Juve Caserta-Genertel Ts
Juve Caserta-P.Baronia Na	75-71	P.Baronia Na-Serapide Pozz.
Riposa: Sicc Jesi		Riposa: Montana Fo

LA CLASSIFICA

Bini Viaggi Li	44	28	22	6	2263	2062
Genertel Ts	42	28	21	7	2212	2043
Dinamica Go	38	29	19	10	2300	2073
Casetti Imola	36	28	18	10	2569	2423
Snai Montecatini	32	28	16	12	2344	2268
Montana Fo	32	29	16	13	2491	2418
Sicc Jesi	24	28	12	16	2189	2273
Faber Fabriano	22	28	11	17	2190	2264
B.Sardegna Ss	22	28	11	17	2185	2313
P.Baronia Na	20	28	10	18	2156	2255
Cirio Av	20	28	10	18	2196	2310
Juve Caserta	20	28	10	18	2102	2308
Serapide Pozz.	14	28	7	21	2197	2384

FABER	**82**
SERAPIDE	**76**

Faber: Forti 22, Cavazzon 7, Aimaretti, Gnecchi 5, Zanus Fortes 4, Mannion 15, Benini 5, Ebeling 15, Nicoletti, Turner 9.
Serapide: Jacomuzzi, Di Lorenzo 4, Spagnoli, Della Valentina 5, Capone 16, Dalla Libera 15, Farinon 5, Lulli 22, Morningstar 9.
Arbitri: Guerrini e Ramilli.

LA NOVITÀ

Maggio mese-chiave

Dall'estero nuovi soci per Trieste?

TRIESTE Maggio decisivo per la Genertel, e non solo per i play-off. Sarà un mese-chiave anche per la società. Le trattative sarebbero, infatti, decollate. Tra le possibili piste per i nuovi soci, pare che stiano prendendo quota i contatti con «amici» provenienti dall'estero. Un paio di mesi fa si erano mossi dagli Stati Uniti due emissari di una multinazionale interessata a ritagliarsi una «vetrina» in Italia e vicino ai mercati dell'Est. Erano rimasti a Trieste tre giorni e avevano seguito la Genertel nella fortunata trasferta a Imola. Nei giorni scorsi, un nuovo blitz, coinciso con il successo della formazione di Pancotto nell'amichevole con la Kinder.

Per quanto concerne invece i rapporti tra la Pallacanestro Trieste e l'attuale proprietà della Triestina, potrebbero concretizzarsi in una collaborazione nella gestione della «cittadella sportiva» che tra qualche mese sorgerà a Valmaura, con il nuovo Palasport a fianco dello stadio Rocco.

Il posto già raggiunto supera le previsioni

Pancotto: «Normale ora sedersi un po'»

TRIESTE «Forse c'è una spiegazione, ma discende soltanto da una supposizione, non abbiamo prove per suffragarla: dopo aver raggiunto matematicamente uno dei primi due posti in classifica, ci siamo un attimo seduti». Il coach dei triestini, Pancotto, nonostante la sconfitta netta nel punteggio, e bruciante, perchè avvenuta nel derby, suona le campane a festa: «Sono orgoglioso di allenare questa squadra, devo ringraziare tutti i giocatori. Se ci troviamo quassù, in cima alla classifica, è perchè tutti hanno reso addirittura al di sopra delle proprie possibilità. Se abbiamo quattro punti in più di questo squadrone che ci ha sconfitti qui oggi è perchè siamo stati eccezionali nel corso di questi lunghi mesi.»

Nella stanchezza psicologica, va probabilmente individuato, secondo l'allenatore, il filo che unisce la batosta di domenica scorsa, sul parquet della Serapide, ultima in classifica, e lo stop di ieri: due battute d'arresto di fila che la Genertel in questo campionato non aveva mai dovuto subire. «Fisicamente no, siamo in una fase ottima, non stiamo subendo alcun calo di forma – precisa Pancotto –l'unico rilassamento può essere avvenuto a livello mentale. Comunque – tiene a sottolinearlo – mi assumo io personalmente e soltanto io tutte le colpe di queste sconfitta».

Troppo prorompente la voglia di rivincita della Dinamica e la grande prestazione collettiva sfoderata dagli ospiti per individuare il singolo fattore tecnico decisivo nella debacle triestina. «Non abbiamo fatto la partita che avevamo pensato e avevamo intenzione di fare. Alla fine del primo tempo non siamo riusciti a imprimere fortemente il nostro marchio sulla contesa e da quel momento è cambiata l'inerzia della gara. Nel secondo tempo ci abbiamo messo soltanto il cuore, troppo poco a questi livelli».

L'incognita ora si chiama O'Bannon ieri particolarmente impacciato. «Stiamo aspettando i tempi naturali di maturazione – precisa il coach – sta arrivando il momento per la squadra di fare il salto di qualità con il suo inserimento».

s. m.

O'Bannon, annullato da Tonut (Foto Bruni)

Un successo importantissimo sotto il profilo psicologico

Frates: «Se Sly gioca così non ci può fermare nessuno»

SERIE A1

I play-off

Siena passa ai quarti

Fontanafredda	**62**
Polti	**59**

FONTANAFREDDA: Dell'Agnello 8, Spangaro, Savio, Middleton 10, King 18, Cessel, Londero 17, Reynolds 9. N.E.: Pagliari e Bonelli.
POLTI: Binotto 8, Pilutti, Rossini 11, Buratti 1, Zorzolo 10, Di Giuliamaria 5, Berry 24. N.E.: Della Vecchia e Cristelli.

Siena vince la serie per 2-1 ed ora nei quarti affronterà la Teamsystem Bologna.

TRIESTE «È stata una partita equilibratissima – dice Frates, il tecnico dei goriziani – come pure nelle precedenti occasioni. Gorizia e Trieste sono due squadre che si equivalgono e quindi ogni incontro è legato a un filo, a un episodio. Questa volta è andata meglio a noi». Secondo Fabrizio Frates una delle carte vincenti è stata la difesa. «Sì, abbiamo lavorato molto bene, abbiamo chiuso tutti i varchi sia quando abbiamo praticato la difesa a zona sia quando ci siamo affidati a quella a uomo. Ma questa non è stata la nostra sola arma vincente. Anche in fase d'attacco abbiamo giocato abbastanza bene facendo girare la palla e quasi sempre scegliendo le soluzioni migliori per andare a conclusione».

«Abbiamo sofferto moltissimo nella fase centrale della prima frazione quando loro hanno messo a segno un break che avrebbe potuto costarci molto caro ed è in questo momento che ho visto la Dinamica che vorrei sempre vedere: ha reagito, non ha mollato ed è riuscita a tornare in partita».

«Come già altre due partite, abbiamo giocato anche questo incontro senza un americano – dice Frates – e non è facile concedere uno straniero a una squadra forte come quella di Trieste. Ed è per questo che sono ancora più contento. Anche nei momenti più difficili la squadra non ha mai perso il filo logico del gioco».

Per quanto riguarda le prestazioni dei singoli Frates sottolinea quella di Gray: «È il Gray che noi tutti ci aspettavamo. Sly ha disputato una partita molto importante per lui, dimostrando di essere quel giocatore che noi tutti credevamo. È stato bravo in attacco e come sempre anche in difesa, dove non ha mai lasciato spazio ai suoi diretti avversari. Ecco se noi avremo un Gray così anche nei play-off, posso dire che saremo la squadra più forte del campionato». Parole di elogio Frates le spreca anche per Sidney Johnson, il playmaker della formazione goriziana: «Una prova di maturità per un ragazzo che ha solo 23 anni. Ha disputato una grande partita, ha saputo tenere il gioco della squadra e condurlo sia nei momenti in cui le cose andavano abbastanza lisce, sia quando la squadra si è trovata un po' in difficoltà. Non era sicuramente facile, specie quando loro hanno marcato a pressing. In quel momento lui è riuscito a mantenere la calma, a non perdere il filo del gioco, pur avendo quattro falli a carico. Ma questa è una squadra che non ha la stella in grado di determinare una partita, vince quando tutti i giocatori giocano al meglio».

a.g.

Ansaloni: «Li abbiamo subiti, senza difendere. Ci rifaremo nei play-off»

TRIESTE «La partita di mercoledì contro la Kinder si è rivelata una vittoria di Pirro». La sentenza è di Teo Alibegovic, presente come sempre sugli spalti di Chiarbola al seguito dei suoi ex compagni, «Gorizia mi è sembrata superiore non solo ai rimbalzi ma soprattutto per la volontà di vincere – ha aggiunto secco l'asso croato – la Genertel mi è apparsa mentalmente meno preparata in questo derby, Trieste può sicuramente esprimersi meglio».

Bogdan Tanjevic pone l'accento sullo spettacolo: «Giocata bene da tutte e due le parti, Gorizia ha vinto comunque meritatamente perché la Genertel è stata superata sotto il profilo fisico. Non credo alle maggiori motivazioni da parte dei goriziani – ha aggiunto Tanjevic – suppongo che Trieste abbia sempre le sue motivazioni. E' importante però che sia stata una bella partita».

Irving Thomas alla fine è sembrato stremato per l'esito del terzo derby stagionale: «Siamo stati senza ritmo in attacco – ha affermato Godzilla – senza fare il nostro gioco abituale. Forse il nuovo americano deve ancora assimilare gli schemi, è normale . In difesa poi Gorizia ha sbagliato poco. Forse non cambia nulla in classifica, ma noi dobbiamo vincere sempre per mantenere il nostro ritmo anche nei play-off».

Ultime battute con Luca Ansaloni, emblema dello scoramento della Genertel: «Abbiamo subìto tutte le loro migliori caratteristiche – ha sottolineato – e poi troppi canestri da vicino da Gray e altri da tre da Tonut, insomma abbiamo difeso veramente male. Io stesso – ammette – non ho certo difeso come dovevo su Gray... dobbiamo focalizzare tutto il nostro impegno per ritrovare la giusta concentrazione nei play-off. Il nostro obiettivo ora è questo».

Francesco Cardella

PALLAMANO-FINALE SCUDETTO Nella gara-2 al Palacalvola la Genertel supera l'Al.Pi., lo scudetto si assegna mercoledì in Toscana

Trieste-Prato, «bella» per il titolo

Mestriner, Tarafino e il «vecchio» Schina ridimensionano Kobilica e Massotti

TRIESTE Appuntamento a Prato. Il bello deve ancora venire. Anzi sarà una «bella». Spetterà all'improbabile campo di Maliseti decretare se è Trieste o Prato la squadra più forte d'Italia. Ieri pomeriggio, al Palacalvola gremito fin quanto consentito dalle forze dell'ordine (in tutto 1.500 tifosi, ma molti sono rimasti fuori dalla porta), la Genertel ha pareggiato i conti con l'Al.Pi. Prato. E lo ha fatto con precisione ingegneristica: 24-20 finì la gara-1 a Prato, 24-20 è finita la gara-2 a Trieste.

Tutto da rifare dunque per il Prato che già sognava la gloria e che a Trieste ha perso per la prima volta in questa stagione. Tutto da rifare per la Genertel che ha mostrato di non voler abdicare. A nessun costo. E di voler imboccare invece la via di Prato con alcune certezza. Il che è davvero tanto per una squadra che ha fatto della precarietà la sua forza e insieme la sua debolezza. È certo che questa squadra è una forza tutta italiana (Mestriner e Tarafino sono stati i migliori in campo). È certo che gli stranieri fanno poco (Tomic è stato generoso ma non «fruttuoso», Kuzmanoski ha mostrato di non esserci proprio). È certo che Claudio Schina (nella foto con Cavicchiolo) ha molto da insegnare. Non in cattedra, ma sul campo. Nonostante i 37 anni. Chi vuole diventare un vero pivot lo «memorizzi».

È buffo che il Prato, la squadra più ricca di stranieri veri o naturalizzati abbia dovuto inchinarsi a una Genertel tricolore. E non abbia potuto contare sui suoi uomini chiave: Massotti (3 su 9) e Kobilica (2 su 9) non hanno offerto la prova che Ivanisevic chiedeva loro. E il portiere Dovere, dal canto suo, non ha ripetuto l'exploit di sette giorni fa.

Così va la pallamano, così va lo sport: alla fine è sempre il campo ad assolvere e condannare. L'importante è che i giudici siano imparziali. E la coppia arbitrale Masi-Di Piero ha dimostrato come si può tenere perfettamente sui binari una partita tesa e potenzialmente «pericolosa» come una finale scudetto. Non resta che sperare che a Prato arrivi una coppia «clonata».

Detto ciò è detto molto sulla partita di ieri. Che è stata spettacolare, emozionante e «pulita». La prima rete si è fatta attendere per 5 minuti ed è stata siglata da un Tarafino ancora una volta ispirato. Lo Duca schiera Mestriner, Molina (rilevato in attacco da Schina), Tomic, Fusina, Pastorelli, Guerrazzi (rilevato in attacco da Lo Duca jr) e Tarafino. Dall'1-0 alla fine del parziale il Prato insegue sempre i triestini (avanti di 3 reti sul 4-1 al 12' e sul 9-6 al 25'), riuscendo a pareggiare solo in dirittura (10-10 al 30') grazie a Dovere che para il rigore lanciato da Fusina e a Kobilica che perfora la rete biancorossa.

Nel secondo tempo i triestini fanno tremare i propri tifosi per 10 minuti. Il Prato si porta anche in vantaggio (10-11 e 11-12) con un rigore messo a segno da Massotti e con una rete di Makarevic. Lo Duca tenta la «sorpresa Kuzmanoski». Ma due tiri falliti e 2' di espulsione rimediati in pochi minuti suggeriscono al tecnico triestino di far tornare il serbo in panchina.

Il crescendo della Genertel comincia nella seconda parte della ripresa. A carburare i motori triestini è soprattutto la paura di perdere che si traduce in iniezioni di adrenalina. Al 15' il tabellone segna 16-13, al 20' 20-16 e al 25' un rassicurante 22-17 servito su un piatto d'oro da Pastorelli e Tarafino. Ma è solo l'antipasto del 24-20 che «stappa» la grande goia biancorossa.

el. m.

Genertel 24
Al.Pi. Prato 20

GENERTEL: Mestriner, Bottaro, Molina 1, Oveglia, Schina 4, Fusina 5, Tomic 3, Pastorelli 4, Guerrazzi 1, Tarafino 6, Marco Lo Duca, Kuzmanoski. All. Giuseppe Lo Duca.
PRATO: Dovere, Sirotic, Makarevic 1, Cavicchiolo 2, Onjenovic 2, Kobilica 5, Babic 1, Massotti 7, Fonti 1, Alessio Freschi, Bossi, Gabrielli 1. All. Dragan Ivanisevic.
ARB.: Masi-Di Piero (Roma).
COMM.: Di Tullio.

Lo Duca: «Li abbiamo sorpresi sulla velocità»
Dovere: «Trieste? Siamo stati noi a perdere»

TRIESTE C'è tensione al termine della gara sul campo e nei corridoi del Palacalvola. Le dichiarazioni pepate rilasciate alla vigilia dal n. 1 pratese Dovere non sono state digerite appieno da giocatori e tecnici biancorossi. «È stata una gran vittoria – sottolinea il felicissimo Marco Lo Duca – , un successo ottenuto a spese di chi era venuto qui per farci il funerale e invece se ne ritorna a casa con le pive nel sacco».

E, lui, l'uomo «pietra dello scandalo»? Per nulla contento di quanto già dichiarato, il portiere di Ivanisevic calca la mano. «Abbiamo subìto la prima sconfitta stagionale, è vero - dice Dovere - ma bisogna sottolineare come più che una vittoria di Trieste è stata una nostra débacle. Dobbiamo essere più convinti dei nostri mezzi e capire che questa Genertel è battibile».

Dall'altra parte della barricata Giuseppe Lo Duca assapora i contorni di un successo che riapre di fatto le possibilità scudetto della sua squadra. «Siamo scesi in campo con la formazione più veloce – commenta il "prof" –, abbiamo saputo mutare il nostro atteggiamento tattico soprendendoli e costringendoli a cambiare in corsa». «La scelta di Schina ha aiutato molto la squadra perché Claudio, dall'alto della sua grande esperienza, ha consentito al nostro attacco di sfruttare tutta una serie di blocchi che hanno aperto gli spazi. Grandi anche Pastorelli e Tarafino, e Mestriner, davvero superlativo».

«Questa sera – conclude Lo Duca – abbiamo cercato il successo. Fatta eccezione per gli ultimi cinque minuti del primo tempo e i primi tre del secondo, non abbiamo mai subìto la pressione avversaria. Nella ripresa ho cercato di inserire Kuzmanoski per ottenere un aiuto dalla distanza, purtroppo Slobodan non è riuscito a fornire il suo contributo».

Festeggiatissimo, Claudio Schina raccoglie i complimenti dispensando a tutti grandi sorrisi e ironizzando sulla sua età: «Mi chiedete quanti anni ho? 24 o 25, adesso non ricordo. Al di là degli scherzi sono davvero contento per la nostra vittoria e per essere riuscito a dare ancora il mio contributo».

Lorenzo Gatto

CICLISMO

Lo squadrone di Squinzi può mandare all'attacco Museeuw, Tafi, Ballerini e Zanini

Le mani della Mapei sulla Roubaix

PARIGI Pasqua, tempo di resurrezione. E il ciclismo italiano la cerca, con tenacia, con determinazione. La cerca sul pavè, nell' inferno francese, tra la foresta di Arenberg e il velodromo di Roubaix, su ciottoli di strade dimenticate in grado di fare la carriera di un corridore.

Oggi si corre la Parigi-Roubaix, terza prova di Coppa del mondo. Una Coppa che ha come leader Stefano Zanini (Mapei-Bricobì) nonostante il ciclismo italiano non abbia ancora ottenuto quest'anno vittorie «pesanti». Beffati nella Milano-Sanremo vinta da Zabel, annullati nel Giro delle Fiandre dominate da Johan Museeuw, gli italiani cercano il colpo, la luce della resurrezione che possa squarciare l' inferno della 96/a edizione della Roubaix.

Il ciclismo italiano ha i nomi per puntare alla vittoria. Sono i soliti noti: Ballerini, Tafi, Botolami, Zanini; le scommesse Pieri e Casarotto. Ma le loro ambizioni dovranno fare i conti con Museeuw, Tchmil, Guesdon, Moncassin, Sorensen e la sfortuna che può accanirsi contro chiunque su quei tratti maledetti di pavè e mandarti all' aria piani, testa e gambe. E ancora. Ci sarà da fare i conti con gli accordi di scuderia.

Questo vale soprattutto per lo squadrone Mapei. Quale capitano? Ballerini, che sembra essere nato per questa corsa o Museeuw? E Tafi accetterà ancora di fare solo il gregario come nel '96 per ordine del signor Squinzi (Mapei)? E Zanini? E' annunciato in gran forma ed ha quel primato in Coppa da difendere e un sogno: vincere la Roubaix che prepara dall' autunno scorso. Dopo il quarto posto alla Sanremo ed il secondo al Fiandre, ora il varesino, 29 anni, punta decisamente a conquistare la regina delle classiche.

Diretta alle 13 e alle 14.10 su Raidue.

Anche Pontoni in vetrina alla «Beach Bike Cup»

TRIESTE Pasqua e Pasquetta dedicata alle due ruote sulle strade regionali. Si inizierà oggi, alle 14.30, con la 45.a Coppa Festa del Vino di San Cassiano di Brugnera, una corsa per **juniores** organizzata dalla Pujese Arredamenti. Gli atleti correranno su un circuito tra San Cassiano e Maron di Brugnera per un totale di 112 chilometri.

Domani raduno di campioni a Lignano Pineta, dove si disputerà la 9.a edizione della **Beach Bike Cup**, una corsa internazionale di cross country a cui parteciperanno i leader delle classifiche internazionali della mountain bike: il campione del mondo Hubert Pallhuber, Luca Bramati (terzo ai mondiali dell'anno scorso), Dario Cioni, Daniele e Mirko Bruschi, Pavel Tcharkassov, Claudio Vandelli, Veronica Sala e il friulano Daniele Pontoni, il campione italiano in carica.

Per Pontoni, squalificato da gennaio per doping, quella di Lignano sarà la prima gara stagionale. Il campione friulano, che non ha ancora scelto con quale team gareggerà in questa stagione, si è iscritto alla corsa di Lignano come atleta individuale, senza squadra. La gara prenderà il via alle 9.30 per donne e juniores (30 chilometri), alle 11.30 per sportsmen e master (40 chilometri) e alle 13.30 per élite e under 23 (40 chilometri), le categorie maggiori. Il percorso, tutto piano, si snoderà tra la pineta e la spiaggia di Lignano Pineta.

Daniele Pontoni.

Domani, dalle 9.30, inizierà la stagione agonistica dei **giovanissimi**, che si ritroveranno a Turriaco per il Gp d'Apertura- Roby Calzature (organizzato dall' Ac Pieris). Gli **allievi** gareggeranno dalle 14 a Variano di Basiliano per la 41.a Coppa Urbano. Per i **ciclosportivi** ci sarà il sedicesimo raduno Bbc a Casarsa, lunedì dalle 8.30.

an.pug.

VELA

Il Trofeo Finessa diventa «feudo» degli scandinavi

MONFALCONE Con la disputa di tre prove di giornata il Trofeo Finessa, che si svolge nelle acque di Panzano per l'organizzazione della Svoc, ha già la sua base di minima validità, ma nel rispetto del regolamento della regata oggi si tenterà di disputare altre due prove per consentire i previsti scarti di 2 su 7. Nelle tre prove di ieri, la prima si è svolta con vento di scirocco 5 metri al secondo, e 2 italiani, Bencic della Cupa e Traverso di Sestri, hanno tenuto testa allo svedese Angervall, al croato Visic e al danese Hoeg.

Ma nelle successive due prove, condotte con libeccio rinforzato da 6 a 7 metri al secondo, in testa il dominio dei nordici, danesi, svedesi e norvegesi è stato assoluto, con vittorie di Claus Knudsen e di Christensen, Hoes nella terza, entrambi danesi. Parecchie le proteste ma nessuna relativa alle posizioni di vertice.

A conclusione delle prime 5 prove si sta delineando una classifica provvisoria che nei primi dieci include 7 nordici con soli tre italiani. Maggiori candidati al podio sono Santen, svedese, distaccato di pochi punti dal danese Soren. Per il terzo posto il danese Kajergard precede lo svedese Angervall di un punto. Seguono quinto Winther p. 33; sesto Maurizio Bencic della Cupa, 35. Dopo Hastrup (Danimarca) e Jonsson (Svezia), Arianna Bogatec (Sirena di Trieste) è nona; Davide Fontana di Bari è decimo alla pari con il norvegese Nilsen. Oggi prima partenza alle 10.

Italo Soncini

RUGBY

Qualificazione di Coppa L'Italia travolge la Georgia a L'Aquila

L'AQUILA Italia batte la Georgia 31-14 nella qualificazione per la Coppa del mondo. **Italia:** Pertile, Roselli, Dallan, Martin, Pilat (Rotilio), Scanavacca (Mazzariol), Troncon, Piovan, Arancio, Caione, Giacheri (Stocco), Checchinato, Castellani (Davo), Saviozzi, De Carli. **Georgia:** Khamashuridze, Bugianishvili, Jmsheladze, Maisuradze, Kavtarashvili, Matcmidze (Maisuradze), Modebadze, Oboladze (Kobakmidze), Katsadze, Lejava, Ruskin (Matchutadze), Mtchedlishvili, Tsabadze, Giorgadze (Tchautchavdze), Mtiulishvili. **Marcatori:** nel pt drop Matcmidze, mt Martin, cp Matcmidze, mt Saviozzi tr Scanavacca, mt Pilat tr Scanavacca; nel s.t. cp Modebadze, m Pilat, m Roselli t Mazzariol, m Bugianismuili.

CALCIO DILETTANTI

Nel torneo delle Regioni prova di carattere della selezione di Franzot - Eliminata la squadra femminile

Il Fvg prenota il viaggio in Umbria

Fvg 3
Lombardia 2

MARCATORI: 3' Corazza; st. 16' Lecchi, 19' Maccagnan, 31' Lecchi, 40' Cicutto.
FVG: Pettenà, Trevisan, Martellossi, De Crignis, Buso, Tonetti, Corazza (Patat), Maccagnan, Esposito (Monte), Gazzino (Sandri), Cicutto (Stella). All. Franzot.
LOMBARDIA: Selvetti, Cecconello (Zanfagnini), Previtali (Benzon), Lecchi, Bertoli, Borioli, Copler (Venturini), Rusconi, Sala, Nerini, Perlla.
ARBITRO: De Vecchi di Treviglio.
NOTE: Espulsi Martellossi, Trevisan, Maccagnan, Nerini.

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE Dopo la bella prova con il Veneto, la nostra rappresentativa sorprende anche Franzot per il carattere e la determinazione dimostrate. Ha quasi staccato il biglietto per la fase finale di giugno, in Umbria. I nostri «aquilotti» impegnati domani a Ghedi, con i 4 punti a disposizione, ci sono due risultati su tre contro il Trentino sconfitto ieri e fermo a quota tre avendo battuto anch'esso la Lombardia. Neanche la doppia inferiorità numerica ha fermato i regionali. Non sarà bella da vedere ma questa selezione è tosta.

In vantaggio subito con una rete di Corazza, il Fvg ha saputo ribattere colpo su colpo agli affondi avversari. Al 6' Pettenà, molto positivo, si oppone alla grande su Provitali. Al 19' si ripete su tiro ravvicinato di Parella. Alla mezz'ora Cicuto di testa ha il pallone del 2-0 ma il portiere si salva con i piedi. Nella ripresa, al 15', il pareggio di Lecchi conun gran diagonale. Pochi minuti dopo in mischia Maccagnan trova il gol del 2-1. Un altro bolide di Lecchi riporta i padroni di casa in parità. Ripartono i nostri e Trevisan su punizione pesca Cicutto che al volo fa il 3-2 e manda la squadra in paradiso. La squadra finisce in otto ma non cede di un centimetro.

Lombardia 5
Fvg 2

MARCATORI: 8' e 36' Natali, 45' Lavia, s.t. 16' Fabbro, 25' Regalini, 31 Paliotti, 50' Ghirardi.
FVG: Cudn, Tuttino, Donà (Piazza), Scontrino, Romina Biancolin (Sbrugnera), De Filippo (Stefania Biancolin), Piva, Lesa (Anesi), Fabbro, Lavia. All. Re e Tofoletto.
ARBITRO: Dicinzio di Bergamo.

REZZATO Le nostre ragazze perdono anche il secondo incontro con una sconfitta simile a quella di venerdì (protese per presunto fallo sul gol del 3-2). Oltre a livello fisico le regionali subiscono anche la maggior velocità delle lombarde e qualche fischio stonato dalla terna. parare ma la Fabbro è lesta sulla respinta e impatta. Regionali ormai eliminate e domani passerella finale con il Trentino-Alto Adige.

Coppa Regione: sofferta ma meritata vittoria dei rossoneri - Crup: Trieste fuori

San Giovanni alla finalissima

Rive D'Arcano 0
San Giovanni 1

MARCATORI: 32' s.t. Luiso.
RIVE D'ARCANO: Forlano, Micli, Boero, Ziraldo, Bassi, Ansalone, Della Vedova, Driossi, Mirolo, Bortolussi, Battaino.
SAN GIOVANNI: Messina, Sessi (22' s.t. De Luca), Marega, Radovini, Ardizzon, Zetto, Postiglione (20' s.t. Tittonel), Bibalo, Luiso, Meola, Larzak (30' s.t. Buffa) (35' s.t. Modonutti). All. Ventura.
ARBITRO: Boglioni di Pordenone.

RODEANO Il San Giovanni espugna con merito il campo del Rive d'Arcano e conquista l'accesso alla finale della Coppa Regione 1997/98 contro il Chions. Una gara combattuta disputata su un campo al limite della praticabilità. Il San Giovanni ha tenuto in mano il gioco, ha avuto una netta supremazia territoriale senza però riuscire a creare grossissime occasioni da rete. Così la prima frazione si è chiusa sullo 0-0 e senza grossi sussulti. Nel secondo tempo i ragazzi di Ventura hanno spinto sull'acceleratore, sono arrivati più spesso in zona gol costringendo Forlano a sventare le conclusioni di Meola e Bibalo. A quindici minuti dai tempi supplementari Luiso, con una gran conclusione dal limite dell'area, ha trovato il gol partita. Nell'ultima parte i padroni di casa si sono spinti in avanti alla ricerca del gol del pareggio lasciando però ampi spazi per un contropiede avversario risultato però troppo impreciso. Poco male perché Messina non corre pericoli e il San Giovanni centra l'ambito accesso alla finale.

Per quanto riguarda il trofeo Crup, la rappresentativa di Seconda e Terza categoria del comitato di Trieste è stata sconfitta ai rigori (4-5 il finale) da Pordenone, dopo che al 90' il risultato era di 1-1. Pordenone vola così alla finalissima in programma mercoledì 22 aprile, contro Tolmezzo, primo nel triangolare B davanti a Gorizia e Trieste.

AUTOMOBILISMO

Nel Trofeo Grandi Motori Gulli insegue la doppietta

TRIESTE Domani i motori torneranno a rombare, sulle strade della provincia di Trieste per opera del Trieste Racing Club, che ha organizzato la seconda edizione del Trofeo Grandi Motori di Formula Challenge. Attesi al via molti specialisti del formula rally, dal vincitore della prima edizione, Gulli, che porterà di nuovo a Trieste il suo prototipo «vst», a Carlo Favento con la sua Lancia Delta Evo, a Bonvecchio, vincitore nel '97 del primo raggruppamento, a Sanissa col suo prototipo vst-Yamaha, a Loy con una Renault Gt turbo gr. A, a Sikur e Agosti, per il Magic Team Ts. Poi le vetture di Alessandrini e della Sq. corse Ts, con qualche esordiente. Il percorso è quello del '97, con uno sviluppo di 850 metri. L'accesso al piazzale sarà possibile dalla parte di San Dorligo, chiusa l'entrata dalla Superstrada.

Il programma. Verifiche sportive dalle 7 alle 9, e tecniche dalle 8 alle 9.30 alla Love Car di Strada della Rosandra. Briefing e start alle prove di qualificazione dalle 9.30 alle 12. Pausa con esibizione del Karting Club della Sq. Corse Ts. Alle 13 il via, con eliminatorie, semifinali, e finali. Premiazioni alle 17, alla Love Car.

Fabio Niero

IPPICA

La teutonica nettamente favorita nel quintetto di sprinter a Montebello

Lordine non teme rivali

TRIESTE Pasqua con i trottatori a Montebello dove questo pomeriggio un quintetto di sprinter, con Rosamund Mn unica indigena in campo, lotterà per il successo in un miglio di categoria C/D. Il nome del vincitore, anzi della vincitrice, visto che al via ci saranno soltanto femmine, appare già uscito sul tabellone e s'identifica nella teutonica Lordine che a Montebello ha vinto di recente, proprio con Roberto Vecchione, che la pilota anche in quest'occasione. Soggetto velocissimo al via, Lordine dovrebbe assumere in un amen il comando delle operazioni e esibirsi in una corsa in avanti che le sue rivali non sembrano in grado di poter contrastare. Per il secondo posto la svedese Sweet'n Fast appare indubbiamente più competitiva della connazionale Diesel Dike, dell'americana Fox Valley Glitter e della nostra Rosamund Mn.

Partenza alle 15 con un «doppio chilometro» riservato ai 3 anni che non dovrebbe sfuggire a Vit Bit Jet. Il puledro di Vecchione ha vinto per dispersione l'ultima volta, quindi non dovrebbe riuscirgli difficile mettere in riga vecchia Volpe e Veh Rl. Poi di scena i quattro anni sul miglio, e qui ci sembra difficile che Union Jack As possa perdere l'occasione abbastanza facile – sulla carta – di andare a bersaglio per la prima volta. Ancora 4 anni, ma di migliore caratura, nella corsa successiva che vedrà salire in sulky i gentlemen. È corsa aperta a più soluzioni. Non ci dispiace la veloce Uganda Bi, che andrà in testa, ma non si possono ignorare Under Zen, Ubaldelli, Ulbich Jet. In programma anche una corsa riservata ai giornalisti, corsa che dovrebbe consentire a Filabozzi di affermarsi, vista la buona forma di Orley, anche se non è escluso un grande... intervento di Albertosi alle redini di Ourasi Ok.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Colombe: Vit Bit Jet, Vecchia Volpe, Veh Rl. **Feste:** Union Jack As, Ultimatum, Utopia Pisana. **Pr. di Pasquetta:** Uganda Bi, Under Zen, Ulbich Jet. **Rondini:** Ultra Kramer, Urloppe, Ubaldini. **S.N.A.I.:** Orley, Ourasi Ok, Rusalka. **Pr. di Pasqua:** Lordine, Sweet'n Fast, Rosamund Mn. **Azzurro:** Vasile Rl, Vaduz Pizz, Velocissima Bre. **Uova (Totip):** Oscar Max, Rovaré Dra, Troposferico, Tantagioia La Sol.

CORSA TRIS

Straordinaria per 20 a Modena Siro di Jesolo vale una chance

MODENA Tris della domenica straordinaria in quel di Modena. In ben venti alla pari sul doppio chilometro sulla pista del «Ghirlandina» per una prova che siro di Jesolo, reduce da un convincente primo piano a Montebello, potrebbe benissimo fare sua. Per l'allievo di Leoni, comunque, non mancano gli avversari di una certa consistenza.

Premio Tinak Mo, lire 33.000.000, metri 2060, corsa Tris. 1) Sherman (D. Dall'Olio); 2) Senna Blue (M. Brevini); 3) Superonda (V. Ballardini); 4) Taxi Driver (Gia. Marino); 5) Stimatore (G. Cassani); 6) Tridimensionale (C. Rossi); 7) Sossy Moon (V. Palio); 8) Saluto del Nord (non partente); 9) Taylor King (Fab. Barbieri); 10) Tellme Baby (B. Lindblom); 11) Rex Pegaso (S. Capenti); 12) Sabanka (W. Zanetti); 13) Special Nobell (E. Vairani); 14) Rutenio (L. Bechicchi); 15) Target Baby (V. Guzzinati); 16) Tele di Laura (I. Malacarne); 17) Sir di Azzurra (S. Visi); 18) Fetiche Kemp (A. Gocciadoro); 19) Siro di Jesolo (P. Leoni); 20) O'Donnell (E. Dall'Olio); 21) Texel (F. Bellucci), tutti a metri 2060.

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Siro di Jesolo, 3) Superonda, 6) Tridimensionale. Aggiunte sistemistiche: 13) Special Nobell, 15) Target Baby, 5) Stimatore.

m.g.

Continuaz. dalla 26.a pagina

RISTORANTE cerca cuoco trentacinquenne ultimi cinque ristoranti italiani ottimo livello base pesce telefonare 040/398078. (A4293)

SIGNORINA per lavoro ufficio cercasi orario part-time 18-21. Telefonare allo 0481/413212 ore 12-18.

SOCIETÀ cerca personale con esperienza in gestione direzionale, amministrativa e contabile, con ottima padronanza italiano scritto ed inglese. Scrivere a cassetta n. 2/M Publied 34100 Trieste. (A4251)

CERCASI rappresentanti per vendita servizi pubblicitari Internet telefonare per appuntamento 0335/304718 - 040/371167 ore ufficio. (A4284)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONI sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A4281)

SGOMBERI anche gratis o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/306713. (A1596)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391 - 311474. (A4278)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti eventuale sgombero telefonare 306226 - 305343.(A3694)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Uno 86 revisionata 2.700.000 prezzo trattabile tel. 040/824138. (A4311)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste, varie zone, residenti vuoti. Piccole-medie dimensioni. Da 550.000, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Varie zone arredati non residenti-foresteria. Piccole-medie dimensioni. Da 750.000, 040/371361.

ABITARE a Trieste. Zona residenziale villa singola con giardino. Vuota. Residenti referenziati. 040/371361.

GEOM. SBISÀ: Rossetti alta salone cucinino camera cameretta piano alto. 040/942494. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sant'Anastasio tre stanze, cucina, bagno, 600.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze, cucina, bagno 800.000 mensili. Via Matteotti arredato elegante camera, cucina, bagno 600.000 mensili. Ufficio via Roma quattro stanze 1.200.000 mensili. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. Box e posto auto zone Stadio, Tribunale, Rossetti.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378. (GPd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G. Mi)

AFFITTASI referenziati pizzeria locanda terrazza sul mare. Scrivere a cassetta n. 7/M Publied 34100 Trieste.

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI urgentemente appartamento ampio zona Gretta, Commerciale, San Vito. Pagamento contanti. Cuzzot, largo Barriera 16. Tel. 636128.

CERCASI urgentemente appartamento medie dimensioni zona Servola - Valmaura - Paisiello. Pagamento contanti. Cuzzot, largo Barriera 16. Tel. 636128.

CERCHIAMO per numerosissime richieste, 40/60 mq, anche da ristrutturare, Geppa 040/660050.

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13 / 17-19.

22 Case-ville-terreni
vendite

A 125.000.000 trattabili vendesi solo privatamente appartamento ristrutturato in zona servitissima. No agenzie, 363861. (A4258)

ABITARE a Trieste. Aurisina Sanatorio, signorile villa singola grandi dimensioni. Parco 2500 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza, ville in costruzione, medie-grandi dimensioni, ottime rifiniture. Consegna primavera 1999. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado Città Giardino, arredato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolone, box, 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina, bipiano, soggiorno, cucinona, tricamere, tribagni, terrazza, grande mansarda, box. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Romana bassa, panoramico, saloen doppio, cucinona, tricamere, biservizi, poggioli, 390.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Salus, luminosissimo, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggiolo, 230.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana campeggio, villa singola cinquantennale, da ripristinare. Giardino 1350 mq. 040/371361. (A00)

CASETTA Longera, indipendente, giardino proprio, ampia terrazza, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, ampia mansarda 285.000.000. Professionecasa 040/638408.

CENTRALISSIMO ampia metratura, termoautonomo, ascensore 270.000.000 altro da riattare 140.000.000. Professionecasa 040/638408.

CENTRO, delizioso, nuovo, saloncino, cottura, due stanze, bagno, poggiolo, 170.000.000. Geppa 040/660050.

COSTIERA villa in parco alberato accesso mare con pontile proprio. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. Immobiliare Borsa 040/368003.

CUMANO recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta eventualmente box, Professionecasa 040/638408.

CUZZOT 040/636128 adiacenze Pam, epoca, rinnovato, scorcio mare: cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, serramenti alluminio. 64.000.000.

CUZZOT 040/636128 Baiamonti adiacenze, soleggiatissimo, ascensore, ottimamente rinnovato: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due terrazzi. 134.000.000.

CUZZOT 040/636128 Costalunga adiacenze, recentissimo, vista aperta, ottimo: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta, posto auto nel garage. 135.000.000.

CUZZOT 040/636128 Leopardi, 25ennale, ottimo, rinnovatissimo: salone, cucinotto, studio, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. 187.000.000.

CUZZOT 040/636128 piazza Foraggi, sesto piano nel grattacielo, ottimo, ampio, serramenti nuovi: salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, veranda, poggiolo. 220.000.000.

CUZZOT 040/636128 San Francesco alta, 30ennale piano alto, signorile, ascensore, rinnovatissimo: saloncino, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 128.000.000.

CUZZOT 040/636128 strada per Cattinara, 35ennale, ottimo, posizione tranquilla, luminoso: soggiorno, cucina, veranda, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, giardinetto. Autometano. 178.000.000.

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere L. 290.000.000.

ELLECI 040/635222 Chiadino libero ottime condizioni vista aperta soggiorno due camere cucina bagno più wc balcone cantina termoautonomo. 188.000.000. (A4285)

ELLECI 040/635222 Mantegna libero da risistemare anche uso ufficio camera cucina bagno soffitta. 64.000.000. (A4285)

ELLECI 040/635222 Roiano libero perfetto luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno due balconi ripostiglio box auto. 208.000.000. (A4285)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero recente soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio. 120.000.000. (A4285)

ELLECI 040/635222 S. Vito libero panoramico vista aperta soggiorno due camere cucina bagno balconi ripostiglio cantina termoautonomo. 180.000.000. (A4285)

ELLECI 040/635222 Valmaura libero perfetto recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balconi ripostiglio. 150.000.000.

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto luminoso appartamento tricamere ultimo piano, termoautonomo, zona tranquilla.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Campi Elisi recente ultimo piano soleggiato: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzini, ascensore. 92.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico in palazzo recente unico vano con servizi di circa 160 metri quadrati 180.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi panoramico in palazzina signorile: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di San Giusto alloggio completamente ristrutturato: saloncino, soggiorno con cucinetta, due stanze, doppi servizi. 175.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Fabio Severo recente buone condizioni interne: salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. 210.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Romagna soleggiato in palazzina: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardini di proprietà, box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Romagna posizione tranquilla ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo. 350.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Monte San Gabriele come primingresso: salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino di proprietà, box e posto auto, riscaldamento autonomo. Trattative riservate.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Giardini tranquillo perfette condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, grande box auto, riscaldamento autonomo. 180.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Baiamonti ultimo piano panoramico: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo, completamente ristrutturato. 125.000.000.

JESOLO, Nember, 400.000.000 vendo splendido superattico arredato fronte mare reale 120 mq 2 camere, cucina abitabile. 0431/430876. (GBG)

Continua in ultima pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

VENDITA A INCANTO

Si rende noto che il giorno 6 maggio 1998 alle ore 10.10 nella stanza n. 275 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott.ssa Mulloni sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile di proprietà del sig. Sergio Suraci e della sig.ra Mileva Zerial in Suraci:

- **P.T. 3295 di Muggia c.t. 1° unità condominiale costituita dalla casa civico n. 70/A di via Colarich**

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lit. 195.000.000 con offerte in aumento non inferiori a Lit. 5.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) il 25% del prezzo base entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, il 30 marzo 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

Continuaz. dalla 37.a pagina

MANSARDINA panoramica monolocale 55 bagno 95.000.000, appartamentino 45 80.000.000 arredati tel. 040/370854. (A4301)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento ristrutturato perfetto biletto soggiorno angolo cottura bagno autoriscaldato cantina L. 115.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento piccola palazzina ultimo piano biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio terrazze termoautonomo cantina posto macchina coperto. Altro Ronchi.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 villa bifamiliare totale mq 190 cantina taverna mansarda box giardino mq 400.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Anconetta appartamento ultimo piano ascensore triletto cucina abitabile soggiorno doppi servizi ripostiglio terrazze garage. Altro centralissimo biletto.

MONFALCONE Staranzano incantevole terreno 900 edificabili più 1600 agricoli, posizione unica!!! Tel. 0481/711229. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «Vecchio Mulino»: prestigiosi, alloggi varie metrature. Informazioni, prenotazioni.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Begliano perfetto appartamento tricamere cantina, box occasione.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 San Pier stupenda villa, giardino mq 1200.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 ultimo nuovo appartamento bicamere, mutuo concesso.

MUGGIA appartamento mansardato residenziale 295.000.000, appartamentini arredati 140.000.000 privatamente vendiamo tel. 040/370854. (A4301)

OCCASIONE, Rismondo, ampio in stabile signorile, ascensore, studio/abitazione, 155.000.000. Geppa 040/660050.

OCCASIONE, Sanzio, ristrutturato, arredato, saloncino, cucina, matrimoniale, servizi, riscaldamento autonomo 120.000.000. Geppa 040/660050.

PANORAMICO Bonomea appartamento 75 mq anche arredato 225.000.000 inintermediari vendo tel. 040/370854. (A4301)

PERIFERICO, nel verde, vista, ottimo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, giardino, parcheggio condominiale 168.000.000. Geppa 040/660050.

PRIVATO vende a 180.000.000 grande appartamento di 120 mq in stabile recente, 360830. (A4258)

PRIVATO vende recente zona Foraggi saloncino con angolo cottura matrimoniale guardaroba bagno ripostiglio tel. 396643 - 52000. (A4286)

RABINO 040/368566 ADIACENZE COSTALUNGA perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, terrazzi, posto macchina, 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 ADIACENZE SVEVO soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, posto auto, 220.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 CASTAGNETO tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 85.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 CORONEO appartamenti camera, cucina, bagno, da 50.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 D'ANNUNZIO recente, salone, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, poggioli, 300.000.000. (A00)

ZONA PIAZZA DONOTA
IMPRESA VENDE
ALLOGGIO NUOVO ULTIMO PIANO
3 STANZE - SERVIZI - POGGIOLO
2 POSTI MACCHINA
Tel. 040/635848 ore ufficio

RABINO 040/368566 GHIRLANDAIO recente, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, poggiolo, 142.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 GRETTA attico vista totale 2 livelli, 220 mq, terrazzi, garage, giardino, 750.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 GRETTA perfetto, salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazzi, 290.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 GRETTA vista totale villa primo ingresso 3 livelli, giardino. TRATTATIVE RISERVATE. (A00)

RABINO 040/368566 LARGO MIONI salone, cucina, 2 camere, bagno, poggioli, studio, 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 MADDALENA recente, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, 126.000.000. (A00)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
VILLA PRESTIGIOSA CENTRO BASOVIZZA
RIFINITURE DI LUSSO A SCELTA
Tel. 040/635848 ore ufficio

RABINO 040/368566 MONTE CENGIO vista mare città, attico 2 livelli 120 mq, terrazzi, 2 posti macchina. 480.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 REVOLTELLA ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, giardino. 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SAN MARCO cucina abitabile, camera, bagno, riscaldamento autonomo, 56.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SANSOVINO recente, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poggiolo. 150.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SANT'ANASTASIO perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, poggioli, 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SANZIO rimesso nuovo vista mare, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, cantina, 235.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 STUPARICH perfetto, soggiorno, cucina, camera, bagno, 136.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 TOTI vista aperta, 2 camere, cucina, bagno, 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 VESPUCCI soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzi. 152.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 VIA BOSCO recente, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, poggioli, 158.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 VIA TORO mansarda 2 camere, cucina, bagno, soffitta, 32.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 VIALE SANZIO soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, mansarda, terrazzi. 278.000.000. (A00)

SAN Giovanni libero, nel verde, termoautonomo, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina, 130.000.000. Professionecasa 040/638408.

SAN Vito luminosissimo, scorcio mare, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, cantina 280.000.000 altro perfette condizioni 300.000.000. Professionecasa 040/638408.

VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta scorcio mare tristanze cucinino tinello bagno poggioli. (A00)

VESTA 040/636234 box auto Valmaura alle Agavi, via Molino a vento, Fabio Severo. Zona Raute box camper. (A00)

VESTA 040/636234 centrale ultimo piano vista aperta quadristanze cucina servizi mq 125 ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno cantina posto auto. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia via Crevatini appartamento nel verde in casetta quadristanze cucina bagno cantina. (A00)

VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato per due villette accostate. (A00)

VESTA 040/636234 via Campanelle terreno edificabile mq 800 possibilità costruzione due villette. (A00)

VESTA 040/636234 via dello Scoglio bassa salone bistanze cucina doppi servizi poggiolo terzo piano ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con quattro alloggi autorimessa terreno di mq 1600. (A00)

VESTA 040/636234 via Marchesetti alta salone bistanze cucina servizi terrazze soffitta posto auto. (A00)

CASACITTÀ IMMOBILIARE

Orario 9-13/15-19 Informazioni festivi al 361526
TRIESTE VIA ROMA 28 - Tel. 040/362508 - Fax 040/361526 Sabato aperto

NUOVA ACQUISIZIONE VILLETTE PRIMINGRESSO ZONA COSTALUNGA in posizione tranquillissima, immersa nel verde, composte da: ampia taverna luminosa con porta finestra, saloncino con cucina abitabile e bagno, due matrimoniali, bagno con vasca, ampia mansarda abitabile con bagno, ampio giardino con parcheggio di proprietà, ottime rifiniture L. 450.000.000. Possibilità di mutuo del 6,5% e permuta con il vostro immobile.

NUOVA ACQUISIZIONE ZONA SAN GIOVANNI villetta indipendente immersa nel verde, ristrutturata disposta su tre livelli, così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq, risc. autonomo, serramenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe, L. 750.000.000.

Nuova acquisizione via Veronese adiacenze, monolocale luminoso con bagno, pavimento in cotto, serramenti in alluminio, L. 39.000.000 (acconto L. 5.000.000 + 299.200 mensili di mutuo).

San Giacomo appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale bagno L. 56.000.000 (acconto L. 6.000.000 + 445.000 mensili di mutuo).

Via Gavardo appartamento vista mare luminosissimo in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio risc. autonomo L. 108.000.000 (acconto L. 28.000.000 + 712.000 mensili di mutuo).

Pendice Scoglietto adiacenze in ottimo stabile recente con ascensore tranquillissimo appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale bagno ripostiglio cantina L. 110.000.000.

Viale Sanzio appartamento composto da soggiorno con cucinotto due matrimoniali stanzetta bagno ripostiglio poggiolo cantina L. 130.000.000.

Via Settefontane alta appartamento piano alto con ascensore molto luminoso composto da soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno balcone cantina L. 152.000.000.

Nuova acquisizione via Giulia appartamento sito in bel palazzo d'epoca stile liberty, luminoso ottime condizioni composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno wc balcone L. 189.000.000.

Nuova acquisizione Duino lato mare, bellissimo appartamento in palazzina recente in posizione tranquillissima nel verde composto da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazza abitabile veranda ampia cantina ampio parrcheggio condominiale possibilità box L. 230.000.000.

Nuova acquisizione via Petronio appartamento piano alto con ascensore luminoso composto da soggiorno cucina semiabitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio tre poggioli box L. 260.000.000.

Clivio Artemisio appartamento vista mare in perfette condizioni sito in palazzina recente composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazza abitabile posto auto di proprietà giardino proprio risc. autonomo L. 300.000.000.

Zona Commerciale alta stupendo appartamento vista mare in perfette condizioni composto da salone cucina due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due singole) due bagni completi terrazzo box L. 400.000.000.

Opicina (via del Biancospino) attico su due livelli in perfetta palazzina ventennale immersa nel verde vista aperta composto al primo livello da salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni balcone; secondo livello salone matrimoniale bagno e terrazza abitabile box doppio L. 470.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile e di mutuo personalizzato).

CASETTE E VILLE

Casetta a Costalunga su due livelli da ristrutturare con progetto approvato composta da soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino soffitta giardinetto L. 80.000.000 (acconto L. 10.000.000 + 623.000 mensili di mutuo).

Nuova acquisizione adiacenze villa Revoltella casetta su due livelli da ristrutturare con soffitta giardino di 150 mq L. 135.000.000.

Nuva acquisizione via dei Pellegrini casa su due livelli da ristrutturare con 900 mq di terreno edificabile possibilità accesso auto L. 270.000.000.

TERRENI

Disponiamo di terreni sul Carso non edificabili adattissimi a fine settimana in bellissima posizione L. 10.000 al metro.

CASAIMMEDIA 93

STIME - INTERMEDIAZIONI - LOCAZIONI - CONSULENZE
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

VIA TIGOR PRIMO INGRESSO in signorile stabile d'epoca proponiamo grazioso monolocale con pavimentazione in cotto, mattoncini a vista, angolo cottura, bagno con doccia, impianti nuovi. Termoautonomo. **L. 45.000.000.**

ZONA SANSOVINO in stabile d'epoca proponiamo luminosissimo appartamento parzialmente mansardato da ristrutturare internamente composto da ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale soggiorno bagno. L. 60.000.000.

COMMERCIALE IN PRESTIGIOSO STABILE STILE LIBERTY realizzato dall'architetto Zaninovich nel 1907, proponiamo al quinto ed ultimo piano luminosissimo appartamento internamente composto da ingresso cucina abitabile con grande poggiolo, ampia matrimoniale soggiorno bagno con doccia. **L. 88.000.000.**

NUOVA ACQUISIZIONE ZONA STADIO in stabile recente proponiamo in piano alto con ascensore luminosissimo appartamento internamente composto da ingresso cucinino tinello con poggiolo stanza matrimoniale singola bagno con vasca ripostiglio **L. 128.000.000.**

VIA BAIAMONTI in stabile recente proponiamo luminoso appartamento d'angolo in ottime condizioni, internamente si compone di ingresso cucinotto soggiorno con terrazzino stanza matrimoniale ampia singola con poggiolo bagno cantina termoautonomo. Facilità di parcheggio. **L. 130.000.000.**

ZONA VIALE D'ANNUNZIO in stabile d'epoca ristrutturato proponiamo luminosissimo piano alto con ascensore internamente si compone di ingresso soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale singola bagno con vasca cantina. **L. 135.000.000.**

ZONA GIARDINO PUBBLICO in stabile d'epoca proponiamo romantico appartamento primo ingresso con porta blindata travi a vista muri in graffiato si compone di soggiorno cucina due stanze matrimoniali con listoni in legno bagno con doccia termoautonomo. **L. 135.000.000.**

BANNE PROPONIAMO CASETTA SU DUE LIVELLI da ristrutturare con cortile di proprietà internamente si compone di ingresso cucina abitabile soggiorno bagno due stanze matrimoniali più stalla adiacente trasformabile in box. **L. 140.000.000.**

ROZZOL in palazzina recente proponiamo tranquillissimo appartamento **con totale vista mare completamente ristrutturato**, internamente si compone di ingresso cucina all'americana soggiorno con terrazzino stanza matrimoniale con terrazzino bagno con vasca. Possibilità posto auto in affitto. **L. 160.000.000.**

LONGERA PROPONIAMO CASETTA SU DUE LIVELLI con grande soffitta e giardinetto completamente ristrutturata con porte blindate al primo piano troviamo soggiorno con zona cottura stanza matrimoniale al secondo piano a cui si accede attraverso una bellissima scala con ringhiera in ferro battuto troviamo amplissima stanza matrimoniale bagno con doccia impianti nuovi termoautonomo. **L. 165.000.000.**

ZONA CONTI in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone da ingresso cucina abitabile sala da pranzo soggiorno tre camere da letto bagno servizio separato cantina. **L. 195.000.000.**

PAISIELLO in stabile ventennale piano alto con ascensore proponiamo appartamento in ottime condizioni internamente composto da ingresso salone con bellissima terrazza abitabile che si affaccia sul mare di Muggia cucina abitabile due stanze matrimoniali poggiolo doppi servizi. Facilità di parcheggio. **L. 198.000.000.**

ZONA CENTRALE in stabile d'epoca con ascensore completamente ristrutturato con rifiniture di pregio proponiamo luminosissimo appartamento con ampie finestre **PRIMO INGRESSO** in piano alto internamente composto da ingresso cucina abitabile saloncino angolare stanza matrimoniale singola bagno termoautonomo. L. 200.000.000.

ZONA ROSSETTI in prestigioso stabile d'epoca completamente ristrutturato con rifiniture di pregio proponiamo appartamento **PRIMO INGRESSO** luminosissimo ULTIMO PIANO con ascensore vista aperta scorcio mare con terrazza di circa 60 mq che si trova sopra l'appartamento con la possibilità di fare l'accesso da una scala che parte dall'interno dell'alloggio e anche di sovraelevare internamente si compone di ingresso saloncino cucina abitabile stanza matrimoniale bagno. Termoautonomo **L. 205.000.000.**

NUOVA ACQUISIZIONE MONFALCONE in posizione tranquilla proponiamo appartamento di ampia metratura internamente composto da ingresso con porta blindata cucina abitabile con terrazzino tre stanze matrimoniali doppi servizi grande ripostiglio. **L. 278.000.000.**

MUGGIA in signorile palazzina immersa nel verde molto tranquilla proponiamo al terzo ed ultimo piano luminosissimo appartamento di 120 mq **con splendida vista mare da Muggia a Trieste** internamente composto da ingresso ampio salone da cui si accede al terrazzo abitabile cucina abitabile con terrazzino stanza matrimoniale due singole doppi servizi cantina posto auto coperto di proprietà. **L. 285.000.000.**

SALITA MADONNA DI GRETTA IN RESIDENCE CON PARCO ALBERATO proponiamo signorile appartamento luminosissimo di ampia metratura internamente composto da atrio salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un **incantevole vista mare** cucina abitabile due bagni completi servizio stanza matrimoniale tre stanze singole di cui una con terrazzino cantina box. **L. 590.000.000.**

PANORAMICO ATTICO PERIFERICO in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico composto da ingresso elegante salone con pavimento in marmo cucina abitabile quattro stanze da letto due bagni completi di cui uno con vasca e doppio lavabo ampia terrazza di 150 mq con stupenda vista mare box **L. 480.000.000.**

PROPONIAMO SPLENDIDA VILLA PRIMOINGRESSO immersa nel verde e nella pace più totale con ottime rifiniture a scelta. Si compone al pian terreno da ingresso con porta blindata a cui si accede ad un luminosissimo salone con uscita nel portico ed in un'ampia terrazza piastrellata cucina abitabile e servizio. Al primo piano troviamo tre stanze da letto e due servizi di cui uno con vasca idromassaggio e due poggioletti; al piano superiore si trova una bellissima mansarda con un'ampia terrazza a vasca; mentre nel piano interrato troviamo una grande taverna di circa 50 mq con lavanderia garage per tre macchine. Inoltre la villa ha un grande e tranquillo giardino di circa 350 mq.

AFFITTASI «PATTI IN DEROGA» VIA REVOLTELLA in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento internamente composto da ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. **L. 750.000 più spese condominiali.**

AFFITTASI «PATTI IN DEROGA» ZONA VIALE D'ANNUNZIO in stabile recente piano alto con ascensore internamente composto da ingresso cucinino tinello stanza matrimoniale bagno poggiolo. **L. 600.000 più spese condominiali.**

PROGETTOCASA

PROGETTOCASA

Trieste - Via Rossini, 10 - 040/368283

APPARTAMENTI

75.000.000 V.LE XX SETTEMBRE appartamentino da restaurare, ingresso, camera, cucina, servizi separati, ripostiglio. 040/368283.

90.000.000 VIALE XX SETTEMBRE (via Gatteri) appartamento da restaurare, c.ca 75 mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato. 040/368283.

96.000.000 CAMPO S. GIACOMO appartamento al terzo piano, buone condizioni, ingresso, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 040/368283.

108.000.000 VIA MATTEOTTI luminoso, recente, soggiorno, ampia camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, posto macchina in affitto. 040/368283.

115.000.000 VIA SAN MARCO (San Giacomo) ottime condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 040/368288.

125.000.000 VIA CORRIDONI (piazza Garibaldi) ottime condizioni, stabile ristrutturato, luminoso, ingresso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, box auto in acquisto. 040/368283.

130.000.000 VIA GIUSTINELLI (S. Vito) recente, buone condizioni, ingresso, tinello, cucinino, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. 040/368283.

130.000.000 ZONA ROSSETTI (via dei Porta) appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 040/368283.

170.000.000 VIA CACCIA terzo piano in stabile restaurato, buone condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina. 040/368283.

195.000.000 VIA COMMERCIALE terzo piano, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, due stanze, spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone. 040/368283.

210.000.000 BONOMEA (via del Collio) nel verde con vista mare, ingresso indipendente, giardinetto, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina. 040/368283.

210.000.000 ZONA SAN GIUSTO appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, ottime condizioni, luminoso, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 040/368283.

300.000.000 VIA ARIOSTO prestigioso, vista mare, piano alto con ascensore, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno con idromassaggio, cantina, box auto a 30.000.000. 040/368283.

335.000.000 RESIDENCE «LE AGAVI» appartamento con mansarda, ampia metratura, luminosissimo, rifinitissimo, salone, tre stanze, spogliatoio, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, ampio sottotetto uso ripostiglio. 040/368283.

360.000.000 VIA CARPINETO (Sporting residence) ultimo piano su due livelli, vista aperta, ottime condizioni, caminetto, salone, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, veranda, due terrazze, ampi ripostigli, posto macchina condominiale, 040/368283.

380.000.000 PASSO GOLDONI appartamento ampia metratura, secondo piano con ascensore, due balconi, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso ufficio. 040/368283.

690.000.000 CLIVIO ARTEMISIO attico bipiano di ampia metratura in splendida posizione con vista città-golfo, terrazze, garage 80 mq, terreno di proprietà. 040/368283.

CASE E VILLE

190.000.000 MUGGIA casetta in zona pedonale, due livelli, completamente ristrutturata, ampio soggiorno con cucina, matrimoniale con guardaroba, stanza singola, bagno. Possibilità rifiniture personalizzate. 040/368283.

360.000.000 OPICINA casa di due piani + mansarda c.ca 40 mq, soggiorno con caminetto, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, balcone, posto macchina, cortiletto. 040/368283.

385.000.000 MUGGIA ultima villetta nuova di testa salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto. Pronta consegna - possibilità permuta. 040/368283.

AURISINA VILLETTE immerse nel verde, soggiorno, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, posti macchina coperti. Ottime rifiniture, travi a vista, a partire da 300.000.000. Primo lotto consegna luglio '98. Possibilità permute. 040/368283.

515.000.000 S. CROCE casa carsica bellissima con vista mare, completamente restaurata con rifiniture pregiate, composta da soggiorno con stufa in maiolica, cucina abitabile, due stanze, mansarda, 2 poggioli, garage di 45 mq. 040/368283.

550.000.000 VISOGLIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverne, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq. 040/368283.

750.000.000 OPICINA zona tranquilla, villa indipendente su due livelli, ampia soffitta, giardino c.ca 700 mq, box auto. 040/368283.

AURISINA VILLA BIFAMILIARE con 1500 mq di giardino, recentissima, signorile, quattro livelli di ampia metratura, finiture di lusso, caminetti, taverna, porticato, box doppio. 040/368283.

PROGETTOCASA

PROGETTOCASA

Cervignano del Friuli - Via Roma, 91 - 0431/35986

APPARTAMENTI

CERVIGNANO CENTRO APPARTAMENTO IN PALAZZINA CON GIARDINO CONDOMINIALE, TERZO E ULTIMO PIANO COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA E DISPENSA, SOGGIORNO, 2 CAMERE MATRIMONIALI, BAGNO, DISIMPEGNO, BALCONE E AMPIA VERANDA, BOX AUTO 138.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AQUILEIA in piccolo borgo in zona verde tra il centro storico e la campagna ultimo appartamento disponibile in rifinitissima ed elegante palazzina primoingresso con vista aperta e giardino: ingresso, luminoso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 ampie camere da letto, bagno con vasca, terrazze, comoda soffitta e garage di proprietà. OTTIMA OPPORTUNITÀ. Progettocasa 0431/35986.

A POCHI MINUTI DAL CENTRO DI CERVIGNANO IN PICCOLO BORGO VERDE E TRANQUILLO possibilità realizzo appartamento di 100 mq in casa bifamiliare con terrazzo e posto auto. 70.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE zona centrale appartamento ottima esposizione, soleggiatissimo, ultimo piano con vista aperta, saloncino, cucina abitabile, tre camere, bagno, terrazza, cantina, box auto, 235.000.000. 0431/35986.

GORIZIA zona semicentrale appartamento in palazzina con giardino condominiale e orto di proprietà, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere da letto, bagno, 2 terrazze, cantina, garage e posto macchina. 0431/35986.

VILLE SINGOLE
VILLE SCHIERA, CASE

CERVIGNANO VICINANZE FRONTE STRADA EDIFICIO SU TRE PIANI PER COMPLESSIVI 440 MQ CON NEGOZIO AL PIANO TERRENO DI 120 MQ E GARAGE PER 5 AUTOVETTURE DI 80 MQ, COSTRUZIONE AL GREZZO DA SUDDIVIDERE INTERNAMENTE. AREA SCOPERTA DI PROPRIETÀ. 360.000.000. PROGETTOCASA, 0431/35986.

AQUILEIA in edificio storico del '400 casa accostata stupendamente ristrutturata mantenendo il più possibile le caratteristiche originali. Disposta su tre livelli per complessivi 260 mq: pavimenti in cotto e legni pregiati, grande cucina di 36 mq, mansarda con travi a vista, tetto in legno termoventilato, giardino di proprietà. Dotata di ogni comfort. Informazioni in ufficio. PROGETTOCASA, 0431/35986.

CERVIGNANO CENTRALE VILLA OTTIME CONDIZIONI: SOGGIORNO, 3 CAMERE, CUCINA, 2 BAGNI, TAVERNA CON CAMINETTO E ARREDATA, GIARDINO 500 MQ, OTTIMA OPPORTUNITÀ. PROGETTOCASA, 0431/35986.

MONFALCONE centralissima casa accostata stupendamente rifinita, condizioni pari al nuovo: soggiorno con zona cottura e caminetto, soppalco con zona notte, tavernetta, box auto. Scoperto di proprietà esclusiva. Posizione estremamente tranquilla su strada a fondo cieco. Da vedere! 240.000.000. PROGETTOCASA, 0431/35986.

TRA CERVIGNANO E PALMANOVA villa indipendente 3000 mq di parco, cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni, taverna, cantina, legnaia. Possibilità bifamiliare. OCCASIONE, 250.000.000. PROGETTOCASA, 0431/35986.

CERVIGNANO CENTRALISSIMA CASA SU TRE PIANI CON PICCOLA CORTE DI PROPRIETÀ, RISTRUTTURAZIONE APPENA ESEGUITA, 190.000.000. PROGETTOCASA, 431/35986.

CERVIGNANO posizione centralissima vista fiume, palazzo dell'Ottocento di 3 piani, ottima cubatura per la realizzazione di più appartamenti da affittare. Piano terra ad uso commerciale. Giardino di proprietà con possibilità parcheggio. Ottimo investimento! 270.000.000. PROGETTOCASA, 0431/35986.

CERVIGNANO SEMICENTRALE VILLA AMPIA METRATURA, CON POSSIBILITÀ DI ATTIVITÀ COMMERCIALE AL PIANO TERRA, COMPOSTA DA 8 CAMERE DA LETTO, 3 BAGNI, SOGGIORNO, SALA DA PRANZO, AMPIA CUCINA, 2 RIPOSTIGLI, 2 TERRAZZE DI CUI 1 COPERTA, CANTINA, GARAGE E GIARDINO. PROGETTOCASA, 0431/35986.

MONFALCONE centralissima recente villa signorile con 750 mq di giardino di proprietà: ingresso, salone, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazza. Altro alloggio-dependance composto da soggiorno con angolo cottura e camera. Possibilità ampliamento. Trattative riservate. 0431/35986.

PERIFERIA DI GORIZIA zona tranquilla, in mezzo al verde, recente villa singola disposta su 2 piani con ampio porticato sul giardino di 1800 mq: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 3 camere da letto, 2 bagni, spaziosa e luminosa terrazza. Strada di accesso di proprietà esclusiva. 0431/35986.

CAMPOLONGO AL TORRE in ottima posizione, casa su due piani: soggiorno, cucinino, bagno, 1 camera. OTTIMO investimento, 60.000.000. PROGETTOCASA, 0431/35986.

VILLE BIFAMILIARI

VILLE BIFAMILIARI in costruzione a Ronchi dei Legionari, Cervignano, Aquileia e Villesse, tutte rifinitissime, possibilità di permute con il vostro immobile, pagamenti personalizzati e dilazionati. PROGETTOCASA, 0431/35986.

LOCALI E TERRENI

BASSA FRIULANA in posizione strategica, tra Cervignano e Grado, edificio su 2 piani adibito a discoteca con: soppalco per concerti, ampio bar e guardaroba, pluriservizi e magazzino, scoperto di proprietà per comodo parcheggio clienti. Impianti a norma. No barriere architettoniche. Trattative riservate c/o nostro ufficio. 0431/35986.

AQUILEIA IN SPLENDIDA ZONA RESIDENZIALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA VOSTRA CASA IDEALE: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 82[illegible] mq a 1400 mq. Già energia elettrica, gas, fognature e acqua potabile. Ottimo indice, 10.000 mq di area comune adibita a parco. PROGETTOCASA, 0431/35986.

RUDA IN PAESE TERRENO EDIFICABILE DI 700 MQ GIÀ ALBERATO E RECINTATO, OTTIMO INDICE, 48 ML. PROGETTOCASA 0431/35986.

CAMPOLONGO AL TORRE terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 mc/mq. Ottima opportunità, 53.000 mq adatto anche realizzazione bifamiliare. PROGETTOCASA, 0431/35986.

ARREDO BAGNO MAREGA

APERTO IL LUNEDÌ

OLIVER INTERNATIONAL s.r.l.

CASSETTA ALTA C/CATENELLA MOD. TURCHESE	L. 47.000
CASSETTA BASSA MOD. SMERALDO	L. 59.000
TAPPETI BAGNO	L. 29.000
TENDA DOCCIA	L. 18.000
ANTISCIVOLO PER DOCCIA E VASCA	L. 15.000

Cassette di risciacquamento, meccanismi per cassette in ceramica e sifoni

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IDRAULICI - GAS - SANITARI

Via Concordia 1 (Campo S. Giacomo) - Trieste - Tel. 638477

GALLERY

CASA D'ASTE IMMOBILIARI
TRIESTE P.za Tommaseo 4/a Tel. 040/7600250
GRADO Riva Camperio 4 Tel. 0431/81200

BRIGATA CASALE Lit. 165.000.000. Appartamento con sole tutto il giorno in palazzina recente. Piano alto con ascensore e vista aperta, composto da angolo cottura, tinello, due camere, poggiolo e cantina. Tel. 040/7600250.

GRETTA Lit. 230.000.000. Splendido appartamento in casa d'epoca recentemente restaurato, rifiniture di pregio come priminingresso, ultimo piano, vista mare e luminosissimo composto da ingresso, salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta e bagno. Tel. 040/7600250.

PRESSI LARGO PAPA GIOVANNI Lit. 245.000.000. A due passi dal centro, appartamento al terzo piano in casa restaurata completamente, 150 mq in ottime condizioni, distribuiti in soggiorno, cucina, tre camere da letto, tinello, dispensa, doppi servizi; soffitta (16 mq). Tel. 040/7600250.

CAMPO S. LUIGI Lit. 395.000.000. Bell'attico con terrazze vista mare in palazzina signorile in una zona particolarmente apprezzata per la vicinanza al centro ma contemporaneamente tranquilla e verde. Si sviluppa su due piani e si compone di saloncino, tre camere matrimoniali, cucina, due bagni, cantina. Posto macchina. Tel. 040/7600250.

COMMERCIALE Lit. 410.000.000. In una nuova palazzina, in posizione tranquilla appartamento ottimamente rifinito vista mare con ampio box, terrazzo, salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi. Pronta entrata. Tel. 040/7600250.

VIA CATULLO Lit. 415.000.000. Bellissimo appartamento al quinto piano di uno stabile recente in centro città. L'alloggio si presenta pronta entrata perché restaurato da poco con rifiniture di pregio, dispone di un ampio atrio d'ingresso, salone con sala da pranzo, terrazzo, cucina abitabile arredata, con balcone, due camere matrimoniali, doppi servizi; vasca idromassaggio d'angolo e cantina. Tel. 040/7600250.

LOCALITÀ CHIAMPORE Lit. 500.000.000. In splendida posizione panoramica, recente villino in ottime condizioni. Ampio portico e giardino. Grande superficie adibita a magazzino-garage, salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, due camere singole e servizi. Tel. 040/7600250.

S. ANTONIO IN BOSCO Lit. 400.000.000. Bellissima villetta con vista panoramica sulla Val Rosandra e ampio giardino alberato con accesso carrabile; su due piani, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo e garage. Tel. 040/7600250.

VIALE XX SETTEMBRE Lit. 190.000.000. Mansarda ristrutturata con soffitto molto alto dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. Tel. 040/7600250.

VIA ROMOLO GESSI Lit. 260.000.000. Appartamento al terzo e ultimo piano in zona verde-pedonale con scorcio mare. Con ottima esposizione al sole, dispone di un salone, ampio atrio, terrazzo, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere, balcone. Da restaurare. Posti macchina in abbondanza in area privata. Tel. 040/7600250.

SERVOLA Lit. 230.000.000. Casetta da restaurare su un unico livello in una zona tranquillissima e soleggiata; la sistemazione attuale dei vani offre l'opportunità di creare soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina. Con giardino e magazzino-attrezzi. Possibilità di sopraelevare. Tel. 040/7600250.

LARGO BARRIERA Lit. 437.700 al mese con solo 9.000.000 di anticipo. Mansarda libera, composta da camera, cucina e bagno, in buone condizioni. Lit. 59.000.000. Tel. 040/7600250.

VIA GIULIA Lit. 569.000 al mese con solo 10.000.000 di anticipo. In stabile d'epoca, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, stanzino, servizi separati, cantina. Da rimodernare, adatto per affitto-studenti. Lit. 75.000.000. Tel. 040/7600250.

VIA ANGELO EMO Lit. 700.000 al mese con solo 18.000.000 di anticipo. Appartamentino composto da camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e soffitta. Ottimo investimento: Lit. 98.000.000. Tel. 040/7600250.

PIAZZA PERUGINO Lit. 700.000 al mese con 30.000.000 di anticipo. Palazzo d'epoca, appartamento ristrutturato composto da camera, cucina, stanzino e bagno. Riscaldamento autonomo. Possibilità pagamento dilazionato con rate da 700.000 mensili. Lit. 110.000.000. Tel. 040/7600250.

S. GIACOMO IN MONTE Lit. 650.000 al mese con 37.000.000 di anticipo. In palazzina recente con ascensore appartamento restaurato da poco, composto da cucinino, piccolo soggiorno, balcone, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio. Possibilità pagamento dilazionato con rate da 787.000 mensili. Lit. 112.000.000. Tel. 040/7600250.

ZONA STAZIONE Lit. 900.000 al mese con 33.000.000 di anticipo. Appartamento in buono stato in palazzo d'epoca, luminoso saloncino, due camere, camerino, servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo. Possibilità box. Lit. 138.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY fil. GRADO

GRADO Pineta appartamento al primo piano con ascensore composto da: soggiorno, cucinotto, 2 camere, studiolo, bagno, grande terrazzo, posto auto. 140.000.000. GALLERY 0431/81200.

CITTÀ GIARDINO MINI APPARTAMENTO IN BUONE CONDIZIONI AL PRIMO PIANO CON TERRAZZA VISTA LAGUNA E POSTO AUTO CONDOMINIALE. 100.000.000. GALLERY 0431/81200.

GRADO Città Giardino bar-caffè in posizione strategica, vicino ingresso spiaggia e impianti sportivi. Possibilità gestione. OPPORTUNITÀ 75.000.000. GALLERY 0431/81200.

GRADO Città Giardino nuovo appartamento composto da soggiorno, angolo cottura, 1 camera matrimoniale, 1 camera singola, bagno con doccia, ampio terrazzo e posto auto. GALLERY 0431/81200.

GRADO centro villa accostata composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 bagni, terrazze, posto auto, cortiletto. GALLERY 0431/81200.

AFFITTASI appartamenti Grado Pineta per la stagione estiva. GALLERY 0431/81200.

L'IGLOO IMMOBILIARE

VIA TIMEUS 1 (III PIANO)
TRIESTE
040/661.777 - 7600243

TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE VI VENGONO OFFERTE IN FORMA ESCLUSIVA

L'IGLOO PROPONE: GLI ATTICI E GLI ULTIMI PIANI

IN PIAZZA GOLDONI (laterale con vista sul verde di San Giusto) è stato restaurato in maniera eccellente un palazzo storico. I dettagli nelle parti comuni sono stati curati nei minimi particolari (vano scale in spatolato veneziano, ascensore in cristallo, pavimentazione in masegno completamente ribocciardato; pareti in boiserie e portoncini blindati a cassettoni, ne sono un esempio). Vi offriamo l'ultimo piano, particolarmente bello, che si compone di ampio salone con camino e con grandi vetrate sul verde, cucina abitabile attigua e ampia zona notte che comprende tre camere da letto con possibilità di zone vestibolo e due bagni, particolarmente curati anche i serramenti in legno/alluminio, isolamento termico e acustico. Consegna con finiture a scelta L. 380.000.000 oppure su richiesta anche al grezzo.

VIA COMMERCIALE (laterale interna strada privata) proponiamo uno splendido appartamento di circa 250 mq calpestabili (con doppio ingresso) all'ultimo piano in villa d'epoca circondata da parco alberato, l'alloggio è sovrastato da un terrazzone di circa 290 mq (con ricoveri attrezzi, verande abitabili e nicchia per la doccia estiva) che domina sulla città, molto classico, luminoso, con finestre ampie (rifatte) ed esposte a Sud, si compone di sette stanze (adibite a letto, studio, stireria, biblioteca), grande salone da rappresentanza, grandissima cucina con doppio ingresso e accesso a terrazzone verandato, grandi doppi servizi, pavimenti in parquet, cotto, porte blindate, riscaldamento termoautonomo possibilità box e posti macchina. L. 540.000.000.

CENTRALISSIMA mansarda primo ingresso dotata sia di finestre sia di abbaini in palazzo meravigliosamente restaurato con ascensore, che si compone di salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, lavanderia, ampio ripostiglio, riscaldamento termoautonomo e finiture di lusso. L. 370.000.000.

ROIANO vista mare e verde, immerso nella tranquillità in stabile recente con ascensore proponiamo un appartamento all'ultimo piano che gode di due terrazze abitabili, completamente ristrutturato a «primo ingresso» è un alloggio luminosissimo esposto al sole che si compone di atrio, saloncino con terrazza, grande cucina abitabile, tre stanze, ripostiglio, doppi servizi completi con finestra e arredati con mobili in marmo e specchio su misura. Finiture sobrie ed eleganti: assolutamente perfetto.

MERAVIGLIOSO APPARTAMENTO con doppio ingresso con portoncini blindati in pieno centro città, al terzo piano con ascensore di una piccola e storica palazzina interamente restaurata. Si compone di salone con doppie finestre, cucina abitabile, disobbligo, due ampie camerette, ampia matrimoniale con predisposizione per zona cabina armadio, doppi servizi completi, termoautonomo, rifiniture di prima scelta L. 350.000.000.

L'IGLOO PROPONE: GLI APPARTAMENTI PIÙ BELLI

DUINO in residence con ampie aree verdi condominiali e campi da tennis proponiamo un appartamento in una piccola e recente palazzina che si compone di atrio, salone doppio con ampie vetrate che consentono l'accesso a un'ampia terrazza immersa nel verde, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, balcone, cantina, box singolo e altri posti auto esterni a L. 320.000.000.

ROIANO in palazzina signorile con spazi verdi condominiali e posteggio vendiamo ottimo appartamento soleggiatissimo, esposto completamente sul verde che si compone di atrio-soggiorno, cucina ab., stanza matrimoniale e singola, comodo bagno, ripostiglio, terrazza profonda e poggiolo. Occasione. L. 178.000.000.

UNIVERSITÀ nuova (paraggi curva Masè) prestigioso appartamento fornito di doppio ingresso con giardino proprio e grandissima terrazza abitabile. Si compone di salone doppio, grande cucina con tinello, due stanze matrimoniali ampie (di cui una con bagno padronale), ampia singola, ulteriore grande bagno, ripostiglio, cantina in muratura e grande box. L. 430.000.000.

APPARTAMENTO D'ESSAI a San Giusto per clientela raffinata: è nuovissimo, appena ultimato in palazzina elegante, strutturato su due livelli, è estremamente curato nei minimi dettagli, con scelta di materiali pregiati. Si compone di saloncino con scala di collegamento in legno, cucina abitabile, doppi servizi, due stanze, ripostiglio-lavanderia e particolare poggiolo bow window, serramenti in legno/alluminio, parquet e doghe scure, cotto veneto, porte interne stile inglese e portoncino blindato d'ingresso lo contraddistinguono. Garage collegato direttamente con ascensore interno di grande capienza e cantina in muratura asciuttissima adatta anche a dispensa L. 290.000.000.

SAN VITO circa 125 mq in palazzina recente con ascensore proponiamo un luminosissimo appartamento quarto piano immerso nel verde che si compone di atrio, salone con terrazza, grande cucina abitabile, due stanze matrimoniali con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio e cantina, posteggio. L. 280.000.000 trattabili.

ZONA RIVE in storico palazzo liberty di rara bellezza e perfettamente restaurato proponiamo un elegante alloggio di grandissima metratura circa 250 mq completamente rimesso a nuovo. Si è cercato di mantenere nei particolari lo stile dell'epoca, adatto a chi predilige ricevere ospiti, in una casa classica e raffinata. L. 500.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca vi proponiamo un appartamento silenziosissimo di ampia metratura adatto anche ad abitazione/studio disponendo di più ingressi che si compone di un ampio atrio, salone, sala da pranzo con caminetto, tre grandi matrimoniali, ampia singola, cucina con tinello, ripostiglio, tripli servizi e grande cantina soppalcata. Termoautonomo, in buone condizioni, serramenti nuovi in legno, parquet e cotto sono alcuni degli esempi del modo in cui si presenta internamente l'appartamento. L. 300.000.000 trattabili.

SAN GIUSTO via Guerrazzi, recente e signorile zona molto tranquilla e silenziosa in ottima palazzina proponiamo a clientela estremamente esigente un appartamento in ottime condizioni che si compone di ampio atrio d'ingresso, salone di circa 35 mq, cucina abitabile, disimpegno, ampia matrimoniale, doppi servizi e armadi a muro, serramenti Bilic Bora a L. 136.000.000 per 65 mq. Prezzo ribassato, vero affare.

L'IGLOO PROPONE: LE CASE

ERTA SANT'ANNA graziosissima casetta su due livelli con piccolo giardino antistante che consente l'accesso con la macchina, completamente ristrutturata e molto ben rifinita e arredata ad hoc con mobili nuovi, si compone al piano terra di ingresso e soggiorno con angolo cottura, al primo piano di ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio; rifatti anche tetto e facciate. L. 160.000.000 trattabili.

PROSECCO casa con giardino da ristrutturare con progetto approvato, accesso auto. Solo L. 110.000.000.

CERCHIAMO URGENTEMENTE

PER CLIENTELA SELEZIONATISSIMA super esigente e soprattutto già da noi scremata, ricerchiamo con urgenza appartamenti di prestigio e in zone residenziali preferibilmente attici e ultimi piani, possibilmente con terrazze abitabili e posti auto.

CON LA MAX URGENZA per ns. clienti refererenziatissimi cerchiamo un appartamento in zona Rossetti/Porta/Buonarroti/Scaglioni che si componga di zona giorno, due stanze, doppi servizi e terrazze. Piano intermedio possibilmente no in pieno traffico, disponibilità immediata, non fondamentale posto macchina.

CON UNA CERTA URGENZA cerchiamo per nostra cliente casetta con giardino di piccola metratura anche da ristrutturare in zona tranquilla, max L. 200.000.000. Definizione immediata.

APPARTAMENTO SIGNORILE composto da salone e tre stanze in zona residenziale, essenziale posto auto. Max 450.000.000. Definizione immediata.